

# 1000000 CENTENARIO



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI  
CCC  
Società cooperativa

**Bilancio di Sostenibilità 2012**  
dati relativi all'esercizio 2011



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
**CCC**  
Società cooperativa

**100CCC**  
**CENTENARIO**

# **Bilancio di Sostenibilità 2012**

dati relativi all'esercizio 2011



<b>ISO 9001:2008</b> Cert. n° 101/SGQ/EA 35/28-01	<b>ISO 9001:2008</b> Cert. n° 101/SGQ/EA 35-02
<b>ISO 14001:2004</b> Cert. n° 101/SGA/EA 35-01/02	<b>OHSAS 18001:2007</b> Cert. n° 101/SGS/EA 35-01/02

Il presente documento costituisce il Bilancio di Sostenibilità 2012 del Consorzio Cooperative Costruzioni, basato sui dati dell'esercizio 2011.

Sul sito del Consorzio ([www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it)) sono liberamente disponibili altri documenti che qualificano la nostra attività e il nostro impegno nei confronti dell'ambiente e della responsabilità sociale di impresa:

- Statuto del Consorzio
- Bilancio di esercizio
- Bilancio consolidato di gruppo
- Manuale sintetico di organizzazione, gestione e controllo
- Codice etico
- Modello di prevenzione reati ex DLgs 231/2001

Per qualsiasi ulteriore informazione in merito al presente bilancio di sostenibilità si invita a contattare:

**Consorzio Cooperative Costruzioni – Servizio Qualità, Ambiente e SGI**

Tel. 051.3161111

email: [qualita@ccc-acam.it](mailto:qualita@ccc-acam.it)

Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 Bologna

Il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni, conforme allo standard internazionale GRI-G3.1, è ormai giunto alla sua settima emissione e conferma la propria validità come documento di rendicontazione, agli stakeholders e ai terzi, di quanto realizzato dal Consorzio in termini economici, ambientali, sociali e cooperativi.

Le Imprese associate, il Consiglio di Sorveglianza, il Consiglio di Gestione e tutto il personale del Consorzio Cooperative Costruzioni sono da sempre sensibili alle conseguenze che i comportamenti del consorzio possono avere sulla comunità attuale e sulle future generazioni, sia in termini di sostenibilità ambientale che di capacità a contribuire alla realizzazione di un mondo più equo e solidale, dando concretezza ai valori etici di riferimento del Movimento Cooperativo.

In questa ottica, il Consorzio aderisce al progetto Global Compact attivato dalle Nazioni Unite: tale progetto è finalizzato alla difesa dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente e alla lotta alla corruzione; il presente documento intende anche dare evidenza (COP) di quanto realizzato dal Consorzio nel corso del 2010 con riferimento ai dieci principi del Global Compact.

Il Consorzio aderisce anche a Impronta Etica, associazione per la promozione e lo sviluppo della Responsabilità Sociale di Impresa.

Il 2012 è l'anno in cui il Consorzio Cooperative Costruzioni festeggia i 100 anni di vita; le manifestazioni i programma evidenzieranno come l'attività del Consorzio Cooperative Costruzioni si sia intrecciata con la storia dell'Italia e delle aree geografiche in cui è nato e si è sviluppato. Il documento predisposto, definito "Bilancio sociale 1912-2012", è la dimostrazione di come sia stata sempre alta l'attenzione del Consorzio verso il territorio e tutti gli attori diretti ed indiretti che hanno segnato, anno dopo anno, la crescita ed i successi del Consorzio Cooperative Costruzioni.

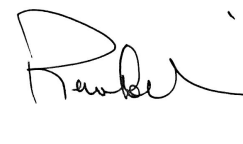
Purtroppo la congiuntura economica negativa ha avuto effetti nell'esercizio 2011, che presenta complessivamente un risultato positivo, ma contiene appesantimenti e tensioni conseguenti alla grave crisi del settore delle costruzioni.

La fusione con il Consorzio Ravennate, che il Consiglio di Sorveglianza ritiene di grande valore politico-strategico, è avvenuta formalmente nel periodo più critico dell'economia italiana, ma l'azione avviata e le iniziative ulteriori condurranno l'operazione a conclusione sostanziale in breve tempo.

Il bilancio di sostenibilità 2012, relativo all'esercizio 2011, vuole come per il passato presentare in modo integrato i traguardi economici, sociali, ambientali e cooperativi perseguiti e raggiunti nel corso dell'esercizio.

Nella predisposizione di questo documento abbiamo fatto quanto possibile per fornire solo informazioni oggettive e quantitative, verificabili e verificate, usando modalità espositive finalizzate a garantirne la fruibilità da parte dei nostri stakeholders.

Il Presidente del Consiglio di Gestione, Piero Collina





1 – Il Report	pag.	7
2 – Identità, visione e strategia	pag.	19
3 – La governance	pag.	35
4 – Il Centenario del CCC	pag.	45
5 – Le società controllate	pag.	63
6 – Il Mercato Pubblico	pag.	77
7 – L'attività commerciale lavori	pag.	85
8 – L'attività gestionale lavori	pag.	93
9 – L'attività approvvigionamenti	pag.	111
10 – La Responsabilità Sociale ed il Global Compact	pag.	119
11 – Gli stakeholder	pag.	127
12 – Performance economica	pag.	137
13 – Valore aggiunto e sua distribuzione	pag.	143
14 – Performance sociale: il personale	pag.	155
15 – Performance sociale: la sicurezza	pag.	169
16 – Performance sociale: Stazioni Appaltanti e Fornitori	pag.	177
17 – Performance ambientale	pag.	183
18 – Performance cooperativa	pag.	193
19 – La sostenibilità ed i soci del CCC	pag.	199
20 – Gli indicatori di performance GRI	pag.	203
21 – English abstract	pag.	215





# 1 II Report



## METODOLOGIA, PERIODO TEMPORALE E CONFINI DEL REPORT

Il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni viene emesso con cadenza annuale, in corrispondenza della Assemblea di Bilancio, e costituisce parte integrante della documentazione di reporting approvata dal Consiglio di Gestione per illustrare il bilancio stesso.

Il presente bilancio è pienamente coerente con la serie dei precedenti documenti; si segnala che non è risultato necessario apportare rettifiche significative al bilancio di sostenibilità dell'esercizio precedente.

Dal punto di vista metodologico, i dati di natura amministrativa presentati sono il risultato della elaborazione di documentazione ufficiale generata o comunque disponibile presso il Consorzio e sono congruenti con la contabilità analitica, con il controllo di gestione e, ovviamente, con il bilancio di esercizio. Anche i dati di natura non amministrativa sono tratti esclusivamente da documentazione ufficiale, elaborata con metodologie di analisi standardizzate e consolidate.

Il gruppo di lavoro costituito all'interno del Consorzio (con personale proveniente da Servizio Qualità Ambiente e SGI, Servizio Informativo Consortile, Direzione Risorse Umane e Affari Generali, Direzione Amministrativa e Finanziaria, Direzione Servizi Tecnici) ha partecipato alla impostazione complessiva del documento e, ciascuno per le sezioni di competenza, ha curato l'analisi dei dati presentati e la redazione del testo.

Il coordinamento del processo di redazione del report è stato effettuato dal Responsabile del Servizio Qualità, Ambiente e SGI, con la supervisione complessiva del Direttore Risorse Umane e Affari Generali.

Dal punto di vista dell'estensione temporale, il presente documento analizza e rendiconta gli eventi relativi all'esercizio 2011.

Per determinare i confini del report, si sono esaminate le organizzazioni sulle quali il Consorzio ha un controllo diretto (le principali società controllate), quelle sulle quali può esercitare una influenza significativa (i Soci cooperatori) e quelle sulle quali la capacità di influire, anche se presente, è comunque più limitata (i Fornitori).

Con riferimento alle società controllate, si segnala che il Codice Etico di cui le stesse si sono dotate negli anni precedenti (anche su sollecitazione del Consorzio) include impegni sia in tema di prevenzione della corruzione che in tema di diritti umani, di diritti del lavoro, di salute e sicurezza sul lavoro e di salvaguardia dell'ambiente. A queste società è stato offerto, all'interno del presente documento, uno spazio per presentare i risultati conseguiti nel 2011 e gli impegni in tema di sostenibilità, così come era già stato fatto in occasione dei bilanci precedenti.

Le attività del Consorzio Ravennate, rendicontate separatamente nel precedente bilancio, a partire dal 1° gennaio 2011 (data di efficacia della fusione per incorporazione nel CCC) sono entrate nei confini dell'attuale report del Consorzio Cooperative Costruzioni e come tali sono state rendicontate.

Con riferimento ai Soci cooperatori, prevalentemente Cooperative di produzione e lavoro, si è tenuto conto del fatto che un numero elevato e crescente di queste già predispone annualmente un documento di rendicontazione sulla propria responsabilità sociale (Bilancio Sociale, Report Ambientale o Bilancio di Sostenibilità) che copre tutte le attività di competenza del Socio, incluse quelle correlate alle commesse ricevute in assegnazione dal Consorzio, sulle quali l'influenza del Consorzio potrebbe essere più significativa.

L'impegno alla Sostenibilità dei Soci cooperatori è sinteticamente presentato all'interno di una successiva sezione di questo report, nella quale si dà evidenza di quanto realizzato dagli stessi Soci in termini di sistemi gestionali (qualità, ambiente, sicurezza, etica) e di predisposizione di Bilanci Sociali o di Sostenibilità.

Con riferimento ai Fornitori del movimento cooperativo, qualificati e selezionati dal Consorzio, il livello di influenza non consente altro che una attività di sensibilizzazione, peraltro effettivamente svolta ed illustrata in questo report.

I confini del report sono quindi limitati al Consorzio e alle sue attività caratteristiche, includendo fra queste la sensibilizzazione in tema di ambiente e di responsabilità sociale sia dei Soci che dei Fornitori, con esplicita esclusione dell'attività di realizzazione effettuata dai Soci nella loro qualità di assegnatari del Consorzio.

**IL MODELLO PRESO A RIFERIMENTO**

Il Bilancio di Sostenibilità predisposto dal Consorzio Cooperative Costruzioni è conforme alle linee guida **GRI revisione G3.1** emesse dalla **Global Reporting Initiative** nel mese di marzo 2011.

Non è stato utilizzato come riferimento il supplemento di settore **Construction and Real Estatet**, i cui contenuti, dopo attento esame, sono risultati poco idonei a qualificare l'attività effettivamente svolta da un consorzio di cooperative.

Facendo riferimento al modello di autovalutazione previsto dal documento "GRI Application Levels" e illustrato nello schema seguente, il Consorzio Cooperative Costruzioni ritiene che il presente report corrisponda al livello di applicazione A+, vale a dire un report che include la totalità dei contenuti e degli indicatori di performance previsti dalle stesse linee guida GRI e che è stato sottoposto a verifica di una terza parte qualificata ed indipendente.

A partire da questa edizione del Bilancio di Sostenibilità, si è ritenuto opportuno correlare le performance del Consorzio Cooperative Costruzioni anche ai contenuti della norma internazionale **UNI ISO 26000 - Guida alla responsabilità sociale** pubblicata in Italia nel mese di dicembre 2010.

La norma ISO 26000 fornisce infatti una guida sui principi basilari della responsabilità sociale, sul riconoscimento della responsabilità sociale e sul coinvolgimento degli stakeholder, sui temi fondamentali e sugli aspetti specifici della responsabilità sociale nonché sul modo di integrare comportamenti socialmente responsabili all'interno dell'organizzazione, con un approccio pienamente congruente con il processo di rendicontazione che è alla base del documento GRI-G3.1 sviluppato dalla Global Reporting Initiative.

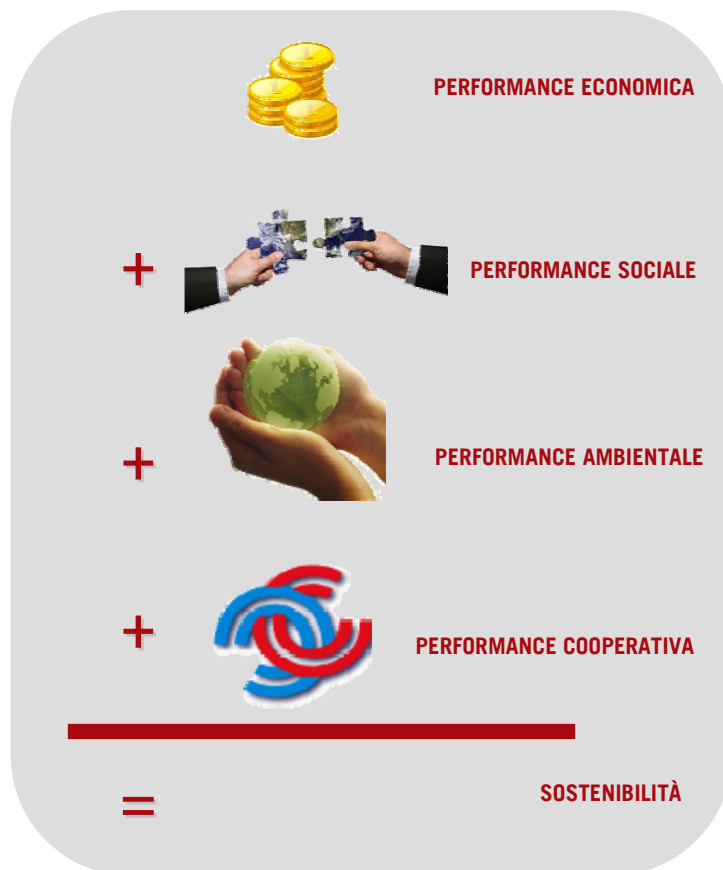
Livello di applicazione del report	C	C+	B	B+	A	A+
<b>Informativa Standard</b>						
<b>Informativa sul Profilo G3</b> <small>capitolo</small>	Inclusione di: 1.1 2.1-2.1C 3.1- 3.3, 3.10- 3.12 4.1- 4.4, 4.14- 4.15		Inclusione di tutti i criteri elencati per il Livello C più: 1.2 3.6- 3.13, 4.5- 4.13, 4.16-4.17			
<b>Informativa sulla modalità di gestione G3</b> <small>capitolo</small>	Non richieste		Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori		Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori	
<b>Indicatori di Performance G3 e Supplementi di Settore</b> <small>capitolo</small>	Inclusione di almeno 19 indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: sociale, economica e ambientale	<small>Report con assicurazione esterna</small>	Inclusione di almeno 29 indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: economica, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto	<small>Report con assicurazione esterna</small>	Inclusione di ciascun indicatore G3 Core ed i ciascun Indicatore del Supplemento di settore* considerando il Principio di materialità, includendo l'Indicatore oppure inserendo la spiegazione della sua omissione	<small>Report con assicurazione esterna</small>



	A	A+
<b>Mandatory</b>	Self Declared	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Optional</b>	Third Party Checked	
	GRI Checked	Report Externally As



## IL BILANCIO “QUADRUPLE BOTTOM LINE”



Il bilancio di sostenibilità di un'impresa che opera sul mercato prevede, secondo la metodologia GRI adottata, di effettuare tre diversi totali (di qui il termine bilancio “triple bottom line”) finalizzati ciascuno a rendicontare separatamente una delle tre dimensioni classiche della sostenibilità:

- la performance economica
- la performance sociale
- la performance ambientale

Nel caso del Consorzio Cooperative Costruzioni, questo approccio, assunto come modello di riferimento, è ancora insufficiente per rendicontare una delle dimensioni strategiche del Consorzio e come tale chiaramente espressa nella vision: l'affermazione e il consolidamento della imprenditorialità cooperativa, considerata di per se uno specifico obiettivo di sostenibilità, valore e patrimonio da trasmettere alle future generazioni.





Si è conseguentemente deciso di aggiungere un “quarto totale” al bilancio di sostenibilità, con la valenza di un “bilancio di missione”:

- la performance cooperativa

Il bilancio del Consorzio può pertanto essere definito “quadruple bottom line”

Il sistema gestionale integrato realizzato dal Consorzio è facilmente riconoscibile come il principale strumento attraverso il quale la Direzione aziendale dà attuazione alla mission, alla vision e alle politiche settoriali (qualità, ambiente, sicurezza, etica, privacy) e attraverso il quale le diverse performance vengono misurate e confrontate con gli obiettivi del piano triennale e del piano annuale di miglioramento, con la configurazione complessivamente rappresentata nella figura della pagina seguente.

LE QUATTRO PERFORMANCE E IL SISTEMA GESTIONALE ESISTENTE

 <b>PERFORMANCE ECONOMICA</b>	<b>Valore aggiunto</b>	<b>SGQ</b> ISO 9001	<b>SGQ</b> ISO 9001	
 <b>PERFORMANCE SOCIALE</b>	<b>Soci, Clienti, Fornitori, Finanza</b>		<b>SGQ</b> ISO 9001	
	<b>Lavoro</b> (sicurezza)		<b>SGSL</b> OHSAS 18001	
	<b>Lavoro</b> (diritti umani)		<b>SGE</b> Global Compact	
 <b>PERFORMANCE AMBIENTALE</b>	<b>Comunità</b> (lotta alla corruzione)			<b>MOG 231</b> DLgs 231/2001
	<b>Ambiente</b>		<b>SGA</b> ISO 14001	
 <b>PERFORMANCE COOPERATIVA</b>	<b>Movimento Cooperativo</b>		<b>SGQ</b> ISO 9001	
<b>CSR e SOSTENIBILITA'</b>		<b>SGI</b> ISO 26000		

## MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Già a partire dalla edizione 2010, il Consorzio utilizza come unica modalità di diffusione del Bilancio di Sostenibilità quella su supporto informatico, al fine di eliminare gli impatti ambientali connessi con la diffusione su supporto cartaceo.

In occasione dell'Assemblea dei Soci, tutti i documenti (Bilancio di esercizio, Bilancio consolidato, Bilancio di Sostenibilità), in passato distribuiti in forma cartacea, vengono resi disponibili ai presenti all'interno di una USB card.

Con riferimento specifico al Bilancio di Sostenibilità, la distribuzione all'insieme degli stakeholder avviene già da alcuni anni nell'area pubblica del portale del Consorzio ([www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it)) e attraverso la pubblicazione dello stesso documento in alcuni portali specializzati ([www.corporateregister.com](http://www.corporateregister.com)), come evidenziato nella pagina a lato. Nello stesso portale sono disponibili anche tutti i Bilanci di Sostenibilità emessi negli esercizi precedenti.

Lo stesso Bilancio, costituendo per il Consorzio la Communication On Progress – COP del Global Compact, è reso disponibile anche dal sito delle Nazioni Unite dedicato a questa iniziativa ([www.unglobalcompact.org](http://www.unglobalcompact.org)), come sarà meglio precisato in una successiva sezione di questo documento.

The screenshot shows the website for the CCC Centenario (100th anniversary). At the top, it features the CCC logo, the text "DIECI DECENNI DI STORIA 1912 2012", and the "100 CCC CENTENARIO" logo. Below this is a navigation bar with tabs for "AZIENDA / COMPANY", "REALIZZAZIONI / REALIZATIONS", "SERVIZI AI SOCI", and "FORNITORI".

The left sidebar contains a list of links: LE SEDI CCC, ORGANI SOCIETARI, NOSTRI SOCI, SOCIETÀ CONTROLLATE, BILANCIO, STATUTO E DOCUMENTI, CERTIFICATI ISO/UNI, QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA, PUBBLICAZIONI CCC, STAMPA E AGENZIE, and a login section with fields for "login:" and "password:" and a "logon" button. Below the login section are links for INVIO E-MAIL, CONTATTI, MAPPA DEL SITO, LINKS UTILI, and ACCEDI PORTALI SATELLITE.

The main content area is divided into several sections:

- AZIENDA » COMPANY**
  - il consorzio**: Il Consorzio Cooperative Costruzioni si colloca fra i principali gruppi del settore delle costruzioni a livello nazionale »
  - la nostra storia**: Il Consorzio Cooperative Costruzioni nasce nel 1912 con il nome di Consorzio fra le cooperative di biroccai, carrettieri ed affini della provincia di Bologna »
  - organizzazione**: Visualizza l'organizzazione del Consorzio Cooperative Costruzioni »
  - i punti di forza**: I punti di forza anche per il futuro del Consorzio Cooperative Costruzioni, oltre all'immagine e all'autorevolezza del marchio derivanti dalla storia passata »
  - la nostra sede**: Inaugurata il 12 febbraio 2008 la nuova sede del Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperativa, operativa dal 3 settembre 2007. »
- TOP NEWS**
  - nuovi tassi c/c improprio**: aggiornamento tassi applicati in vigore dall'1/03/2012... »
  - convegno sul ruolo della cooperazione**: nell'ambito della celebrazione del "centenario" ccc il 24 febbraio 2012 si è svolta un'iniziativa sul ruolo della cooperazione. sono intervenuti pie... »
- NEWS**
  - analisi bandi di gara a maggio 2012**: il consorzio cooperative costruzioni presenta lo studio sui bandi di gara aggiornato a maggio 2012... »
  - centro studi legacoop**: nell'ambito della sua attività, il centro studi legacoop ha deciso di pubblicare i risultati di alcune delle sue indagini nella forma di "note brevi".... »
  - il presidente della repubblica incontra il ccc**: ccc e centergross ospiti del presidente... »
  - il centenario del ccc-conferenza stampa 14/01/2012**

**MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ**

CorporateRegister.com

Home Reports Reporting Partners News

Reports AA1000AS Statistics Awards Expert Reviews PDF Search

**Bilancio di Sostenibilità 2006**  
Consortio Cooperative Costruttori

Overview

<b>Report Type</b>	'Sustainable' (Environment/Social/Economic)
<b>Published</b>	Jul 2006
<b>Production Cycle</b>	Annual
<b>Languages</b>	Italian
<b>No. of Pages</b>	117
<b>Guidelines</b>	None
<b>Comments</b>	THIRD PARTY ASSURANCE: The statement appears to be a poorly scanned version inserted into the PDF and is effectively unreadable.

CorporateRegister.com

Home Reports Reporting Partners News

Reports AA1000AS Statistics Awards Expert Reviews

**Bilancio di Sostenibilità 2007**  
Consortio Cooperative Costruttori

Overview

<b>Report Type</b>	'Sustainable' (Environment/Social/Economic)
<b>Published</b>	Jun 2007
<b>Production Cycle</b>	Annual
<b>Languages</b>	Italian
<b>No. of Pages</b>	149
<b>Guidelines</b>	GRI G3 - A+ Self Declared

CorporateRegister.com

Home Reports Reporting Partners News

Reports AA1000AS Statistics Awards Expert Reviews PDF Search

**bogazzi** Favourites | My Account | Sign Out

Colour indicates your account credit. More

Add to Favourites

**Access**

View PDF (9.88MB)

Comments: Large file, please be patient when downloading

Printed format info

**Comments**

Be the first to comment on this report

**Bilancio di Sostenibilità 2008**  
Consortio Cooperative Costruttori

Overview

<b>Report Type</b>	'Sustainable' (Environment/Social/Economic)
<b>Published</b>	Jul 2008
<b>Production Cycle</b>	Annual
<b>Languages</b>	Italian
<b>No. of Pages</b>	152
<b>Guidelines</b>	GRI G3 - A+ Third Party Checked

CorporateRegister.com

Home Reports Reporting Partners News

Reports AA1000AS Statistics Awards Expert Reviews PDF Search

**Bilancio di Sostenibilità 2009**  
Consortio Cooperative Costruttori

Overview

<b>Report Type</b>	'Sustainable' (Environment/Social/Economic)
<b>Published</b>	Jul 2009
<b>Production Cycle</b>	Annual
<b>Languages</b>	Italian
<b>No. of Pages</b>	192
<b>Guidelines</b>	GRI G3 - A+ Third Party Checked
<b>Comments</b>	LANGUAGES: Includes English abstract at the end of the document

CorporateRegister.com

Home Reports Reporting Partners News CR list

Reports AA1000AS Statistics Awards Expert Reviews

**Bilancio di Sostenibilità 2010**  
Consortio Cooperative Costruttori

Overview

<b>Report Type</b>	'Sustainable' (Environment/Social/Economic)
<b>Published</b>	Jun 2010
<b>Production Cycle</b>	Annual
<b>Languages</b>	Italian
<b>No. of Pages</b>	200
<b>Guidelines</b>	GRI G3 - A+ Third Party Checked
<b>Comments</b>	LANGUAGES: The report contains a 10-page English abstract

CorporateRegister.com

Home Reports Reporting Partners News CR list Publications

Reports AA1000AS Statistics Awards Expert Reviews PDF Search

**bogazzi** Favourites | My Account | Sign Out

Colour indicates your account credit. More

Add to Favourites

**Access**

View PDF (20.20MB)

Comments: Large file, please be patient when downloading

Printed format info

**Comments**

Be the first to comment on this report

**Bilancio di Sostenibilità 2011**  
Consortio Cooperative Costruttori

Overview

<b>Report Type</b>	'Sustainable' (Environment/Social/Economic)
<b>Published</b>	Jun 2011
<b>Production Cycle</b>	Annual
<b>Languages</b>	Italian
<b>No. of Pages</b>	221
<b>Guidelines</b>	GRI G3 - A+ Third Party Checked
<b>Comments</b>	LANGUAGES: The report contains a 10-page English abstract

## LA REVISIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

La verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di miglioramento stabiliti e del raggiungimento di un adeguato livello di performance in tema di responsabilità sociale da parte del Consorzio non è stata affidata solo ad una sia pur documentata e convinta analisi del suo gruppo dirigente, poiché tale procedimento sarebbe inevitabilmente autoreferenziale.

Per la natura stessa dei temi affrontati, la stessa valutazione non può essere completamente affidata ad una terza parte, per quanto autorevole ed indipendente.

Gli unici che hanno il diritto, e in molte occasioni il dovere, di esprimere la propria valutazione sull'effettivo livello di conseguimento degli obiettivi di miglioramento e sul livello di responsabilità sociale e di eticità negli affari raggiunto dal Consorzio Cooperative Costruzioni sono i suoi stakeholder, sulla base di una rendicontazione oggettiva e completa fornita dal Consorzio stesso attraverso il presente bilancio di sostenibilità.

Agli stessi stakeholder compete anche la responsabilità di stimolare il Consorzio a porsi e raggiungere obiettivi di miglioramento qualitativamente e quantitativamente sempre più avanzati.

La revisione del presente documento che il Consorzio ha richiesto ad un ente indipendente non ha quindi la presunzione di far “certificare” la responsabilità sociale del Consorzio, ma solo quello di garantire a tutti gli stakeholder:

- la conformità della struttura e dei contenuti del bilancio di sostenibilità agli standard previsti dalle linee guida Global Reporting Initiative G3.1 assunte come riferimento
- la correttezza e la rintracciabilità dei processi aziendali preposti alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi utilizzati nel documento
- la congruenza fra i dati e le elaborazioni riportate nello stesso bilancio e i dati presenti nelle registrazioni ufficiali del Consorzio

La revisione del Bilancio di sostenibilità, nei termini sopra esposti, è stata richiesta a Deloitte & Touche Spa, la società che ha l'incarico per la revisione e certificazione del bilancio di esercizio e consolidato e per l'esecuzione delle attività di revisione legale ai sensi delle norme previste dal D.Lgs 39/2010.

L'incarico conferito alla società Deloitte & Touche è relativo alla “revisione limitata” del presente bilancio di sostenibilità, nel rispetto dei criteri indicati nel principio “International Standard on Assurance Engagements 3000 – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000)” emanato dall'International Auditing and Assurance Standard Boards.

Avendo effettuato tale revisione limitata con esito positivo, la società Deloitte & Touche ha rilasciato una relazione di revisione che include la dichiarazione che:

“ Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni al 31 dicembre 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida Sustainability Reporting Guidelines – G3.1 definite nel 2011 dal GRI – Global Reporting Initiative, come descritto nel capitolo II Report.”.

Copia completa della relazione di revisione è disponibile agli stakeholder che ne facciano richiesta.



Deloitte & Touche S.p.A.  
Piazza Matighe, 4/2  
40125 Bologna  
Italia  
Tel: +39 051 65811  
Fax: +39 051 230874  
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA  
DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2012

Al Consiglio di Gestione del  
Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperativa

- Abbiamo effettuato la revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperativa (di seguito "CCC Soc. Coop.") al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del Bilancio di Sostenibilità, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" (versione G3.1) definite nel 2011 dal GRI - Global Reporting Initiative, indicate nel capitolo "Il Report", compete agli Amministratori del CCC Soc. Coop., così come la definizione degli obiettivi del CCC Soc. Coop. in relazione alle performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli Amministratori del CCC Soc. Coop. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Bilancio di Sostenibilità. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
- Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili "Code of Ethics for Professional Accountants" dell'International Federation of Accountants ("IFAC"), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, analisi del bilancio ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
  - comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nei capitoli "Performance economica" e "Valore aggiunto e sua distribuzione" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio civilistico del CCC Soc. Coop. al 31 dicembre 2011, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010 e dell'art. 15 della Legge 59 del 31 gennaio 1992, in data 23 maggio 2012;
  - analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
    - interviste e discussioni con il personale della Direzione del CCC Soc. Coop., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova  
Palermo Parma Roma Torino Trento Verona  
Sede Legale: Via Torino, 35 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.528.220.00 i.v.  
Codice Fiscale/Registrazione Impresa Milano n. 0349540168 - R.E.A. Milano n. 1722239  
Partita IVA: IT 0349540168  
Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

2

essere per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;

- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio di Sostenibilità.
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di Sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder.
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di CCC Soc. Coop., sulla conformità del Bilancio di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al Bilancio di Sostenibilità dell'esercizio precedente, presentati a fini comparativi, si fa riferimento all'"attestazione di conformità" emessa da altro revisore in data 8 giugno 2011.

- Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del CCC Soc. Coop. al 31 dicembre 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" (versione G3.1) definite nel 2011 dal GRI - Global Reporting Initiative, come descritto nel capitolo "Il Report".

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Alberto Guerzoni  
Socio

Bologna, 6 giugno 2012





## IL GRUPPO DI LAVORO DEL CONSORZIO E I COMMENTI AL PRESENTE BILANCIO

Dal punto di vista organizzativo, la redazione del Bilancio di sostenibilità è responsabilità del Servizio Qualità, Ambiente e SGI, con riferimento funzionale al Direttore Risorse Umane e Affari Generali, quale garante del rispetto della politica di sostenibilità approvata dal Consiglio di Gestione, inclusa la predisposizione e la certificazione del Bilancio di Sostenibilità annuale.

Il presente documento è in realtà il risultato di un lavoro di gruppo, al quale hanno partecipato, direttamente o indirettamente, la Direzione e tutto il personale del Consorzio, con contributi anche delle società controllate.



Un ruolo rilevante, in termini sia di reperimento e interpretazione delle informazioni che di elaborazione e revisione finale del testo, è stato svolto da un comitato ristretto di redazione composto da:

- Donata Ribaudò, Servizio Qualità, Ambiente e SGI, che ha coordinato il lavoro, assumendone la responsabilità complessiva nei confronti della Direzione e del Consiglio di Gestione
- Dino Bogazzi, Responsabile dell'Organismo di Vigilanza
- Cristina Bongini, Servizio Informativo Consortile
- Maria Cristina De Filippi, Servizio Qualità Ambiente SGI e Rappresentanza Sindacale Aziendale
- Anna Martoni, Servizio Amministrativo
- Tiziana Rovigo, Direzione Servizi Tecnici
- Barbara Stanzani, Servizio Risorse Umane
- Claudia Veggetti, Servizio Informativo Consortile

Il risultato finale è stato riesaminato e approvato dal Consiglio di Gestione come parte integrante della rendicontazione annuale sul bilancio di esercizio.

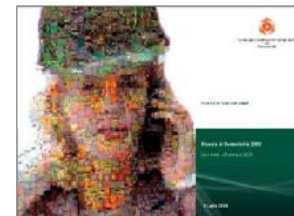
Dal sito del Consorzio ([www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it)) è scaricabile un breve questionario, finalizzato a raccogliere i commenti, le critiche e i suggerimenti degli stakeholder, e più in generale di chi ha avuto modo di analizzare il presente documento, con riferimento sia alle prestazioni del CCC che alle modalità con le quali tali prestazioni sono state rendicontate: ogni contributo critico costituisce una opportunità di miglioramento che il Consorzio è intenzionato a valorizzare.

## RICONOSCIMENTI AL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DEL CCC



Il bilancio di sostenibilità 2011 del Consorzio Cooperative Costruzioni nel mese di dicembre 2011 ha ricevuto una menzione speciale nel quadro del premio QUADROFEDELE 2011, promosso dall'Associazione Italiana Revisori Contabili dell'Economia Sociale – AIRCES in collaborazione con Coopfond e con il patrocinio di Legacoop; tale iniziativa, giunta alla undicesima edizione, ogni anno premia i migliori Bilanci Sociali delle Cooperative aderenti alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue.

Ricordiamo che, nel quadro dello stesso premio promosso da AIRCES negli anni precedenti, erano già stati dati riconoscimenti al bilancio di sostenibilità 2008 (primo premio assoluto) e al bilanci di sostenibilità 2009 e 2010 (menzione speciale).





## **2 Identità, Visione e Strategia**

## NATURA GIURIDICA ED ATTIVITÀ

Il Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC, aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Legacoop, è stato costituito in data 8 ottobre 1911 in base alla Legge 25.6.1909 n° 422 (Costituzione dei consorzi di cooperative) e al R.D. 12.2.1911 n° 278 (regolamento per le cooperative di lavoro ed i loro consorzi ammessi a pubblici appalti).

L'omologazione è avvenuta con R.D. 14 gennaio 1912, con la denominazione di Consorzio fra le cooperative di birocciai, carrettieri ed affini della provincia di Bologna. Da allora ha sempre operato con continuità sul mercato, promuovendo lo sviluppo proprio e quello delle cooperative associate.

Ha cambiato nome nel 1946 e ancora nel 1976 quando, dopo l'unificazione con i consorzi delle cooperative di produzione e lavoro di Modena e Ferrara, ha assunto la attuale denominazione di Consorzio Cooperative Costruzioni (approvazione DPR 23.3.1978 n° 340).

Con effetto 1° gennaio 1998, il CCC ha incorporato il Consorzio nazionale per gli approvvigionamenti, Acam, costituito nel 1960 e da allora diventato il primo cliente nazionale di ferro per cemento, di ceramiche, di calcestruzzo, di ascensori, di attrezzature per l'edilizia e di condotte in acciaio.

Con effetto 1° gennaio 2004 il Consorzio Cooperative Costruzioni ha incorporato anche il Consorzio Nazionale Costruzioni – CO.NA.CO., la cui base sociale era già tutta rappresentata nel CCC.

Il 24 ottobre 2007 si è trasformato in consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ai sensi del D.Lgs. 14 dicembre 1947 n. 1577, nella forma della società per azioni, con la denominazione di Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC società cooperativa ed ha adottato il regime dualistico di amministrazione e controllo, ai sensi degli artt. 2409-octies e seguenti del codice civile.

Con effetto 1° gennaio 2011 il Consorzio Cooperative Costruzioni ha incorporato anche il Consorzio Ravennate cooperative produzione e lavoro, il secondo consorzio nazionale per dimensione, la cui base sociale era già largamente rappresentata nel CCC.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC in questo modo rafforza la propria posizione fra i primissimi gruppi italiani del settore delle costruzioni.

Il Settore Lavori del CCC rappresenta la struttura organizzativa alla quale è affidata l'attività di assunzione di appalti di lavori e servizi in nome del Consorzio Cooperative Costruzioni e nell'interesse dei Soci operatori, ai quali il Consorzio assegna, come previsto dallo statuto, la realizzazione di quanto acquisito.

Il CCC – Settore Lavori acquisisce appalti di progettazione e/o costruzione o ristrutturazione di opere di edilizia civile e infrastrutturale, di opere impiantistiche civili ed industriali e di erogazione di servizi e gestioni su tutto il territorio nazionale ed all'estero.

Tra le modalità di acquisizione è da segnalare la consolidata capacità di intervenire nelle diverse tipologie di Partenariato Pubblico Privato, potendo operare sia come Contraente Generale che come Promotore in operazioni di Finanza Strutturata.

Il Settore Approvvigionamenti del CCC rappresenta la struttura organizzativa alla quale è affidata la continuazione, all'interno del Consorzio Cooperative Costruzioni, dell'attività di approvvigionamento collettivo svolta dal consorzio Acam fino alla data della sua fusione per incorporazione nel CCC.

Questo settore opera nel campo delle attività di approvvigionamento collettivo in nome e per conto dei Soci operatori, ai quali mette a disposizione servizi tecnico commerciali diversificati per tipologia ed estensione, in funzione delle specifiche necessità.

In forza di questa attività, il CCC è probabilmente oggi il primo buyer nazionale di materiali e servizi per le costruzioni.

La prima significativa acquisizione del Consorzio è stata, nel 1919, l'appalto per la manutenzione novennale (1915-1923) delle strade della Provincia di Bologna. A questo appalto hanno fatto seguito, negli anni successivi, l'arginatura dei canali per conto della Bonifica Renana, interventi d'urgenza per conto del Genio Civile, la costruzione di ponti e viadotti per le Ferrovie dello Stato.

Durante il periodo fascista, con il nome di Consorzio dei Costruttori, il Consorzio ha proseguito nella sua attività, realizzando alcune opere di regime, ma anche quartieri di case popolari per lo IACP a Bologna e Potenza, tratti della rete stradale per l'ANAS, insediamenti coloniali e strade in Libia e buona parte della direttissima ferroviaria Roma-Firenze, appalto che consentì di valorizzare sia la competenza dei Direttori Tecnici del Consorzio che la qualità delle maestranze delle cooperative associate.

Il dopoguerra, con il recupero dei valori ideali iniziali di mutualità e cooperazione, ha visto il Consorzio fra i protagonisti dello sviluppo sociale ed economico del paese, con affermazione nel ruolo non solo di affidabile appaltatore edilizio, ma anche di contractor per grandi opere pubbliche. Nella prima metà degli anni settanta è arrivata a maturazione, sia fra le associate che fra i consorzi emiliani di cooperative, la necessità di una "politica di gruppo" e questo ha condotto, nel 1976, alla fusione con il Consorzio di Modena e Forlì e all'adozione dell'attuale denominazione di Consorzio Cooperative di Costruzioni CCC.

Gli ultimi venti anni del XX secolo sono caratterizzati da una crisi del settore, con scomparsa di cooperative anche importanti, ma anche dalla acquisizione e realizzazione di opere di grande dimensione e rilevanza tecnica, quali il Centro idrico dell'EUR e la ristrutturazione dello Stadio Olimpico a Roma, della sede RAI di Grottarossa a Roma, della linea ferroviaria Roma-Fiumicino e di tratti di metropolitana sia a Roma che a Milano, delle autostrade in Sicilia e in Campania, delle reti di

teleriscaldamento a Torino e Ferrara e dei lavori in galleria per le Ferrovie dello Stato. In questo periodo vengono anche firmati con Ferrovie dello Stato – TAV i contratti per la realizzazione delle due tratte ferroviarie Alta Velocità Roma-Napoli (cons. Iricav uno) e Milano-Bologna (cons. Cepav uno), già completate ed oggi in fase di esercizio.

La fusione, nel 1998, con il consorzio Acam ha potenziato, patrimonialmente ed operativamente, il CCC e la recentissima fusione con il Consorzio Ravennate ha ulteriormente rafforzato il ruolo fra i primissimi operatori nazionali del settore delle costruzioni.

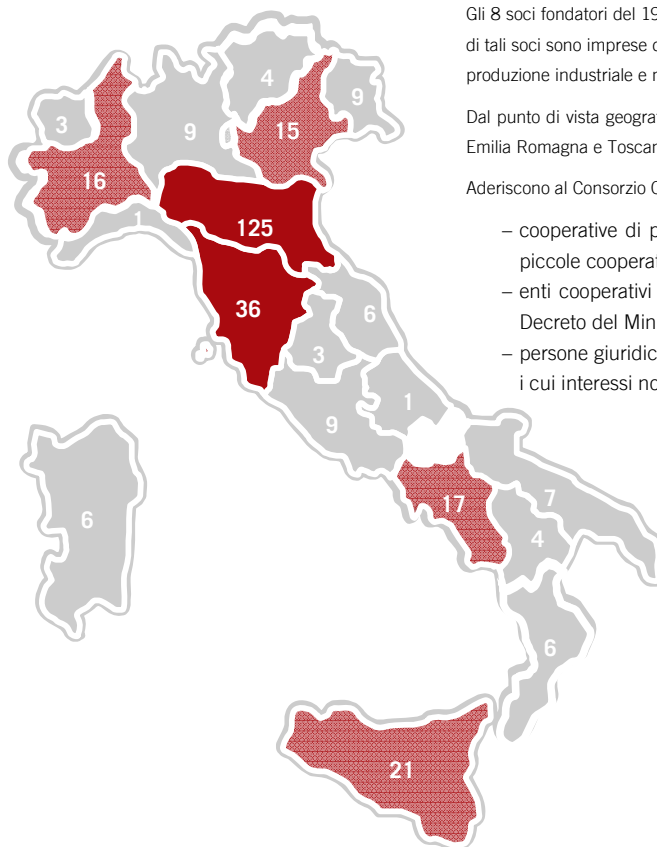
Gli anni più recenti vedono l'acquisizione, da soli o in associazione con altri operatori, di opere di grande dimensione e rilevanza quali la ristrutturazione e il restauro dei Teatri La Fenice di Venezia e alla Scala di Milano, il restauro di Palazzo Reale e Venaria Reale a Torino, la ristrutturazione della stazione ferroviaria di Roma Termini per conto di Grandi Stazioni, la realizzazione del Villaggio Olimpico, dei cinque trampolini per le gare di salto con gli sci, della pista di bob, slittino e skeleton, dello stadio per il pattinaggio su ghiaccio e di altri impianti per le olimpiadi invernali di Torino 2006, tramvie a Firenze, Bologna e Roma, l'autostrada Brescia – Bergamo – Milano (BRE.BE.MI.), il passante di Mestre, la variante di valico sull'autostrada A1 fra Sasso Marconi e Barberino del Mugello, la Agrigento-Caltanissetta; la terza corsia dell'Autostrada Rimini-Pedaso, la ristrutturazione e il restauro della Galleria degli Uffizi di Firenze, la ristrutturazione dell'Ospedale Niguarda di Milano, la sede unica del Comune di Bologna, la Linea C della Metropolitana di Roma. la costruzione di 132 impianti fotovoltaici in Puglia; la darsena di levante del porto di Napoli, lavori di rete gas in Bulgaria; il depuratore di Malta.

Alcune di queste acquisizioni sono il risultato di operazioni di partenariato pubblico privato, con il ricorso a significative operazioni di finanza di progetto o come contraente generale ai sensi della legge obiettivo e del successivo Digs 163/2006.

#### I PRESIDENTI DEL CONSORZIO

<i>PRESIDENTE</i>	<i>INIZIO MANDATO</i>
Iledebrando Colliva	31 mar. 1912
Melchiorre Berselli	20 ago 1916
Delfo Balducci	20 ott. 1919
Roberto Mazza	27 apr. 1923
Umberto Poluzzi	18 giu. 1927
Antonio Ponti	20 mar. 1933
Giuseppe Vittorio Simonini	23 ago. 1933
Delfo Balducci	27 apr. 1945
Fernando Baroncini	2 ago. 1945
Alberto Trebbi	30 giu. 1946
Enzo Bentini	29 mag. 1957
Enea Mazzoli	24 ott. 1957
Franco Fornasari	26 ott. 1958
Antonio Melossi	3 dic. 1958
Roberto Lippa	15 mar. 1965
Francesco Picone	15 giu. 1971
Pietro Salvioi	19 sett. 1976
Mario Viviani	1 feb. 1979
Fabio Carpanelli	1 lug. 1983
Mauro Giordani	6 mag. 1993
Piero Collina	1 gen. 1998

## I SOCI DEL CONSORZIO

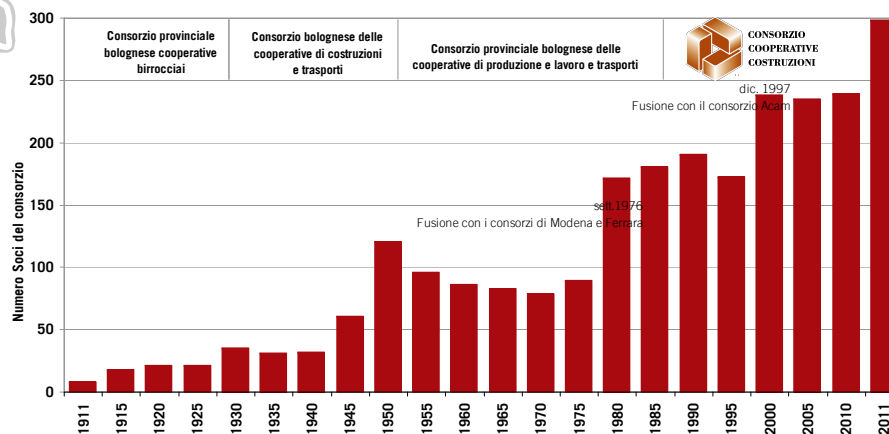


Gli 8 soci fondatori del 1911 sono progressivamente cresciuti negli anni fino a raggiungere il numero di 298 al 31 dicembre 2011: oltre i due terzi di tali soci sono imprese di costruzioni e il rimanente terzo svolge attività produttive o eroga servizi comunque funzionali al settore (trasporti, servizi, produzione industriale e materiali per le costruzioni).

Dal punto di vista geografico, i Soci del Consorzio sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con prevalenza al centro e in particolar modo in Emilia Romagna e Toscana, come mostrato nella cartina a lato.

Aderiscono al Consorzio Cooperative Costruzioni

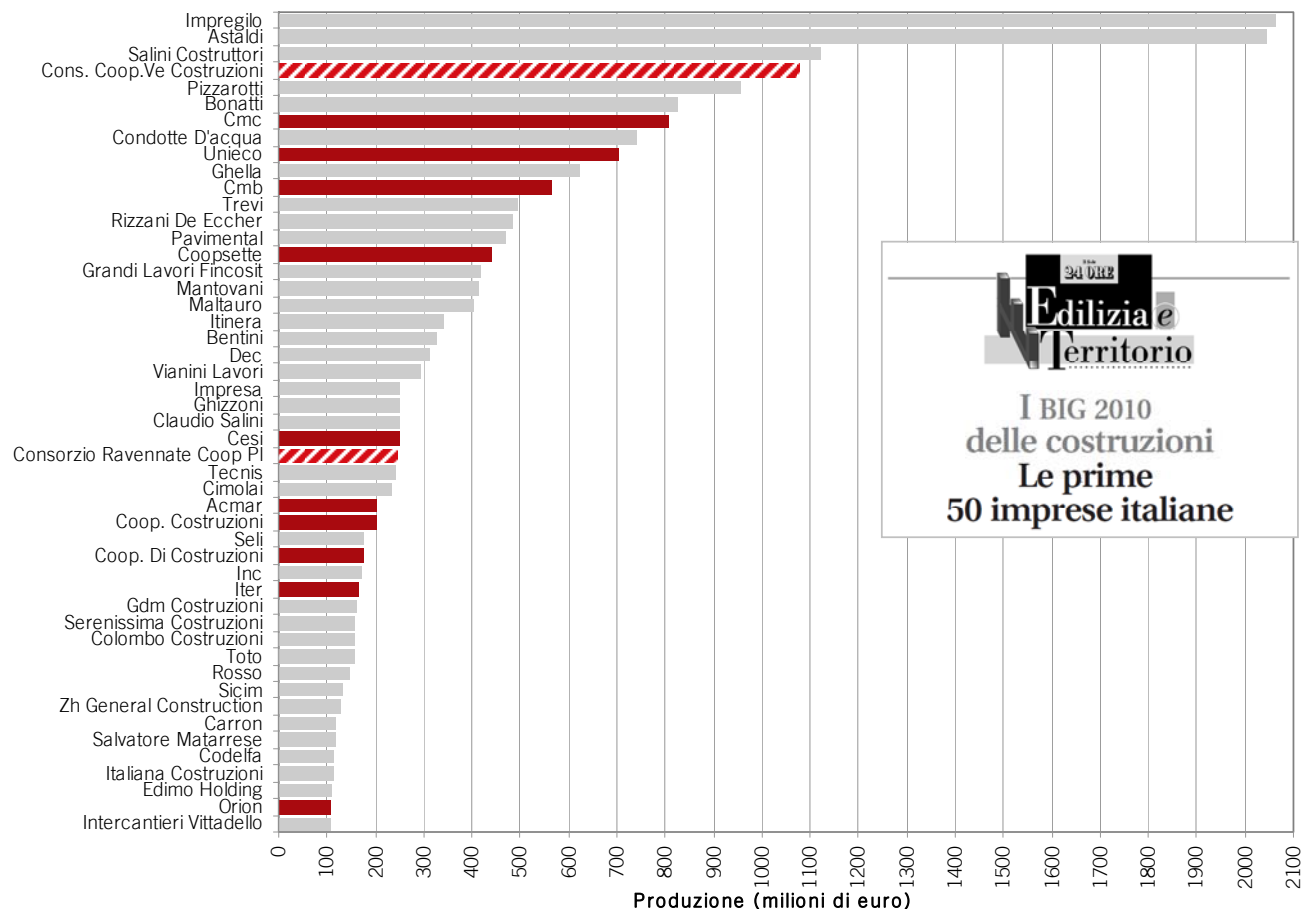
- cooperative di produzione e lavoro, trasporti e servizi (dalle grandi Cooperative leader in campo nazionale, alle medie e piccole cooperative radicate nel territorio di appartenenza)
- enti cooperativi legalmente costituiti ed iscritti nell'apposito albo previsto dall'art. 2512 del codice civile e dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004
- persone giuridiche soggette alla direzione e coordinamento o al controllo del Consorzio o di cooperative socie, i cui scopi o i cui interessi non siano in contrasto con quelli del Consorzio.



Dieci tra le cooperative socie del consorzio compaiono nell'elenco delle prime cinquanta imprese italiane delle costruzioni pubblicato dal n° 40 dell'inserto della rivista Edilizia&Territorio (Sole24ore) nel mese di ottobre 2011.

Tale elenco, basato sul valore della produzione consolidata 2010, è rappresentato schematicamente nella figura sottostante, con la precisazione che sono state omesse tre imprese che, come segnalato dalla stessa Edilizia&Territorio, hanno portato i libri in Tribunale nel corso del 2011 mentre sono stati aggiunti i dati relativi al Consorzio Cooperative Costruzioni e al Consorzio Ravennate (non censiti da E&T in quanto consorzi), che nel 2010 hanno presentato il loro ultimo bilancio separato prima della fusione. Altre otto cooperative, con fatturato superiore ai 40 milioni di euro, sono presenti nelle successive cinquanta posizioni della stessa classifica.

Alla data, sei tra le cooperative socie del consorzio sono state qualificate come contraenti generali: CMC e Coopsette (III livello), CMB e Unieco (II livello), Cesi e Cooperativa di Costruzioni (I livello) e possono pertanto essere assegnatarie di appalti acquisiti dal Consorzio Cooperative Costruzioni in qualità di contraente generale, sulla base della qualificazione propria del Consorzio (III livello).





## LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA



La pianificazione strategica del Consorzio, come evidenziato graficamente di lato, si articola nei livelli gestionali tipici dei sistemi integrati di Total Quality Management:

- La Vision, che esprime gli ideali, gli obiettivi e i valori identitari presenti e futuri del Consorzio
- La Mission, cioè il modello di azione attraverso il quale il Consorzio intende perseguire gli obiettivi di Vision
- Le Politiche (qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, etica e responsabilità sociale), che costituiscono di fatto una rilettura della Mission nell'ottica di ciascuno dei sottosistemi gestionali che costituiscono il più complessivo sistema gestionale del Consorzio
- Il Business Plan, che rappresenta l'insieme delle strategie operative e l'identificazione delle risorse necessarie per realizzare gli obiettivi di medio e lungo termine relativi a giro di affari, aree geografiche di attività, tipologia di servizi da erogare e qualità degli stessi.
- La Pianificazione annuale, che si sostanzia nello stralcio annuale del Piano Triennale e nel Piano Annuale di Miglioramento approvato dal Consiglio di Gestione, all'interno del quale il livello di conseguimento degli obiettivi complessivi che sostanziano i livelli di pianificazione sovraordinati (Vision, Mission, Politiche e Business Plan) viene monitorato attraverso obiettivi parziali assegnati a specifiche funzioni/processi aziendali ed attraverso un sistema di indicatori di efficienza ed efficacia dei processi stessi, ai fini del loro miglioramento continuativo.



La vision del Consorzio Cooperative Costruzioni deriva direttamente dalla consapevolezza delle responsabilità che l'organizzazione e il suo gruppo dirigente sentono come fondative della propria natura consortile e cooperativa: responsabilità quindi non limitate ai soli Soci cooperatori, ma estese allo sviluppo di tutta l'imprenditorialità cooperativa, in un quadro di riferimento basato sulla sostenibilità e sulla responsabilità sociale d'impresa.

La conseguente mission mette a fuoco i comportamenti con valenza strategica che il Consorzio deve sviluppare per essere adeguato al perseguimento della propria vision, fra i quali assume un ruolo essenziale la valorizzazione e il coinvolgimento delle risorse umane.

#### LA NOSTRA VISION

Garantire la crescita e lo sviluppo delle imprese socie ed affermare il ruolo della imprenditorialità cooperativa per uno sviluppo sostenibile, nel più rigoroso rispetto dei principi di responsabilità etica, sociale ed ambientale

#### LA NOSTRA MISSION

1. Contribuire, con iniziative, proposte e comportamenti, ad accrescere la trasparenza e l'affidabilità del mercato italiano delle costruzioni
2. Operare con costante orientamento al Cliente, avendo come obiettivo sia la soddisfazione della Stazione Appaltante che quella del Socio cooperatore
3. Garantire stabili rapporti con i potenziali Partner privati del mercato italiano ed europeo delle costruzioni, a beneficio dell'attività diretta e di quella dei Soci cooperatori
4. Acquisire e consolidare nel tempo adeguate qualifiche tecniche e referenze realizzative
5. Essere il principale buyer italiano del settore delle costruzioni, consolidando i rapporti dei Soci cooperatori con il mercato dei fornitori di prodotti, opere e servizi, anche attraverso la stipula di accordi commerciali che garantiscano stabili rapporti di reciproco beneficio
6. Conseguire risultati economici positivi che consentano di incrementare il patrimonio del Consorzio, accrescendo in questo modo la solidità e le potenzialità operative dell'impresa
7. Sviluppare ed erogare servizi a contenuto sempre più innovativo, capaci di dare un vantaggio competitivo ai Soci cooperatori
8. Considerare l'apporto individuale e collegiale di tutti i collaboratori ai processi di lavoro come elemento indispensabile allo sviluppo complessivo del Consorzio, nella convinzione che la creatività e l'intelligenza di ciascuno sia una variabile decisiva per il miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati

## LE POLITICHE



### LA POLITICA PER LA QUALITÀ

La Politica per la Qualità complessiva del Consorzio Cooperative Costruzioni è quella di operare, in tutti i settori operativi, con la finalità soddisfare le legittime esigenze ed aspettative dei Soci cooperatori e degli eventuali Committenti esterni, nel quadro di un Sistema di gestione per la Qualità conforme alla norma applicabile (ISO 9001) e nel rispetto della Politica per la Qualità perseguita dallo specifico Settore operativo.

Il Consiglio di Gestione del Consorzio Cooperative Costruzioni intende perseguire inoltre il miglioramento, quantitativo e qualitativo, del livello di servizio erogato ai Soci cooperatori, con l'obiettivo di rappresentare un valido strumento di sistema capace di supportare gli stessi Soci nel conseguimento di due obiettivi prioritari della politica per la qualità di ciascun Socio:

- soddisfazione del Committente finale
- raggiungimento di livelli quantitativi di produzione tali da consentire la stabilità occupazionale e il conseguente benessere dei lavoratori soci

Il miglioramento continuativo perseguito dal Consorzio Cooperative Costruzioni, con riferimento alle attività di tutti i settori operativi che costituiscono il consorzio, è riconducibile a tre macro categorie:

1. miglioramento del livello di conformità dei servizi erogati rispetto agli standard prestazionali assunti come riferimento dal Consorzio
2. innalzamento degli standard prestazionali dei singoli servizi, con l'obiettivo di renderli più adeguati alle mutevoli esigenze del mercato e alle aspettative dei Soci cooperatori
3. estensione della gamma dei servizi erogati ai Soci, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di innovazione che provengono dagli stessi

La Politica per la Qualità specifica di ciascuno dei due Settori operativi, resa nota e condivisa da tutto il personale del Settore, è predisposta dai Direttori che hanno le principali responsabilità operative all'interno del Settore stesso ed approvata dal Presidente.

### LA POLITICA AMBIENTALE

L'attività svolta dal Consorzio Cooperative Costruzioni consiste nell'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali gli stessi appalti vengono successivamente assegnati per la realizzazione; a questa attività imprenditoriale si aggiunge l'erogazione ai Soci di attività di supporto tecnico-commerciale agli approvvigionamenti.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni è consapevole dell'esigenza che il sistema produttivo europeo e mondiale persegua rigorosi criteri di sostenibilità ambientale, al fine di migliorare le condizioni di vita dell'attuale generazione e di preservare l'ambiente per quelle future; è altresì consapevole che le proprie attività e quelle svolte dai Soci cooperatori nel quadro della realizzazione delle opere ad essi assegnate comportano, per loro natura, significative interazioni con il territorio e con le risorse ambientali.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Consiglio di Gestione ha stabilito che la Politica Ambientale del Consorzio Cooperative Costruzioni si deve orientare sui seguenti obiettivi generali:

- rigoroso rispetto di tutta la legislazione vigente in campo ambientale
- identificazione delle attività svolte direttamente dal Consorzio che hanno una potenziale ricaduta ambientale e pianificazione degli interventi necessari a ridurre/minimizzare gli aspetti negativi di tale ricaduta, con particolare attenzione alla prevenzione degli inquinamenti
- capacità di supportare i Soci nelle valutazioni di sostenibilità ambientale relative alle attività ad essi assegnate
- attività di sensibilizzazione presso gli stessi Soci cooperatori, perché adottino politiche ambientali congruenti con quella del Consorzio
- sensibilizzazione e coinvolgimento dei principali fornitori del Movimento Cooperativo sulle tematiche ambientali
- sensibilizzazione e formazione dei propri dipendenti alle tematiche ambientali
- miglioramento continuativo delle prestazioni ambientali

In particolare, per poter conseguire gli obiettivi generali sopra identificati, l'attività specifica e gli impegni del Consorzio debbono essere focalizzati verso:

- un monitoraggio continuo ed efficace sul livello di raggiungimento delle prestazioni ambientali da parte del Consorzio per le attività svolte direttamente
- estensione alle tematiche ambientali, quando contrattualmente presenti, del controllo gestionale sulle commesse assegnate ai Soci per la realizzazione

Il Consiglio di Gestione ritiene che la strategia aziendale più idonea al conseguimento di tale Politica Ambientale consista nella piena implementazione di un Sistema di gestione per l'ambiente conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004.

### LA POLITICA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

L'attività svolta dal Consorzio Cooperative Costruzioni consiste nell'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali gli stessi appalti vengono successivamente assegnati per la realizzazione; a questa attività imprenditoriale si aggiunge l'erogazione ai Soci di attività di supporto tecnico-commerciale agli approvvigionamenti.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni è consapevole della responsabilità che ogni organizzazione produttiva si assume con riferimento alla salute e sicurezza dei propri lavoratori e del fatto che tali valori assumono una elevatissima rilevanza sociale e debbono considerati valori fondanti del Movimento Cooperativo, nato anche per meglio tutelare la dignità e le condizioni di lavoro dei lavoratori associati e dei loro collaboratori.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni accetta e fa proprio il principio ispiratore della Direttiva Europea 96/82/CE secondo la quale la sicurezza di una determinata attività dipende dai criteri gestionali complessivi adottati dall'organizzazione.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Consiglio di Gestione ha stabilito che la Politica per la Sicurezza del Consorzio Cooperative Costruzioni si deve orientare sui seguenti obiettivi generali:

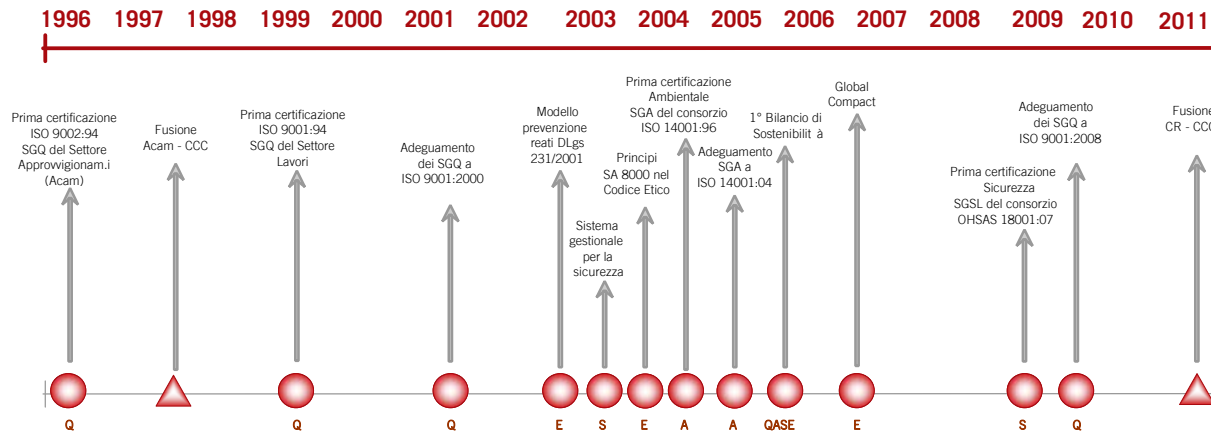
- rigoroso rispetto di tutta la legislazione vigente nel campo della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, avendo come riferimento dipendenti, collaboratori e più in generale tutti coloro che operano sotto il controllo del Consorzio
- possibilità di dimostrare il costante impegno in tema di tutela della salute e della sicurezza, sia nei confronti delle Autorità che dei lavoratori
- identificazione dei rischi potenziali connessi con le attività svolte direttamente dai dipendenti e collaboratori del Consorzio e pianificazione degli interventi necessari a ridurre/minimizzare tali rischi
- attività di sensibilizzazione presso i Soci cooperatori, perché adottino, nelle attività di realizzazione di propria competenza, politiche per la sicurezza rispettose di tutte le prescrizioni di legge e congruenti con quella del Consorzio
- sensibilizzazione e formazione dei propri dipendenti alle tematiche della sicurezza, per consentire loro di operare con piena cognizione dei rischi potenziali connessi con le attività
- applicare procedure di sorveglianza al fine di controllare la realizzazione della presente politica, anche attraverso audit periodici e sistematici

Il Consiglio di Gestione ritiene, che la strategia aziendale più idonea al conseguimento di tale Politica per la Salute e la Sicurezza sul lavoro consista nella piena implementazione di un Sistema di gestione per la salute e la sicurezza conforme alla norma OHSAS 18001:2007 e alle Linee Guida INAIL-UNI (sett. 2001). Il Consiglio di Gestione del Consorzio Cooperative Costruzioni intende perseguire il continuo miglioramento del livello di salute e sicurezza sul lavoro e ritiene che lo strumento di pianificazione più idoneo a promuovere tale miglioramento consista in un Piano annuale e di miglioramento, all'interno del quale gli obiettivi generali della Politica per la Salute e la Sicurezza siano di volta in volta oggettivati in traguardi raggiungibili nel periodo.

## IL SISTEMA GESTIONALE DEL CONSORZIO

A partire dal 1996, il Consorzio ha costantemente implementato e migliorato il proprio sistema gestionale, che oggi include, in ottica pienamente integrata, qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, privacy, responsabilità sociale e modello prevenzione reati ex D.Lgs 231/2001. Il sistema gestionale è finalizzato anche a consentire il controllo e la valutazione degli impatti chiave, dei rischi e delle opportunità connessi con le attività tipiche del Consorzio, nonché alla valutazione delle performance dell'organizzazione ai diversi livelli organizzativi e di responsabilità.

Entrambi i settori operativi (Lavori e Approvvigionamenti) sono certificati con riferimento alla qualità secondo lo standard ISO 9001:2008 e l'intero consorzio è certificato con riferimento all'ambiente secondo lo standard ISO 14001:2004 e con riferimento alla sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001:2007. L'esercizio 2011, oggetto del presente Bilancio di Sostenibilità, è stato caratterizzato dalla fusione con il Consorzio Ravennate.



## LE CERTIFICAZIONI DEL SISTEMA GESTIONALE INTEGRATO

Il Sistema di Gestione per la Qualità del Settore Lavori è certificato ISO 9001:2008, la prima certificazione risale all'ottobre 1999.

Il Sistema di Gestione per la Qualità del Settore Approvvigionamenti è certificato ISO 9001:2008; la prima certificazione risale al novembre 1996.

Tutte le certificazioni, rilasciate dall'ICIC – Istituto di Certificazione qualità Imprese e servizi per le Costruzioni, sono state rinnovate per scadenza triennale alla fine del 2010.



## LE CERTIFICAZIONI DEL SISTEMA GESTIONALE INTEGRATO

Il Sistema di Gestione Ambientale del Consorzio è certificato ISO 14001:2004, la prima certificazione risale al dicembre 2004 ed è stata rinnovata per scadenza triennale alla fine del 2010.



ICIC  
SERVIZI DI CERTIFICAZIONE PER LE COSTRUZIONI

Si certifica che il Sistema di Gestione Ambientale dell'Organizzazione  
We hereby certify that the Environment System operated by

**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC**  
Società cooperativa  
Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 Bologna (BO)

è conforme alla norma **UNI EN ISO 14001:2004** per i seguenti tipi di processi-servizi relativi al settore EA 35 nell'ambito della  
It is in compliance with the UNI EN ISO standard 14001:2004 for the following kinds of processes-services relating to EA 35 concerning

**GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI RELATIVI AL SITO ED ALLE ATTIVITA' DI ACQUISIZIONE E GESTIONE DI APPALTI AVENTI PER OGGETTO LA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE, DA PARTE DEI SOCI COOPERATORI, DI OPERE CIVILI, INFRASTRUTTURALI, IMPIANTISTICHE ED EROGAZIONE DI SERVIZI: ASSISTENZA TECNICO-COMMERCIALE NEGLI APPROVVIGIONAMENTI DI BENI E SERVIZI IN FAVORE DEGLI STESSI SOCI COOPERATORI**

Il Sistema di Gestione è stato valutato, secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico RT 09, nei seguenti siti  
The Management System compliance has been verified on the following sites with reference to document RT 09

SEDE SOCIETARIA: Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 Bologna (BO)

Il presente certificato è soggetto al rispetto del Regolamento ICIC (Doc. 02) per la certificazione dei Sistemi di Gestione Aziendale e la sua validità è subordinata a visite di sorveglianza periodiche.  
This certificate is subject to the respect of the ICIC Regulation (Doc. 02) for the firm management system certification and its validity is dependent on periodic surveillance visits.

Per informazioni puntuali ed aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione, si prega di mettersi in contatto con i nostri uffici in via Salaria, 66 - 00187 - Roma, tel. +39 06 44704562, fax +39 06 44535867, e-mail: info@icic.it, http://www.icic.it

**Certificato n. 101/SGA/EA 35-01/02**  
Certificate n.

**DATA DI 1ª CERTIFICAZIONE:** 01.12.2004  
First certification date

**DATA DI EMISSIONE:** 02.01.2012  
Issued on

**DATA DI SCADENZA:** 31.12.2013  
Expiring on

**ACCREDIA**  
ENTE ITALIANO ACCREDITAMENTO

ICIC Istituto di Certificazione Qualità  
Imprese e servizi per le Costruzioni

SGQ N° 030A  
SGA N° 022D  
SGS N° 010F  
Membro degli accordi di Nuova Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Mod. 05.04/sga Rev. 01

Il Sistema di Gestione per la salute e la Sicurezza del Consorzio è certificato OHSAS 18001:2007, la prima certificazione è del mese di marzo 2009.



ICIC  
SERVIZI DI CERTIFICAZIONE PER LE COSTRUZIONI

Si certifica che il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza dell'Organizzazione  
We hereby certify that the Safety System operated by

**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC**  
Società cooperativa  
Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 Bologna (BO)

è conforme alla norma **BS OHSAS 18001:2007** per i seguenti tipi di processi-servizi relativi al settore EA 35 nell'ambito della  
It is in compliance with the UNI EN ISO standard 18001:2007 for the following kinds of processes-services relating to EA 35 concerning

**GESTIONE DEGLI ASPETTI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' SVOLTE NELLE SEDI (ACQUISIZIONE E GESTIONE DI COMMESSE DI LAVORI/SERVIZI DA ASSEGNARE AI SOCI PER LA REALIZZAZIONE, ASSISTENZA TECNICO-COMMERCIALE AGLI APPROVVIGIONAMENTI); SOPRALLUOGHI PRESSO I CANTIERI DEI SOCI; GESTIONE DIRETTA, PER ECCEZIONE, DI COMMESSE LASCIATE INCOMPIUTE DAI SOCI**

Il Sistema di Gestione è stato valutato, secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico RT 12, nei seguenti siti  
The Management System compliance has been verified on the following sites with reference to document RT 12

SEDE SOCIETARIA: Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 Bologna (BO)  
UFFICI SUL TERRITORIO NAZIONALE  
ATTIVITA' PRESSO I CANTIERI: a campione.

Il presente certificato è soggetto al rispetto del Regolamento ICIC (Doc. 02) per la certificazione dei Sistemi di Gestione Aziendale e la sua validità è subordinata a visite di sorveglianza periodiche.  
The certificate is subject to the respect of the ICIC Regulation (Doc. 02) for the firm management system certification and its validity is dependent on periodic surveillance visits.

Per informazioni puntuali ed aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione, si prega di mettersi in contatto con i nostri uffici in via Salaria, 66 - 00187 - Roma, tel. +39 06 44704562, fax +39 06 44535867, e-mail: info@icic.it, http://www.icic.it

**Certificato n. 101/SGS/EA 35-01/02**  
Certificate n.

**DATA DI 1ª CERTIFICAZIONE:** 16.03.2009  
First certification date

**DATA DI EMISSIONE:** 12.03.2012  
Issued on

**DATA DI SCADENZA:** 31.03.2015  
Expiring on

**ACCREDIA**  
ENTE ITALIANO ACCREDITAMENTO

ICIC Istituto di Certificazione Qualità  
Imprese e servizi per le Costruzioni

SGQ N° 030A  
SGA N° 022D  
SGS N° 010F  
Membro degli accordi di Nuova Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Mod. 05.04/sga Rev. 01

**LE ATTESTAZIONI SOA E MIT**

**PROTOS SOA**

Codice identificativo: 0028  
**ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE**

Rilasciata alla impresa: **CONSORZIO COOPERATIVE COST**  
con sede in: **BOLOGNA**  
Indirizzo: **VIA MARCO EMILIO LEPIDO 1832**  
Incaricata alla CCIAA di: **BOLOGNA** al n. **002816**

Rilasciata alla impresa: **CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI CCC - SOCIETA' COOPERATIVA**  
BOLOGNA CAP: 40132 Provincia: BO  
Indirizzo: **VIA MARCO EMILIO LEPIDO 1832**  
Incaricata alla CCIAA di: **BOLOGNA** al n. **00281620377** C.F. **00281620377** P. IVA: **00281620377**

Titolo nome e cognome		Codice Fiscale	Titolo nome e cognome		Codice Fiscale
Ing. Lorenzo ACRI	CRALR05141503705	Ing. Stefano TUCGNOLI	TUNSPN08282497		
Dot. Piero COLLINA	CLLPR0024049411	Dot. Renzo ZUCCHELLI	ZCCRNZ32715C469R		
Geom. Oscar DEGLI ESPORTI	DGLMR048C19220P				

**Représentants Legali:**

Titolo nome e cognome		Codice Fiscale	Titolo nome e cognome		Codice Fiscale
Ing. Eusebio BENASSI	BNSNDI 54736AMAN	Ing. Daniela BENASSI	BNSNDI 54736A642N		
Ing. Rita FINZI	FINZIR79022090R	Ing. Roberto ANSARI	ANSAAR475234183Y		
Arch. Ida GIARDINO	GIARDI49749100R	Ing. Fausto TOMASSINI BARRAROSSA	TMSFN1470307465N		
Ing. Roberto MAZZONI	MZZRRT98010184U	Ing. Roberto MAZZONI	MZZRRT98010184U		
Ing. Fausto TOMASSINI BARRAROSSA	TMSFN1470307465N	Ing. Stefano TUCGNOLI	TUNSPN08282497		

**Direttore Tecnici:**

Titolo nome e cognome		Codice Fiscale	Titolo nome e cognome		Codice Fiscale

**Categorie e classifiche di qualificazione:**

Cat.	Class.	C.F. direttore tecnico cui è intestata la qualificazione	Cat.	Class.	C.F. direttore tecnico cui è intestata la qualificazione
0011	VIII		0014	VIII	
0012	VIII		0015	VIII	
0013	V		0016	V	
0014	V		0017	III	
0015	VIII		0018	III	
0016	VIII		0019	III	
0017	VIII		0020	III	
0018	VIII		0021	III	
0019	VIII		0022	VIII	
0020	VIII		0023	IV	
0021	VIII		0024	V	
0022	VIII		0025	III	
0023	VIII		0026	III	
0024	VIII				
0025	VIII				
0026	VIII				
0027	VIII				
0028	VIII				
0029	VIII				
0030	VIII				
0031	VIII				
0032	IV				
0033	IV				
0034	V				
0035	VIII				
0036	III				

**Categorie e classifiche di qualificazione:**

Cat.	Class.	C.F. direttore tecnico cui è intestata la qualificazione	Cat.	Class.	C.F. direttore tecnico cui è intestata la qualificazione
0011	VIII		0014	VIII	
0012	VIII		0015	VIII	
0013	V		0016	V	
0014	V		0017	III	
0015	VIII		0018	III	
0016	VIII		0019	III	
0017	VIII		0020	III	
0018	VIII		0021	III	
0019	VIII		0022	VIII	
0020	VIII		0023	IV	
0021	VIII		0024	V	
0022	VIII		0025	III	
0023	VIII		0026	III	
0024	VIII				
0025	VIII				
0026	VIII				
0027	VIII				
0028	VIII				
0029	VIII				
0030	VIII				
0031	VIII				
0032	IV				
0033	IV				
0034	V				
0035	VIII				
0036	III				

**Organico Dirigentivo**

Numero Dirigenti in Organico	Classifica
41	III

**Classifica di qualificazione:**

Importo	Altre
700 M.E.	

L'impresa possiede la certificazione (art. 187, c. 1, lett. a) del D.lgs. 12/04/2006 n.183) valida fino al 31/12/2013 rilasciata da ICIC

L'impresa partecipa al Consorzio Stabile, con C.F.: -- --

Impresa	Impresa	Impresa	Impresa
c.f.	c.f.	c.f.	c.f.

Attestazione n. **391/12** (n. progr. MIT) - Sostituisce l'attestazione n. **388/12** (n. progr. MIT)

Data rilascio attestazione originaria: 07.02.2012 Scadenza validità: 06.02.2015

Data del rilascio attestazione in corso: 15.02.2012

Attestazione n. 10858/11/00 (N.ro progressivo/Codice SOA) - (N.ro progressivo/Codice SOA) - Sostituisce l'attestazione n. 10858/11/00 (N.ro progressivo/Codice SOA)

Attestazione n. 10859/11/00 (N.ro progressivo/Codice SOA) - (N.ro progressivo/Codice SOA) - Sostituisce l'attestazione n. 10859/11/00 (N.ro progressivo/Codice SOA)

Il legale rappresentante: **Protos SOA**

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**  
Direzione Generale per la Regolazione e i contratti pubblici  
Sistema di Qualificazione Contraenti Generali

**ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE CONTRAENTE GENERALE**

Rilasciata al Contraente Generale: **CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI CCC - SOC. COOP.**  
Con sede in: **BOLOGNA** CAP: 40132 Provincia: BO  
Indirizzo: **VIA MARCO EMILIO LEPIDO N. 1832**  
C.F.: **00281620377** P.IVA: **00281620377**

**Représentants Legali:**

Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale	Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale
Sig. Lorenzo ACRI	CRALR05141503705	Ing. Stefano TUCGNOLI	TUNSPN08282497
Dot. Piero COLLINA	CLLPR0024049411	Dot. Renzo ZUCCHELLI	ZCCRNZ32715C469R
Geom. Oscar DEGLI ESPORTI	DGLMR048C19220P		

**Direttore Tecnici - Responsabili di Cantiere - Responsabili di Progetto**

Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale	Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale
Ing. Stefano TUCGNOLI	TUNSPN08282497	Ing. Daniela BENASSI	BNSNDI 54736A642N
Ing. Rita FINZI	FINZIR79022090R	Ing. Roberto ANSARI	ANSAAR475234183Y
Ing. Laura LIPPI	LIPPLA72L9C134G	Ing. Fausto TOMASSINI BARRAROSSA	TMSFN1470307465N
Ing. Maria Anna STENO	STENM06997178V	Ing. Roberto MAZZONI	MZZRRT98010184U
Arch. Ida GIARDINO	GIARDI49749100R		

**Organico Dirigentivo**

Numero Dirigenti in Organico	Classifica
41	III

**Classifica di qualificazione:**

Importo	Altre
700 M.E.	

Il Contraente Generale possiede l'attestazione SOA valida fino al 01.12.2013 rilasciata da Protos SOA SpA n. 10859/11/00. L'impresa possiede la certificazione (art. 187, c. 1, lett. a) del D.lgs. 12/04/2006 n.183) valida fino al 31.12.2013 rilasciata da ICIC.

L'impresa partecipa al Consorzio Stabile, con C.F.: -- --

Impresa	Impresa	Impresa	Impresa
c.f.	c.f.	c.f.	c.f.

Attestazione n. **391/12** (n. progr. MIT) - Sostituisce l'attestazione n. **388/12** (n. progr. MIT)

Data rilascio attestazione originaria: 07.02.2012 Scadenza validità: 06.02.2015

Data del rilascio attestazione in corso: 15.02.2012

Il Responsabile del Procedimento  
(Dot. Fabio FALTELLI)  
*Fabio Faltelli*

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha ricevuto da Protos SOA le attestazioni n° 10858/11/00 e 10859/11/00 di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici per le categorie, classifiche ed importi specificati nel documento sopra riprodotto.

La qualificazione in 38 categorie (fra le quali 12 categorie generali), e la classifica VIII illimitata in 26 di queste collocano il Consorzio al primo posto per qualificazione tecnica fra le imprese italiane del settore delle costruzioni.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture l'attestazione MIT n° 391/12 di qualificazione come Contraente Generale di classifica III, illimitata.

I lavori acquisiti come Contraente Generale possono essere assegnati, a norma di legge, esclusivamente ad una associata qualificata come Contraente Generale (alla data CMC, Coopsette, CMB, Unieco, Cooperativa di Costruzioni).

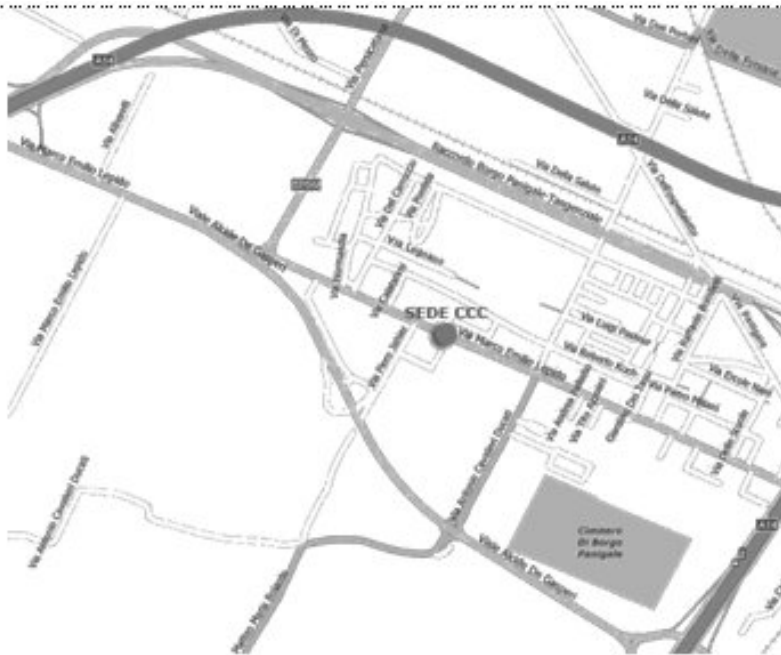
## LA SEDE DI BOLOGNA E LA PRESENZA SUL TERRITORIO

La sede principale del Consorzio è sita in Bologna, via Marco Emilio Lepido 182/2.

La cartina in basso mostra l'ubicazione della sede di Bologna, in zona Borgo Panigale.

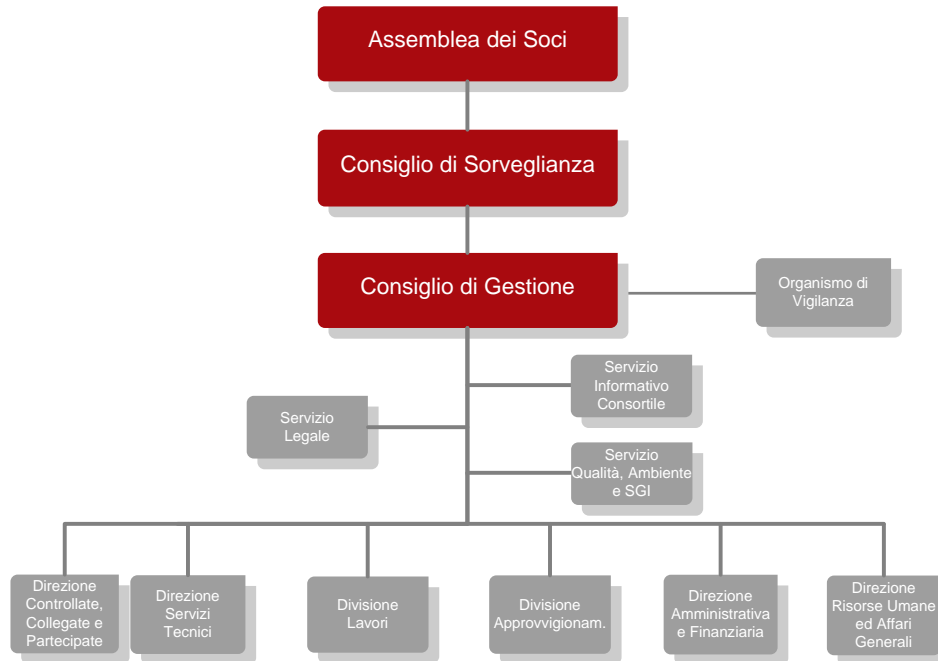
Il Consorzio Cooperative Costruzioni, oltre che nella sede legale di Bologna, opera attraverso due sedi secondarie (Ravenna e Roma), e una rete di uffici distribuita sul territorio nazionale ; è presente praticamente in tutte le regioni italiane.

L'aggiornamento continuo degli indirizzi e dei recapiti telefonici e fax dei singoli uffici è garantito attraverso il portale del CCC ([www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it)).





## L'ASSETTO ISTITUZIONALE E LA STRUTTURA OPERATIVA



Gli organi sociali del CCC sono costituiti dalla Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione, tutti con i poteri e le regole di funzionamento previsti dallo statuto consortile.

A tali organi statutari si aggiunge, con la composizione ed i poteri derivanti da una delibera del Consiglio di Gestione, l'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001.

Il Consorzio, nel perseguimento del suo scopo sociale, opera in due settori di attività, ciascuno dei quali coinvolge una pluralità di strutture organizzative.

**Settore Lavori:** l'acquisizione, anche attraverso operazioni di finanza strutturata, di lavori da assegnare ai Soci cooperatori costituisce l'attività prevalente e consolidata del CCC. Concorrono al risultato di questo settore la Divisione Lavori, la Direzione Servizi Tecnici e, per gli aspetti di competenza, la Direzione Amministrativa e Finanziaria, la Direzione Controllate, Collegate e Partecipate, la Direzione Risorse Umane e Affari Generali e tutte le strutture di staff.

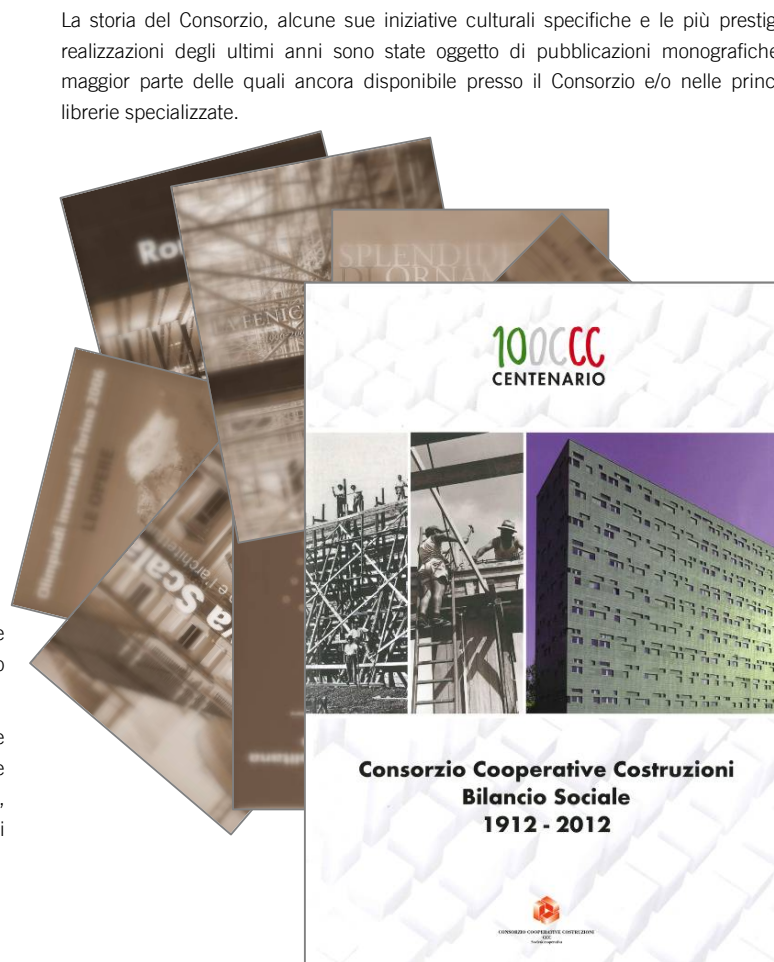
**Settore Approvvigionamenti:** corrisponde all'attività tradizionale e consolidata in tema di approvvigionamenti collettivi. Concorrono al risultato di questo settore la Divisione Approvvigionamenti e, per gli aspetti di competenza, la Direzione Amministrativa e Finanziaria, la Direzione Risorse Umane e Affari Generali e tutte le strutture di staff.

L'Organigramma mostrato a lato è quello adottato dal CCC a valle della fusione con il Consorzio Ravennate.



Il portale web del Consorzio, all'indirizzo [www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it), rappresenta il principale strumento di comunicazione con i Soci cooperatori, con i Fornitori del Movimento cooperativo e più in generale con tutti gli stakeholder.

Attraverso questo strumento, costantemente aggiornato, il Consorzio, oltre a gestire i rapporti con Soci e fornitori, rende note le proprie politiche e i risultati raggiunti e si rende disponibile a ricevere suggerimenti e stimoli dagli interlocutori abituali e, più in generale, da chiunque sia portatore di un legittimo interesse nei confronti dell'attività consortile.



La storia del Consorzio, alcune sue iniziative culturali specifiche e le più prestigiose realizzazioni degli ultimi anni sono state oggetto di pubblicazioni monografiche, la maggior parte delle quali ancora disponibile presso il Consorzio e/o nelle principali librerie specializzate.



# 3 La Governance

## LA GOVERNANCE DUALISTICA

L'Assemblea straordinaria dei Soci del 21 giugno 2007 ha deliberato la trasformazione del Consorzio Cooperative Costruzioni da consorzio fra società cooperative ex Legge 25 giugno 1909 n° 422 a consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ex art. 27 del Dlgs C.P.S. 14 dicembre 1947 n° 1577 (legge Basevi) in forma di società cooperativa per azioni. Tale delibera era inizialmente vincolata alla condizione sospensiva della emanazione di un atto normativo che equiparasse le due tipologie di consorzi ai fini dei criteri di qualificazione per la partecipazione agli appalti pubblici.

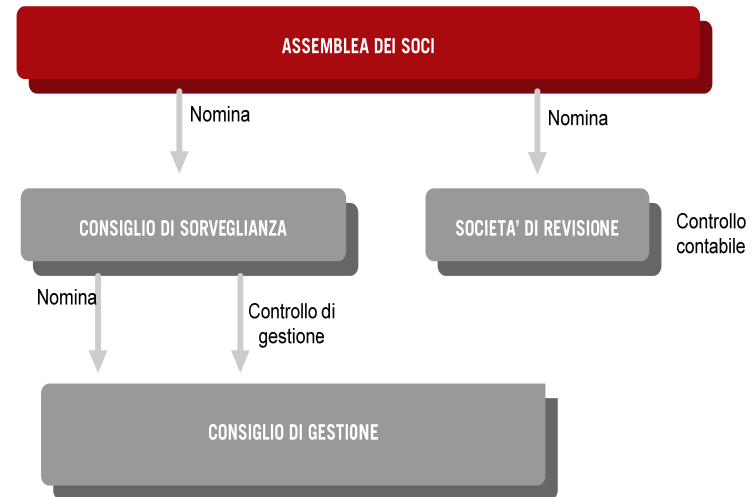
Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha successivamente preso atto del positivo superamento della condizione sospensiva e, in data 24 ottobre 2007, il nuovo testo dello statuto sociale è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Bologna.

A partire da tale data, il Consorzio ha assunto la denominazione di Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa, in sigla CCC – Società Cooperativa, e, così come previsto dal nuovo statuto sociale, ha adottato il sistema di amministrazione e controllo di tipo dualistico ex art. 2409 octies del codice civile, basato su un Consiglio di Gestione, dotato dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, e da un Consiglio di Sorveglianza, dotato del potere di nomina e revoca del Consiglio di Gestione e del potere di controllo sulla gestione, così come sinteticamente indicato nello schema a lato e più dettagliatamente illustrato nel seguito.

Con l'assemblea straordinaria del 23 marzo 2011, il Consorzio ha apportato alcune modifiche al proprio statuto al fine di facilitare la contestuale delibera di fusione per incorporazione del Consorzio Ravennate delle cooperative di produzione e lavoro; tali modifiche hanno confermato il sistema di amministrazione e controllo di tipo dualistico ex art. 2409 octies del codice civile.

La successiva assemblea straordinaria del 30 giugno 2011 ha ulteriormente modificato gli articoli dello Statuto.

Le modalità di funzionamento e linee di comunicazione (soci e dipendenti) del Consorzio sono, pertanto, quelle previste dallo Statuto e dal Codice Civile.



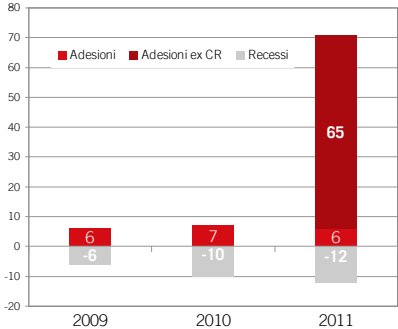
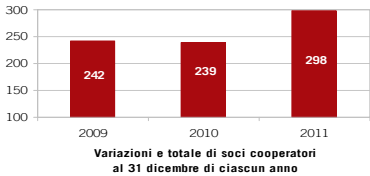
**Estratto dallo Statuto del Consorzio**

- Art. 3 Scopo mutualistico**
  - 3.1 La Società ha scopo mutualistico.
  - 3.2 Lo scopo mutualistico viene perseguito in particolare attraverso l'acquisizione da parte della Società di contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai soci. (omissis)
  
- Art. 5 Soci cooperatori**
  - 5.1 Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.
  - 5.2 Possono essere socie le cooperative di produzione e lavoro, trasporti e servizi e gli enti cooperativi legalmente costituiti, iscritti nell'apposito albo previsto dall'art. 2512 del codice civile e dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004 e le persone giuridiche che siano soggette alla direzione e coordinamento o al controllo, determinato in base all'art. 2359 del codice civile, della società o di cooperative socie, le cui attività siano strumentali al perseguimento del fine mutualistico della Società e, comunque, i cui scopi o i cui interessi non siano in contrasto, con quelli della Società
  - 5.3 Il numero delle cooperative socie non potrà in ogni caso essere inferiore a  $\frac{3}{4}$  del numero complessivo dei soci.
  
- Art. 7 Conferimenti dei soci cooperatori**
  - 7.1 I soci cooperatori possono effettuare conferimenti in denaro, beni in natura o crediti; i conferimenti sono rappresentati da quote.  
I soci cooperatori dovranno sottoscrivere una quota del valore minimo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) entro il termine indicato dal Consiglio di Gestione nel provvedimento di ammissione.
  
- Art. 16 Soci finanziatori – Norme applicabili**
  - 16.1 Oltre ai soci cooperatori di cui al titolo III del presente Statuto, possono essere ammessi soci finanziatori di cui all'art. 2526 c.c.
  - 16.2 Rientrano in tale categoria anche i soci sovventori disciplinati dall'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.
  
- Art. 18 Conferimento e azioni dei soci finanziatori**
  - 18.1 I conferimenti dei soci finanziatori sono imputati ad una specifica sezione del capitale sociale.
  - 18.2 I conferimenti possono avere ad oggetto denaro, beni in natura e crediti e sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore nominale di € 500,00. Ogni socio deve sottoscrivere un numero minimo di mille azioni.
  - 18.3 La società ha la facoltà di emettere titoli azionari ai sensi dell'art. 2346, comma 1, c.c., fatta salva espressa richiesta del socio finanziatore.

Le caratteristiche mutualistiche del Consorzio Cooperative Costruzioni derivano direttamente dalla legge speciale ai sensi della quale è stato costituito e dal suo Statuto (Art. 3).

Il numero dei Soci cooperatori, tutti in possesso dei requisiti di cui all'Art. 5 dello Statuto, è risultato, nel triennio 2009-2011, sostanzialmente stabile, se non si considerano gli effetti derivanti dalla fusione con il Consorzio Ravennate, che ha determinato un incremento straordinario di 65 soci. Il bilancio relativo al solo esercizio 2011, al netto delle adesioni di provenienza Consorzio Ravennate, è di 6 nuove adesioni a fronte di 12 esclusioni/recessi; tre dei recessi sono conseguenza della fusione di cooperative socie con altre cooperative a loro volta socie del consorzio, quindi senza effettivo restringimento della base sociale.

Al momento non esistono soci finanziatori.



## L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Estratto dallo Statuto del Consorzio: Titolo VII Assemblea generale dei Soci

### Art. 27 - Qualificazione e competenze

27.1 L'assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

27.2 L'assemblea ordinaria:

- 1) nomina, previa determinazione del loro numero, e tenendo conto della riserva di nomina a favore dei soci finanziatori di cui al successivo paragrafo 43.3, i consiglieri di sorveglianza e ne dispone la revoca, elegge il Presidente del Consiglio di Sorveglianza e uno o più Vice Presidenti del medesimo consiglio;
- 2) determina il compenso ad essi spettante;
- 3) delibera l'azione di responsabilità contro i consiglieri di sorveglianza;
- 4) delibera l'azione di responsabilità contro i consiglieri di gestione su proposta del Consiglio di Sorveglianza che provvede alla sua convocazione;
- 5) delibera sulla destinazione di utili;
- 6) nomina e revoca il revisore contabile o la Società di revisione incaricati del controllo contabile;
- 7) approva il bilancio nel caso in cui il Consiglio di Sorveglianza ometta o rifiuti l'approvazione del bilancio o qualora lo richieda la maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Gestione o del Consiglio di Sorveglianza, con istanza scritta motivata rivolta al Presidente del Consiglio di Sorveglianza (omissis);
- 8) delibera, su richiesta del proponente, in ordine al mancato accoglimento dell'istanza di ammissione da parte del Consiglio di Gestione;
- 9) delibera sulla eventuale ripartizione dei ristorni a ciascun socio;
- 10) approva i regolamenti predisposti dal Consiglio di Gestione;
- 11) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente Statuto.

27.3 Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- le modifiche dello Statuto, salvo quanto previsto dalla legge o dallo Statuto;
- l'emissione delle azioni destinate ai soci finanziatori, ai sensi dell'art. 20;
- la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- l'emissione di obbligazioni convertibili, di cui all'art. 23.1;
- Le altre materie ad essa attribuite dalla legge.

### Art. 28 - Convocazione dell'assemblea

28.1 L'assemblea deve essere convocata dal Consiglio di Gestione almeno una volta all'anno, entro i termini previsti dall'art. 25.2.

28.2 L'assemblea inoltre può essere convocata tutte le volte che il Consiglio di Gestione lo ritenga opportuno, ovvero per la trattazione di argomenti che tanti soci che rappresentano almeno un decimo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongano alla loro approvazione, facendone domanda scritta al Consiglio di Gestione.

In questo ultimo caso, la convocazione deve avere luogo senza ritardo e comunque non oltre venti giorni dalla data della richiesta.

La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Gestione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta.

28.3 Per le deliberazioni riguardanti la responsabilità dei consiglieri di gestione l'assemblea viene convocata dal presidente del Consiglio di Sorveglianza.

28.4 L'assemblea può essere convocata nel comune ove ha sede la Società ovvero in qualsiasi altro luogo, purché in Italia.

28.5 L'assemblea è convocata mediante inserzione di avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ovvero sul quotidiano Il Sole 24 Ore almeno 15 giorni prima e contemporanea spedizione dell'avviso al domicilio di ciascun socio, oppure mediante lettera raccomandata o con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento nel domicilio risultante nel libro soci almeno 8 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare.

28.6 In mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e la maggioranza dei componenti gli organi amministrativi e di controllo; in tale ipotesi dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo assenti.

**Art. 29 - Quorum dell'Assemblea ordinaria e dell'Assemblea straordinaria**

- 29.1 In prima convocazione l'assemblea ordinaria o straordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti, in proprio o per delega, soci che rappresentino almeno la metà della totalità dei voti.  
In seconda convocazione e in ogni ulteriore convocazione successiva alla seconda, l'assemblea ordinaria o straordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.
- 29.2 L'assemblea ordinaria o straordinaria, in prima, seconda e in ogni ulteriore convocazione, delibera a maggioranza assoluta dei voti spettanti ai soci presenti o rappresentati, fatta eccezione per le delibere aventi ad oggetto la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e le modifiche statutarie che dovranno avvenire con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei voti spettanti ai soci presenti o rappresentati e fatta eccezione per quanto previsto dall'art. 52.1 lettera f).

**Art. 30 - Diritto di voto**

- 30.1 Nelle assemblee ordinarie e straordinarie hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni.
- 30.2 Ai soci cooperatori di cui all'art. 5 è riconosciuto un numero di voti pari a:  
- capitale sociale versato fino a euro 15.000,00 n. 1 voto  
- capitale sociale versato da euro 15.000,01 fino a euro 30.000,00 n. 2 voti  
- capitale sociale versato da euro 30.000,01 fino a euro 100.000,00 n. 3 voti  
- capitale sociale versato da euro 100.000,01 fino a euro 300.000,00 n. 4 voti  
- capitale sociale oltre euro 300.000,01 n. 5 voti.
- 30.3 Ai soci finanziatori è attribuito un numero di voti proporzionale al numero delle azioni sottoscritte, secondo i criteri fissati nella delibera di emissione.
- 30.4 omissis

**Art. 31 - Intervento e rappresentanza del socio in assemblea**

- 31.1 Fermi restando i divieti di cui all'art. 2372 del Codice Civile, i soci aventi diritto di intervenire hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio cooperatore o finanziatore. I soci delegati devono dimostrare la propria legittimazione mediante documento scritto. La stessa persona non può rappresentare in assemblea più di 5 soci. La Società acquisisce la delega agli atti sociali.
- 31.2 La delega può essere rilasciata anche per più assemblee; non può essere rilasciata con il nome del delegato in bianco ed è sempre revocabile, nonostante ogni patto contrario.

Il capitale sociale del Consorzio Cooperative Costruzioni ha raggiunto, al 31 dicembre 2011, i 12,18 milioni di euro, come conseguenza della capitalizzazione degli utili di competenza dei Soci nell'esercizio precedente e dell'aumento di capitale deliberato nell'assemblea straordinaria del 30 giugno 2011.

Così come previsto dall'art. 30 dello statuto, i soci cooperatori hanno diritto ad un numero di voti in Assemblea correlato alla quota di capitale sociale versato; in funzione delle cinque fasce di sottoscrizione previste dallo stesso art. 30, è possibile suddividere i soci cooperatori in cinque categorie, dalla A alla E, in ordine crescente di capitale sottoscritto.

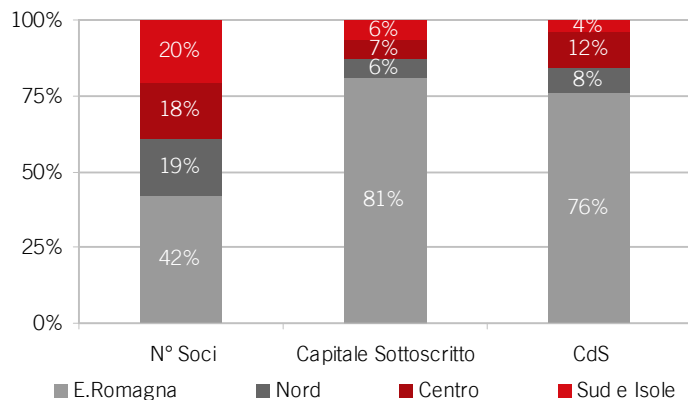
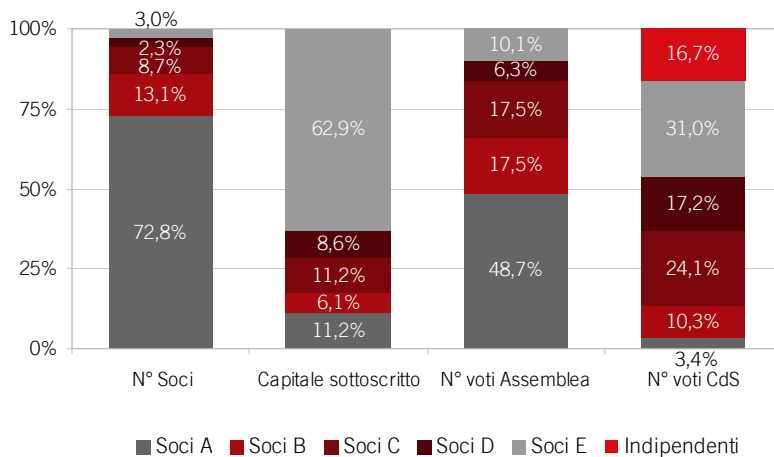
La quota di capitale liberamente sottoscritto, con il minimo di 10.000 euro previsti dallo statuto, è tradizionalmente proporzionale alla dimensione economica del socio cooperatore e alla sua partecipazione all'attività consortile.

Non è effettuato il confronto con la situazione al 31 dicembre 2010 per le modifiche strutturali (numero soci e rimodulazione categorie A e B), avvenute in conseguenza della fusione con il Consorzio Ravennate e delle modifiche statutarie del giugno 2011.

Situazione al 31 dicembre 2011				
	Categoria e fascia di capitale sottoscritto, euro	N° coop	Capitale totale, euro	N° voti in assemblea
A	<= 15.000	217	1.363.445	217
B	15.000,01 - 30.000	39	739.009	78
C	30.000,01 - 100.000	26	1.368.543	78
D	100.000,01 - 300.000	7	1.047.363	28
E	>300.000	9	7.669.556	45
<b>Totale</b>		<b>298</b>	<b>12.187.916</b>	<b>446</b>



## LA RIPARTIZIONE DEL CAPITALE E DEL DIRITTO DI VOTO FRA I SOCI AL 31 DICEMBRE 2011



Lo Statuto del Consorzio Cooperative Costruzioni privilegia la cooperazione e la mutualità fra i soci e pertanto ha previsto regole di governance in Assemblea a beneficio dei soci cooperatori di dimensione e capacità economica più limitate e, conseguentemente, sottoscrittori di quote più basse del capitale sociale.

Dall'analisi del diagramma a lato si evidenzia che i soci della categoria minima (A), pur rappresentando numericamente il 72,8% del totale, hanno contribuito al capitale solo per il 11,2%, ma mantengono oltre il 48,7% dei voti in Assemblea.

Viceversa i soci delle due categorie a maggior sottoscrizione di capitale sociale (D ed E), pur rappresentando insieme il 5,3% del numero dei soci, hanno contribuito al capitale per il 71,5% del totale, ma hanno diritto solo al 16,4% dei voti in Assemblea.

L'Assemblea del giugno 2011, nella composizione del Consiglio di Sorveglianza, ha confermato i criteri di governance miranti ad equilibrare gli interessi dei soci cooperatori di grande dimensione con quelli dei soci di minor dimensione ed ha nominato un consiglio di 29 membri, 14 dei quali sono espressione dei soci delle due categorie maggiori (D e E), 11 delle altre tre categorie (con rappresentanti selezionati nelle categorie B e C) e quattro membri indipendenti.

Con riferimento al settore di attività dei soci, circa i due terzi dei consiglieri non indipendenti provengono da imprese di costruzioni e il rimanente terzo da imprese impiantiste, riproducendo sostanzialmente la composizione della base sociale.

Il secondo grafico presenta gli elementi classificati per aree geografiche di appartenenza dei soci.

**CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA**

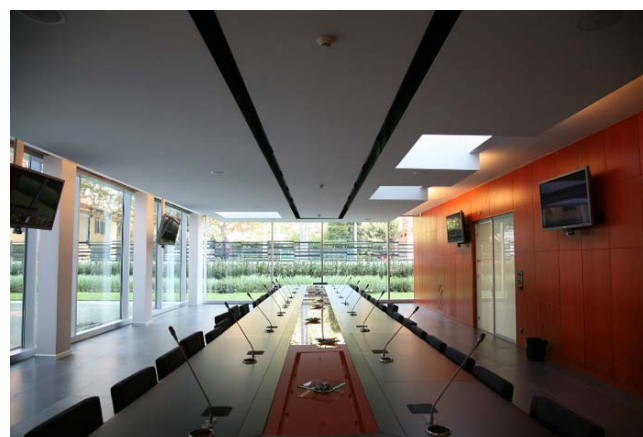
<b>Presidente</b>	Massimo Matteucci		
<b>Vicepresidenti</b>	Giovanni Antonelli	Carlo Zini	
<b>Consiglieri</b>	Mauro Baruzzi	Alberto Bonamici	Giampiero Boschetti
	Mauro Casoli	Stefano Ciacci	Paolo Conti
	Fabrizio Davoli	Saverio Ferrari	Marco Gadda
	Armando Galanti	Luca Lelli	Agostino Mainetti
	Ivano Malaguti	Mauro Masi	Marco Orlandini
	Maurizio Panzeri	Riccardo Sani	Salvatore Tessitore
	Oddo Torelli	Fabrizio Zavagli	Sandro Zerbin
<b>Consiglieri indipendenti</b>	Roberto Chiusoli	Gianfranco Santilli	Aldo Soldi
	Stefano Zoffoli		
<b>Comitato nomine</b>	Massimo Matteucci	(Responsabile)	Giovanni Antonelli
	Mauro Casoli	Salvatore Tessitore	
<b>Comitato Remunerazione</b>	Massimo Matteucci	(Responsabile)	Fabrizio Davoli
	Carlo Zini		
<b>Comitato per il Controllo</b>	Roberto Chiusoli	(Responsabile)	Gianfranco Santilli
	Stefano Zoffoli		

**CONSIGLIO DI GESTIONE**

<b>Presidente</b>	Piero Collina		
<b>Vicepresidente</b>	Omer Degli Esposti		
<b>Consiglieri</b>	Leonardo Acri	Stefano Tugnoli	Renzo Zucchelli

L'attuale Consiglio di Sorveglianza (28 componenti) è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2010 ed allargato nell'Assemblea del 30 giugno 2011 a seguito della fusione con il Consorzio Ravennate .

L'attuale composizione attuale del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio due organi è quella riportata nel seguito e tutti i componenti il Consiglio di Gestione sono anche Consiglieri Delegati, con ambito di delega corrispondente alle rispettive funzioni.



## IL MODELLO 231

Il Consorzio Cooperative Costruzioni persegue correttezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine dello stesso consorzio e dei Soci operatori e delle aspettative dei propri dipendenti e collaboratori.

La predisposizione di un Codice Etico di riferimento e l'adozione di un modello di prevenzione reati (il Modello), in adempimento delle prescrizioni previste dal DLgs 231/2001, ha rappresentato un efficace strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutto il personale del Consorzio e di quanti sono chiamati ad operare in nome e per conto del Consorzio stesso.

Il Modello, descritto nel Manuale di Organizzazione gestione e controllo, che include le procedure e gli altri documenti da esso richiamati, è stato predisposto dal Consorzio Cooperative Costruzioni tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del già citato DLgs 231/2001, le Linee Guida emanate dalla associazione di categoria di riferimento (ANCPL).

Scopo del Modello è la costruzione di un sistema organizzativo basato su un sistema organico di procedure e finalizzato alla gestione e al controllo delle attività consortili, con l'obiettivo di perseguire l'efficienza e l'efficacia delle attività caratteristiche e, al tempo stesso, di prevenire la commissione di reati, con particolare riferimento a quelli contemplati dal Decreto Legislativo 231/2001.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo del Consorzio, conforme ai requisiti previsti dal DLgs 231/2001, è formalmente e compiutamente operativo a far data dal 26 giugno 2003, essendo stato sviluppato con la tempistica riportata nella tabella a lato.

Nel secondo semestre 2009 l'OdV aveva inoltre effettuato un riesame completo del modello per garantirne la piena congruenza con le Linee Guida ANCPL, valutate come idonee dal Ministero della Giustizia nel luglio 2009.

Anche nel corso del 2010, il Consiglio di Gestione, con la collaborazione dell'Organismo di Vigilanza, ha proceduto alla continua verifica e all'adeguamento del modello di organizzazione, gestione e controllo per garantirne il permanere della conformità alle previsioni del DLgs 231/2001.

Non si segnalano novità legislative introdotte nel periodo.

L'Organismo di Vigilanza è composto da Dino Bogazzi (Presidente), Giuseppina Magnani e Monica Rollandi.

Nel 2011 è risultata essere in corso un'indagine che ipotizza responsabilità amministrativa del Consorzio; l'OdV ha gestito le problematiche attraverso l'esecuzione di specifici audit sulle attività oggetto di indagine senza evidenziare comportamenti inadeguati o violazioni del Modello 231.

### Tempistica di implementazione

- **10 giugno 2002:** il CE delibera di voler adottare un modello conforme alle previsioni del DLgs 231/2001 (Progetto 231)
- **17 giugno 2002:** il CE definisce le responsabilità interne per l'avvio di tale progetto ed identifica una struttura di consulenza per affiancare le risorse interne, con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione.
- **4 luglio 2002:** il Consiglio di Amministrazione ratifica le delibere del CE
- **settembre 2002 – marzo 2003:** viene sviluppata operativamente la fase di analisi del Progetto 231
- **3 aprile 2003:** il Consiglio di Amministrazione istituisce l'Organismo di Vigilanza, affidandogli il compito di introdurre operativamente nel sistema gestionale esistente i suggerimenti derivanti dalla fase di analisi del Progetto 231
- **12 giugno 2003:** il Consiglio di Amministrazione approva il Modello nella forma proposta dall'Organismo di Vigilanza
- **26 giugno 2003:** l'Assemblea dei Soci fa proprio il Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio ed approva il Codice Etico
- **22 settembre 2003:** l'Organismo di Vigilanza comunica a tutto il personale la piena operatività del Modello di prevenzione reati ex DLgs 231/2001 e ne identifica la documentazione organizzativa e gestionale di riferimento

## LE CARATTERISTICHE DEL MODELLO 231

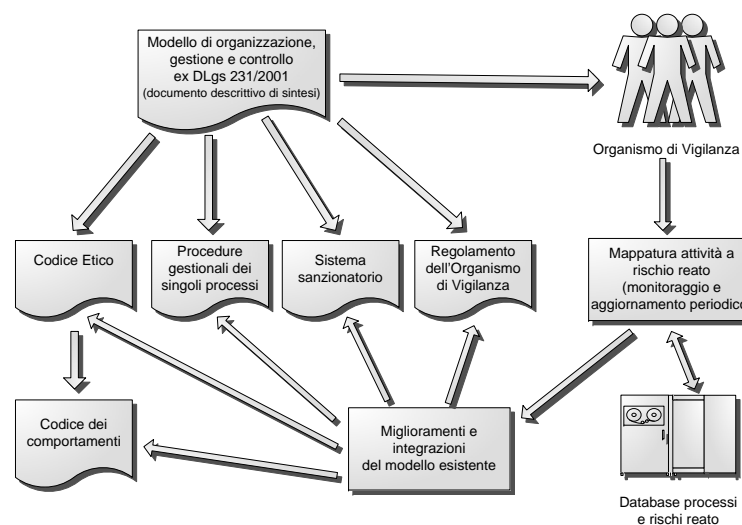
La progettazione del Modello ha portato alla individuazione delle aree/processi aziendali a rischio reato e alla verifica che le stesse fossero compiutamente regolamentate con procedure scritte, integrando la situazione preesistente, quando necessario.

Elementi costitutivi del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dal Consorzio Cooperative Costruzioni sono i seguenti, descritti anche nella figura a lato:

- Mappatura delle attività (processi) a rischio reato del Consorzio, cioè delle attività nel cui ambito, per natura intrinseca delle stesse, si valuta sia più elevata la possibilità/probabilità che vengano commessi reati
- Costituzione di un database informatico nel quale viene registrata ed aggiornata la mappatura incrociata fra rischio reati, processi e misure di prevenzione, valutando il corrispondente grado teorico di rischio reato residuo sulla base di parametri oggettivi
- Definizione di un insieme coerente di poteri e responsabilità e proceduralizzazione di tutti i processi/attività del Consorzio, rispettando, nella predisposizione delle procedure, il principio della separazione delle funzioni
- Individuazione dei comportamenti sanzionabili in quanto in contrasto con il Modello adottato, sotto forma di Codici di comportamento che esplicitano operativamente i principi del Codice Etico
- Istituzione di un sistema sanzionatorio per comportamenti che costituiscano una violazione del Modello
- Sensibilizzazione e formazione a tutti i livelli aziendali, con riferimento alle procedure organizzative predisposte e alle regole comportamentali definite
- Istituzione di un Organismo di Vigilanza ed attribuzione allo stesso di specifici compiti di vigilanza sull'efficace e corretto funzionamento del Modello

Il Modello per la prevenzione reati ex DLgs 231/2001 realizzato dal Consorzio Cooperative Costruzioni è descritto nei e costituito dai seguenti documenti:

- La Sezione D – Sistema Gestionale per la salute e sicurezza sul lavoro del Manuale di Organizzazione, gestione e controllo, che costituisce il modello gestionale richiamato dall'art. 30 del Dlgs 81/2008
- La Sezione E – Sistema Etico e prevenzione reati del Manuale di Organizzazione, gestione e controllo, che rappresenta il documento descrittivo di sintesi del modello stesso e include il sistema sanzionatorio
- Il Manuale di organizzazione, gestione e controllo nella sua interezza
- L'insieme delle procedure organizzative, gestionali e di controllo richiamate dal Manuale



## IL MODELLO PREVENZIONE REATI NELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE E NEI RAPPORTI CON I SOCI COOPERATORI

### Società controllate

Nel corso dell'esercizio 2006 è stato avviato il processo che ha visto la progettazione e l'introduzione di un Modello prevenzione reati ex DLgs 231/2001 nelle principali società controllate dal Consorzio.

Tale progetto ha rappresentato l'attuazione di una serie di delibere assunte dai Consigli di Amministrazione della società controllante e delle società controllate.

Il Modello realizzato, impostato in modo congruente con quello del Consorzio, è attualmente pienamente operativo nelle società STS Spa, Uniconsult Srl e Demostene Spa, della quale in Consorzio, pur non possedendo il controllo, detiene il 50% del capitale sociale.

### Società partecipate

Il Consorzio Cooperative Costruzioni opera anche attraverso strutture associative e società di scopo tipiche del settore delle costruzioni: associazioni temporanee di imprese, società consortili, consorzi, società di progetto, joint ventures.

Per limitare il rischio che per reati commessi all'interno di queste strutture possa essere ipotizzata una estensione di responsabilità amministrativa ex DLgs 231/2001 allo stesso Consorzio, vengono assunte le seguenti misure:

- Società ed enti, anche di scopo gestiti dal Consorzio attraverso proprio personale: il personale del Consorzio è comunque vincolato al rispetto del Modello di prevenzione reati del Consorzio in relazione alle attività svolte all'interno di tali società ed enti partecipati, incluso l'obbligo di vigilanza sui sottoposti
- Società ed enti, anche di scopo, partecipati dal Consorzio ma gestiti da terzi: per tali società ed enti il Consorzio raccomanda, nelle forme e con le modalità consentite, l'adeguamento alle previsioni del DLgs 231/2001

### Soci cooperatori

Ciascun Socio cooperatore è responsabile della adozione e della attuazione di un proprio modello organizzativo ex DLgs 231/2001, in funzione dei profili di rischio configurabili nelle attività svolte.

La disciplina dei rapporti tra il Consorzio e i Soci cooperatori, per le attività assunte dal Consorzio e ad essi assegnate, è individuata nei regolamenti consortili approvati dall'Assemblea, che individuano il Socio stesso come datore di Lavoro ai sensi del DLgs 81/2008. Il regolamento disciplinante l'assegnazione e l'esecuzione dei contratti in particolare stabilisce che:

- L'Assegnatario, in qualità di Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. b) e dell'art. 89 lett. i) del D. Lgs 1 Aprile 2008 n. 81, assume la predisposizione dei mezzi e dell'organizzazione necessari per l'esecuzione dell'opera appaltata e la gestione del rischio economico del Contratto.
- L'Assegnatario è tenuto alla osservanza dei principi del codice etico del Consorzio.
- L'Assegnatario è tenuto all'adozione di un modello organizzativo e di gestione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs 81/08.
- L'inosservanza di tali prescrizioni e/o di quanto più in generale previsto dallo Statuto ovvero da altri regolamenti o dal Codice Etico approvati dall'Assemblea costituisce causa di revoca dell'assegnazione dei lavori, ai sensi e nei modi previsti dal regolamento.

Ne consegue che le attività di sorveglianza di competenza del Consorzio e del suo Organismo di Vigilanza sono relative esclusivamente alle attività svolte dal personale del Consorzio, incluse quelle eventualmente svolte sulla commessa data in assegnazione.

## **4 Il Centenario del CCC**

## NEL 2012 IL CONSORZIO COMPIE CENTO ANNI

# 100CCC CENTENARIO



Riportiamo nel seguito la presentazione del Centenario del Consorzio effettuata dal Presidente Piero Collina nel sito web dedicato all'evento:

Il Consorzio Cooperative Costruzioni supera quest'anno un traguardo prestigioso: i cento anni di attività. Il CCC fu fondato infatti il 14 gennaio 1912, a Bologna, da un gruppo di operatori con lo scopo di ottenere in appalto lavori edili, contribuendo così a riscattare dalla miseria tante famiglie di diseredati che avevano lasciato la campagna nella speranza di trovare in città migliori condizioni di vita.

La prima Assemblea dei Soci, per la nomina del Consiglio di Amministrazione, è del successivo 30 marzo.

L'inizio fu durissimo: i lavori affidati al Consorzio erano i più umili e i lavoratori impiegati erano in gran parte sterratori e scariolanti. Sono gli anni del Governo socialista della città. Poi dal 1921 il fascismo. Il CCC subisce durissime epurazioni, ma non viene soppresso. Il ras di Bologna Leandro Arpinati capisce l'importanza sociale del Consorzio e, dopo aver imposto dirigenti fedeli al fascismo, ne rilancia l'attività affidando ai operatori lavori di grande rilievo: strade, case, interi quartieri e soprattutto la Direttissima Bologna – Firenze, il cantiere più prestigioso del ventennio mussoliniano.

Con la fine della 2° guerra e la nascita della Repubblica vennero alla luce numerose nuove cooperative che aderiranno al Consorzio.

Da quel momento è stato un crescendo di successi imprenditoriali senza precedenti. E oggi il CCC con appalti acquisiti per le 300 Cooperative associate che si avvicinano a 2 miliardi di Euro è una delle prime imprese del settore delle costruzioni in Europa."

Tra i più importanti lavori eseguiti vanno ricordati l'Autostrada del Sole, il grande raccordo anulare di Roma, gli stadi di Bologna e di Roma, gli impianti per le olimpiadi invernali di Torino, i restauri del Teatro alla Scala, degli Uffici, del Palazzo Reale di Milano. L'elenco è sterminato.

Oggi il Consorzio ribadisce con forza, celebrando il proprio centenario, l'aspirazione ad essere protagonista, al servizio della Nazione, dell'ammmodernamento del Paese.

I operatori del CCC, insieme a tutte le organizzazioni del mondo cooperativo, guardano alle tante difficoltà di questi anni con la stessa fiducia con cui i soci fondatori affrontarono il futuro, fiducia che trova sostegno nei principi secolari di solidarietà, di uguaglianza e di mutualità collegati a quelli più attuali di rigore, equità e crescita.

## IL CALENDARIO DEL CENTENARIO

Il Consorzio Cooperative Costruzioni festeggia il Centenario della sua fondazione nel 150° dell'Unità d'Italia, una felice coincidenza di 100 anni di storia trascorsi insieme in nome dell'identità cooperativa e della solidarietà mutualistica.

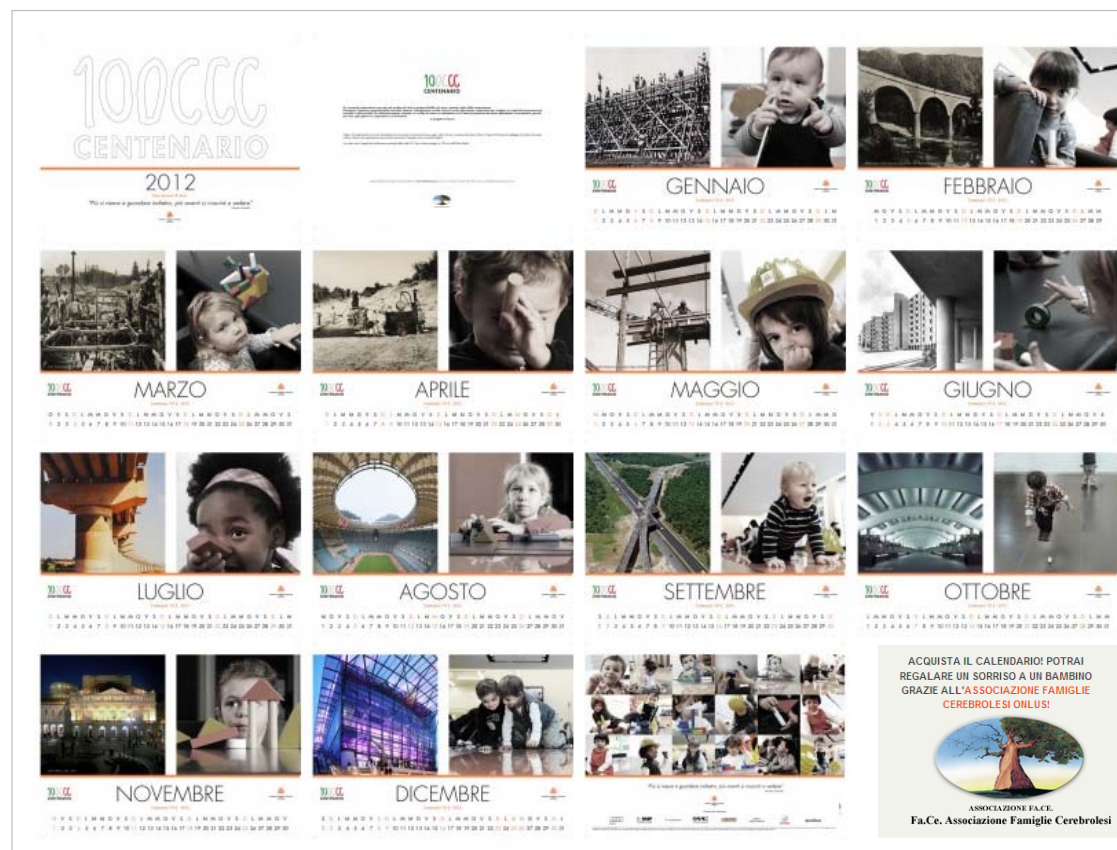
Il Calendario vuole essere un omaggio a tutti i lavoratori che hanno fatto grande il Consorzio, costruendo decennio dopo decennio le opere più importanti che scandiscono questi 100 anni, fissando le date fondamentali e il percorso di sviluppo dell'impresa.

Le immagini fotografiche storiche riportano tempi lontani e il presente dell'oggi, testimonianze vere e suggestive di quello che è stato costruito e destinato a rimanere per sempre patrimonio pubblico della storia della comunità.

Le immagini fotografiche di oggi sono quelle dei bambini del personale del Consorzio, per affermare la nostra fiducia nelle prossime generazioni.

Dodici mesi per un centenario, dodici fotografie per un ricordo, ma anche e soprattutto un augurio di felice anniversario per un futuro che affonda le sue radici in una storia indimenticabile!

Pubblicato con il sostegno delle società partner che hanno voluto affiancare il Consorzio nelle celebrazioni del centenario, il calendario ha anche una finalità benefica a favore della Associazione Famiglie Cerebrolesi onlus.





## L'INCONTRO CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il giorno martedì 31 gennaio nella mattinata, il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano ha ricevuto presso la Prefettura di Bologna una rappresentanza aziendale del Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna per una visita privata.

Tale prestigioso avvenimento si colloca proprio nel 2012, anno del Centenario del CCC (oltre che anno internazionale della cooperazione) e rappresenta il riconoscimento del lavoro svolto nel primo secolo di attività dalle cooperatrici e dai cooperatori del Consorzio.

La rilevanza di questo importantissimo evento istituzionale rappresenta uno sprone ad affrontare le difficoltà di questi mesi, legate alla crisi in atto ed alle incerte prospettive; è con orgoglio quindi e con deferente gratitudine che il CCC ha accolto l'onore di questo atto formale.



<b>il Resto del Carlino</b> <b>BOLOGNA</b>	Quotidiano	Date <b>27-01-2012</b>
		Pagina <b>7</b>
		Foglio <b>1</b>

**di MATEO RADOGNA**

### IN PREFETTURA

## Ccc e Centergross, stelle del made in Bo ospiti del presidente

**ECCELLENZE**  
**Martedì mattina l'incontro con i vertici dei due giganti del mattone e della moda**

Il **PRESIDENTE** della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha scelto di incontrare martedì mattina, intorno alle 10, in Prefettura, due eccellenze del mondo delle cooperative e dell'imprenditoria. Si tratta del Ccc, Consorzio cooperative costruzioni - 300 soci, fatturato di 1,3 miliardi di euro, che taglia il traguardo del 100 anni dell'atto di fondazione -, e del Centergross di Fano di Argelato, che ha festeggiato l'anno scorso il quarantennale e che annovera 683 aziende (per il 60 per cento impegnate nel settore moda) e 10 mila *bravere* (molti provenienti dall'estero).

Il **CCC** in un secolo ha cambiato il volto della città. Ha messo la firma su alcune delle opere più prestigiose. Si parla, ad esempio, del palazzo dello sport di piazza Azzarita, delle Torri di Kenzo Tange e

del Fiera district. Anche nel campo sanitario, il Ccc è stato protagonista dall'ampliamento degli ospedali Gozzadini e Sant'Orsola. Nel 2012, inoltre, dovrebbero partire i lavori del People mover. Non è da

meno il Centergross, il centro di commercio all'ingrosso più importante d'Europa, nato il 27 luglio del 1971 da un atto di fede e di coraggio di un gruppo di imprenditori che all'epoca, senza capitale pubblico né agevolazioni, realizzarono quella che si sarebbe rivelata un'impresa colossale.

**A INCONTRARE** Napolitano al distretto della moda ci saranno il presidente Lucia Gazzotti, il

vice Piero Scandellari e la rappresentante dei lavoratori Simona Cardoni. E proprio la Gazzotti, quando ha saputo della visita del presidente nella nostra città, ha colto l'occasione, attraverso una lettera, per invitarlo a Fano. Ma pressato dagli impegni Napolitano ha preferito incontrarla in Prefettura. La Gazzotti nella lettera aveva sottolineato che «in questo difficile momento economico sarebbe per noi operatori del Centergross un segno di attenzione e vicinanza dall'istituzione più importante del nostro Paese poter contare sulla sua presenza per una visita breve, ma per noi di grande significato che accrescerebbe la reputazione del distretto per testimoniare la nostra operosità e capacità di creare lavoro e ricchezza per il Paese». La visita al distretto da parte di Napolitano, a quanto pare, è solo rimandata. «Lo aspettiamo — conclude la Gazzotti — a braccia aperte».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## CONVEGNO: DAI BIROCCIAI DI UN SECOLO FA AI NUOVI BIROCCIAI DEL XXI SECOLO: IL RUOLO DELLA COOPERAZIONE

Dalla prefazione del Prof. Aldo Bonomi al Bilancio Sociale 1912-2012 del Consorzio Cooperative Costruzioni

Chi sono i nuovi birocciai? La Cooperazione (uso qui la C maiuscola) è interessata a fare coalizione con il blocco sociale emergente e le pratiche di nuovo mutualismo? L'immagine del coop capitalism lanciato da Noreena Herz, più che alludere ad uno scenario futuribile, descrive in effetti già realtà e modi del funzionamento del capitalismo contemporaneo. Che è intrinsecamente cooperativo, traendo alimento dalle creazioni delle intelligenze sociali organizzate in forma di network. Cos'altro è Wikipedia se non la più grande cooperativa della conoscenza dei nostri tempi? Quali sono i success case di maggiore rilievo globale, se non le imprese che mettono a valore, per citare Christian Marazzi, la folla e le forme di vita? Che "tirano le fila" di una cooperazione produttiva che non organizzano più, ma della quale raccolgono a valle i risultati?

Nella crisi dei sistemi di welfare e della produzione di servizi collettivi, in secondo luogo, prendono forma pratiche mutualistiche dal basso, raramente organizzate in impresa e non sempre efficienti, ma che testimoniano il diffuso bisogno di socialità, di scambio, di condivisione nella riproduzione delle vite quotidiane. Penso qui ai gruppi di acquisto solidale, ai micronidi, alle banche del tempo, ma anche a forme più molecolari e invisibili di autotutela a partire dai bisogni più elementari, dall'abitare al nutrirsi, dal curarsi allo spostarsi, e via di seguito. Anche in questi casi, la cooperazione è chiamata a posizionarsi: mettere la propria storia e le proprie competenze al servizio dei "nuovi birocciai" della produzione metropolitana e territoriale, o fare alleanze di potere per spartire i resti del welfare privatizzati e messi sul mercato? Aprire il dialogo e lo scambio culturale con la composizione sociale emergente che alimenta la cooperazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza, affettività, relazionalità, o restare nei consolidati recinti dei "legami forti" che ancora (ma per quanto?) strutturano l'accesso alle commesse che contano?

Nell'ambito delle celebrazioni del centenario del Consorzio Cooperative Costruzioni, venerdì 24 febbraio 2012, nel pomeriggio, a Bologna, si è tenuta la tavola rotonda dal titolo "Dai birocciai di un secolo fa ai nuovi birocciai del XXI secolo: il ruolo della cooperazione".

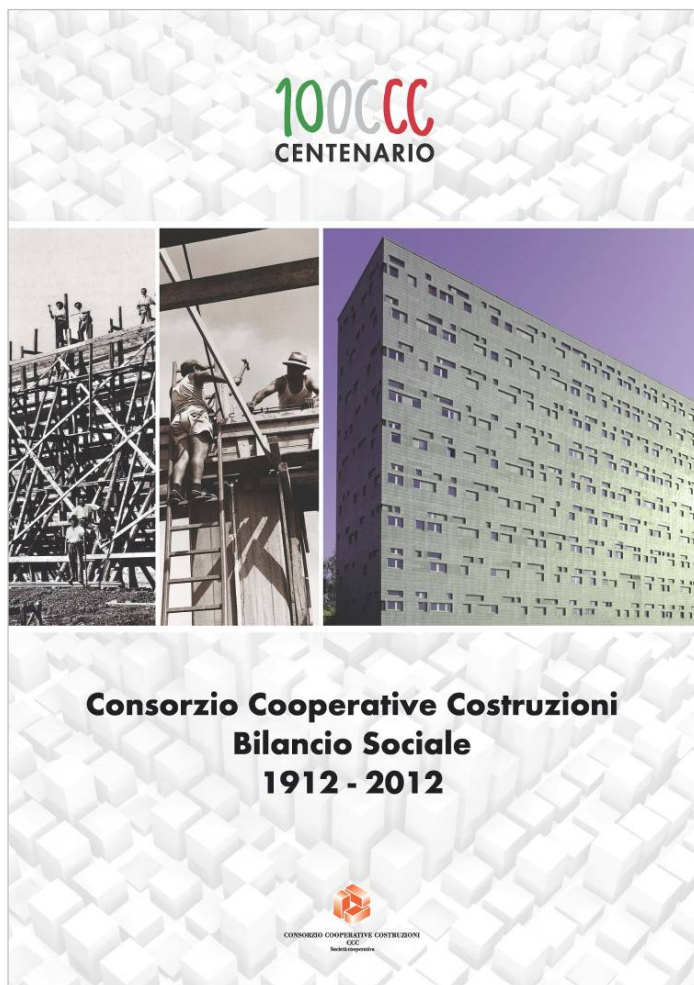
ISono intervenuti al dibattito l'on. Pierluigi Bersani, l'on. Pier Ferdinando Casini e l'On. Maurizio Lupi.

I lavori sono stati aperti da una riflessione del Prof. Aldo Bonomi, curatore dell'introduzione del bilancio sociale dei cento anni del Consorzio, bilancio che è stato presentato in questa occasione.

L'incontro ha costituito l'opportunità per un'approfondita riflessione sull'attualità dei principi cooperativi, potendo contare sulla presenza nella platea dei massimi esponenti della cooperazione.



## IL BILANCIO SOCIALE 1912-2012



Per la particolare ricorrenza del centenario, il Consorzio Cooperative Costruzioni ha fatto predisporre, a cura di Dino Bogazzi, un bilancio sociale dei cento anni che vanno dal 1912 al 2012, con una ricca prefazione del Prof. Aldo Bonomi.

Nella conclusione della sua prefazione il Prof. Aldo Bonomi dice di questo documento: "Il Bilancio Sociale del CCC, per chiudere, propone una storia bella, di quelle che meglio di qualsiasi trattato rendono conto della materia sociale e della specificità del nostro capitalismo; è una storia che parte dai birocciai della pianura padana, attraverso il '900, e chiama oggi il management cooperativo a farsi classe dirigente. È una sfida che onora, ma è anche una sfida che obbliga! Cento anni di storia della cooperazione edilizia sono un capitale di conoscenza, cultura, intelligenza che va coltivato, tenendo la rotta in equilibrio tra modernizzazione capitalistica e valore per le persone."

I contenuti del Bilancio Sociale 1912-2012 sono i seguenti:

1. Un consorzio di cooperative
2. Da consorzio provinciale di birocciai a consorzio nazionale delle costruzioni
3. Cento anni di soci
4. Cento anni di risultati economici
5. Cento anni di lavori
6. Cinquanta anni di approvvigionamenti
7. Cento anni di persone
8. Il Consorzio Cooperative Costruzioni oggi
9. Cronologia essenziale

Dal Bilancio 1912-2012 del CCC è stata estratta una breve sintesi, presentata nelle pagine seguenti di questa sezione del Bilancio di Sostenibilità 2012.

Il documento completo può essere richiesto alla Segreteria di Presidenza del Consorzio, ovvero liberamente scaricato dal portale del Consorzio [www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it)

## IL CONSORZIO FRA LE COOPERATIVE DI BIROCCIAI, CARRETTIERI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA (1912-1923)

Il Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC, aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, viene costituito in data 8 ottobre 1911 in base alla Legge 25 giugno 1909 n° 422 e al R.D. 12 febbraio 1911 n° 278.

L'omologazione avviene con R.D. 14 gennaio 1912, con la denominazione di Consorzio fra le cooperative di birocciai, carrettieri ed affini della provincia di Bologna; la prima assemblea dei soci per la nomina del Consiglio di amministrazione è del 30 marzo 1912.

La data di costituzione cade in un periodo storico chiave dell'età giolittiana, compreso fra lo scoppio della guerra libica e la concessione del suffragio universale, in un momento nel quale il movimento operaio viene lacerato da drammatiche scissioni tra riformisti e rivoluzionari, che a Bologna portarono addirittura alla costituzione di due distinte Camere del Lavoro.

Il primo Presidente del Consorzio è Ildebrando Coliva della Birocciai di Imola, il primo Direttore Tecnico è Attilio Evangelisti.

Il bilancio del primo anno di esercizio registra un fatturato di circa 300.000 Lire (equivalente a poco più di un milione di euro attuali).

Nello stesso periodo e negli anni successivi vengono costituiti, in Emilia e Romagna e in altre regioni a forte radicamento cooperativo, altri consorzi di cooperative, tutti organizzati su base provinciale.

La prima acquisizione significativa, nel 1914, è l'appalto novennale (1915-1923) di manutenzione delle strade della provincia di Bologna, per un importo di oltre 380.000 Lire ; a questo seguono altri appalti annuali, periodicamente rinnovati, per la manutenzione delle strade del comune di Bologna.

Questi appalti rappresentano, per le modeste categorie di birocciai e carrettieri, l'opportunità di garantirsi la continuità dell'occupazione, in precedenza affidata al caso e ai subappalti dagli imprenditori privati, e dimostrano la validità della formula consortile per contrastare nelle pubbliche aste la concorrenza delle ditte private, garantendo al tempo stesso puntualità nelle consegne, capacità realizzativa e competitività economica.

Oltre ad acquisire lavoro per le cooperative socie stipulando contratti con le stazioni appaltanti pubbliche della provincia, il Consorzio si impegna a migliorare le condizioni di lavoro ed economiche dei soci delle cooperative attraverso una serie di iniziative che vanno dalla rinegoziazione dei prezzi dei capitolati di appalto, alla gestione di stalle consortili, all'acquisto collettivo del foraggio per i cavalli, all'acquisto dei primi camion "concasseur" per la triturazione dei materiali inerti.

Nel 1917 il Consorzio, primo ente della regione, stipula in favore dei soci delle proprie cooperative una assicurazione contro gli infortuni sul lavoro con la Cassa Nazionale Infortuni.

Nel 1918 l'elevata inflazione (il costo della vita è aumentato del 250% rispetto ai valori anteguerra) e la necessità di riconoscere un adeguato carovita ai soci rendono particolarmente pesante la situazione finanziaria del Consorzio.

La fase di difficoltà viene superata grazie ad una rinegoziazione dei prezzi unitari con la Provincia di Bologna e alla stipula di un nuovo importante contratto con il Comune di Bologna per la manutenzione delle strade.

L'immediato dopoguerra vede il Consorzio impegnato nell'indispensabile ammodernamento dei propri impianti e sistemi produttivi (con progressiva eliminazione della trazione animale), nella costituzione di un Ufficio Tecnico e nella gestione del rapporto con i Soci che iniziano a rivendicare autonomia nell'acquisizione diretta dei lavori dati in appalto.

La composizione sociale si allarga progressivamente dalle iniziali cooperative di birocciai alle cooperative edili che nel periodo si sviluppano sul territorio; alla manutenzione di strade si affianca l'arginatura di canali e fossi per conto della Bonifica Renana.

Nel 1921, dieci anni dalla costituzione del Consorzio, le cooperative socie sono sedici con oltre 1200 soci e il bilancio registra un fatturato pari a quasi dieci milioni di Lire. Gli esercizi successivi sono meno brillanti e il Consorzio inizia ad espandere la propria attività anche fuori della provincia di Bologna e a favore di alcuni committenti privati. È del 1923 il primo contratto per la costruzione di fabbricati.



Publicità del Consorzio , anno 1915

## IL CONSORZIO BOLOGNESE DELLE COOPERATIVE DI COSTRUZIONI E TRASPORTI (1923-1945)

Nei primi anni '20 le sedi delle cooperative e dei sindacati sono oggetto di assalti da parte delle squadre fasciste e, dopo la marcia su Roma e la presa del potere da parte del partito fascista, aumenta il clima di intimidazione da parte del regime.

Il 25 luglio 1923, al momento del forzoso adeguamento dello statuto a quanto previsto dalla legislazione fascista, il Consorzio assume il nome di Consorzio bolognese delle cooperative di costruzione e trasporti, allargando il proprio scopo sociale a "qualunque lavoro di costruzione".

Il nuovo statuto del Consorzio rappresenta l'allontanamento dai vecchi ideali collettivisti e sociali basati sull'etica del lavoro e sulla solidarietà fra i birocciai e pone le basi della graduale trasformazione a strumento di attuazione delle direttive del regime: viene esplicitamente ribadito che "il Consorzio ispirerà la propria condotta ai principi della Federazione provinciale dei sindacati fascisti".

L'intero consiglio di amministrazione viene rinnovato e il Presidente Delfo Balducci, socialista, eletto democraticamente dalle cooperative socie nel 1919, viene sostituito alla presidenza.

Alcuni gerarchi emiliano romagnoli si interessano al Consorzio che acquisisce lavori significativi anche fuori regione: quasi un terzo della direttissima Firenze-Bologna (inaugurata nel 1934), alcune opere del regime, lavori in Toscana e Basilicata, soprattutto per lo Iaccp.

In questo periodo la direzione del Consorzio decide che d'ora in poi i prezzi di offerta verranno concordati con le singole cooperative prima di partecipare alle gare di appalto (modalità operativa restata parte integrante del modo d'essere del Consorzio fino ad oggi).

Il fatturato lavori del 1930 raggiunge un massimo storico di circa 28 milioni di Lire; a tale data risultano aderenti al Consorzio 35 cooperative, con oltre settemila soci.

Nel 1933 un contenzioso con il Comune di Bologna durante il collaudo dei lavori concernenti le fognature e la conseguente sospensione dei pagamenti mette in difficoltà il Consorzio. L'episodio viene strumentalizzato per una ulteriore normalizzazione e il 20 marzo 1933, con Regio Decreto, viene sciolto il consiglio di amministrazione e il Ministero delle Corporazioni nomina un commissario.

Il commissariamento ha termine nel mese di agosto dello stesso anno e il nuovo CdA, incluso il nuovo presidente, è costituito da persone non più provenienti dalle cooperative socie, ma direttamente designate dal regime fascista.

Nel periodo del fascismo il Consorzio indirizza la propria attività per assecondare le volontà del regime, ma il periodo è soprattutto caratterizzato da una particolare attenzione alle tematiche della produzione, con valorizzazione della perizia delle maestranze e della professionalità dei Direttori Tecnici del Consorzio.

Dal punto di vista dell'innovazione tecnologica, è da ricordare che risalgono al 1935 le prime strutture portanti in cemento armato realizzate dal Consorzio.

Gli anni fino al 1936 vedono il fatturato ridursi progressivamente, ma già in questo anno il 15% del fatturato viene realizzato dalla nuova sede aperta a Tripoli.

La sede di Tripoli registra a libro paga, nel momento di massima espansione, 134 operai italiani ed alcune migliaia di operai libici e verrà ufficialmente chiusa il 27 dicembre 1940, durante il secondo conflitto mondiale.

A partire dal 1940, gli anni del secondo conflitto mondiale vedono crescenti difficoltà operative per tutto il settore delle costruzioni: requisizioni di automezzi, divieto di utilizzare il cemento armato, instabilità dei prezzi, difficoltà negli approvvigionamenti e richiamo alle armi dei soci e degli operai.

Il 21 aprile 1945 Bologna viene liberata dai nazifascisti ad opera dei partigiani del Gap; il 27 aprile il Comitato Regionale di Liberazione decreta la fine della gestione fascista del Consorzio e, con provvedimento di emergenza, designa presidente Delfo Balducci, ultimo presidente eletto democraticamente e defenestrato dal regime fascista nel 1923.

Cento giorni dopo, la successiva normalizzazione porta ad un formale decreto di scioglimento del consiglio di amministrazione del Consorzio, con la nomina di un commissario prefettizio al quale viene affidato, oltre al potenziamento del Consorzio, anche il compito di elaborare un nuovo statuto.

Alla fine del 1945 le cooperative socie sono sessantuno e il bilancio dell'esercizio registra un fatturato superiore ai 100 milioni di Lire.



Pubblicità del Consorzio, anno 1929

## IL CONSORZIO PROVINCIALE BOLOGNESE DELLE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO E TRASPORTI (1946-1978)

Nel 1946, finito il commissariamento, il Consorzio torna ad uno statuto basato sulla democrazia rappresentativa ed assume il nome di Consorzio Provinciale Bolognese delle cooperative di produzione e lavoro e trasporti.

Già alla fine del 1947 le cooperative socie raggiungono il numero di centoquindici e il Consorzio partecipa con continuità anche a gare fuori provincia.

Negli anni seguenti viene costituito un ufficio a Potenza; il Consorzio si iscrive agli albi presso i provveditorati alle opere pubbliche di Bari, Catanzaro e Palermo; si accredita presso i comuni di Firenze, Genova, Rimini e Forlì; si iscrive agli albi delle Ferrovie e dell'Anas; partecipa alla fase di ricostruzione postbellica.

Le limitate risorse economico finanziarie costringono il Consorzio a porsi un limite alla acquisizione dei lavori, che così nel 1951 si riducono a circa 600 milioni di Lire.

È di questo periodo la decisione del Consorzio di sviluppare e specializzare alcuni servizi, lasciando alla iniziativa diretta delle cooperative socie quelli che sono ormai in grado di promuovere e gestire da sole.

Il decennio successivo è caratterizzato dal “boom economico” italiano, con lo sviluppo di piani di edilizia popolare da parte di INA, dello Iaccp, di Gescal e dei comuni e con la realizzazione di importanti opere pubbliche infrastrutturali.

Ne beneficia in modo significativo anche il Consorzio, la cui attività cresce con regolarità fino a raggiungere nel 1962 un fatturato di 2.750 milioni di Lire.

Negli anni 1960 e 1961 il Consorzio apre, dopo quella di Roma, anche le sedi di Palermo, Genova e Milano.

Il numero delle cooperative associate passa dallei 150 dei primi anni '50 ad 85 nel 1962, per selezione naturale e per fusioni fra cooperative socie.

Negli anni successivi, al termine del boom economico, pur tra molte difficoltà finanziarie e il fallimento di alcune cooperative socie, il Consorzio inizia una graduale trasformazione da organo di servizio a organo di coordinamento e consolida il proprio fatturato, che nel 1965 raggiunge i 3.685 milioni di Lire.

È di questi anni il rafforzamento della struttura tecnica consortile, con la istituzione di un Ufficio studi e progetti e la formazione di una Commissione permanente per lo studio e lo sviluppo del prefabbricato.

Nel 1962 inizia la partecipazione diretta nelle società immobiliari edificatrici insieme ad alcune cooperative socie, viene ulteriormente rafforzato l'Ufficio studi e progetti e viene consolidato il rapporto con le cooperative di abitazione.

Sulla base della Legge 167/1962 e delle sue successive integrazioni, nel 1966 si inaugura l'epoca dei Piani per l'Edilizia Economico Popolare – Peep, che caratterizzerà positivamente, nel decennio successivo, l'attività del Consorzio.

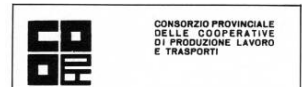
Il 27 febbraio 1967 viene notificata al Consorzio l'iscrizione al neo istituito Albo Nazionale Costruttori e la successiva Legge 649/1967 abolisce ogni limite di importo nella assunzione di appalti pubblici, consentendo alle cooperative e ai loro consorzi di acquisire lavori secondo le categorie di appartenenza all'Albo.

Il risultato combinato dell'attività di costruzione ed immobiliare nel quadro dei Peep e della più tradizionale partecipazione agli appalti pubblici consente di stabilizzare fino al 1971 il fatturato intorno ai 70 milioni di euro attuali.

Gli anni dal 1971 al 1976 vedono, nonostante i bassi tassi di crescita dell'economia e l'elevata inflazione, un oggettivo consolidamento del Consorzio, che passa da un fatturato di 9 miliardi di Lire ad un fatturato di 41,5 miliardi di Lire. Anche il numero delle cooperative associate cresce da 82 a 94.

Nel 1974, durante il V Congresso nazionale dell'Associazione Nazionale delle Cooperative di Produzione e Lavoro - ANCPPL viene presentato un progetto per superare la provincializzazione dei consorzi di cooperative di produzione e lavoro, con la costituzione di consorzi regionali o, in Emilia Romagna, interprovinciali.

I gruppi dirigenti dei consorzi di Bologna, Modena e Ferrara fanno proprio il progetto dell'ANCPPL e il 24 settembre 1976 deliberano la fusione e approvano il testo del nuovo statuto; l'unificazione (fusione per incorporazione dei consorzi di Modena e Ferrara nel consorzio di Bologna) e il nuovo statuto diverranno efficaci solo a valle della loro approvazione con Decreto del Presidente della Repubblica.



## IL CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI (1978-2007)

Al momento della unificazione con i consorzi delle cooperative di produzione e lavoro di Modena e Ferrara il Consorzio assume la nuova denominazione di Consorzio Cooperative Costruzioni; le cooperative socie passano dalle centotré del 1977 alle centosettanta del 1979 e nello stesso periodo il fatturato passa da 183 a 339 miliardi di Lire.

A inizio 1982 il Consorzio affronta uno dei momenti più difficili della sua storia imprenditoriale: alcune cooperative vanno in difficoltà e si dimostrano incapaci di completare i lavori ricevuti in affidamento. In particolare a Roma la cooperativa Nova denuncia un pesante deficit di cassa e l'impossibilità a completare i lavori; il CdA del Consorzio, nel luglio dello stesso anno, ne delibera l'esclusione dalla base sociale e la Nova si avvia alla chiusura in gestione straordinaria.

Il Consorzio, titolare del contratto, deve farsi carico della commessa per sanare a proprie spese il pesante contenzioso con la stazione appaltante e deve anche svalutare come crediti inesigibili i valori delle ingenti anticipazioni fatte alla Nova.

Nel 1983, per superare le difficoltà, i soci sottoscrivono un notevole aumento del capitale sociale e viene messo a punto un nuovo regolamento consortile, imponendo che le anticipazioni su commessa alle cooperative non possano superare l'effettivo stato avanzamento lavori del cantiere.

Nel 1984, il Consorzio rivede la propria struttura organizzativa, identificando due distinte responsabilità gestionali relativamente all'attività caratteristica: una commerciale, con l'obiettivo di conseguire il volume di acquisizioni messo a budget, ed una tecnica, con l'obiettivo di presidiare l'assegnazione lavori ai soci e l'andamento delle commesse. Questa ripartizione di responsabilità caratterizza ancora oggi l'organizzazione del Consorzio.

Il Consorzio si orienta sempre più verso le opere pubbliche rispetto all'edilizia abitativa e per la prima volta, nel 1986, le grandi opere infrastrutturali divengono la maggioranza del portafoglio dei lavori consortili.

Prosegue la politica delle alleanze e la conseguente attività di partecipazione agli appalti in raggruppamento con le principali imprese italiane delle costruzioni.

Nel 1988 il Consorzio raggiunge circa mille miliardi di Lire di nuove acquisizioni, equamente ripartite fra edilizia residenziale e opere infrastrutturali.

Vengono aperti gli uffici periferici di Bari, Cagliari, Campobasso, Catania, Genova, Matera, Ancona, Palermo, Pescara e Torino.

Festeggiando, nel 1992, gli 80 anni di vita del Consorzio, la tenuta del Consorzio e dei suoi soci può essere valutata come sostanzialmente buona, nonostante l'Italia inizi ad essere sconvolta dagli scandali giudiziari, dal malaffare e dalla corruzione.

A metà degli anni '90, l'acuirsi della fase storica di tangentopoli mette in crisi l'intero settore italiano delle costruzioni, incluso il movimento cooperativo, e vede la chiusura di tre storiche cooperative di Bologna.

Il volume dei lavori eseguiti dal Consorzio cala dai 713 miliardi del 1992 ai 460 miliardi del 1996, mentre sul Consorzio ricadono le responsabilità economiche e contrattuali relative all'elevato volume di lavori dato in assegnazione alle cooperative andate in difficoltà.

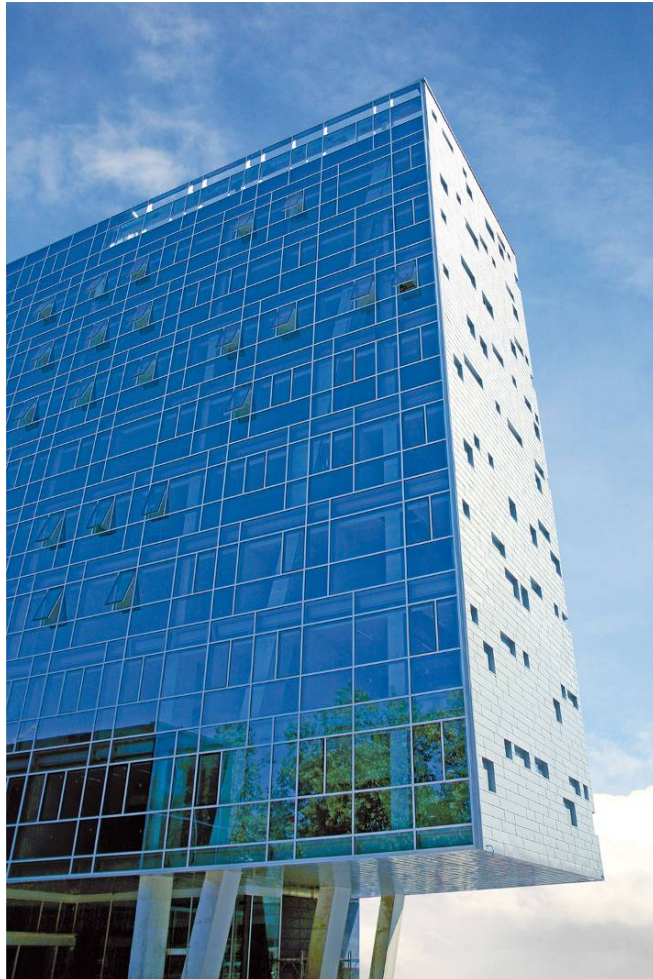
Con effetto 1° gennaio 1998, il Consorzio Cooperative Costruzioni incorpora il Consorzio Nazionale Approvvigionamenti – Acam; alla fusione fa seguito l'inizio del processo organizzativo che porterà progressivamente alle certificazioni qualità, ambiente e sicurezza e al modello di prevenzione reati ex Dlgs 231/2001.

Con effetto 1° gennaio 2004, viene incorporato il Consorzio Nazionale Costruzioni – CO.NA.CO., gestito operativamente dal CCC già dal 1990.

Negli anni dal 1998 al 2007, il Consorzio registra uno sviluppo eccezionale, più che raddoppiando il fatturato annuo ed acquisendo lavori di grande prestigio, che garantiscono un'ottima ricaduta in termini di visibilità e di dimostrazione delle competenze proprie e delle cooperative socie: fra questi basta ricordare alcuni grandi restauri d'eccellenza (teatro alla Scala di Milano, Galleria degli Uffizi di Firenze), grandi impianti sportivi (la quasi totalità degli impianti per le Olimpiadi invernali di Torino 2006), grandi opere infrastrutturali (autostrada Milano-Bergamo-Brescia, Mose di Venezia), il ricorso alla finanza di progetto per il finanziamento di alcune prestigiose realizzazioni.



## IL CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI – CCC SOCIETÀ COOPERATIVA (2008-)



A far data dal mese di ottobre 2007 si trasforma in consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ai sensi del D Lgs CPS 14 dicembre 1947 n. 1577, nella forma della società per azioni, con la denominazione di Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC società cooperativa ed adotta il regime dualistico di amministrazione e controllo, ai sensi degli artt. 2409-octies e seguenti del codice civile.

Vengono pertanto istituiti un Consiglio di Sorveglianza, al quale partecipano i rappresentanti dei soci, e un Consiglio di Gestione di cinque componenti, nominato dal Consiglio di Sorveglianza, che include il management del Consorzio.

L'esercizio 2008 vede il fatturato lavori del Consorzio raggiungere il suo massimo storico, con il valore di circa 1.160 milioni di euro, che lo pone al terzo posto in una ideale classifica delle imprese di costruzione italiane.

Nel mese di marzo 2009 il CCC ottiene anche la certificazione OHSAS 18001 del proprio sistema gestionale per la sicurezza.

Negli anni 2008-2009 il processo di razionalizzazione del sistema consortile vede completarsi una nuova fase rilevante e, con effetto 1° gennaio 2011, il CCC incorpora il Consorzio Ravennate delle cooperative di produzione e lavoro, CR, costituito nel 1954, la cui base sociale è già largamente presente nel CCC.

Alla fine del 2010, nell'ultimo bilancio prima della unificazione, i fatturati in lavori dei due consorzi sono: CCC 982 milioni di euro e CR 241 milioni di euro.

La nuova sede del Consorzio in Bologna

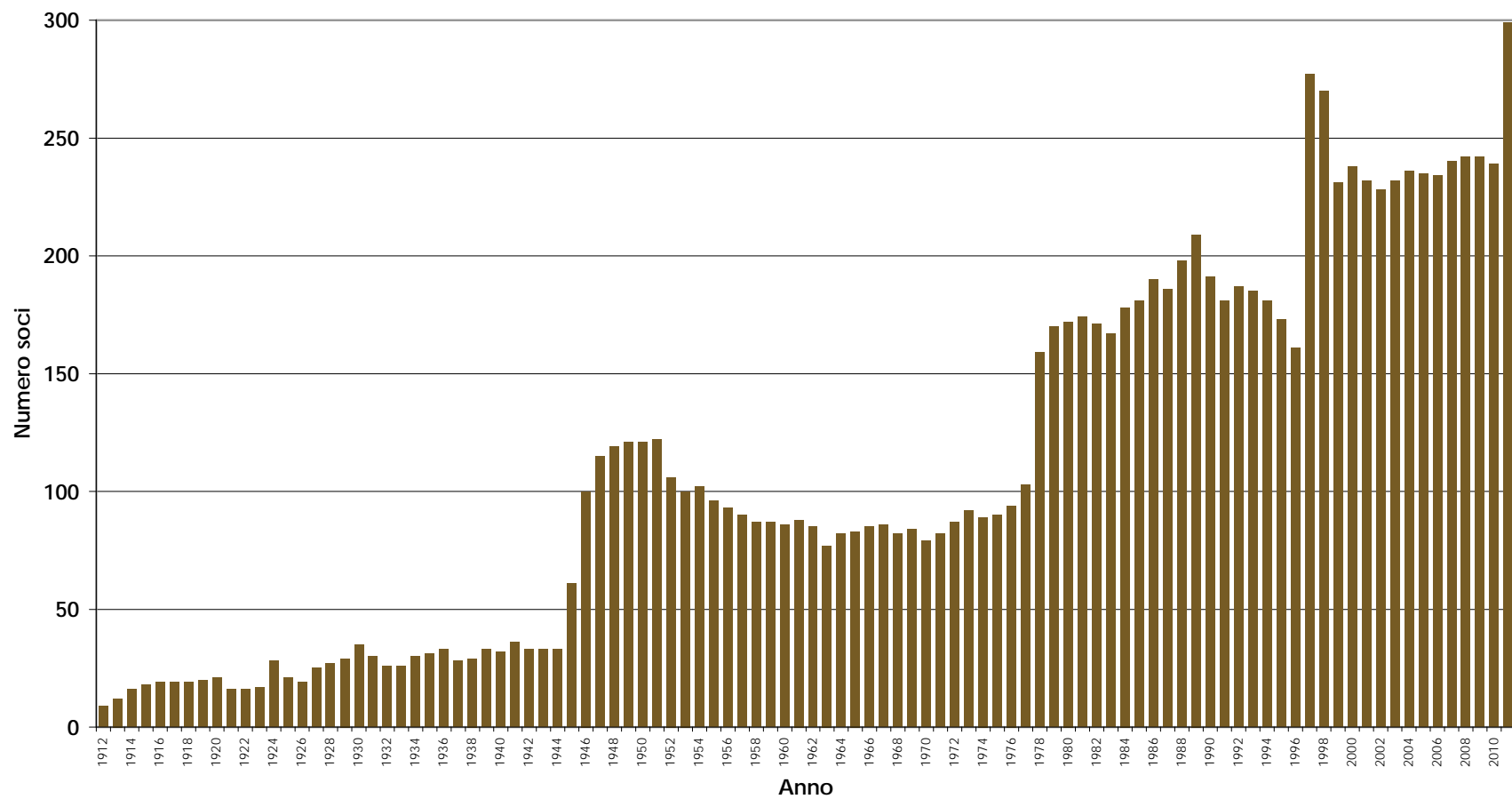


CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI  
CCC  
Società cooperativa

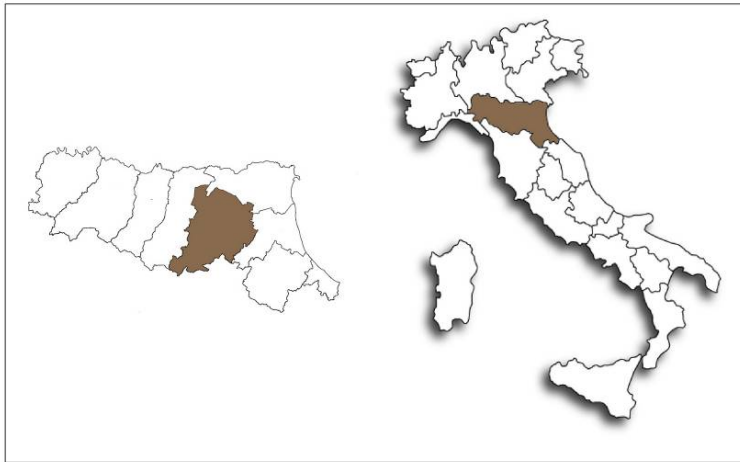




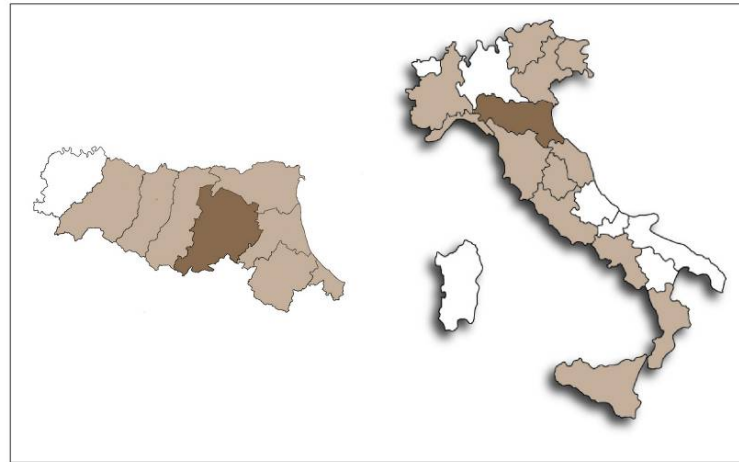
## CENTO ANNI DI SOCI – IL NUMERO TOTALE



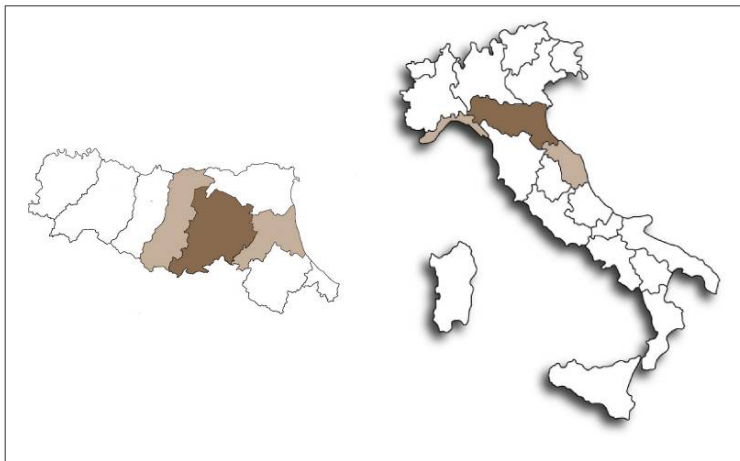
## CENTO ANNI DI SOCI - LA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA



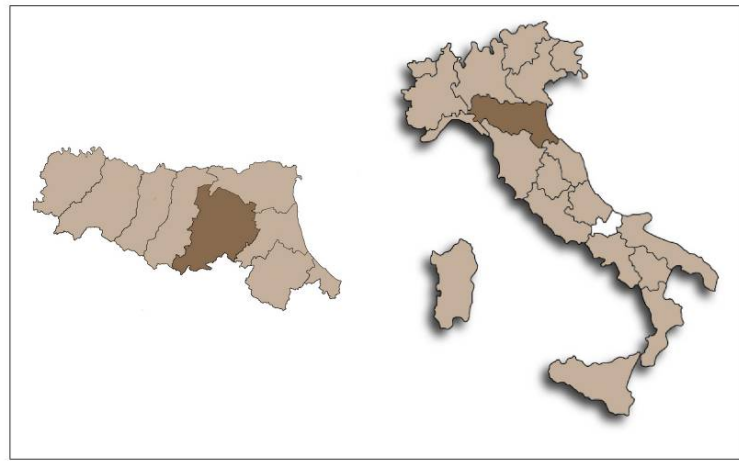
Distribuzione geografica delle cooperative socie alla data del 31 dicembre 1912



Distribuzione geografica delle cooperative socie alla data del 31 dicembre 1978

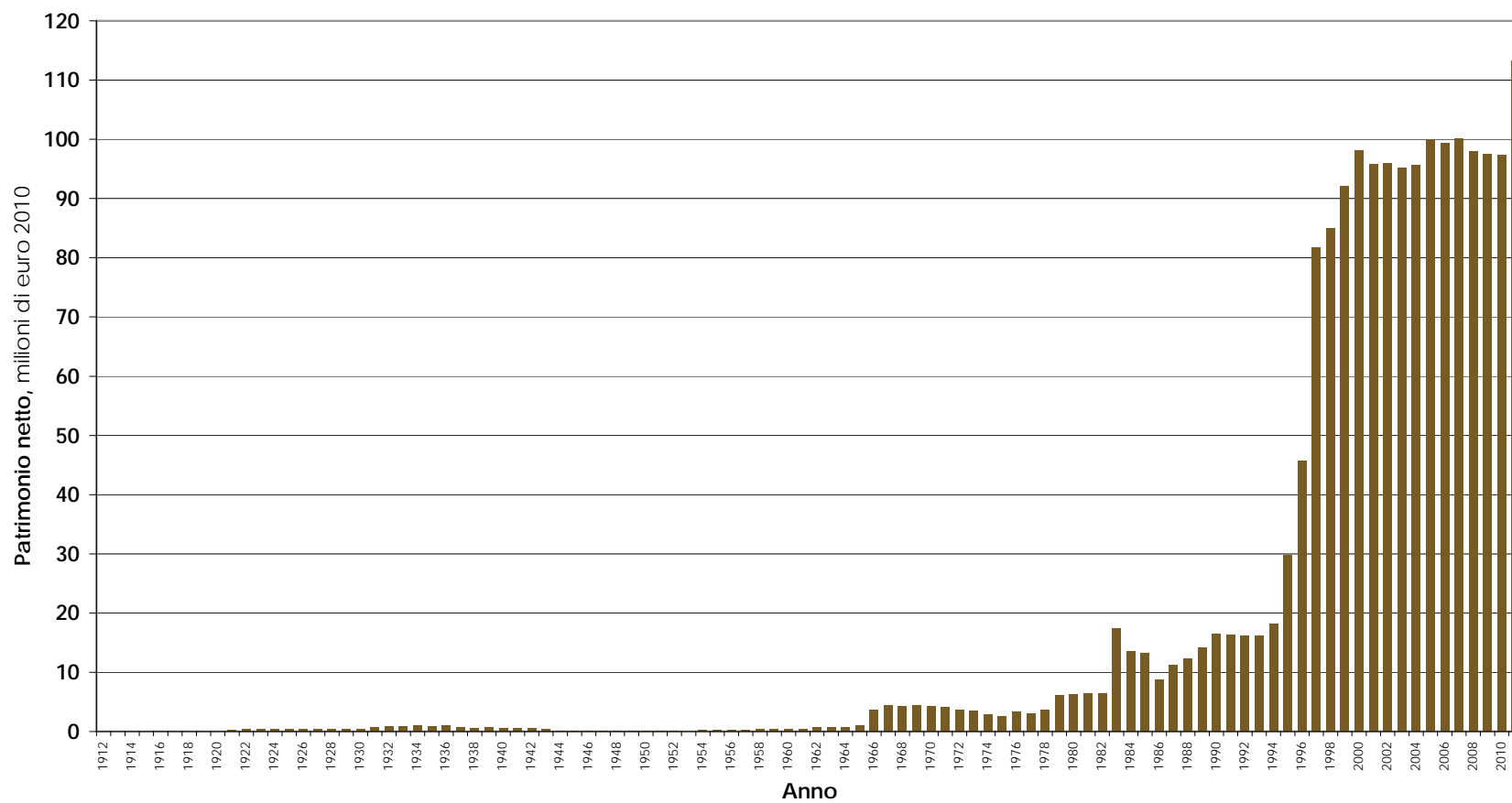


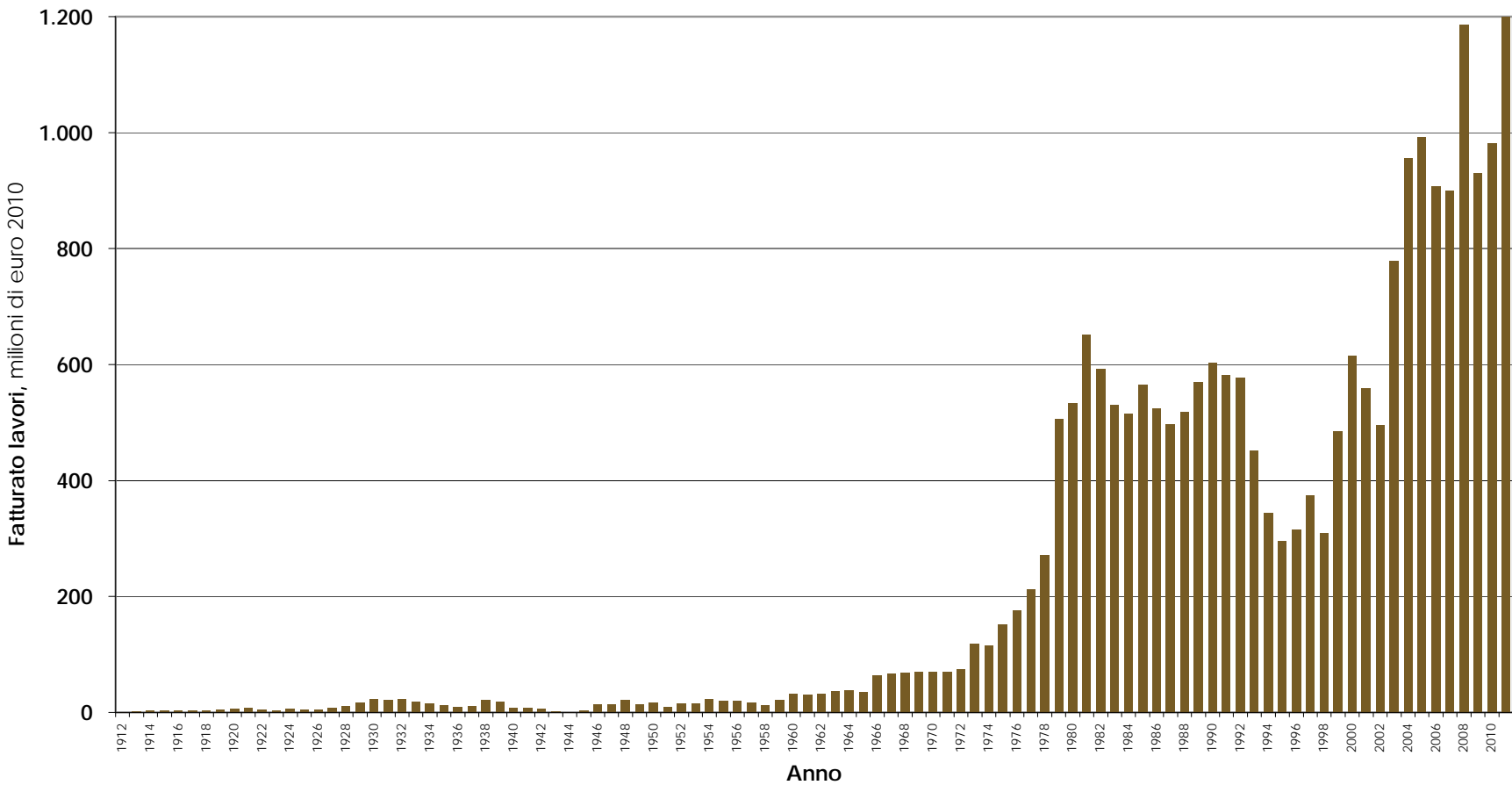
Distribuzione geografica delle cooperative socie alla data del 31 dicembre 1952



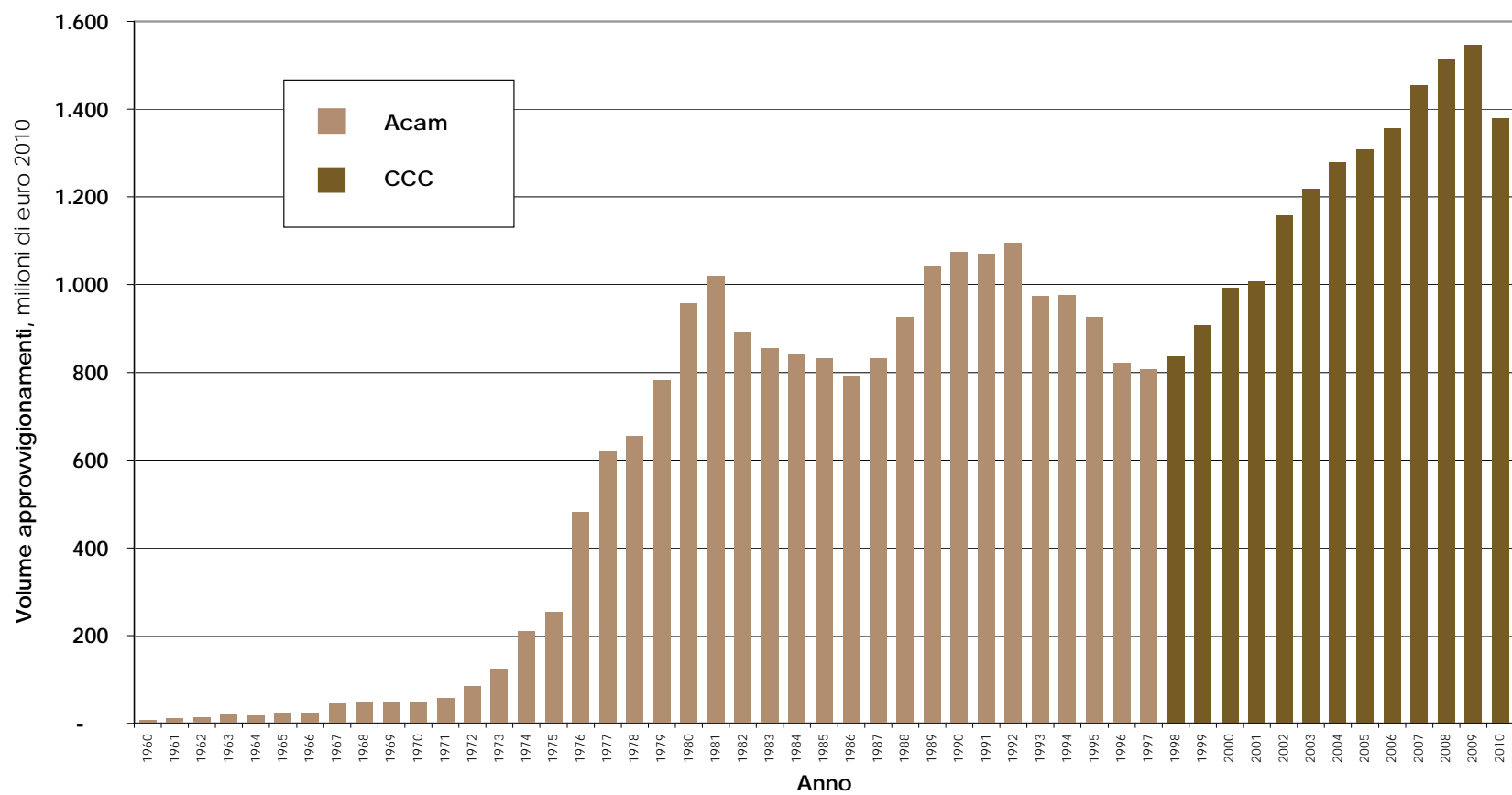
Distribuzione geografica delle cooperative socie alla data del 30 novembre 2011

## CENTO ANNI DI RISULTATI ECONOMICI – IL PATRIMONIO NETTO ATTUALIZZATO DEL CONSORZIO

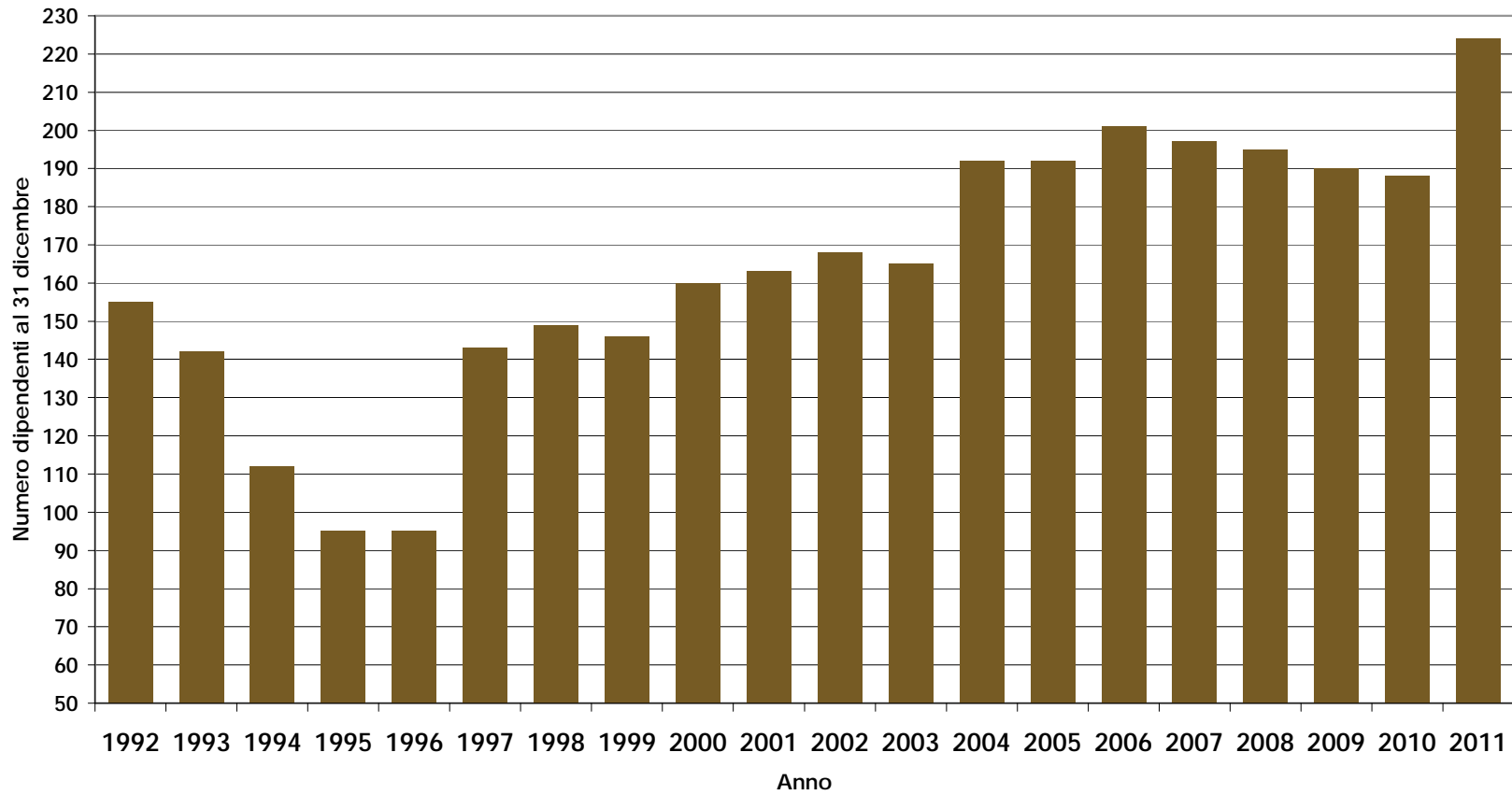




## CINQUANTA ANNI DI APPROVVIGIONAMENTI – IL VOLUME APPROVVIGIONAMENTI ATTUALIZZATO



CENTO ANNI DI PERSONE – L'ANDAMENTO DEL PERSONALE NEGLI ULTIMI 20 ANNI

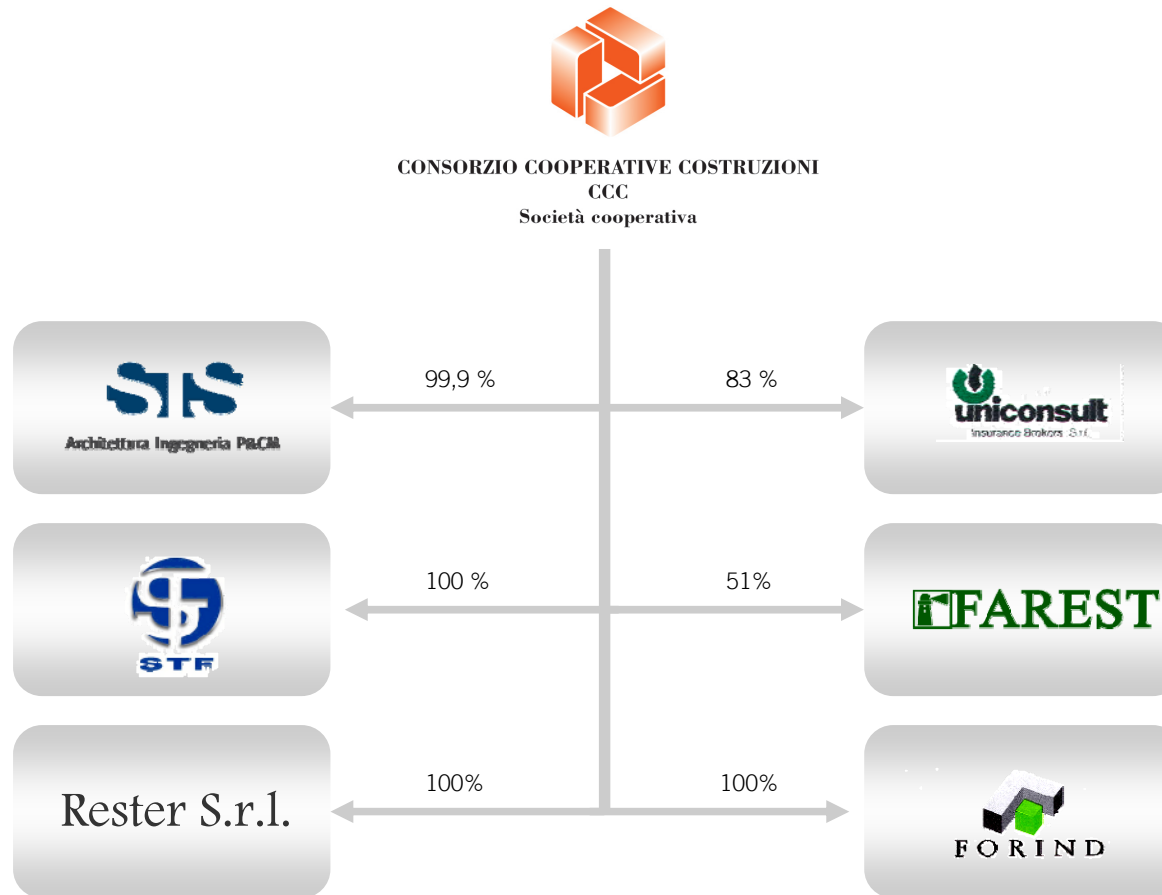




# **5 Le società controllate**



LE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2011



## LE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2011

Il Consorzio Cooperative Costruzioni si è dotato, nel tempo, di un sistema di società controllate capaci di mettere a disposizione dello stesso Consorzio e dei suoi Soci cooperatori servizi specialistici fortemente professionalizzati e capaci di un elevato livello di integrazione con l'attività del gruppo.

Tali servizi vanno dall'attività di ingegneria (STS Spa), alla progettazione e gestione di operazioni di finanza strutturata (STF Spa), al brokeraggio assicurativo (Uniconsult Srl), ai servizi di approvvigionamento verso non soci (Forind Srl), allo sviluppo commerciale in specifiche aree geografiche (Farest RT), fino ad una finanziaria di partecipazioni (Rester Srl) nella quale sono collocate alcune altre partecipazioni non strategiche che non raggiungono il livello di controllo.

Nello schema alla pagina precedente è data una visione grafica complessiva del gruppo CCC, mentre nelle pagine successive è stato lasciato spazio perché le tre principali società controllate potessero direttamente presentare la propria attività e i propri impegni/risultati in tema di governance e sostenibilità.

### Le società controllate dal CCC

**STS - Servizi Tecnologie Sistemi- S.p.A.**, capitale sociale 4.644.000 euro, società di ingegneria, architettura, gestione progetti, tecnologie per le costruzioni e le infrastrutture controllata al 99,90%, possiede un sistema gestionale certificato ISO 9001:2008

**STF – Società Tecniche Finanziarie- S.p.A.**, capitale sociale 500.000 euro, società di consulenza per l'implementazione di operazioni di finanza strutturata, costituita nel 2007, controllata al 100 % (il 15% attraverso STS, Forind e Uniconsult)

**Rester Srl**, capitale sociale 400.000 euro, società di gestione di partecipazioni, controllata al 100 %

**Uniconsult Srl**, capitale sociale 101.920 euro, società di brokeraggio assicurativo controllata al 83 %, possiede un sistema gestionale certificato ISO 9001:2008

**Farest RT**, capitale sociale 22.000.000 fiorini ungheresi, società di sviluppo commerciale, controllata al 51 %

**Forind Srl**, capitale sociale 45.000 euro, società che opera nel campo delle forniture per aziende del settore delle costruzioni, controllata al 100 % (1% attraverso Rester)



STS Servizi Tecnologie Sistemi S.p.A., costituita nel 1988, è una Società di Ingegneria e Consulenza, specializzata nella prestazione di Servizi di Ingegneria e Gestione Progetti per Pubbliche Amministrazioni e investitori privati.

La società sviluppa servizi di architettura, ingegneria e project management, offrendo prestazioni che vanno dalla verifica della fattibilità dell'opera fino alla direzione lavori nei settori civile, impiantistico, delle infrastrutture a rete, dell'ambiente e dello sviluppo del territorio.

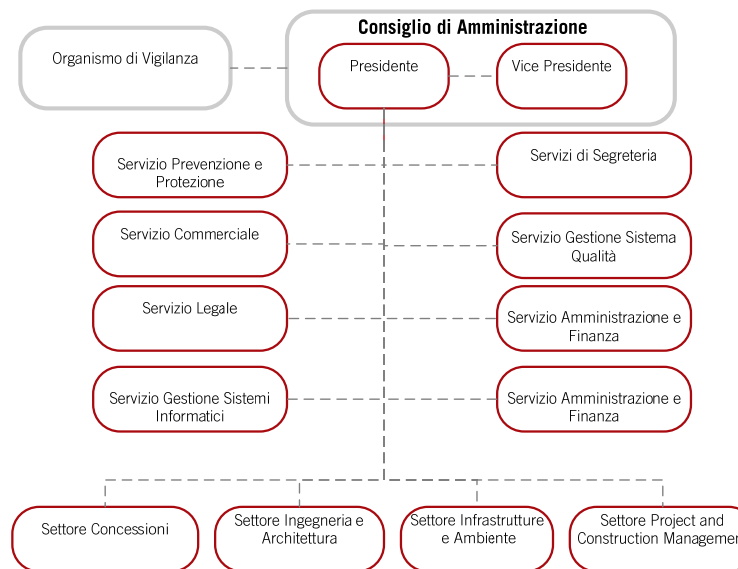
STS SpA promuove attività di studio, ricerca, organizzazione e coordinamento di servizi tecnici, di manutenzione e gestione tecnica relative alla realizzazione di opere, sostenendo l'adozione di metodi, processi e tecnologie avanzate.

La società possiede le competenze e le risorse adeguate a presentarsi come qualificato interlocutore tecnico della Pubblica Amministrazione e degli operatori privati nei diversi settori di investimento sul territorio. STS opera tramite una organizzazione interdisciplinare della propria struttura tecnica secondo tre filiere:

- Direttori di settore, responsabili della gestione delle linee di servizi offerti nelle diverse aree di specializzazione;
- Progettisti e direttori lavori, coinvolti nell'esecuzione di ciascun progetto;
- Project Managers, responsabili della conduzione di ciascun incarico di servizio acquisito

STS SpA si avvale, inoltre, di una rete di consulenti e collaboratori specialisti nei diversi settori specifici di intervento. Insieme a questi promuove la crescita di know-how aziendale e garantisce al cliente la migliore risposta alla richiesta di prestazioni formulata nell'affidamento degli incarichi.

### Organigramma Aziendale



STS SpA è associata OICE e si è dotata di un sistema di gestione per la qualità ISO 9001:2008 (certificato TUV Italia dal 2001) e di un modello di organizzazione e gestione ex Dlgs 231/2001. Da maggio 2011 STS SpA è socio del Green Building Council Italia.



**SETTORI OPERATIVI**

- Ingegneria e architettura
- Infrastrutture ed ambiente
- Project & Construction Management
- Concessione di servizi

**SERVIZI EROGATI**

**Assistenza Tecnica:**

- Assistenza Tecnico - amministrativa al responsabile del procedimento
- Procurement
- Project Financing
- Consulenza per la validazione dei progetti
- Pianificazione
- Analisi e Studi di Fattibilità tecnico-economica
- Studi di mitigazione e impatto ambientale.

**Progettazione:**

- Progettazione integrata
- Project Management
- Design Control

**Esecuzione:**

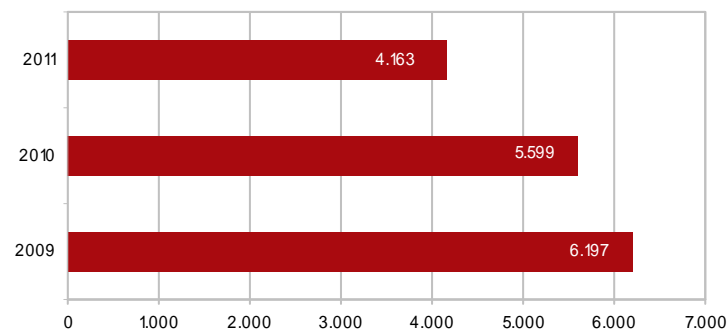
- Direzione Lavori
- Coordinamento della Sicurezza
- Servizi di controllo tecnico

**Gestione e manutenzione:**

- Piani di manutenzione
- Servizi di gestione patrimoni immobiliari
- Sistemi di Facility Management
- Global Service

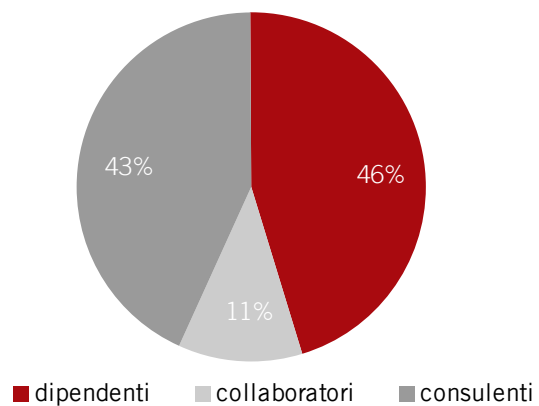
L'andamento della produzione nel triennio risente della sfavorevole congiuntura economica.

**Valore della Produzione  
(euro/mille)**



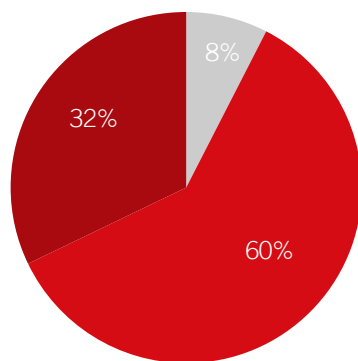
## STS SpA – IL PERSONALE

**Personale STS al 31 dicembre 2011**  
Ripartizione per rapporto contrattuale



Al 31 dicembre 2011 l'organico di STS mostra una prevalenza del personale dipendente.

**Personale STS al 31 dicembre 2011**  
Ripartizione per fascia d'età



STS, con il 60% del personale di età inferiore ai 45 anni, è una società che investe sulla valorizzazione e sulla crescita professionale del personale più giovane, costantemente supportato della consolidata professionalità del personale a maggiore esperienza lavorativa.

## LE ESPERIENZE SPECIFICHE



**Arcispedale Sant'Anna** - Cona di Ferrara

Importo dei Lavori: 135.652.000 euro



**Piano di recupero del centro storico** - Comune di Afragola

Importo dei Lavori: 22.000.000 euro



**Cittadella degli Studi** - Fabriano

Importo dei Lavori: 18.400.000 euro



**Novacoop - Vercelli**

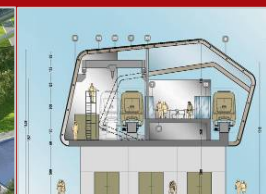
Progettazione e realizzazione della nuova sede di Novacoop

Importo dei Lavori: 20.000.000 euro



**ER.GO** - Bologna  
Direzione Lavori

Importo dei Lavori: 14.000.000 euro



**People Mover** - Bologna  
Direzione Lavori

Importo dei Lavori: 110.000.000 euro



**Centro Servizi Studentato Universitario** - Trento  
Direzione Lavori

Importo dei Lavori: 22.200.000 euro



**SAT - Autostrada A12 Lotto 6A**  
TRATTO: Tarquinia - Civitavecchia

Importo dei Lavori: 105.000.000 euro



**Tangenziale Est Esterna Milano** - Milano

Importo dei Lavori: 400.000.000 euro



Via M.E. Lepido, 182/2 – 40132 Bologna  
Tel. 051/31.61.711 Fax. 051/31.61.712  
stf@stfspa.it

STF – Società Tecniche Finanziarie S.p.A. nasce nel 2007 con un capitale sociale di 500.000 euro così distribuito: 85% Consorzio Cooperative Costruzioni; 10% STS SpA; 3% Forind Srl e 2% Uniconsult Srl.

STF opera prevalentemente nei seguenti settori:

- Structured finance;
- Real estate finance;
- Private equity;
- Fondi PPP.

Le operazioni di partenariato pubblico privato nelle quali STF vanta molteplici esperienze sono:

- Concessioni di costruzione e gestione;
- Società di trasformazione urbana;
- Società miste;
- Contratti d'area e patti territoriali;
- PRU (Piani di Recupero Urbano);
- Leasing In Costruendo.

STF dispone di un team costituito da project managers di comprovata esperienza nazionale ed estera, tutti provenienti da primarie società di consulenza e da banche, specializzati nelle aree disciplinari economico finanziaria, fiscale e tributaria e giuridico amministrativa. Ciò permette di fornire un'assistenza completa al cliente che va dal momento della verifica della fattibilità tecnica, economico-finanziaria e giuridica dell'investimento, alla partecipazione alla gara od alla procedura ad evidenza pubblica, alla gestione delle fasi successive all'aggiudicazione attraverso la predisposizione e negoziazione di tutti gli atti e contratti necessari al raggiungimento del closing finanziario nonché eventuale monitoraggio dell'operazione nella fase di costruzione e gestione fino agli eventuali interventi di riequilibrio dell'intervento, quando questi si rendono necessari.

STF sta inoltre sviluppando intensamente la propria attività nell'area del private equity verso fondi d'investimento, fondi immobiliari, società di partecipazione allo scopo di creare partnership fra questi ed operatori del settore delle costruzioni e dei servizi, finalizzate ad operazioni di coinvestimento in capitale di rischio.

Considerata l'elevata immobilizzazione finanziaria di gruppo e l'attuale fase di credit crunch, STF sta sviluppando una specifica area di business relativa alla gestione di rapporti con Fondi attivi esclusivamente nell'ambito di operazioni PPP.

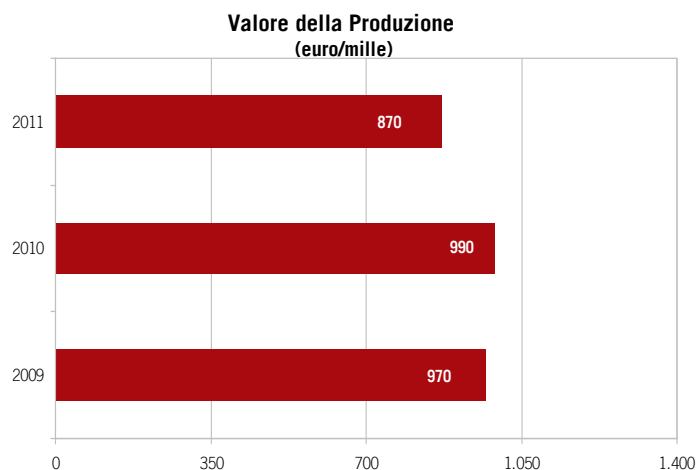


STF fornisce un servizio di consulenza integrata ai propri clienti nell'ambito di specifiche competenze di prodotto e di servizio

## I Bilanci

Nel 2011 STF S.p.A. ha conseguito un Valore della Produzione pari a Euro 870.000.

Nonostante il rallentamento della performance del mercato degli investimenti e la riduzione del fatturato rispetto all'esercizio precedente (-10% circa), la Società prosegue il percorso virtuoso basato sull'autofinanziamento.



### Le principali attività del 2011

- Advisor nelle operazioni di finanza strutturata nel settore delle rinnovabili: Cellini/Ciab (10 MW);
- Advisor finanziario gruppo CCPL per la presentazione di proposte da promotore in ambito di pubblica illuminazione ed efficientamento energetico
- Advisor finanziario per CO&GE nell'acquisizione e ristrutturazione del ramo cimiteriale ex CMR (Cooperativa Muratori Riuniti).

## I principali Clienti

Ricordando che STF deriva da una operazione di spin-off del Servizio Finanza Strutturata di CCC, i risultati complessivi dell'attività di finanza strutturata, a partire dal 2002, sono sintetizzabili come segue:

- 60 operazioni di partenariato pubblico privato perfezionate (operazioni per le quali è stata rilasciata l'aggiudicazione definitiva a raggruppamenti imprenditoriali di cui fa parte il CCC)
- 50 mandati in essere Per l'anno 2010 i servizi verso la controllante sono pari al 20% del fatturato complessivo.

Oltre al CCC ed alle cooperative associate operanti nel settore del partenariato pubblico privato è opportuno menzionare alcuni dei clienti privati ai quali STF ha prestato servizi; fra questi ricordiamo:

- Bizzi & Partners
- Cofely Italia S.p.A. (GDF-SUEZ) Cespo S.r.l.
- Estra S.p.A.
- Consorzio Lavoro Ambiente
- CCPL
- Consorzio Co&Ge





Via M. L. King, 38/3 – 40132 Bologna  
Tel. 051/638.13.11 - Fax. 051/638.13.51  
www.uniconsultbo.it

Uniconsult S.r.l. è una società di brokeraggio assicurativo nata nel 1990 per iniziativa del Consorzio Cooperative Costruzioni, con successivo ingresso nella base sociale del Consorzio Cooperativo per lo Sviluppo Finanziario - CCFS.

L'attività iniziale era rivolta prevalentemente al mercato delle costruzioni, settore nel quale la società ha raggiunto un elevato livello di specializzazione e che, ad oggi rappresenta i due terzi del suo fatturato.

Oggi Uniconsult ha arricchito e diversificato il proprio ambito di attività, orientando i propri servizi di consulenza a tutte le tipologie di clienti, fra i quali imprese private, pubbliche amministrazioni (comuni, province, comunità montane), aziende ospedaliere, fondazioni ONLUS, Asp e società multi utilities.

L'assistenza non si esaurisce con la stipula del contratto assicurativo e con la sua successiva gestione, ma trova la massima espressione professionale nel momento del vero bisogno del cliente, ovvero al verificarsi di un danno / sinistro.

Uniconsult utilizza la consulenza dei più validi periti in campo nazionale, per assistere il cliente nella fase del risarcimento.

La sede centrale della società è a Bologna, ma è stato aperto un ufficio operativo a Roma.

Uniconsult è iscritta al RUI delle società con il n° B000014386; è in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008, rilasciata da TUV Italia, ed ha implementato un Modello di Organizzazione e Gestione conforme al D.Lgs 231/2001.



Italia



Non sempre il ruolo del broker è conosciuto dai potenziali clienti; è pertanto utile approfondire le caratteristiche di questa attività e le opportunità di servizio che possono essere offerte. Il Broker di assicurazione è un consulente che svolge il proprio ruolo nell'interesse del cliente, iniziando il rapporto con l'analisi e la mappatura dei rischi ai quali l'attività aziendale è soggetta.

Successivamente il broker ricerca le migliori coperture che il mercato assicurativo offre, senza essere vincolato con un contratto di esclusiva ad una singola Compagnia.

La proposta finale è frutto di un'attività di selezione delle migliori offerte ricevute, al fine di perfezionare un contratto che eviti soluzioni generiche e standardizzate: ogni programma di protezione dell'azienda e di trasferimento del rischio agli assicuratori è costruito a misura del cliente, con il suo diretto coinvolgimento.

L'attività di consulenza del Broker è gratuita, le spettanze provvigionali sono infatti a carico delle compagnie di assicurazione con le quali verranno stipulate le polizze.

Il ruolo del Broker si articola quindi in una serie di funzioni svolte nel rispetto di un rigido codice deontologico e di un assoluto segreto professionale:

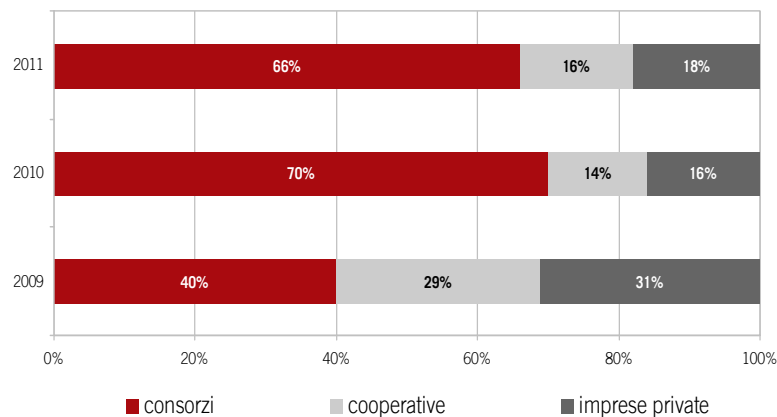
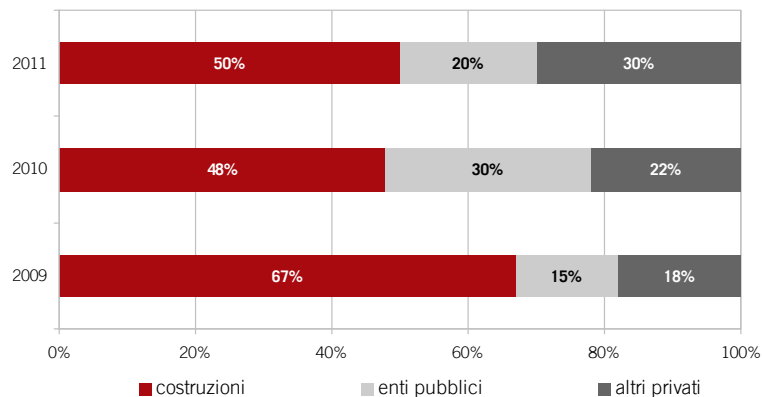
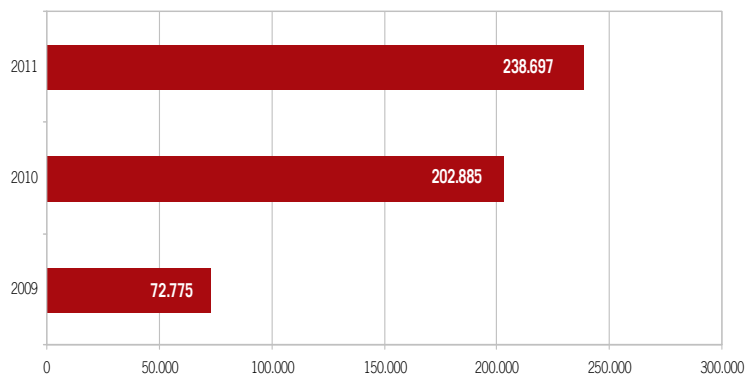
- assistere il Cliente nella individuazione delle sue esigenze assicurative e presentarle agli assicuratori nel rispetto dell'obiettività, al fine della piena soddisfazione di un mandato sempre revocabile
- assistere il Cliente nella formulazione delle condizioni contrattuali, fornendo spiegazioni utili alle sue decisioni finali
- assistere il Cliente nella gestione degli eventuali sinistri
- proporre al Cliente assicuratori di piena fiducia, in grado di fornire la migliore e più completa copertura, alle condizioni più competitive

**Fatturato e sua ripartizione per settore di attività**

Il valore della produzione di Uniconsult si attesta stabilmente intorno ai due milioni di euro; il 2011 si è concluso con un utile netto superiore alle aspettative ed al già positivo risultato del 2010, nonostante le difficoltà del settore delle costruzioni nel quale Uniconsult Srl sviluppa tradizionalmente la maggior parte delle proprie attività. Le competenze si sono diversificate nel tempo ed oggi il fatturato complessivo deriva per un terzo da settori diversi dalle costruzioni, con leggera prevalenza dei rapporti con enti privati rispetto a quelli con enti pubblici, come meglio evidenziato nel diagramma precedente.

All'interno del settore delle costruzioni, più dei due terzi è rappresentato da consorzi di cooperative di produzione e lavoro (tra i quali la società controllante Consorzio Cooperative Costruzioni).

**Utile netto  
(euro)**





Via Siepelunga, 59 – 40141 Bologna  
Tel. 051/6238784 - Fax. 051/6231599  
www.farest.it

FAREST S.p.A. è una società di consulenza istituzionale e promozione di investimenti internazionali controllata dal Consorzio Cooperative Costruzioni e partecipata da Simest, la merchant bank del Governo Italiano, promotrice di processi di internazionalizzazione delle imprese italiane all'estero.

La missione di FAREST nei pochi e selezionati mercati ove opera, è di natura sia professionale che imprenditoriale: le competenze di carattere politico istituzionale, tecnico economico, finanziario, legale, progettuale dei professionisti unite alle capacità realizzative dell'impresa controllante, consentono alla società di proporsi come global consultant.

FAREST S.p.A. è la prima società di consulenza per investimenti realizzata in partecipazione con SIMEST, la finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero - controllata dal Governo Italiano e partecipata da banche, imprese, associazioni imprenditoriali e di categoria - creata per promuovere il processo di internazionalizzazione delle imprese italiane ed assistere gli imprenditori nelle loro attività di investimento all'estero.

Simest è la merchant bank del Governo Italiano che gestisce la totalità dei finanziamenti pubblici grant e loan a favore delle imprese italiane che operano all'estero. Ha un rapporto diretto con il Ministero dello Sviluppo economico dal quale dipende; il Presidente di Simest è membro del Consiglio di Amministrazione di Farest Spa

L'attività che Farest svolge attualmente nel ruolo di advisor in favore di enti governativi è finalizzata alla definizione degli interventi che devono essere messi in atto sul piano economico finanziario, giuridico e progettuale per lo sviluppo di progetti urbanistici, immobiliari, infrastrutturali, energetici e della mobilità.

Le caratteristiche della società permettono di presentarsi come intermediario di marketing strategico tra i finanziatori, le autorità governative ed i grandi clienti (costruttori e fondi immobiliari), con la possibilità l'opportunità di creare condizioni positive all'ingresso anche di imprese italiane che per design innovazione e qualità rappresentano l'eccellenza del mercato.

#### La Mission

Nei pochi e selezionati mercati ove opera, è di natura sia professionale che imprenditoriale: le competenze di carattere politico istituzionale, tecnico economico, finanziario, legale, progettuale dei professionisti unite alle capacità realizzative dell'impresa controllante, consentono alla società di proporsi come global consultant

#### I Valori

I valori che FAREST può esprimere sul mercato dell'assistenza e della promozione agli investimenti internazionali derivano dai suoi principali punti di forza:

- profonda e radicata conoscenza del panorama politico ed economico del Paese
- ruolo istituzionale, grazie alla partecipazione di capitale pubblico del Governo Italiano
- stretta correlazione con alcuni dei principali studi professionali italiani
- efficienza, trasparenza ed autonomia

#### Le principali attività svolte da Farest SpA

- Assistenza delle Pubbliche Amministrazioni nelle fasi di completamento dei quadri normativi e in quelle di armonizzazione delle leggi nazionali alle normative ed agli standard comunitari
- Guida degli apparati pubblici nelle negoziazioni con le principali istituzioni finanziarie internazionali (UE, Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, Banca Europea per gli Investimenti, Fondo Europeo per gli Investimenti) all'interno di politiche di sviluppo infrastrutturale
- Implementazione di programmi economici in accordo con le priorità nazionali presso potenziali finanziatori
- Assistenza alle Pubbliche Amministrazioni in tutte le fasi inerenti le procedure di appalto, dalla redazione del bando di gara all'assegnazione finale

#### Ufficio Studi

L'ufficio studi nasce dalla volontà di esprimere i valori che Farest incarna attraverso la sintesi tra attività professionale e attività di ricerca.

Il mix tra competenze e servizi d'eccellenza è oggi il tratto distintivo di Farest, che da anni crede fortemente nella complementarità che solo la ricerca applicata a casi di business può conseguire.

Questa attività richiede stretta collaborazione con istituzioni nazionali ed estere, Università, centri studi e si sviluppa attraverso fondi pubblici e privati gestiti da programmi europei e dalle principali organizzazioni finanziarie internazionali.

L'ufficio studi di Farest si avvale della competenza di un'equipe di ricercatori e analisti provenienti dall'ambito accademico e imprenditoriale, con anni di esperienza internazionale nel campo della consulenza a privati ed istituzioni

#### Consulenza privata

Nello specifico svolge attività di:

##### ATTIVITA' DI BUSINESS CONSULTING

- Swot Analysis dei mercati e dei settori;
- Ricerca di potenziali partner;
- Guida all'utilizzo ed al reperimento di finanziamenti destinati alle imprese;
- Assistenza alla partecipazione delle imprese ai bandi di gara;
- Monitoraggio di bandi e delle intenzioni di iniziativa pubblica in mercati selezionati;
- Monitoraggio di quadri normativi;
- Ricerca e selezione di opportunità per le imprese, promuovendo le capacità imprenditoriali, tecnologiche e realizzative del cliente in tutte le sedi competenti.

##### ATTIVITA' DI ADVISING PROGETTUALE, ECONOMICO- FINANZIARIA E LEGALE

nei confronti di imprese private che intendono partecipare ad appalti, accordi di Partnership Pubblico Private -PPP-, per sfruttare le occasioni derivanti dai processi di privatizzazione

### Progetti Internazionali

Grazie ad una rete consolidata di relazioni formali ed istituzionalizzate e ad un network di rapporti stabili con istituzioni europee e nazionali -primo tra tutti il contratto con il governo italiano tramite la partecipazione di SIMEST- Farest, con la stessa garanzia di performance di successo, è in grado di offrire alle PMI la propria competenza nel reperimento di finanziamenti internazionali.

L'accesso alle opportunità aperte dagli aiuti finanziari europei -fondi strutturali ed altri- è strettamente connesso alla robustezza del progetto di domanda di finanziamento, oltre che alla capacità di sostenerlo con rapporti consolidati con le istituzioni di paesi membri.

Per questo Farest ha sviluppato in questo settore una filiera di competenza in grado di accompagnare le PMI attraverso le fasi strategiche del progetto, dall'individuazione dei programmi comunitari, sino alla stesura del progetto ed al coordinamento dei programmi finanziari.

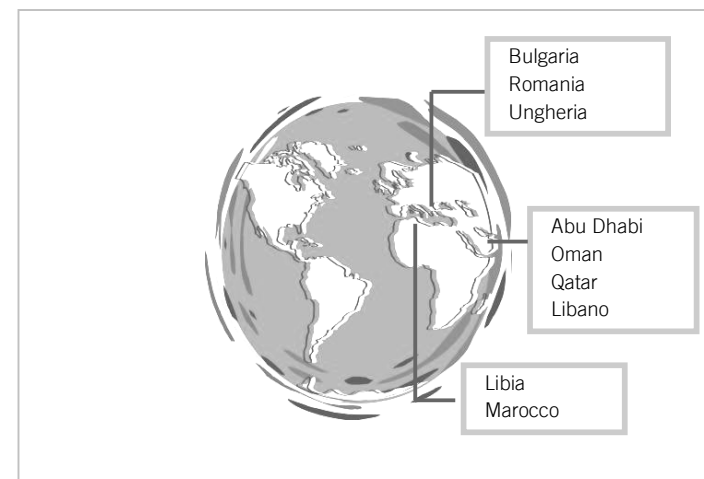
### Cooperazione internazionale

Farest offre consulenza istituzionale ed alla progettazione per l' internazionalizzazione; l'ufficio studi di Farest è attivo nei progetti di cooperazione relativi a: riforme istituzionali, azioni supporto all'industria, commercio e servizi.

L'èquipe di Farest mette a disposizione la propria 'esperienza nelle seguenti aree operative:

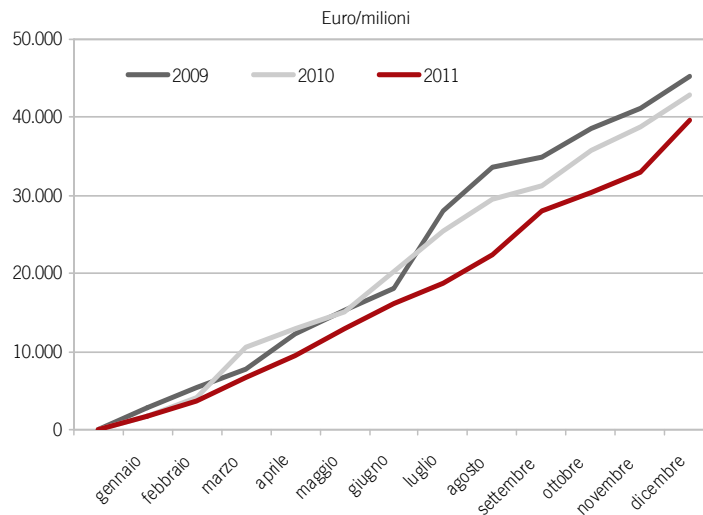
- Consulenza istituzionale;
- Assistenza tecnica;
- Project Cycle Management;
- Analisi di fattibilità;
- Progetti pilota.

### Aree di intervento, con sedi proprie ed in Partnership:



# 6 Il mercato pubblico

## IL MERCATO PUBBLICO



Secondo il monitoraggio quotidiano effettuato dal Consorzio Cooperative Costruzioni il mercato complessivo dei bandi di appalti pubblici ha fatto rilevare nel 2011, al netto del Project Financing ricerca promotore, un risultato di 39.623 milioni di euro con **un calo pari a quasi l'8 dell'importo rispetto al 2010**, è importante notare che tutte le analisi sono fatte al netto delle pubblicazioni revocate (1.600 milioni di euro nel 2011) e sospese (550 milioni di euro nel 2011).

2011 = 39.623 euro/milioni

2010 = 42.965 euro/milioni

2009 = 45.212 euro/milioni

Il calo è generalizzato a tutte le tipologie **eccezione fatta per la finanza strutturata in gara che recupera ampiamente con un +55%** il grosso calo (-25%) che aveva caratterizzato il 2010.

Al 31/12/2011 il “nuovo mercato” si è presentato:

- con zero emissioni per il general contractor;
- con il già citato +55% per i bandi di finanza strutturata in gara (o a gara unica). In realtà anche questa tipologia di mercato ha avuto un andamento di forte calo per tutto l'anno 2011 ed il risultato è positivo solo a causa di due grandi emissioni che da sole coprono oltre il 53% della finanza strutturata ovvero la pubblicazione in Settembre da 3.000 milioni di euro dell'adeguamento della A22 Brennero-Modena di ANAS e la pubblicazione il 20/12/2011 del corridoio intermodale di Latina (2.729 milioni di euro) da parte di Autostrade Lazio;
- con il forte calo del -17% per le concessioni di servizi. Anche nel 2011 si parla soprattutto di concessioni di servizio rifiuti e di distribuzione gas metano, fra quest'ultimi la pubblicazione più importante di 1.245 milioni di euro di Roma Capitale.

Calano anche (-16%) le emissioni dal mercato delle gestioni/servizi malgrado le pubblicazioni Consip a livello nazionale (complessivamente oltre 1.600 milioni di euro) per l'affidamento di multiservizi tecnologici integrati, di energia elettrica e di reti locali per le pubbliche amministrazioni.

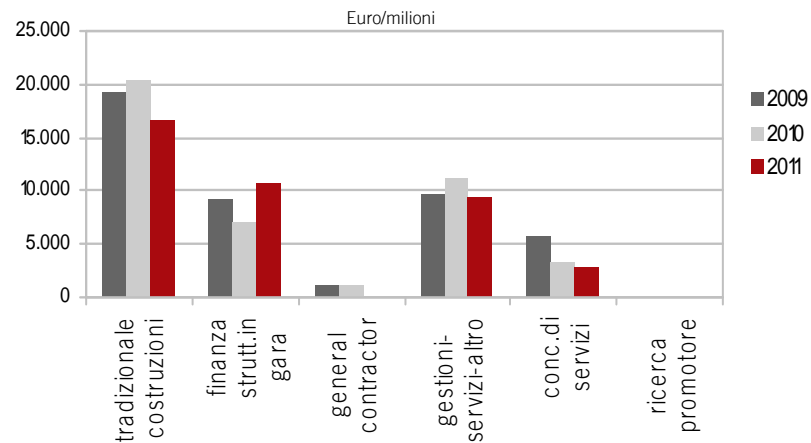
In forte calo (-17,8%) anche le emissioni relative al mercato tradizionale delle costruzioni che crolla a quota 16.681 milioni di euro. E' vero che il 2010 ha beneficiato della pubblicazione dell'appalto integrato della Autostrada Pedemontana Lombarda da 2.300 milioni di euro ma per trovare un importo nominale così basso come quello pubblicato nel 2011 dobbiamo ritornare indietro di 15 anni fino al 1996 (16.478 milioni di euro, senza l'applicazione del coefficiente di rivalutazione monetaria).

Continua anche il calo numerico (-1.559) sul 2010. Dal 2007 al 2011 il calo numerico è stato continuo, sia per il passaggio a trattativa privata per i bandi di piccola dimensione che per la scarsità di risorse finanziarie a disposizione degli enti pubblici, ed a fine 2011 il numero dei bandi (14.116) rappresenta il 52% del 2007 (27.043).

Tredici i bandi superiori ai 100 milioni di euro, fra questi i principali:

- il maxi appalto integrato Italferr da 422 milioni di euro relativo a lavori vari sulla linea PA-ME (stazione F.S. Cefalù/3 gallerie/raddoppio tratto Cefalù-Castelbuono);
- il corridoio plurimodale Tirreno-Brennero della Cisa per 321 milioni di euro pubblicato in Agosto;
- l'emissione di Dicembre da 272 milioni di euro della «piastra» per l'Expò 2015 di Milano;
- l'emissione di Luglio da 245 milioni di euro di ENEL per l'installazione/manutenzione linee aeree e interrate (Piemonte/Liguria);
- il primo lotto del porto di Civitavecchia, emissione di Agosto da 158 milioni di euro;
- l'altro appalto integrato da 152 milioni di euro di Giugno, sempre di Italferr, relativo al quadruplicamento della tratta ferroviaria RHO-Parabiago (VA);
- l'impianto CEMEX di Saluggia (VC) appalto integrato di Sogin da 135,3 milioni di euro pubblicato in Marzo (terza pubblicazione dopo le altre due del 2009/2010 entrambe revocate).

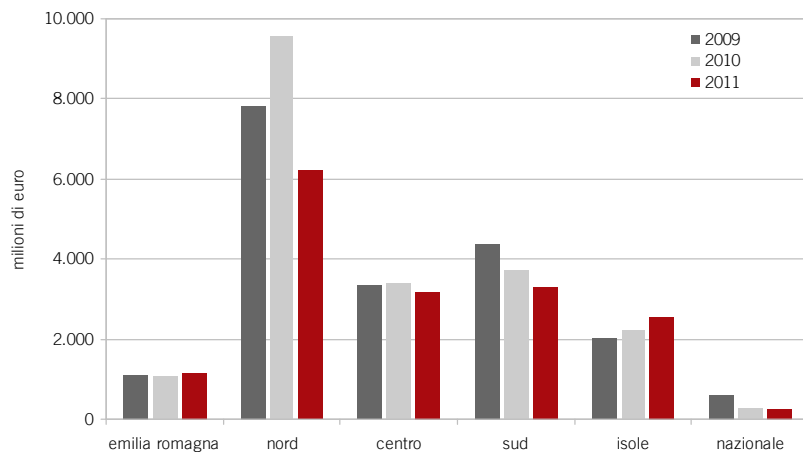
importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
TRADIZIONALE COSTRUZ.	19.272,2	20.295,2	16.681,2	-17,8
FINANZA STRUTT. IN GARA	9.247,3	6.931,6	10.708,6	11,2
GENERAL CONTRACTOR	1.195,2	1.100,0		-100,2
GESTIONI-SERVIZI-ALTRO	9.715,8	11.261,3	9.432,8	-16,2
CONC.DI SERVIZI	5.782,1	3.376,6	2.800,9	-17,0
<b>TOTALE</b>	<b>45.212,6</b>	<b>42.964,7</b>	<b>39.623,5</b>	<b>-14,8</b>
RICERCA PROMOTORE	68,9	40,3	15,5	-61,6





## IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER AREA GEOGRAFICA

importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
EMILIA ROMAGNA	1.098,0	1.061,4	1.151,5	8,5
NORD	7.830,9	9.556,6	6.222,6	-34,9
CENTRO	3.343,4	3.421,9	3.189,8	-6,8
SUD	4.372,8	3.722,4	3.326,0	-10,6
ISOLE	2.018,4	2.243,2	2.540,9	13,3
NAZIONALE	608,5	289,6	250,3	-13,6
<b>TOTALE</b>	<b>19.272,2</b>	<b>20.295,2</b>	<b>16.681,2</b>	<b>-17,8</b>



Le analisi successive fanno riferimento al solo mercato tradizionale costruzioni per diversi motivi:

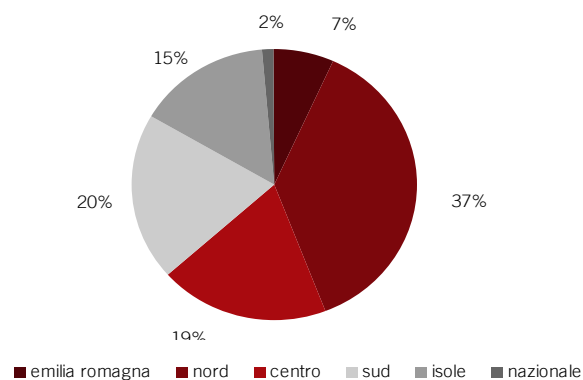
- è sempre stato il mercato principale di riferimento del CCC (nel 2011= 63,5% delle acquisizioni);
- è solitamente meno soggetto ad eccezionalità nelle emissioni;
- le emissioni pubblicate sono generalmente finanziate dalla stazione appaltante.

### Area Geografica

Il calo è generalizzato, spiccano la Lombardia ed il Veneto con -47%, Campania (-21%), Puglia e Toscana (-18%), le province di Reggio Emilia (-78%) e Ravenna (-37%).

Crescono solo Sardegna (+27,6%), Sicilia (+6,2%) oltre alle province di Parma (+69%), quest'ultima a causa del corridoio Tirreno-Brennero della Cisa, e di Bologna (+44%).

A livello macroregionale cala di 10 punti il Nord che scende al 37% dell'intero mercato rispetto al 47% del 2010.

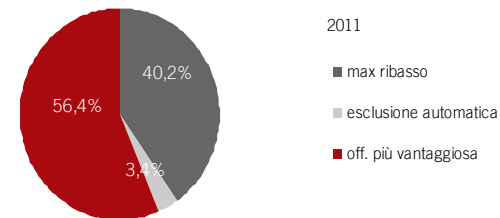
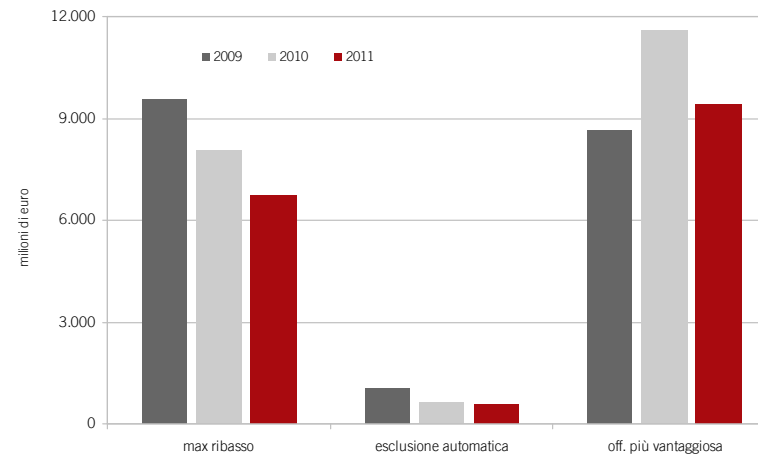


## IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER TIPOLOGIA DI GARA

importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
MAX RIBASSO	9.552,7	8.064,0	6.707,7	-16,8
ESCLUSIONE AUTOMATICA	1.050,4	633,6	566,1	-10,7
OFF. PIU' VANTAGGIOSA	8.669,1	11.597,6	9.407,4	-18,9
<b>TOTALE</b>	<b>19.272,2</b>	<b>20.295,2</b>	<b>16.681,2</b>	<b>-17,8</b>

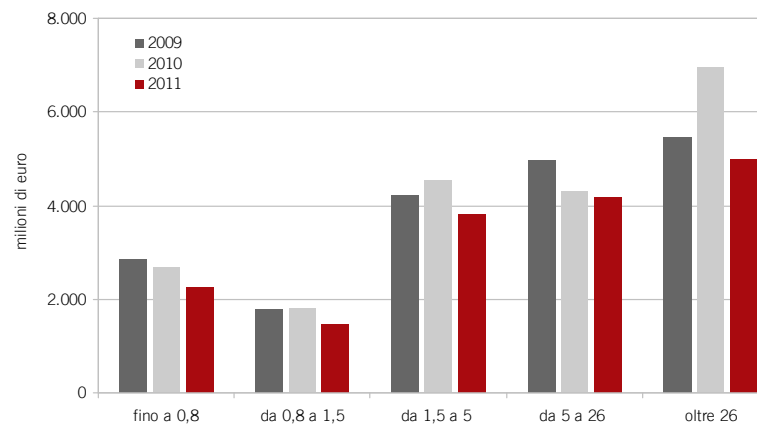
### Criteri di aggiudicazione

Cala del 16,8% il massimo ribasso e del 19% l'offerta più vantaggiosa (56,4% dell'importo complessivo)



## IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO

importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
fino a 0,8 €milioni	2.852,1	2.700,4	2.251,7	-16,6
DA 0,8 A 1,5 €milioni	1.778,0	1.804,7	1.473,7	-18,3
DA 1,5 A 5 €milioni	4.211,8	4.520,2	3.793,6	-16,1
DA 5 A 26 €milioni	4.960,5	4.306,5	4.176,2	-3,0
OLTRE 26 €milioni	5.469,8	6.963,4	4.986,0	-28,4
<b>TOTALE</b>	<b>19.272,2</b>	<b>20.295,2</b>	<b>16.681,2</b>	<b>-17,8</b>

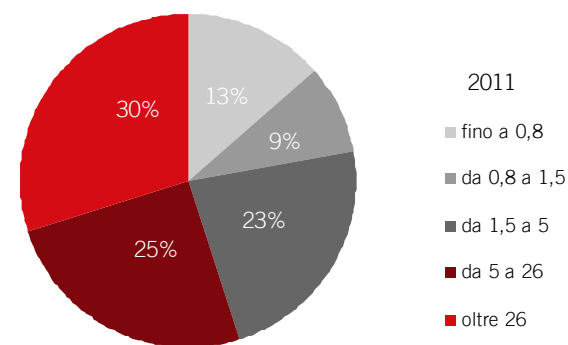


### Classi d'importo

Continua il calo delle piccole opere (-16,6%) anche a causa della liberalizzazione della trattativa privata sotto i 500mila euro.

Calano soprattutto i bandi sopra i 26 milioni di euro (-28,4%), mentre la fascia dai 5 ai 26 milioni di euro, essendo quella che presenta il calo minore (-3%), vede aumentare la sua rappresentatività di quasi 4 punti.

Nel 2011 i bandi superiori ai 5 milioni di euro hanno rappresentato il 55% dell'intero mercato.



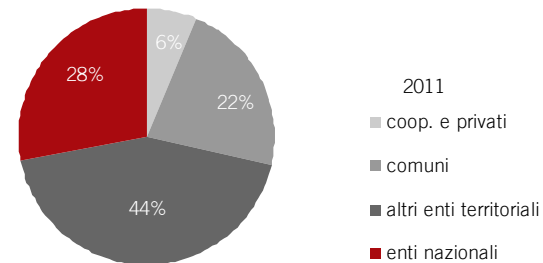
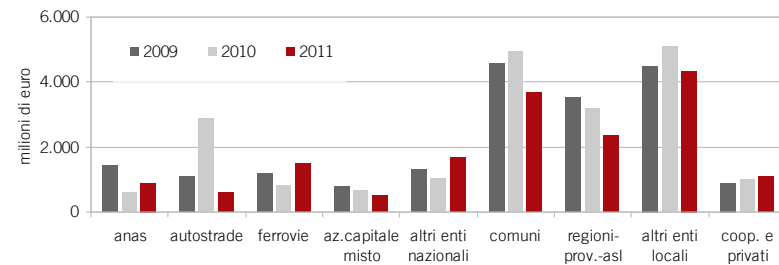
## IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER TIPOLOGIA DI COMMITTENZA

importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
ANAS	1.406,6	606,6	897,1	47,9
AUTOSTRADIE	1.095,6	2.885,8	592,2	-79,5
FERROVIE	1.201,5	817,0	1.518,4	85,9
AZ. A CAPITALE MISTO	769,9	691,9	507,9	-26,6
ALTRI ENTI NAZIONALI	1.311,7	1.048,1	1.704,3	62,6
COMUNI	4.579,3	4.968,5	3.679,7	-25,9
REGIONI-PROVINCE-ASL	3.520,0	3.172,8	2.357,0	-25,7
ALTRI ENTI LOCALI	4.484,7	5.108,6	4.350,1	-14,8
COOP E PRIVATI	902,8	996,0	1.074,5	7,9
<b>TOTALE</b>	<b>19.272,2</b>	<b>20.295,2</b>	<b>16.681,2</b>	<b>-17,8</b>

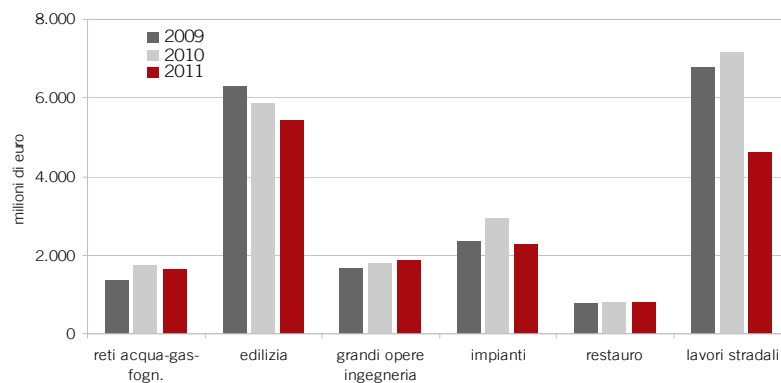
### Stazioni appaltanti

Crescono Anas (+48%), Ferrovie (+86%) ed altri Enti Nazionali (+63%), di conseguenza gli enti nazionali nel suo complesso si portano al 28% rispetto al 16% del 2010.

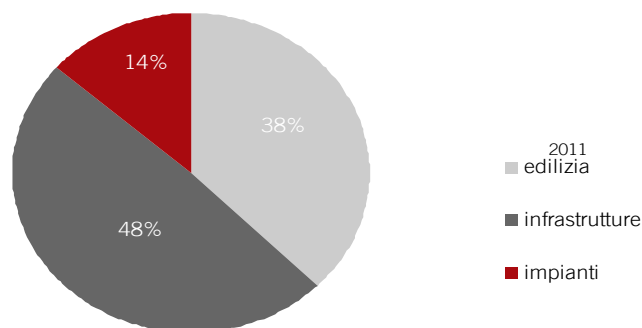
Calano tutte le altre tipologie, soprattutto Autostrade (-80%, ma nel 2010 c'è stata l'emissione della Pedemontana), Comuni e Regioni (-26%).



## IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER SPECIALIZZAZIONE



importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
RETI ACQUA-GAS-FOGNAT.	1.364,6	1.734,6	1.648,0	-5,0
EDILIZIA	6.286,4	5.859,3	5.435,7	-7,2
GRANDI OPERE ING.	1.682,6	1.785,2	1.868,9	4,7
IMPIANTI	2.365,2	2.933,8	2.279,1	-22,3
RESTAURO	778,0	814,3	820,7	0,8
LAVORI STRADALI	6.795,4	7.168,1	4.628,8	-35,4
<b>TOTALE</b>	<b>19.272,2</b>	<b>20.295,2</b>	<b>16.681,2</b>	<b>-17,8</b>



### Specializzazione

Il calo, a parte le grandi opere ing. che mantengono la loro quota, è comune a tutte le tipologie, i decrementi maggiori si evidenziano nei lavori stradali (-35,4%) e negli impianti (-22,3%).

I lavori infrastrutturali (reti/grandi op./lavori strad.) perdono complessivamente il 23,8% e si portano al 49%

# **7 L'attività commerciale lavori**

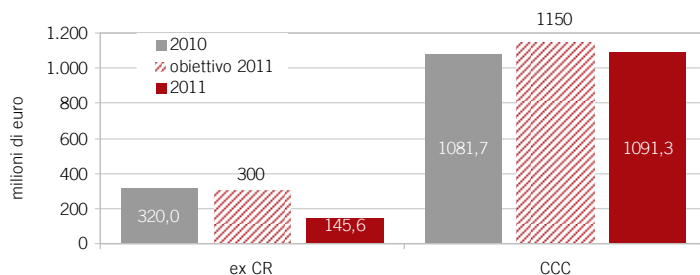
## ACQUISIZIONI LAVORI, DATO COMPLESSIVO



L'attività della Divisione Lavori del CCC ha prodotto nel 2011 un'acquisizione complessiva di 1.236,9 milioni di euro con un incremento del 14,3% rispetto all'acquisito 2010 (1.081,7 milioni di euro).

Il risultato non raggiunge (-14,7%) l'obiettivo 2011 di 1.450 milioni di euro.

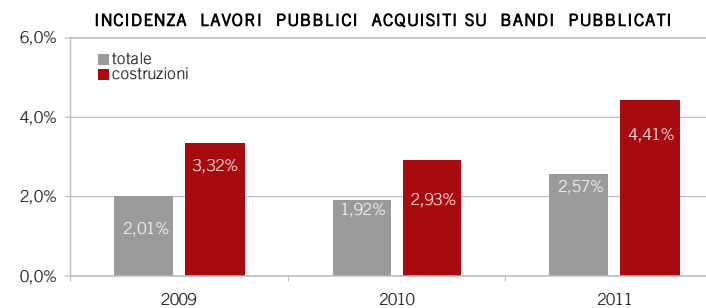
Si ricorda che nel 2011 c'è stata la fusione per incorporazione del Consorzio Ravennate. Le acquisizioni e l'obiettivo 2011 comprendono anche le acquisizioni dell'ex Consorzio Ravennate, le acquisizioni 2009 e 2010 sono riferite al solo CCC.



Di seguito alcune delle più significative aggiudicazioni CCC del 2011.

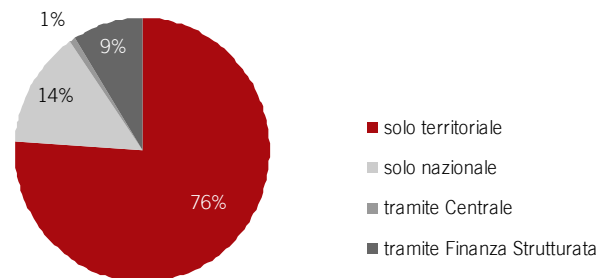
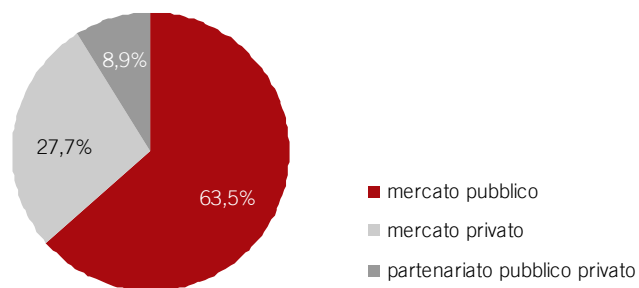
- il sistema di trasporto pubblico filoviario di Verona;
- la realizzazione del sistema viario di accessibilità all'EXPO' di Milano 2015;
- la realizzazione del molo foraneo di sopraflutto dell'Autorità portuale di Ancona;
- la gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Venezia;
- la progettazione e rifacimento acquedotto Montescuro Ovest di Siciliacque;
- i lavori di completamento alla variante SS 63 del Valico del Cerreto (RE);
- la realizzazione del centro culturale-religioso di Roma della chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

Nel grafico seguente è riportata l'incidenza delle acquisizioni da committenze pubbliche rispetto ai bandi pubblicati.



Diversamente agli anni scorsi presentiamo l'indice al netto delle acquisizioni dal mercato privato vista la sempre maggior importanza di queste ultime (27,7%) nel totale delle acquisizioni CCC.

## ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER TIPOLOGIA



La suddivisione per macroaree territoriali mostra risultati positivi, rispetto al 2010, solo per il Nord (+40,8%), le Isole (+105,9%) ed il mercato nazionale (+52,1%). Il calo maggiore lo evidenzia il Sud (-39%).

importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
TERRITORIALE	1.028,8	961,3	1.054,0	9,6
NAZIONALE	72,4	120,3	183,0	52,1
<b>TOTALE</b>	<b>1.101,2</b>	<b>1.081,7</b>	<b>1.236,9</b>	<b>14,3</b>
TRAMITE F. STRUTTURATA	195,2	149,4	109,6	-26,6
TRAMITE CENTRALE	63,8	22,7	11,6	-48,9

Dei 1.236,9 milioni formalizzati di acquisizione, 1.054 sono di pertinenza delle aree territoriali del CCC mentre 183 sono stati gestiti a livello nazionale.

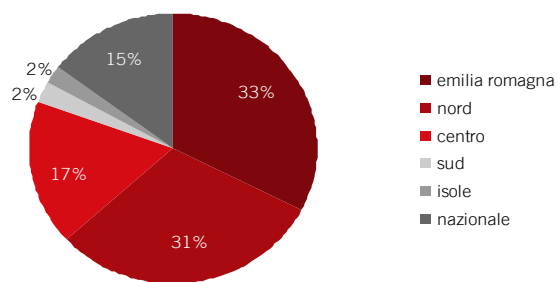
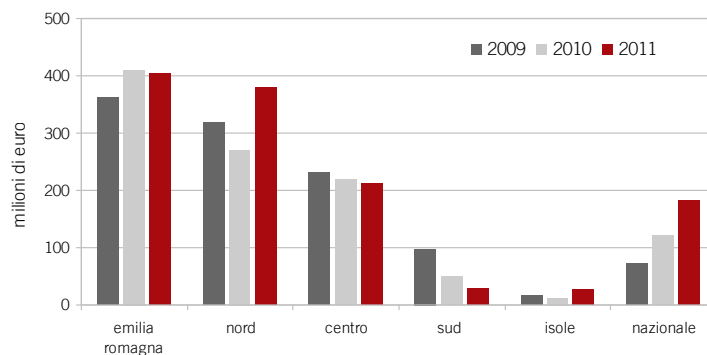
Entrambi i comparti si sono avvalsi della struttura del Project Financing per 109,6 milioni di euro e della struttura centrale specialistica (soprattutto impianti) per 11,6 milioni di euro.

importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
EMILIA ROMAGNA	363,5	410,5	403,3	-1,8
NORD	319,4	269,8	379,8	40,8
CENTRO	231,0	218,0	212,8	-2,4
SUD	98,2	49,5	30,2	-39,0
ISOLE	16,6	13,5	27,8	105,9
NAZIONALE	72,4	120,3	183,0	52,1
<b>TOTALE</b>	<b>1.101,2</b>	<b>1.081,7</b>	<b>1.236,9</b>	<b>14,3</b>



## ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER AREA GEOGRAFICA

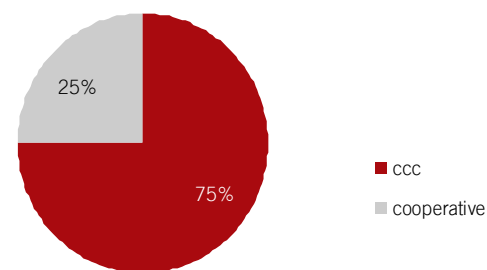
A parte il mercato nazionale nessuna area raggiunge l'obiettivo 2011.



Parliamo complessivamente di 237 lavori, di cui 129 aggiudicati direttamente dal Consorzio Cooperative Costruzioni. Preferiamo parlare di aggiudicazioni e non di contratti, inserendo quindi fra le aggiudicazioni dirette CCC, quei lavori "affidati" ai soci in sede contrattuale e che nel 2007/2008 abbiamo inserito come contratti dei soci.

importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
CCC DIRETTI	809,0	790,0	908,4	15,0
CCC AFFIDATI	70,9	61,4	20,5	-66,6
SOCI COOPERATORI	221,3	230,3	308,0	33,7
<b>TOTALE</b>	<b>1.101,2</b>	<b>1.081,7</b>	<b>1236,9</b>	<b>14,3</b>

Gli importi dei lavori aggiudicati direttamente dal CCC crescono del 9,1% e si portano a quota 928,9 milioni (851,4 nel 2010), quelli riconducibili a gare dei Soci cooperatori raggiungono quota 308 milioni (+14,4% rispetto al 2010).



## ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER TIPOLOGIA DI GARA

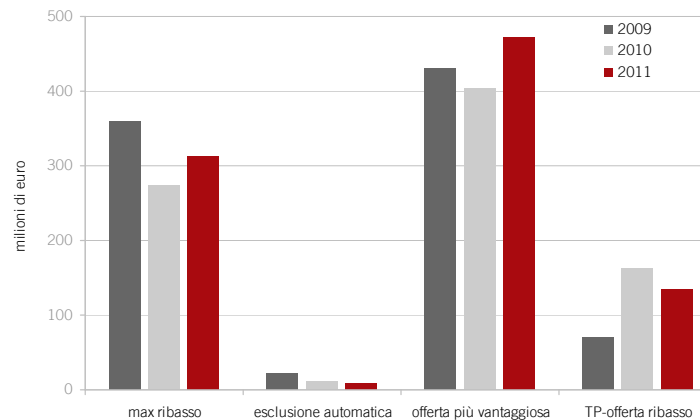
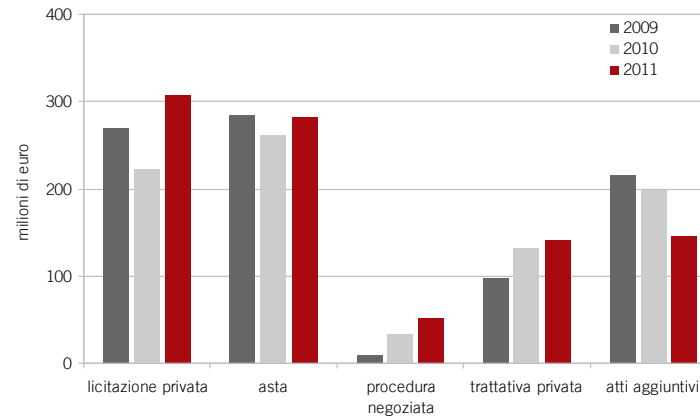
importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
LICITAZIONE PRIVATA	269,2	223,1	307,4	37,8
ASTA	285,2	263,0	281,5	7,0
PROC. NEGOZIATA	10,0	34,2	52,1	52,4
TRATTATIVA PRIVATA	98,9	131,7	142,3	8,1
ATTI AGGIUNTIVI	216,6	199,4	145,6	-27,0
<b>TOTALE CCC DIRETTI</b>	<b>879,9</b>	<b>851,4</b>	<b>928,9</b>	<b>9,1</b>

### Metodi e criteri di aggiudicazione

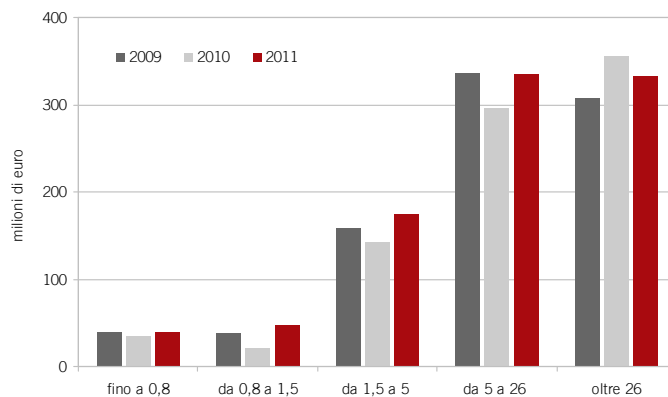
Continua il calo degli atti aggiuntivi (-27%) a causa del rallentamento dei lavori in corso.

L'offerta più vantaggiosa si conferma il criterio di gara più utilizzato (50,8%) sul totale delle aggiudicazioni dirette CCC.

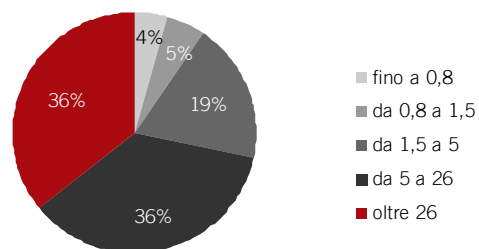
importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
MAX RIBASSO	358,3	273,5	312,5	14,2
ESCLUSIONE AUTOMATICA	20,9	11,6	8,9	-23,0
OFF. PIÙ VANTAGGIOSA	430,6	403,3	472,3	17,1
T.P. OFFERTA RIBASSO	70,1	162,9	135,2	-17,0
<b>TOTALE CCC DIRETTI</b>	<b>879,9</b>	<b>851,4</b>	<b>928,9</b>	<b>9,1</b>



## ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO



importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
FINO A 0,8 €milioni	39,2	34,6	40,1	15,8
DA 0,8 A 1,5 €milioni	38,0	20,8	47,3	127,7
DA 1,5 A 5 €milioni	158,5	143,3	175,2	22,2
DA 5 A 26 €milioni	336,6	296,8	334,6	12,7
OLTRE 26 €milioni	307,6	355,8	331,8	-6,7
<b>TOTALE CCC DIRETTI</b>	<b>879,9</b>	<b>851,4</b>	<b>928,9</b>	<b>9,1</b>



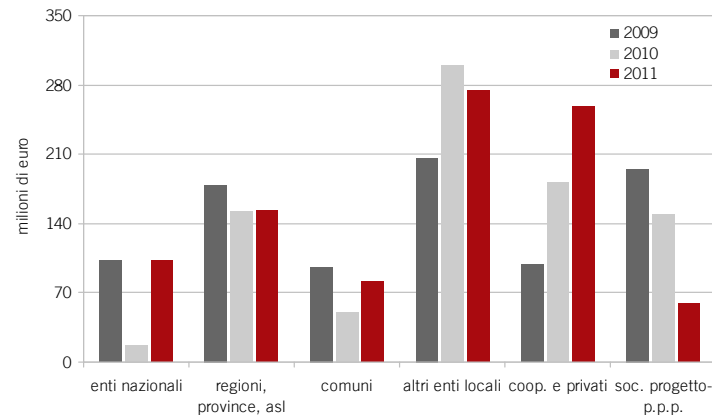
### Classi di importo

Calano le aggiudicazioni oltre i 26 milioni di euro (-6,7%) che rappresentano nel 2011 il 36% del totale delle aggiudicazioni dirette CCC rispetto al 42% del 2010.

Le acquisizioni oltre i 5 milioni di euro rappresentano il 71,7% del totale delle aggiudicazioni dirette CCC (- 5 punti % rispetto al 2010)

## ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER TIPOLOGIA DI COMMITTENZA

importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
ENTI NAZIONALI	103,0	17,4	102,1	485,9
REGIONI-PROVINCE-ASL	179,5	151,7	152,8	0,7
COMUNI	96,2	50,9	81,7	60,6
ALTRI ENTI LOCALI	206,9	300,3	274,7	-8,5
COOP E PRIVATI	99,2	181,6	258,2	42,2
PARTENARIATO P.P.	195,2	149,4	59,4	-60,3
<b>TOTALE CCC DIRETTI</b>	<b>879,9</b>	<b>851,4</b>	<b>928,9</b>	<b>9,1</b>

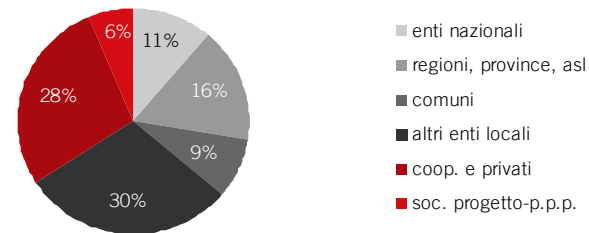


### Stazioni Appaltanti

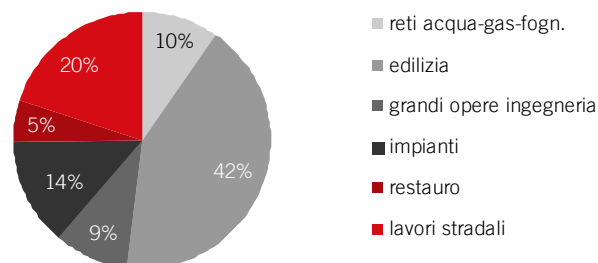
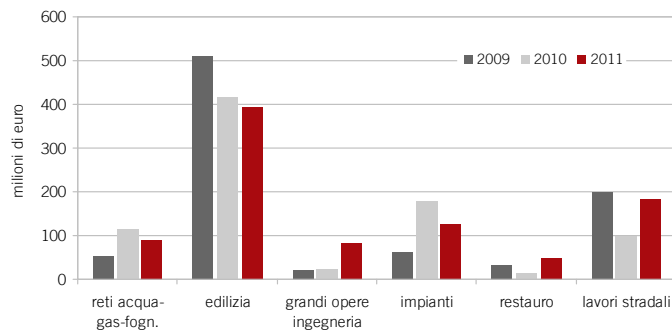
Crescono gli enti nazionali (+485,9%) e le acquisizioni da coop/privati (+42,2%) che arrivano al 28% delle aggiudicazioni dirette CCC.

I comuni crescono (+60,6%) ma rappresentano solo l'8,8%.

Calano gli altri enti locali e, soprattutto il partenariato pubblico/privato che rappresenta nel 2011 solo il 6% delle aggiudicazioni dirette CCC.



## ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER SPECIALIZZAZIONE



importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
RETI ACQUA-GAS-FOGNAT.	53,3	116,7	89,2	-23,6
EDILIZIA	509,6	415,6	393,6	-5,3
GRANDI OPERE INGEGN.	21,1	24,8	84,4	240,6
IMPIANTI	62,7	178,8	127,7	-28,6
RESTAURO	33,5	14,4	49,5	244,2
LAVORI STRADALI	199,8	101,2	184,5	82,4
<b>TOTALE CCC DIRETTI</b>	<b>879,9</b>	<b>851,4</b>	<b>928,9</b>	<b>9,1</b>

### Specializzazioni

Gli aumenti più elevati sono nei lavori stradali (+82,4%) e nelle grandi opere ing. (+240,6%), cresce anche il restauro (+244,2%).

Calano impianti (-28,6%), reti (-23,6%) e lavori edili (-5,3%) che rappresentano comunque il 42% delle aggiudicazioni dirette CCC.

# **8 L'attività gestionale lavori**

**alcuni progetti realizzati nel 2011**

## RECUPERO CASA NATALE ENZO FERRARI E REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA GALLERIA ESPOSITIVA, MODENA

Il mito continua

L'arte è la menzogna che ci permette di conoscere la verità.

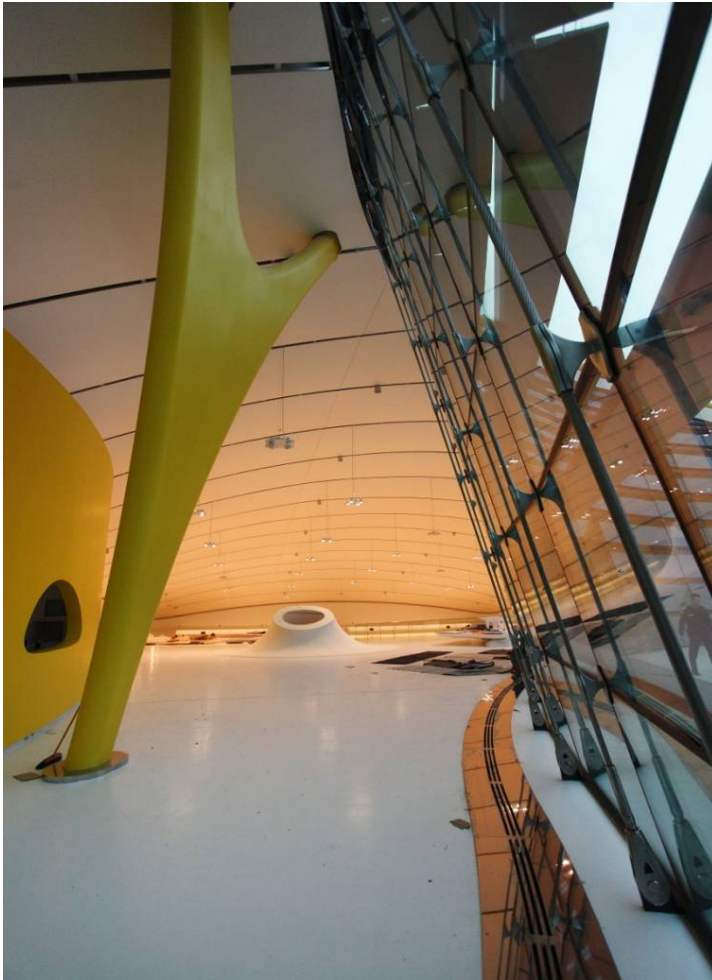
Pablo Picasso



La costruzione vista dall'alto (© Studio 129)

## RECUPERO CASA NATALE ENZO FERRARI E REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA GALLERIA ESPOSITIVA, MODENA

Il mito continua



(© Studio 129)

L'intervento ha riguardato la ristrutturazione della casa natale di Enzo Ferrari e la realizzazione di una nuova galleria, il "Maserati Museum", destinata, insieme ad altri edifici contigui, a funzioni espositive e culturali.

Il Museo, dedicato alla figura di Enzo Ferrari, alla storia della Maserati ed all'automobilismo modenese, ha lo scopo di soddisfare le curiosità di appassionati, studiosi, clienti degli storici marchi e di dare vita ad una nuova ed interessante meta turistica.

Una struttura dalla copertura gialla si colloca di fronte alla casa natale; il complesso conta su una superficie complessiva di 6mila metri quadrati, dei quali 4.400 sono destinati alle esposizioni.

L'accesso alla nuova struttura avviene attraverso un'imponente parete curva in vetro, il cui piano inclinato è bisecato da una serie di alette che ricordano il radiatore della Maserati.

### DATI TECNICI

Committente	FONDAZIONE CASA NATALE ENZO FERRARI
Importo Contrattuale:	E. 11.510.030,36
Progettista:	Politecnica Ingegneria e Architettura Soc.Coop.
Direzione lavori:	Dott. Ing. Fabio Camorani
Soci esecutori:	CMB di Carpi (MO), COOP DI COSTRUZIONI di Modena, COOPSETTE di Castelnovo S. (RE)



**RECUPERO CASA NATALE ENZO FERRARI E REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA GALLERIA ESPOSITIVA, MODENA**  
**Il mito continua**



Il museo sembra emergere dai terreni che circondano la casa natale di Enzo Ferrari.

(© Studio 129)

La modesta altezza della nuova struttura, rispettosa dell'edificio esistente, è data dalla volontà di assicurare un'adeguata armonia tra i due edifici.

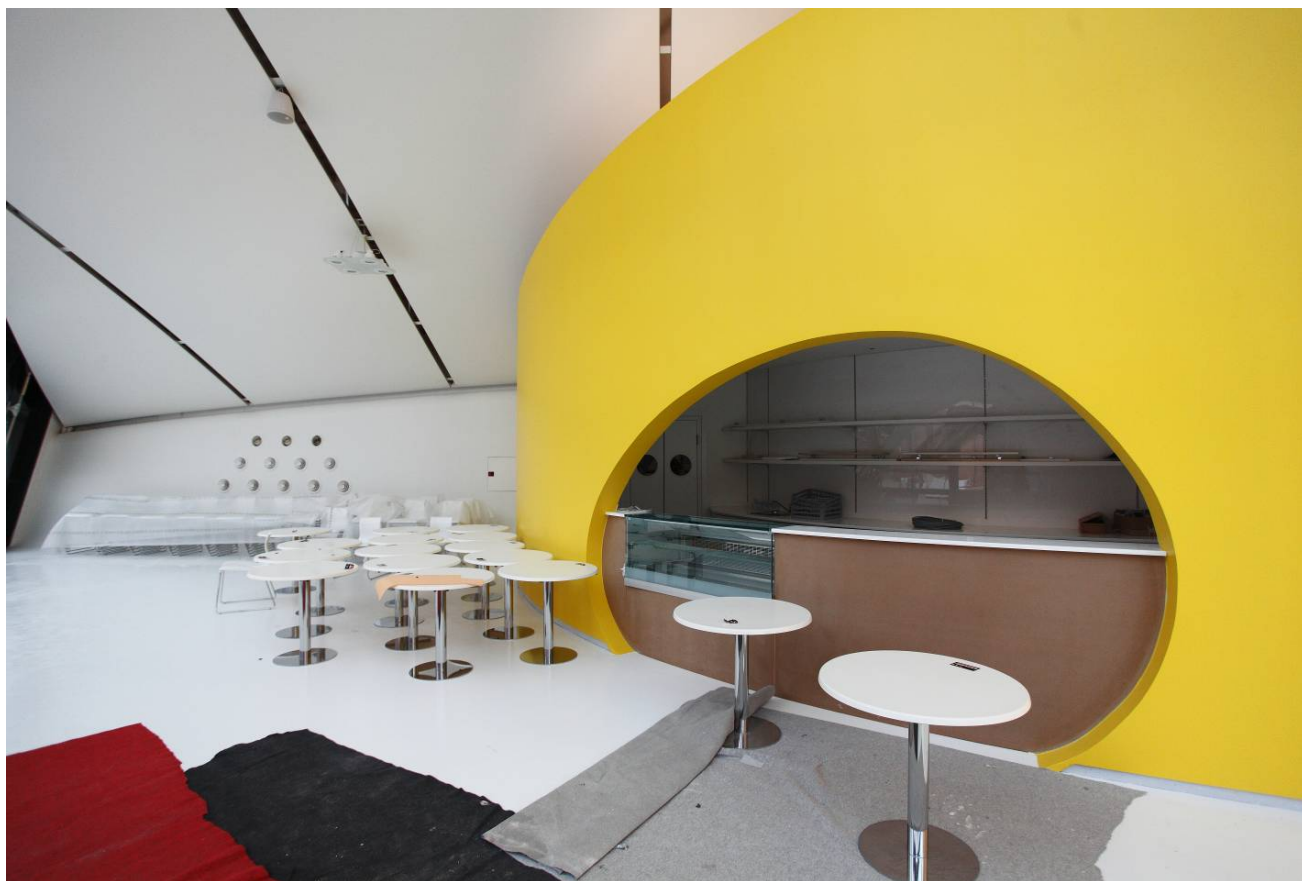
**RECUPERO CASA NATALE ENZO FERRARI E REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA GALLERIA ESPOSITIVA, MODENA**  
Il mito continua



(© Studio 129)

Gli spazi espositivi sono collocati al pian terreno dal quale si discende poi, attraverso due piattaforme inclinate, a 5 metri di profondità dove saranno accolti ulteriori spazi espositivi.

**RECUPERO CASA NATALE ENZO FERRARI E REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA GALLERIA ESPOSITIVA, MODENA**  
**Il mito continua**



Due zone adiacenti il museo ospiteranno una caffetteria, un centro studi che includerà un archivio ed una biblioteca, ed infine uno spazio multiuso da utilizzare per conferenze o esposizioni temporanee.

(© Studio 129)

**RICOSTRUZIONE DELLA BIBLIOTECA HERTZIANA, ROMA**  
**L'incontro fra antico e moderno**



Palazzo Zuccari - Mascherone. L'entrata conduce ad un lucernario intorno al quale sono disposte, come gallerie a gradoni, i vari livelli delle sale di lettura.



A sinistra: palazzo Stroganoff  
ora Biblioteca Hertziana

DATI TECNICI	
Committente	RICOSTRUZIONE DELLA BIBLIOTECA HERTZIANA A ROMA
Importo Contrattuale:	E. 14.530.743,95
Direzione lavori:	Dott. Arch. Enrico Da Gai
Progettista:	Arch. Juan Navarro Baldeweg
Soci esecutori:	COOPERATIVA DI COSTRUZIONI di Modena



A destra:  
la biblioteca

## RICOSTRUZIONE DELLA BIBLIOTECA HERTZIANA, ROMA

### L'incontro fra antico e moderno

La Biblioteca Hertziana - Istituto Max Planck per la storia dell'arte a Roma - è il più giovane tra gli istituti di ricerca tedeschi della capitale italiana, è un ente autonomo, finanziato sia dal Governo Federale tedesco, sia dai Länder.

La Biblioteca, fondata da Henriette Hertz nel 1912, occupa alcuni fabbricati tra via Sistina e via Gregoriana, presso piazza di Spagna.

Il costante accrescimento dell'enorme fondo librario che oggi conta quasi trecentomila volumi e della fototeca che raccoglie circa mezzo milione di originali, oltre al rischio di dover chiudere l'edificio a causa dell'impossibilità ad adeguarlo alle più recenti normative di impiantistiche e di sicurezza, hanno convinto il committente a progettare il ripristino complessivo della sede.

L'area sulla quale è costruita la nuova sezione della biblioteca, alta sette piani, ha rivelato la presenza di un muro di costruzione degli Horti Luculliani databile al I secolo dopo Cristo. Il palazzo è collocato in una posizione che sconsiglia qualunque intervento tradizionale senza contare la necessità di mantenere inalterate le facciate e preservati i resti archeologici sotterranei. Infatti, il palazzo occupa un lotto di forma trapezoidale tra le vie Sistina e Gregoriana, a due passi da Trinità dei Monti.

La soluzione adottata è consistita nel demolire completamente l'interno del palazzo, per ricostruirlo ex novo. Allo scopo sono stati realizzati 170 pali per sostenere la struttura del nuovo edificio e stabilizzare le facciate.

Questa complessa intelaiatura di sostegno in acciaio ricoperta di vetro, è di per sé sufficiente a sottolineare chiaramente la complessità di un cantiere straordinario che si è protratto per oltre dieci anni, superando ostacoli e difficoltà.



Nella foto, gli scavi archeologici all'interno del cantiere. Si tratta di una porzione degli Horti Luculliani come rappresentati nel disegno in basso, e di recente riapparsi dal sottosuolo romano. Si ritiene che la gran parte di questi siano tuttora da scoprire.



**RICOSTRUZIONE DELLA BIBLIOTECA HERTZIANA, ROMA**  
**L'incontro fra antico e moderno**

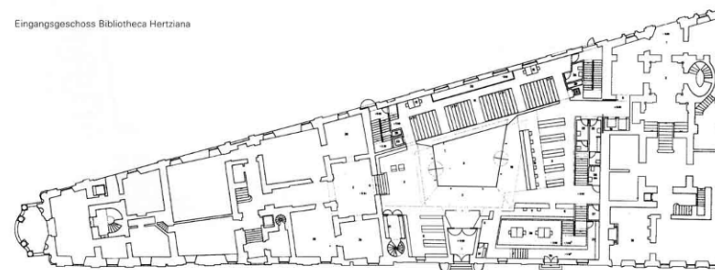


A lato: armatura della trave di fondazione su via Sistina.

Il progetto ha permesso inoltre di evitare ulteriori fondazioni all'interno del cortile salvaguardando le preziose preesistenze archeologiche (ninfeo) rinvenute sotto la stessa gru oltre ed un mosaico di particolare pregio.

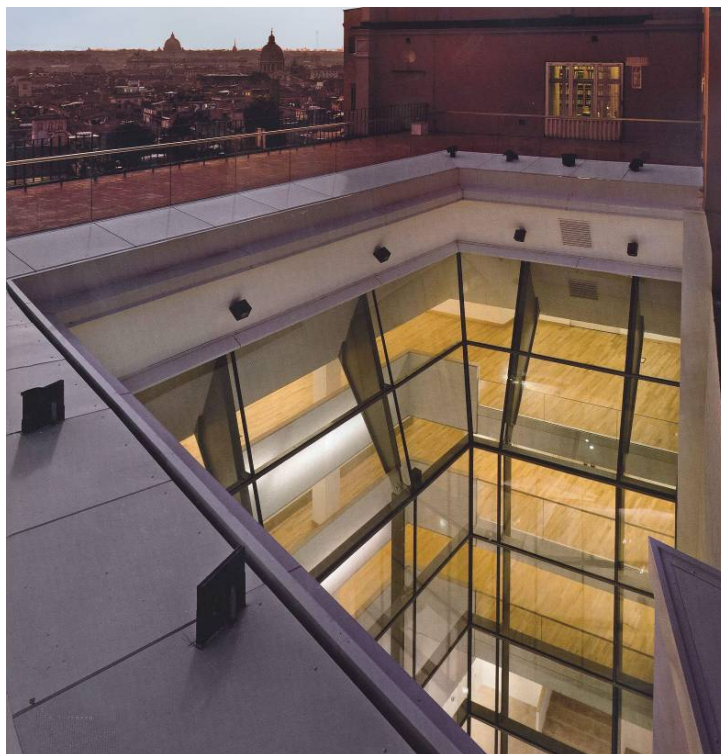
Dalla fondazione sono state realizzate due travi lungo le facciate che collegano la parte sommitale dei micropali e sostengono, come detto, le travi portanti in calcestruzzo armato.

Questi elementi portanti alti tre metri attraversano l'intero edificio da un lato all'altro, liberando il cortile da ogni altra struttura di fondazione



Veduta prospettica della biblioteca

**RICOSTRUZIONE DELLA BIBLIOTECA HERTZIANA, ROMA**  
L'incontro fra antico e moderno



Sopra: La terrazza in copertura. Scorcio dei vari piani

A lato in alto: La struttura in fase di costruzione, la complessa impalcatura utilizzata e la gru. Sotto: la gru calata nella struttura. Necessaria a movimentare il materiale, è stata spettacolarmente inserita al centro del fabbricato in via di demolizione appoggiandola su quattro micropali collocati in modo da non danneggiare i resti archeologici sotterranei.

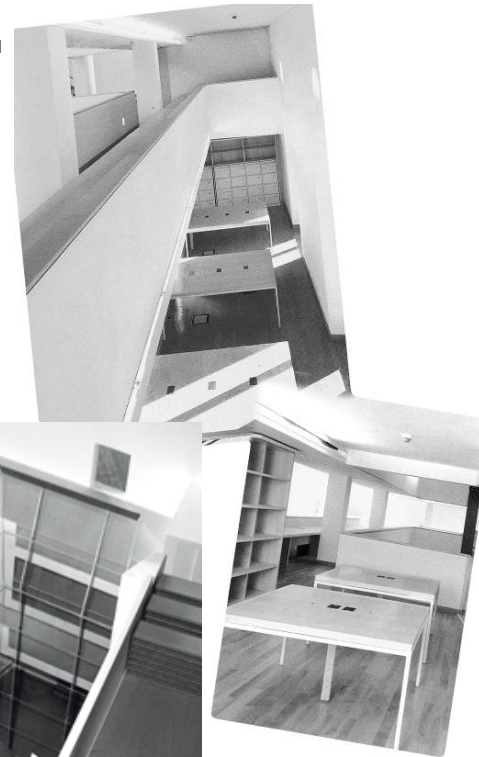


**RICOSTRUZIONE DELLA BIBLIOTECA HERTZIANA, ROMA**  
**L'incontro fra antico e moderno**



A sinistra: Il palazzo al termine dei restauri

A destra: interni. Sale di lettura e prospettiva dei piani



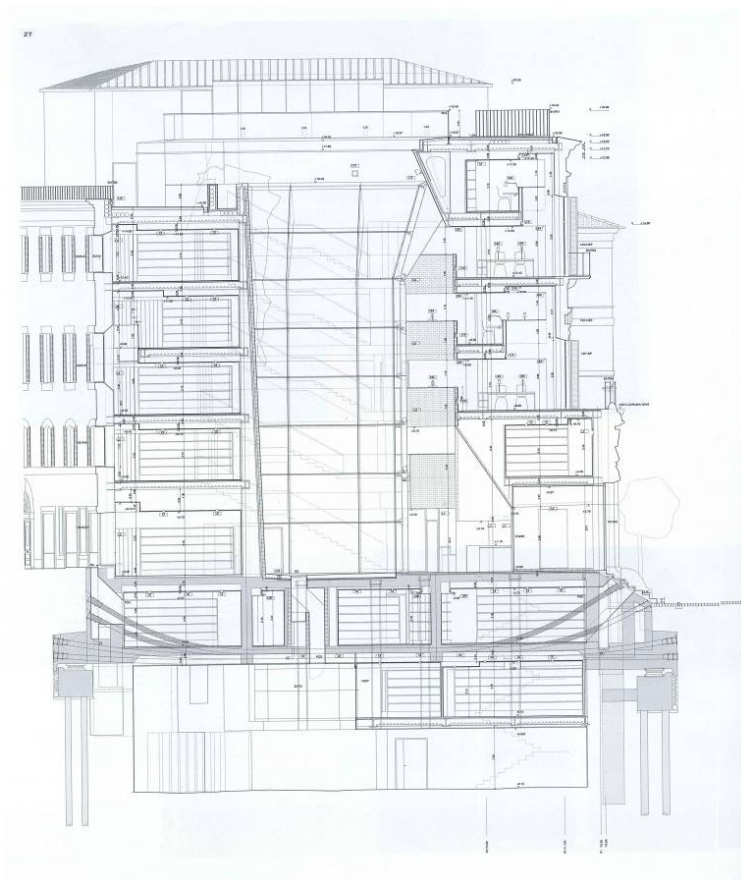
Le cavità interne al piano-trave sono adibite a ospitare parte dei depositi oltre agli utenti della biblioteca. In quel momento, gli ospiti della biblioteca si troveranno, senza rendersene conto, all'interno di "uno dei più sofisticati congegni strutturali mai messi in opera" (Da Gai).

Un aspetto ben evidente solo in fase di esecuzione dei lavori quando, dal fondo dello scavo si scorgeva, in alto, l'intradosso della soletta inferiore del piano-trave ed ora non più visibile, scomparso alla vista come l'intreccio del ponteggio interno alla struttura (foto pagina precedente).

Sopra: Il progetto



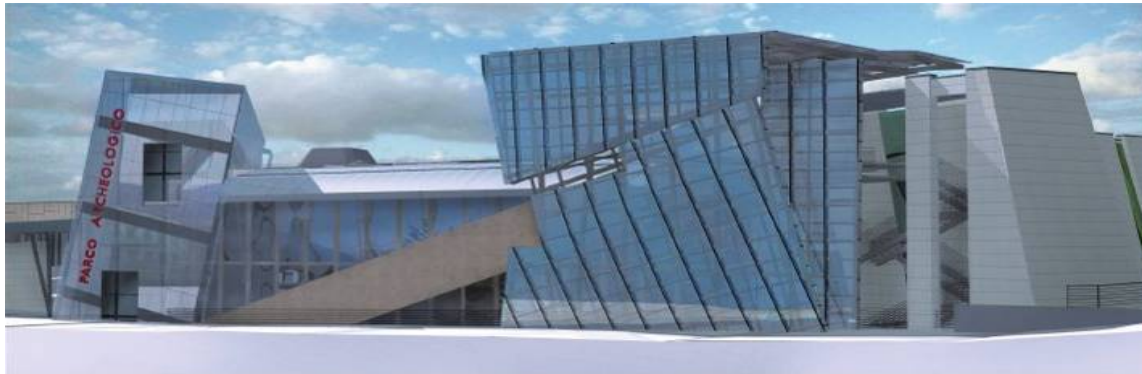
**RICOSTRUZIONE DELLA BIBLIOTECA HERTZIANA, ROMA**  
L'incontro fra antico e moderno



Sopra: sezione costruttiva che mostra il doppio allineamento di micropali di sottofondazione e il piano trave di tre metri

A lato: progetto e rendering degli interni

**REALIZZAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI AOSTA, SAINT-MARTIN-DE-CORLÉANS, AOSTA**  
**Il megalitismo italiano**



Il progetto e la struttura edificata



DATI TECNICI	
Committente:	REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Importo contrattuale:	Euro 19.190.143,16
Progettista:	Arch. Vittorio F. Valletti
Direzione lavori:	Arch. Renato Perinetti - Ing. Alberto Buzzi
Soci esecutori:	EDIL ATELLANA CE CEMS ELETTRMECCANICA – NOLA

**REALIZZAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI AOSTA, SAINT-MARTIN-DE-CORLÉANS, AOSTA**  
**Il megalitismo italiano**

L'area, che costituisce il parco archeologico forse più interessante della catena alpina, si estende alla periferia nord-ovest di Aosta, appena fuori dell'abitato, e prende nome dalla chiesa romanica di Saint-Martin-de-Corléans.

Per l'elevata quantità e qualità dei monumenti e manufatti ritrovati, quest'area è considerata la più complessa testimonianza italiana della cultura megalitica.

Il parco archeologico comprende resti del teatro romano e le poche tracce dell'Anfiteatro romano, visibili nel cortile del Convento di Santa Caterina (XIII secolo).



Nelle foto,  
a lato: la parete denominata "origami" lungo via Parigi  
sopra: la facciata

Il progetto del Parco archeologico ha previsto la copertura con un'unica "navata continua" (circa 70 m x 46.5 m di luce libera), posta a cavallo della strada comunale di Saint- Martin, un museo di più di 3000 mq in funzione dell'area precedente, un'area destinata a centro studi e documentazione sul megalitismo alpino, una sala civica destinata alle attività libere del quartiere gestita in accordo con il Comune di Aosta e una sala conferenze adeguatamente attrezzata per spettacoli, riunioni e attività didattiche.

**REALIZZAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI AOSTA, SAINT-MARTIN-DE-CORLÉANS, AOSTA**  
**Il megalitismo italiano**



Nelle foto, il rendering che evidenzia l'inserimento ambientale (sotto) e l'edificio costruito



L'area megalitica è molto più antica della presenza in zona dei celti, il che porta a pensare ad un'origine remota delle tradizioni sacre calendariali, con tombe e steli antropomorfe. Si ritiene che, a partire dal III millennio a.C., popolazioni di probabile origine anatolica abbiano utilizzato l'area come luogo di culto, come dimostra la presenza di pali totemici, steli, menhir e imponenti tombe dolmeniche.

Aspetto rilevante è che in circa un ettaro di terra, è racchiuso un patrimonio unico in Europa capace di testimoniare la fine del Neolitico, l'età del Rame, del Bronzo, del Ferro, l'età Romana, per giungere infine al Medioevo e all'età Moderna.

Si tratta di migliaia di anni di evoluzione umana incastonati in diversi strati temporali che saranno protetti e valorizzati dal Parco archeologico, sito di primaria importanza in ambito europeo, sia in termini di ritrovamenti che di area archeologica cittadina.

La realizzazione, in via di ultimazione, valorizzerà questo sito e tutto ciò che contiene e ne farà un centro di interesse internazionale, riferimento per gli studi sul megalitismo europeo.



A lato: impianti

## REALIZZAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI AOSTA, SAINT-MARTIN-DE-CORLÉANS, AOSTA Il megalitismo italiano

Scoperta nel 1969, l'area megalitica consiste in un'area sacra, delimitata da un'aratura rituale, occupata per la prima volta 5.000 anni fa.

Vi si trovano menhir, dolmen, sepolture, grandi stele antropomorfe decorate ed una piattaforma triangolare.

Tutto sembra rimandare alle culture di area medio-orientale (Anatolia, Caucaso). Utilizzata in origine come area di culto, venne in seguito utilizzata anche per sepolture.

Studi arqueo-astronomici hanno rilevato come i resti rinvenuti siano orientati secondo precise direttrici, legati all'osservazione della volta celeste.

Il sito ha continuato a essere frequentato in epoca romana e nel medioevo, lasciando numerosi strati di reperti in detriti spessi 4-6 metri che ha reso ulteriormente complessa la sistemazione dell'area.

Il progetto del Parco ha previsto la realizzazione di un grande tetto di copertura unico che interessa le due aree di scavo: una più grande posta a Nord della strada di Saint-Martin-de-Corléans e una più piccola a Sud della stessa.

Il tetto sarà interamente percorribile ed accessibile al pubblico, ed è stato pensato come una grande "piazza", un vero e proprio giardino pubblico aperto alla città.

All'interno di questa grande copertura nascerà il "museo del sito" da cui saranno visibili i resti archeologici.

A valorizzare la struttura saranno inoltre un centro di ricerca per l'archeologia preistorica e protostorica, una sede per esposizioni temporanee, una biblioteca, oltre a delle sale civiche a servizio del quartiere, dei negozi e un bar-ristorante.



Nella foto sopra:  
la struttura metallica  
in costruzione.

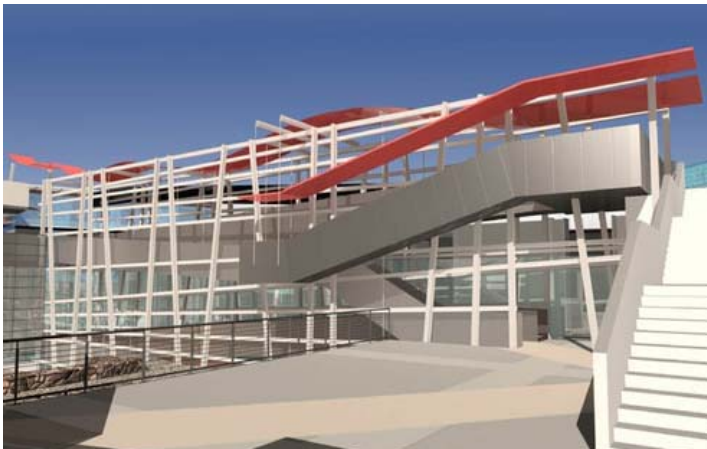
A lato: impianti



**REALIZZAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI AOSTA, SAINT-MARTIN-DE-CORLÉANS, AOSTA**  
**Il Megalitismo europeo**



Sopra: passerella. Sotto: scala sui reperti romani (progetto)



Il progetto copre l'intera area con una piazza sopraelevata abitabile destinata agli abitanti del quartiere. Nel suo interno oltre al museo in sito sono previste sale di esposizione sale conferenza-spettacolo con 200 posti a sedere, sale di riunione, un ristorante, un book shop, conferenze stampa ecc.



A lato: reperti rinvenuti in una tomba (area sud),

Sotto: scorcio e vista sul corso Saint Martin de Corléan





## **9 L'attività approvvigionamenti**



## ANALISI DELLA BASE SOCIALE

SETTORE	2009	2010	2011
PRODUZIONE LAVORO	142	142	140
SERVIZI	22	21	21
ALTRE	2	5	5
<b>TOTALE</b>	<b>166</b>	<b>168</b>	<b>166</b>

### Base sociale

Sufficientemente stabile il numero dei Soci che hanno usufruito del servizio approvvigionamenti riportandosi, alla data del 31 dicembre 2011, a quota 166.

In conseguenza dell'unificazione con il Consorzio Ravennate la base sociale complessiva del Consorzio Cooperative Costruzioni si porta, alla stessa data, a 298 Soci cooperatori, nel 2011 il servizio approvvigionamenti risulta quindi erogato al 56% del totale dei soci del Consorzio.

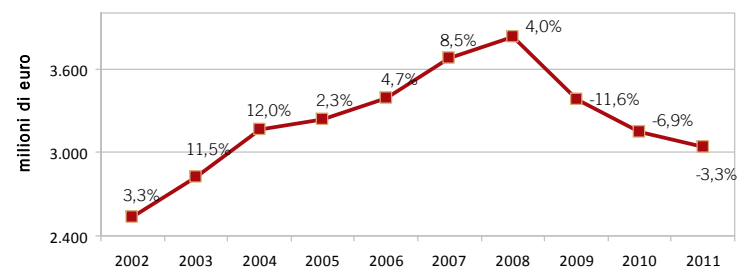
L'esame a livello territoriale evidenzia un calo di 3 unità dei soci con sede in Emilia Romagna che rappresentano oggi, numericamente, il 39,2% del totale.

AREA GEOGRAFICA	2009	2010	2011
NORD	24	23	23
EMILIA ROMAGNA	65	68	65
CENTRO	43	43	43
SUD E ISOLE	34	34	35
<b>TOTALE</b>	<b>166</b>	<b>168</b>	<b>166</b>

### Produzione

E' un'analisi compiuta attraverso un'indagine campionaria effettuata sui dati generali di 38 soci corrispondenti al 69% del Servizio della Divisione Approvvigionamenti nell'esercizio 2011.

L'andamento della produzione del campione indica per il 2011 un valore di 3.041 milioni di euro con un calo del 3,3% sul 2010 (ovvero un calo del 6% in volume, considerando il tasso ISTAT di inflazione 2011 pari al +2,8% ).



Se esaminiamo l'andamento della produzione dei soci del campione degli ultimi 10 anni rileviamo come alla crescita, in alcuni anni anche a 2 cifre, registrata fino al 2008 si contrapponga il calo degli ultimi 3 anni.

I 3.041 milioni di euro ci riportano ai valori degli anni 2003/2004 ed ai volumi del 2002.

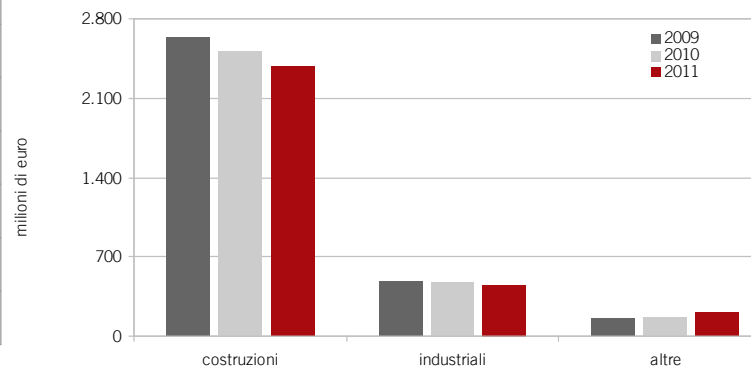
Evoluzione settoriale

Analizzando i dati per i due maggiori settori in cui si articola l'attività della Divisione Approvvigionamenti, riscontriamo che il calo è comune.

importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
INFRASTRUTTURE	894	979	1.064	8,7
NON RESIDENZIALI	1.102	966	805	-16,7
RESIDENZIALI	641	566	520	-8,2
<b>TOTALE COSTRUZIONI</b>	<b>2.637</b>	<b>2.511</b>	<b>2.388</b>	<b>-4,9</b>
IMPIANTI	209	216	210	-2,7
SERRAMENTI	204	180	178	-0,8
METALMECCANICO	69	79	60	-23,5
<b>TOTALE INDUSTRIALI</b>	<b>482</b>	<b>474</b>	<b>448</b>	<b>-5,4</b>
ALTRE	155	161	204	4,9
<b>TOTALE</b>	<b>3.273</b>	<b>3.146</b>	<b>3.041</b>	<b>-3,3</b>

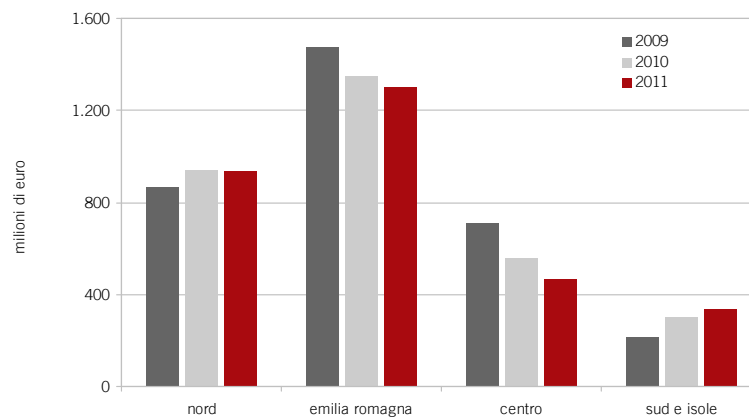
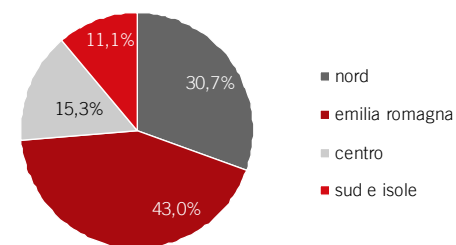
Gli approvvigionamenti hanno ovviamente risentito della crisi economica complessiva del paese e del settore costruzioni. Unica nota positiva; il +8,7% delle infrastrutture all'interno di un settore delle costruzioni che cala complessivamente del 4,9% e che registra un -8,2% per il comparto residenziale ed addirittura un -16,7% per gli altri comparti.

Calo del 5,4% per il settore industriale soprattutto a causa del -23,5% del comparto metalmeccanico e del -2,7% degli impianti.



## LA PRODUZIONE PER GLI APPROVVIGIONAMENTI, ANALISI TERRITORIALE

importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
NORD	867	940	933	-0,7
EMILIA ROMAGNA	1.478	1.347	1.306	-3,0
CENTRO	712	558	464	-16,7
SUD E ISOLE	215	302	337	11,7
<b>TOTALE</b>	<b>3.273</b>	<b>3.146</b>	<b>3.041</b>	<b>-3,3</b>



### Evoluzione territoriale

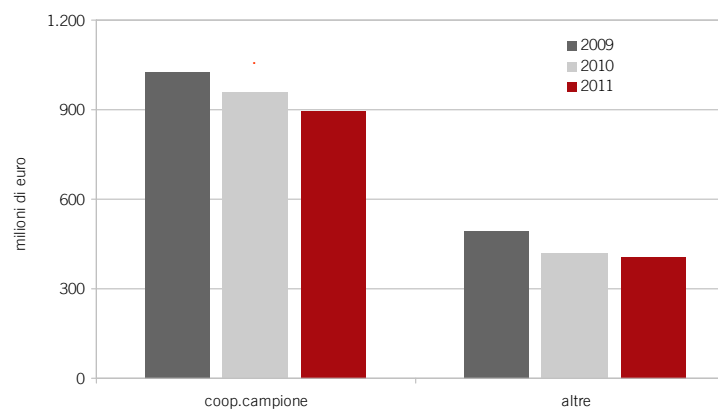
Cresce dell'11,7% la produzione nelle area Sud/Issole, calano tutte le altre aree ed in special modo il Centro Italia (-16,7%).

### Servizio Acam

Cala dal 42% al 40% il rapporto calcolato fra il servizio acquisti della Divisione Approvvigionamenti e gli acquisti complessivi relativi alla produzione dei soci del campione, ovvero l'incidenza percentuale del Servizio Acam.

## ANALISI SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI

importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
SOCI CAMPIONE	1.027	961	895	-6,8
ALTRI SOCI	495	417	407	-2,5
<b>TOTALE</b>	<b>1.522</b>	<b>1.378</b>	<b>1.302</b>	<b>-5,5</b>
MATERIALI	331	329	317	-3,8
OPERE	676	611	557	-8,8
ATTREZZATURE	19	21	22	3,1



importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
COOP. PRODUZ. LAVORO	1.029	904	810	-10,4
COOP. SERVIZI	27	34	38	12,1
MANDATI CONS. D'IMPRESA	318	290	312	7,3
MANDATI DIVERSI	87	69	70	1,0
MANDATI COOPERATIVE	17	21	22	8,2
ALTRI	44	60	51	-15,4
<b>TOTALE</b>	<b>1.522</b>	<b>1.378</b>	<b>1.302</b>	<b>-5,5</b>

Il servizio approvvigionamenti riferito ai soci del campione, cioè le imprese più rappresentative sia dimensionalmente che geograficamente dei vari settori, cala del 6,8%.

Per quanto riguarda gli altri soci, ovvero le cooperative di dimensione medio piccola, il calo riscontrato è del 2,5%.

Il valore globale del consuntivo del Servizio della Divisione Approvvigionamenti 2011 risulta di 1.302 milioni di euro, con un calo del 5,5% rispetto al 2010.

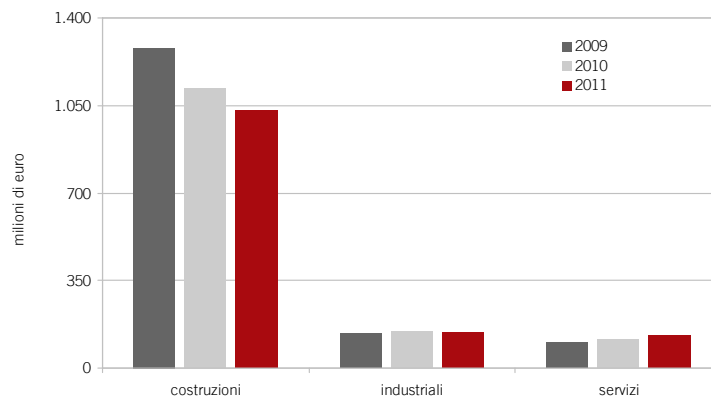
Dalla scomposizione fra materiali, opere ed attrezzature emerge il calo di servizio Acam nelle opere (-8,8%).

La situazione complessiva del Servizio della Divisione Approvvigionamenti evidenzia un incremento solo nelle cooperative dei Servizi (+12,1%) oltre che nei mandati.

## SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI PER SETTORE MERCEOLOGICO

Importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %	Evoluz. prezzi	Term. reali
COSTRUZIONI	1.280	1.116	1.030	-7,7	1,3	-8,8
INDUSTRIALI	139	148	142	-4,1	2,0	-6,1
SERVIZI/COMUNI	102	115	131	13,6	19,5	-4,9
<b>TOTALE</b>	<b>1.522</b>	<b>1.378</b>	<b>1.302</b>	<b>-5,5</b>	<b>3,5</b>	<b>-8,1</b>

Suddividendo il servizio della Divisione Approvvigionamenti nelle tipologie merceologiche acquistate dai nostri soci (costruzioni, industriali, servizi/comuni) registriamo cali significativi sia nelle costruzioni (-7,7%) che nell'industriale (-4,1%). Se scorporiamo le variazioni monetarie dall'evoluzioni annuale dei prezzi (in base alla rilevazione semestrale effettuata dagli uffici approvvigionamenti), riscontriamo che l'incremento del comparto servizi (+13,6%) è solo monetario, infatti a causa del forte aumento dei prezzi rilevato (+19,5%) anche questa tipologia di acquisti evidenzia un calo reale del 4,9%.



Principali voci costruzioni	2009	2010	2011	var %	Evoluz. prezzi	Term. reali
OPERE EDILI IN GENERE	151	134	112	-16,3	-1,8	-14,8
IMPIANTI TECNOLOGICI	172	115	111	-3,4	1,2	-4,5
CALCESTRUZZO	124	112	106	-5,5	2,9	-8,2
PROD. SIDERUR. EDILIZIA	73	76	81	6,5	0,2	6,3
OPERE STRADALI	53	63	63	1,0	-2,7	3,8
SERRAMENTI METALLO	74	56	53	-6,1	3,4	-9,2
OPERE CARP./ COP. MET.	52	54	50	-6,5	0,0	-6,5
PREF. STRUTTURE EDILI	65	53	46	-12,7	-2,5	-10,4
PAVIMENTI E RIVESTIM.	50	45	35	-22,9	-0,7	-22,4
SCAVI	45	41	34	-18,1	3,5	-20,9
PALIFICAZIONI/ GALLERIE	31	28	27	-1,5	1,2	-2,7
INERTI	19	21	20	-4,0	1,2	-5,1
CEMENTO/CALCE	25	18	20	11,1	8,5	2,4

Rilevazione vantaggio	2009	2010	2011
COSTRUZIONI	3,0%	3,0%	2,8%

## SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI PER SETTORE MERCEOLOGICO

Principali voci industriali	2009	2010	2011	var %	Evoluz. prezzi	Term. reali
FERRO PER LAVOR. MECC.	22	19	24	29,4	6,8	21,2
FOTOVOLTAICO	-	16	11	-	-40,0	-
CONDIZ. GENERALE.	14	11	9	-17,4	4,9	-21,2
APP. MISURA CONTR. TIS.	6	9	9	-3,7	1,4	-5,1
APP. ELETTRICHE	5	7	9	28,4	6,9	20,1
CAVI/CONDUTTORI ELETTR.	2	7	7	-2,1	27,3	-23,1
IMPIANTI SPECIALI	9	7	6	-20,3	0,0	-20,3
LEGNAME FALEGNAMERIA	9	7	6	-11,7	3,2	-14,5
FERRAMENTA	8	6	6	-5,5	2,6	-7,9

Per quanto riguarda le principali voci trattate delle Costruzioni, i cali sono generalizzati ( -15% le opere edili, - 22% i pavimenti/rivestimenti, -21% gli scavi, -10% i prefabbricati strutture edili). Fra le principali voci crescono solo i prodotti siderurgici edilizia (+6,3%) e le opere stradali (+3,8%).

Fra le maggiori voci trattate per i settori Industriali crescono il ferro per lavorazioni meccaniche (+21,2%) e le apparecchiature elettriche (+20,1%). Tutti gli altri prodotti evidenziano invece cali anche molto significativi come condizionamento (-21%) ed impianti speciali (-20,3%).

Rilevazione vantaggio	2009	2010	2011
INDUSTRIALI	3,3%	4,1%	3,4%

Principali voci comuni/servizi	2009	2010	2011	var %	Evoluz. prezzi	Term. reali
PRODOTTI PETROLIFERI	87	100	112	12,6	21,8	-7,6
AUTOMEZZI	8	11	11	-5,8	1,7	-7,4
ARREDAMENTI	4	1	5	274,9	5,0	257,1

Rilevazione vantaggio	2009	2010	2011
COMUNI/SERVIZI	0,8%	0,4%	1,5%

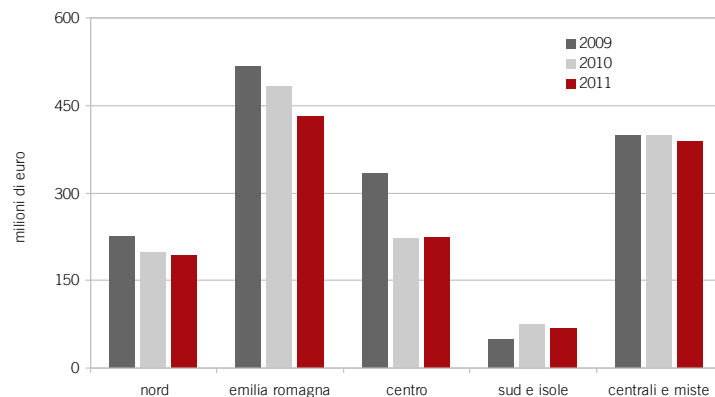
Anche fra le voci dei Servizi si rilevano forti cali, registriamo il -7,4% degli automezzi ed il -7,6% dei petroliferi, in quest'ultimo caso il calo è relativo al volume, infatti in termini di valore si è registrato un +12,6% dovuto però solo al forte aumento dei prezzi (+21,8%). Gli arredamenti tornano ai valori del 2009 dopo la flessione registrata nel 2010.

Le evoluzioni dei prezzi evidenziate nelle tavole esaminate sono calcolate in base alle rilevazioni prezzi semestrali (estese all'intero territorio nazionale) effettuate dalla Divisione Approvvigionamenti (ACAM) su un campione di prodotti/servizi rappresentativo dell'83% dell'intero volume d'affari della stessa Divisione Approvvigionamenti. I prezzi rilevati dall'ACAM hanno registrato nel 2011 un aumento complessivo del 3,5%.

Sempre attraverso l'elaborazione delle rilevazioni prezzi abbiamo anche evidenziato nelle tabelle la stima indicativa del vantaggio economico che la Divisione Approvvigionamenti del Consorzio assicura ai Soci grazie alla politica degli approvvigionamenti collettivi.

## ANALISI SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI PER UFFICI

importi in euro/milioni	2009	2010	2011	var %
NORD	226	198	192	-3,2
EMILIA ROMAGNA	517	484	431	-11,0
CENTRO	332	222	224	1,1
SUD E ISOLE	49	76	68	-10,3
CENTRALI E MISTE	398	399	388	-2,8
<b>TOTALE</b>	<b>1.522</b>	<b>1.378</b>	<b>1.302</b>	<b>-5,5</b>



La tabella a lato riguarda la riclassificazione per uffici di competenza (raggruppati in macro aree) della Divisione Approvvigionamenti, suddivisi fra aree territoriali ed uffici centrali.

A parte il Centro che presenta un andamento stazionario dei valori il calo è generalizzato, i decrementi più significativi li registriamo in Emilia Romagna (-11%) e nel Sud (-10%).

Le tabelle seguenti riportano invece i dati maggiormente rappresentativi del rapporto intercooperativo, ovvero gli acquisti effettuati da fornitori che sono anche cooperative associate al Consorzio.

Il dato in valore è complessivamente stabile (-0,1%), aumenti significativi si registrano nelle opere carpenteria, serramenti metallo e calcestruzzo.

importi in euro/milioni	2009	2010	2011	% serv.	var %
COOPERATIVE	175	139	139	10,6	-0,1

importi in euro/mille	2009	2010	2011	% serv.	var %
SERRAMENTI METALLO	26.634	16.076	18.409	34,8	14,5
IMPIANTI TECNOLOGICI	44.052	25.891	14.937	13,5	-42,3
OPERE CARP./ COP. MET.	2.753	2.022	14.602	29,1	622,2
CALCESTRUZZO	14.822	11.866	13.695	13,0	15,4
TRASPORTI	15.059	14.930	13.114	97,1	-12,2
SERRAMENTI IN LEGNO	13.851	11.863	9.689	55,7	-18,3
PETROLIFERI	4.177	5.682	6.135	5,5	8,0

# **10 La Responsabilità Sociale - CSR**

**Global Compact e Impronta Etica**



## LA RESPONSABILITÀ SOCIALE E L'UNIONE EUROPEA

Nel mese di ottobre 2011 la Commissione Europea ha emesso il documento COM(2011) 681, indirizzato al Parlamento Europeo e alle altre istituzioni dell'Unione, avente per oggetto "Una rinnovata strategia dell'Unione Europea 2011-2014 per la Responsabilità Sociale di Impresa – CSR".

Tale documento analizza alcuni significativi indicatori di progresso registrati nel periodo 2006-2011, fra i quali:

- il numero di imprese europee che ha aderito ai dieci principi del progetto Global Compact delle Nazioni Unite è salito da 600 a oltre 1.900
- Il numero di imprese europee che ha pubblicato un Bilancio di Sostenibilità nel rispetto dello standard Global Reporting Initiative – GRI è passato da 270 ad oltre 850
- Lo sviluppo delle certificazioni ambientali, che con riferimento allo schema EMAS, sono aumentate del 40%

A tali progressi si contrappone l'identificazione di alcuni fattori capaci di promuovere ulteriormente lo sviluppo della CSR, e fra questi:

- Un maggiore approccio multistakeholder
- La necessità di porre maggiore attenzione all'aspetto "diritti umani"
- Una migliore definizione del concetto di CSR
- La necessità di riconoscere il ruolo svolto dalla normativa complementare nel creare le condizioni perché le imprese volontariamente aderiscano alle iniziative di responsabilità sociale.

Dal punto di vista della definizione di CSR, la Commissione Europea ha proposto la seguente nuova formulazione: "la CSR è la responsabilità delle imprese per i loro impatti sulla società". Il rispetto della legislazione applicabile e degli accordi collettivi sottoscritti con le parti sociali è ovviamente un prerequisito per il perseguimento di tale responsabilità sociale di impresa.

Per perseguire efficacemente i propri obiettivi di CSR, un'impresa deve mettere in campo un processo capace di integrare gli obiettivi sociali, ambientali, etici, di diritti umani e di rispetto dei consumatori all'interno del proprio processo produttivo e della strategia di sviluppo aziendale, con la finalità di:

- Massimizzare il valore aggiunto per tutti i propri stakeholder
- Identificare, prevenire e mitigare i possibili impatti negativi della propria attività

La Commissione afferma poi che alcune tipologie di imprese, fra le quali le cooperative, hanno proprietà e strutture di governance particolarmente idonee al perseguimento degli obiettivi di CSR.

Alle imprese, specialmente a quelle di larghe dimensioni, che intendono avere un approccio strutturato alla CSR, la Commissione raccomanda il ricorso ai seguenti principi e linee guida internazionali, segnalando che gli stessi si sono ulteriormente consolidati nel 2010 attraverso la pubblicazione delle linee guida ISO 26000:

- Linee Guida OECD per imprese multinazionali
- Dichiarazione tripartita ILO sulle imprese multinazionali e la politica sociale
- Global Compact e i suoi dieci principi
- Linee Guida ISO 26000 sulla Responsabilità Sociale
- Principi e risoluzioni ONU su affari e diritti umani

oltre alla rendicontazione Global Reporting Initiative – GRI già citata in precedenza.

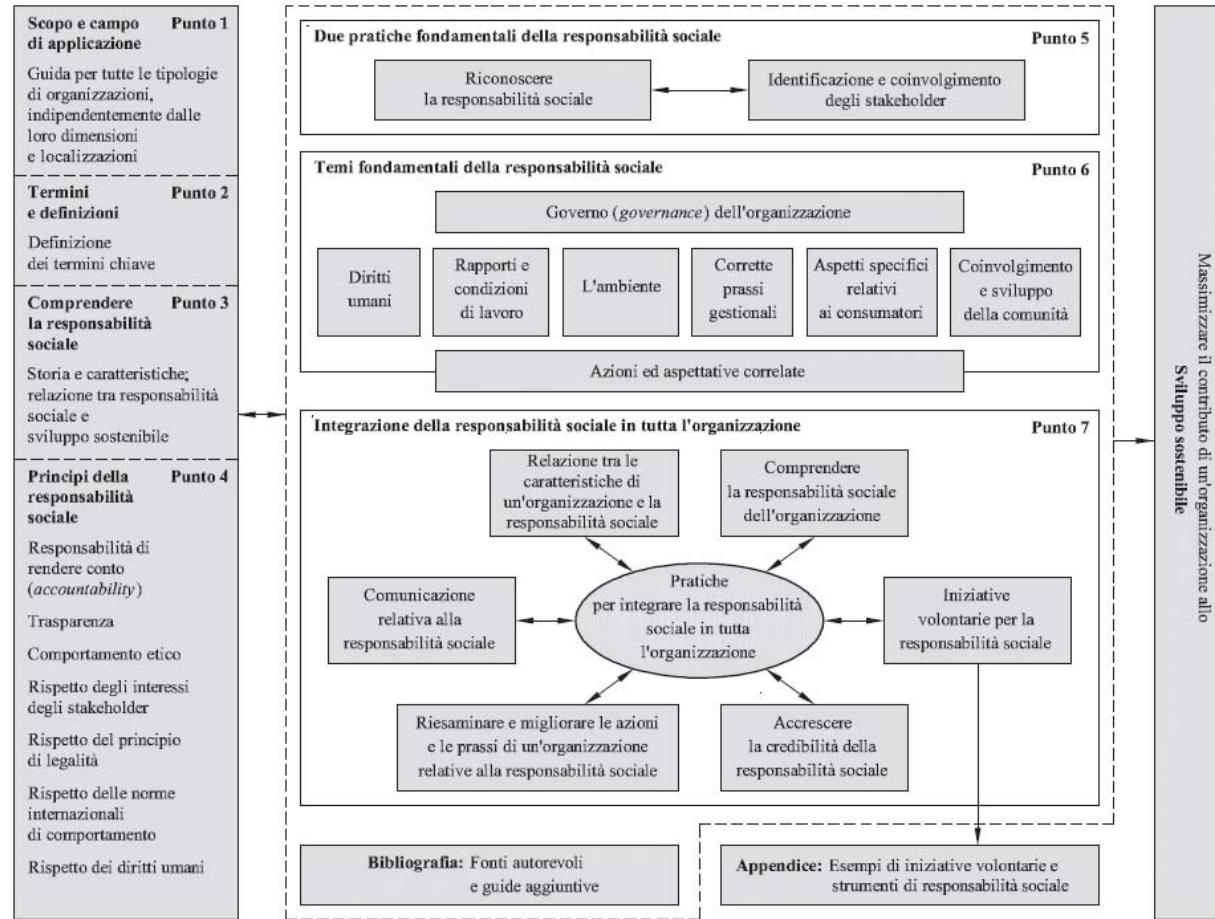
La Commissione raccomanda che la politica europea di promozione della CSR venga sviluppata in modo congruente con lo schema di principi e linee guida sopra citato, che coprono le tematiche dei diritti umani e del lavoro (incluse tutela delle minoranze, politica di genere, salute e sicurezza), dell'ambiente (uso efficiente delle risorse, biodiversità, cambi climatici, ciclo di vita dei prodotti, prevenzione dell'inquinamento) e della lotta alla corruzione.

figura 1 Descrizione schematica della ISO 26000

La norma ISO 26000:2010 fornisce una guida sui principi basilari della responsabilità sociale di impresa, sul riconoscimento della responsabilità sociale e sul coinvolgimento degli stakeholder, sui temi fondamentali e sugli aspetti specifici della responsabilità sociale nonché sul modo di integrare comportamenti socialmente responsabili all'interno dell'organizzazione. La stessa norma sottolinea inoltre l'importanza per l'impresa dei risultati e dei miglioramenti raggiunti nelle prestazioni in materia di responsabilità sociale.

Lo schema riportato a lato, estratto dalla ISO 26000, evidenzia il processo logico e gestionale attraverso il quale la sensibilità complessiva alla CSR deve essere integrata in tutta l'organizzazione, per massimizzarne il contributo ad uno sviluppo sostenibile.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha sviluppato un approccio alla CSR congruente con le raccomandazioni della norma ISO 26000, realizzando un sistema gestionale integrato che al rispetto degli standard specifici certificabili (qualità ISO 9001, ambiente ISO 14001, salute e sicurezza OHSAS 18001) ha affiancato la convinta adesione al progetto Global Compact dell'ONU e ai suoi dieci principi, lo sviluppo di un modello prevenzione reati ex Dlgs 231/2001, lo sviluppo di un modello di politiche di genere e la rendicontazione complessiva dei risultati raggiunti in tema di CSR attraverso il presente Bilancio di Sostenibilità, redatto nel rispetto delle linee guida GRI-G3.1 e sottoposto a revisione da una terza parte indipendente.



## IL GLOBAL COMPACT E I SUOI DIECI PRINCIPI

### The Ten Principles of the United Nations Global Compact

The UN Global Compact asks companies to embrace, support and enact, within their Sphere of influence, a set of core values in the areas of human rights, labour standards, the environment, and anti-corruption

#### HUMAN RIGHTS

- Principle 1** Businesses should support and respect the protection of internationally proclaimed human rights;
- Principle 2** and make sure that they are not complicit in human rights abuses.

#### LABOUR

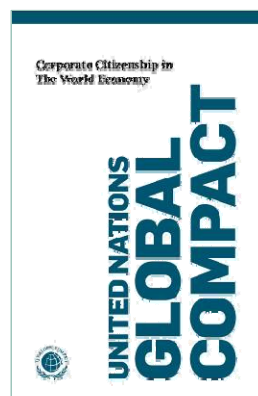
- Principle 3** Businesses should uphold the freedom of association and the effective recognition of the right to collective bargaining;
- Principle 4** the elimination of all forms of forced and compulsory labour;
- Principle 5** the effective abolition of child labour;
- Principle 6** and the elimination of discrimination in respect of employment and occupation.

#### ENVIRONMENT

- Principle 7** Businesses are asked to support a precautionary approach to environmental challenges;
- Principle 8** undertake initiatives to promote greater environmental responsibility;
- Principle 9** and encourage the development and diffusion of environmentally friendly technologies.

#### ANTI-CORRUPTION

- Principle 10** Businesses should work against corruption in all its forms, including extortion and bribery.



Il Global Compact (Patto Globale) è un network multi-stakeholder che unisce governi, imprese, agenzie delle Nazioni Unite, organizzazioni sindacali e della società civile, con lo scopo di promuovere su scala globale la cultura della responsabilità sociale d'impresa - CSR.

L'iniziativa fu proposta nel gennaio 1999 dall'allora Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, in occasione del suo discorso a Davos presso il World Economic Forum. In quella sede, Kofi Annan invitò i leader dell'economia mondiale a stringere un Patto Globale in supporto di nove principi universali nell'area dei diritti umani, delle norme del lavoro e della tutela dell'ambiente; nel mese di giugno 2004, ai nove principi è stato aggiunto un decimo relativo alla lotta alla corruzione.

A partire dal momento, luglio 2000, in cui fu lanciato operativamente presso il Quartier Generale delle Nazioni Unite, il Global Compact si è sviluppato rapidamente e si presenta oggi come il primo forum globale chiamato ad affrontare gli aspetti più critici della globalizzazione, attraverso la diffusione della cultura della responsabilità sociale d'impresa.

L'idea di fondo del Patto Globale è, infatti, quella per cui le imprese che hanno una visione strategica di lungo periodo orientata alla responsabilità sociale e all'innovazione possono contribuire ad una nuova fase della globalizzazione caratterizzata dalla sostenibilità e dalla cooperazione internazionale, in una prospettiva multistakeholder con impatti positivi sulle persone impiegate nell'impresa, su tutte le fasi della catena di fornitura e della catena del valore, sulla società civile nel suo complesso.

Le disposizioni del Global Compact richiedono che i partecipanti diano annualmente comunicazione sui progressi ottenuti nell'attuazione dei principi del Global Compact, rendendo disponibile un link o una descrizione delle loro comunicazioni annuali, sul sito del Global Compact presso le Nazioni Unite e/o sui siti web dei Network Locali.

Nel mese di novembre 2006 il Consorzio Cooperative Costruzioni ha aderito all'iniziativa Global Compact delle Nazioni Unite.

Tale adesione è stata formalmente comunicata dal Presidente del CCC al Segretario Generale delle Nazioni Unite ed il Consorzio si è impegnato a rispettare e supportare i dieci principi sia direttamente che promuovendone l'adozione e il rispetto all'interno della propria sfera di influenza commerciale.

L'adesione al Global Compact è stata accolta in data 5 gennaio 2007.

Fra gli impegni assunti dal Consorzio c'è anche quello di predisporre un report annuale (Communication on Progress – COP) eventualmente, come nel nostro caso, integrato nel più complessivo Bilancio di Sostenibilità predisposto dalla organizzazione, secondo le modalità suggerite dallo stesso Global Compact nei due documenti:

- **A practical guide to Communication on Progress**
- **Making the Connection** – Using the GRI's G3.1 Reporting Guidelines for the UN Global Compact's Communication on Progress

La tabella nella pagina successiva costituisce la chiave di accesso alla Communication on Progress, correlando i principi del Global Compact con gli indicatori GRI e rimandando alle pagine delle rispettive sezioni contenute nel presente bilancio di sostenibilità per la descrizione delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti.

I Bilanci di Sostenibilità relativi agli esercizi dal 2006 al 2010 del Consorzio sono stati trasmessi al Global Compact e pertanto possono essere scaricati anche dal sito [www.unglobalcompact.org](http://www.unglobalcompact.org), come mostrato nella figura a lato.

The screenshot shows the United Nations Global Compact website interface. The main navigation bar includes: About Us, How to Participate, Progress & Disclosure, **Participants & Stakeholders**, Local Networks, Issues, News & Events, and Login. The current page is titled 'PARTICIPANTS & STAKEHOLDERS' and features a sidebar with categories like Overview, Participant Search, UN Agencies, Business Associations, Labour, Civil Society, Academic Participants, Public Sector, and Cities. The main content area displays 'Participant Information' for 'Consorzio Cooperative Costruzioni', including details such as 'Participant since' (2007/01/05), 'Status' (Active), 'Country' (Italy), 'Employees' (215), 'Organization Type' (Business Association Local), and 'Website' (http://www.ccc-acam.it). Below this, there are two tables: 'Communication on Progress' and 'Communication on Progress (pre-2010)'. The first table shows communication records for 2011 and 2010, both with a '4 / 4' score in 'Issue Areas Covered' and a green checkmark in 'Measurement of Outcome'. The second table shows pre-2010 communication records with columns for 'Submission Date', 'Time Period Covered', 'Communication Title', and 'COP Elements' (1, 2, 3). The COP Elements are defined as: 1. Statement of continued support for the Global Compact by the CEO or other senior executive; 2. Description of practical actions taken to implement the Global Compact principles; 3. Measurement of outcomes or expected outcomes.

Communication	CEO Statement	Issue Areas Covered	Measurement of Outcome
2011 Communication on Progress	✓	4 / 4	✓
2010 Communication on Progress	✓	4 / 4	✓

Submission Date	Time Period Covered	Communication Title	COP Elements		
			1	2	3
2009/07/06	1/2008 – 12/2008	Bilancio di Sostenibilità ...	✓	✓	✓
2008/09/02	1/2007 – 12/2007	Bilancio di Sostenibilità ...	✓	✓	✓
2007/06/22	1/2006 – 12/2006	Bilancio di Sostenibilità ...	✓	✓	✓

COP Elements:

1. Statement of continued support for the Global Compact by the CEO or other senior executive
2. Description of practical actions taken to implement the Global Compact principles
3. Measurement of outcomes or expected outcomes

**LA COMMUNICATION ON PROGRESS (COP) DEL GLOBAL COMPACT E IL PRESENTE BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ**

Area	Principio del Global Compact		Indicatori GRI G3.1		Bilancio sostenibilità CCC	
			rilevanti direttamente	rilevanti indirettamente	pag. BS	Note
DIRITTI UMANI	I	Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	HR1-9	LA4, LA13, LA14, SO1	122, 132, 153, 157, 160, 162, 163	Il CCC aderisce al GC e a Impronta Etica
	II	Alle imprese è richiesto di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	HR1-2, HR8			
LAVORO	III	Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	HR5, LA4, LA5		122, 162-163	
	IV	Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	HR7	HR1-3	122	
	V	Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	HR6	HR1-3	122	
	VI	Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	HR4, LA2, LA13, LA14	HR1-2, EC5, EC7, LA3	122, 156-160, 162-163	
AMBIENTE	VII	Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	report (punto 4.11 delle GRI)	EC2	122, 184, 186, 187, 188, 189	Il CCC ha un SGA certificato ISO 14001:2004
	VIII	Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	EN2, EN5-7, EN10, EN13-14, EN18, EN21-22, EN26-27, EN30	EC2, EN1, EN3-4, EN8-9, EN11-12, EN15-17, EN19,-20, EN23-25, EN28-29, PR3-4		
	IX	Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	EN2, EN5-7, EN10, EN18, EN26-27			
LOTTA ALLA CORRUZIONE	X	Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	SO2-4	SO5-6	122	Il CCC ha un modello prevenzione reati ex Dlgs 231/2001

## ADESIONE DEL CONSORZIO A IMPRONTA ETICA

Impronta Etica è un'associazione senza scopo di lucro per la promozione e lo sviluppo della responsabilità sociale d'impresa (CSR), che nel corso del 2011 ha festeggiato il suo primo decennale, essendo nata nel 2001 per volontà di alcune imprese emiliano-romagnole già impegnate su questo fronte e testimoni dell'attenzione del mondo cooperativo verso il tema dello sviluppo sostenibile e della CSR.

Scopo dell'associazione è quello di favorire lo sviluppo sostenibile, creando un network tra imprese e organizzazioni che intendono l'impegno sociale come parte essenziale della propria missione e si attivano in pratiche di responsabilità sociale.

Obiettivo prioritario è mantenere collegati gli associati tra loro, metterli in relazione con analoghe istituzioni nazionali, farli partecipare attivamente ai network internazionali che affrontano i temi della business ethics e della accountability.

Analogamente, è obiettivo di Impronta Etica valorizzare in ambito nazionale e internazionale le migliori esperienze in tema di responsabilità sociale maturate dai propri soci, imprese cooperative e private, non profit, fondazioni, enti pubblici e public utilities.

Con la finalità di rafforzare la presenza italiana nel panorama europeo, già nel 2002 Impronta Etica è divenuta partner del network CSR Europe.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha aderito ad Impronta Etica all'inizio del 2008 e da allora ha preso attivamente parte alle iniziative dell'Associazione.



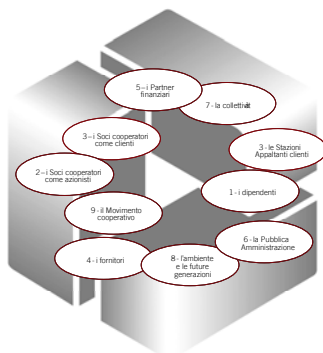
Soci fondatori				Soci ordinari			
ATC  Trasporti Pubblici Bologna	Camst 	Conad 	Coop Adriatica 	CADIAI  COOPERATIVA SOCIALE	CCC - Consorzio Cooperative Costruzioni  CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI 1922 Società Cooperativa	CMB  COOPERATIVA RIFORMA E EMULAZIONE DI CARO	Coesia 
Coopfond 	Granarolo 	Scs Azioninova  CONSULENZA		Coop Ansaloni  ANSALONI FOUNDATA NEL 1961	Coop Consumatori Nordest  Consumatori Nordest	Coop Costruzioni  COOPCOSTRUZIONI	Emil Banca  BANCA CREDITO COOPERATIVO
				Gruppo Hera  GRUPPO HERA	Homina S.r.l.  HOMINA P.D.C.	IGD Siliq  igd	IMA  IMA
				Indica srl  INDICA	Manutencoop  MANUTENCOOP	Mediagroup 98  MEDIAGROUP 98	Nordiconad  NORDICONAD
				Obiettivo Lavoro  OBBIETTIVO LAVORO	Palm Spa  PALM IL PALLET ECO-SOSTENIBILE	Romagna Acque - Società delle Fonti Spa  Romagna Acque Società delle Fonti	Tetra Pak  PROTEGGE LA BONTÀ
				Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.  Unipol GRUPPO			



# 11 Gli Stakeholder



## GLI STAKEHOLDER DEL CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI



La progettazione del sistema gestionale del Consorzio Cooperative Costruzioni ha avuto come riferimento costante l'identificazione dei principali stakeholder e la comprensione delle loro legittime aspettative ed esigenze.

Vision, mission e tutte le politiche del consorzio (codice etico, qualità, ambiente, sicurezza, privacy) hanno come obiettivo primario la soddisfazione delle esigenze dell'insieme degli stakeholder.

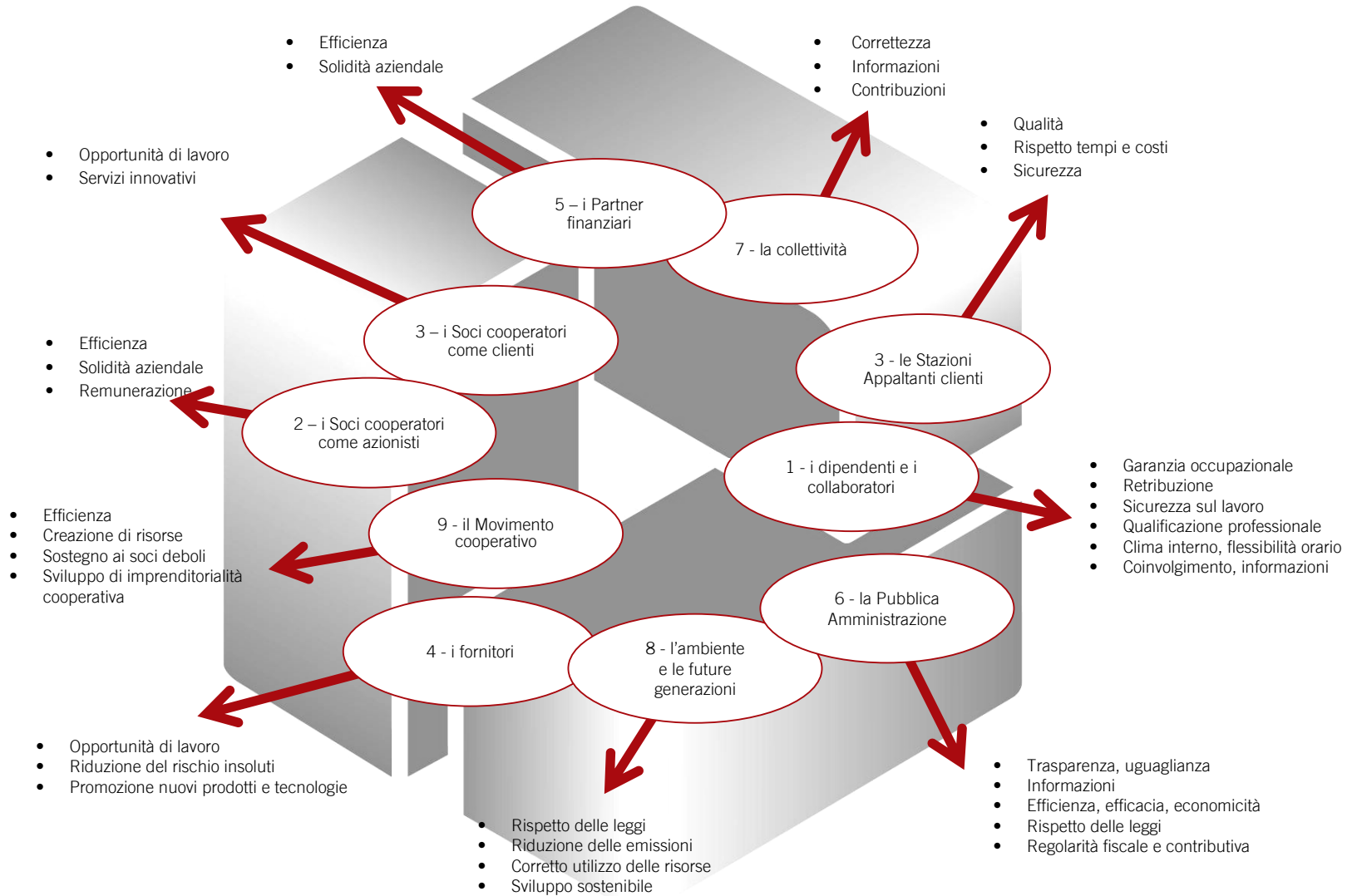
Sono state identificate le categorie di stakeholder ritenute rilevanti per il Consorzio, e nei confronti di ciascuna di esse è stata valutata la performance raggiunta dal Consorzio Cooperative Costruzioni, facendo riferimento sia alle quote di valore aggiunto globale netto destinate a ciascuno stakeholder che agli aspetti e agli indicatori proposti dalle Linee Guida GRI adottate come standard.

Si è poi posta particolare attenzione alle possibili forme di coinvolgimento di tali categorie di stakeholder, sia in fase di determinazione degli obiettivi che in fase di valutazione delle performance effettivamente raggiunte dal Consorzio Cooperative Costruzioni, utilizzando anche per questa attività i suggerimenti delle Linee Guida GRI, personalizzate in funzione delle specificità della realtà consortile.

La tabella di questa pagina e la figura nella pagina seguente rappresentano schematicamente l'insieme degli stakeholder e quelli che sono stati identificati come i principali legittimi interessi di ciascuno di essi.

	PERFORMANCE			
	ECONOMICA	SOCIALE	AMBIENTALE	COOPERATIVA
1 - Le Risorse Umane, che includono sia il personale che gli altri collaboratori	■	■		
2 - I Soci cooperatori, sia nella loro qualità di azionisti che come fruitori di servizi	■	■		■
3 - Le Stazioni Appaltanti Clienti del consorzio	■	■		
4 - I Fornitori	■	■		
5 - I Partner Finanziari, bancari ed assicurativi	■			
6 - La Pubblica Amministrazione		■		
7 - La Collettività		■	■	
8 - L'Ambiente e le future generazioni			■	
9 - Il Movimento Cooperativo	■			■

## L'IDENTIFICAZIONE DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER DEL CONSORZIO



## RILEVANZA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Con riferimento alle modalità e al livello di coinvolgimento degli stakeholder del Consorzio, si confermano sia l'impostazione che i risultati dell'analisi (di natura fattoriale) del livello di criticità di ciascuno stakeholder e della effettiva possibilità di instaurare con lo stesso efficaci e continue linee di comunicazione bidirezionale, analisi già presentata nei precedenti Bilanci di Sostenibilità.

Con il termine "criticità" si intende la rilevanza che il puntuale rispetto degli impegni (contrattuali e non) assunti dal Consorzio nei confronti del singolo stakeholder ha in funzione degli obiettivi considerati come prioritari dallo stesso stakeholder: i primi quattro stakeholder per criticità risultano essere le Risorse umane, i Soci cooperatori, il Movimento cooperativo e le Stazioni appaltanti clienti del Consorzio; per tali stakeholder è stato valutato un livello di criticità "alto", per gli altri un livello di criticità "basso".

Con il termine "facilità di coinvolgimento" si intende la disponibilità dello stakeholder ad attivare modalità di comunicazione non formali, tali cioè da consentire ad entrambe le parti di esprimere aspettative e valutazioni sostanziali anche al di fuori dell'eventuale contesto contrattuale: i primi quattro stakeholder per facilità di coinvolgimento risultano le Risorse umane, i Soci cooperatori, il Movimento cooperativo e i Fornitori; per tali stakeholder è stato valutato un livello di facilità di coinvolgimento "alto", per gli altri un livello di facilità di coinvolgimento "basso".

Le modalità di comunicazione e di coinvolgimento adottati per ciascuna tipologia di stakeholder sono la diretta conseguenza della combinazione delle valutazioni sopra esposte, così come sintetizzate nel diagramma a lato.

Nel seguito sono meglio evidenziati gli strumenti di coinvolgimento e/o comunicazione sviluppati per ciascuno stakeholder e i ritorni di tale attività nella determinazione del sistema di rendicontazione e degli obiettivi di miglioramento.

Criticità alta	<b>Clienti (Stazioni Appaltanti)</b>	Risorse umane (personale) Soci cooperatori Movimento cooperativo
Criticità bassa	Partner finanziari Collettività Pubblica Amministrazione Ambiente	<b>Fornitori</b>
	Facilità di coinvolgimento bassa	Facilità di coinvolgimento alta

Con riferimento alle aspettative in tema di coinvolgimento e di accesso alle informazioni, può essere evidenziato il fatto che il contratto integrativo aziendale prevede:

- informazione ai lavoratori, attraverso la rappresentanza sindacale unitaria, di esigenze di organico che possono essere soddisfatte attraverso la riconversione ed eventuale riqualificazione di personale già presente nel Consorzio;
- impegno al coinvolgimento più ampio possibile, fin dalla fase di formazione delle decisioni, sui problemi più complessivi del Consorzio;
- impegno ad una revisione annuale congiunta (Direzione e rappresentanza sindacale unitaria) delle qualifiche di tutto il personale dipendente, al fine di una loro possibile revisione.

Tutti i documenti del Consorzio di natura programmatica e strategica (dal bilancio di esercizio al Piano Triennale, dalle rilevazioni statistiche relative alle performance dei due settori operativi al Piano annuale di miglioramento, fino al presente bilancio di sostenibilità) sono resi disponibili in tempo reale nel centro intranet di documentazione accessibile a tutti i dipendenti e collaboratori.

Un database dedicato consente a tutto il personale di avere visione completa delle informazioni relative a tutti i processi aziendali ai quali ha contribuito.

Per valorizzare ulteriormente il coinvolgimento del personale, considerato uno dei principali stakeholder del Consorzio, si è garantito, così come negli esercizi precedenti, l'inserimento di un componente della rappresentanza sindacale unitaria del CCC all'interno del gruppo di lavoro che ha curato la predisposizione del presente bilancio di sostenibilità.

Il Movimento Cooperativo, al quale il Consorzio Cooperative Costruzioni aderisce con convinzione, vede nella valorizzazione e soddisfazione delle risorse umane uno dei propri valori fondativi.

Le aspettative delle risorse umane utilizzate dal Consorzio (personale dipendente e collaboratori) sono costituite da:

- Garanzia occupazionale
- Adeguatezza della retribuzione con riferimento al mercato
- Progressivo miglioramento della qualificazione professionale
- Assenza di discriminazioni di qualsiasi natura, incluse quelle di genere
- Tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- Qualità del clima interno
- Confort dell'ambiente di lavoro
- Flessibilità dell'orario di lavoro
- Coinvolgimento, informazioni

I risultati conseguiti dal Consorzio con riferimento agli obiettivi più strettamente legati al rapporto di lavoro (dalla garanzia occupazionale alla flessibilità dell'orario) sono analiticamente documentati all'interno della sezione "Performance sociale: il personale del Consorzio".

## SOCI COOPERATORI: COMUNICAZIONE

**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
CCC  
Società cooperativa

**DIECI DECENNI DI STORIA**  
1912 2012

**100CCC**  
CENTENARIO

AZIENDA / COMPANY    REALIZZAZIONI / REALIZATIONS    SERVIZI AI SOCI    FORNITORI

- >> LE SEDI CCC
- >> ORGANI SOCIETARI
- >> I NOSTRI SOCI
- >> SOCIETA' CONTROLLATE
- >> BILANCIO
- >> STATUTO E DOCUMENTI
- >> CERTIFICATI SOA/MIIT
- >> QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA
- >> PUBBLICAZIONI CCC
- >> STAMPA E AGENZIE

login:

password:

- >> INVIO E-MAIL
- >> CONTATTACI
- >> MAPPA DEL SITO
- >> LINKS UTILI
- >> ACCEDI PORTALI SATELLITE

**GALEO**

**100CCC**  
CENTENARIO

**VAI AL SITO**

Il coinvolgimento dei Soci cooperatori è reso più efficace dalla predisposizione e dall'utilizzo di linee di comunicazione dedicate, **in un area riservata del portale del Consorzio**, attraverso la quale (vedi figura a lato) è garantita ai Soci informazione aggiornata in tempo reale su tutte le situazioni di interesse, incluso il riferimento commerciale da contattare per la specifica area tematica.

Vengono inoltre rese disponibili informazioni aggiornate su:

**Approvvigionamenti:** albo fornitori qualificati, accordi con i fornitori e relativi listini, RdO on line

**Lavori:** situazione delle assegnazioni lavori e stato di avanzamento delle fatturazioni e dei pagamenti

**Finanziario:** saldo della posizione finanziaria del singolo Socio, situazione dei pagamenti da parte delle stazioni appaltanti sui lavori assegnati, gestione delle polizze fideiussorie relative ai cantieri

**Leggi e normative:** banca dati aggiornata della principale legislazione e normativa nazionale in tema di lavori pubblici, ambiente e sicurezza

**Qualità:** servizi e documentazione in tema di sistemi gestionali qualità, ambiente e sicurezza

**Portali satellite:** e-procurement diretto attraverso il portale del Consorzio o mediante portali satellite dedicati

Viene inoltre facilitata e promossa la comunicazione di ritorno nei confronti del Consorzio (segnalazione di problematiche, di inesattezze ed eventualmente presentazione di reclami).

Nel corso del 2010 gli accessi dei Soci hanno raggiunto le 74.453 pagine generate, valore in ripresa rispetto al calo che era stato registrato nel corso del 2009.

Anno	N° pagine generate dai Soci
2011	74.453
2010	69.169
2009	88.402

**FORNITORI**

**soci mandanti**

In questa sezione è possibile consultare l'elenco delle Associate e delle Società mandanti che hanno diritto di utilizzare le condizioni previste dall'accordo commerciale stipulato con Settore Approvvigionamenti Acam® »

**richieste di offerta "on-line"**

In questa sezione è possibile visualizzare e rispondere "on-line" alle richieste di offerta inoltrate dalla struttura approvvigionamenti acam in nome e per conto dei propri soci e mandanti »

[accesso diretto](#)

**richieste di offerta "on-line" per i Fornitori non accreditati**

Accedi a questa sezione solo se sei un fornitore non dotato delle credenziali di accesso alle aree riservate del portale del Consorzio.

**qualificazione**

In questa sezione i Fornitori possono accedere al questionario informativo necessario per la trasmissione delle informazioni di natura tecnico/commerciale e qualitative al Settore Approvvigionamenti »

**richiesta accreditato**

I Fornitori che non hanno abituali rapporti commerciali con il Consorzio Cooperative Costruzioni e che intendono proporsi per future collaborazioni possono accreditarsi utilizzando il form... »

**i fornitori e la politica ambientale**

In questa sezione è possibile prendere visione della politica ambientale del Consorzio Cooperative Costruzioni e di come questa possa positivamente influenzare il rapporto commerciale »



Il Consorzio utilizza con i fornitori sia forme di comunicazione in rete, attraverso il portale, che forme di comunicazione interpersonale, mediante l'organizzazione di momenti di incontro tra Soci e fornitori medesimi.

Il ruolo del portale è quello di fornire una serie di informazioni e servizi "on-line" in sezioni specificamente dedicate ai fornitori, attraverso le quali è possibile:

- consultare l'elenco dei Soci e delle Società mandanti che hanno diritto di utilizzare le condizioni previste dagli accordi commerciali stipulati con il Settore Approvvigionamenti Acam®;
- visualizzare e rispondere "on-line" alle richieste di offerta inoltrate dalla struttura approvvigionamenti in nome e per conto dei propri Soci e mandanti (accesso riservato ai fornitori già accreditati);
- Prendere visione delle richieste di offerta "on-line", (accesso riservato ai fornitori non accreditati, ai fini di una loro richiesta di accreditamento);
- scaricare il questionario informativo, finalizzato alla richiesta di qualificazione.
- proporsi, qualora non vi siano abituali rapporti commerciali con il Consorzio Cooperative Costruzioni, per future collaborazioni;
- avere accesso alla politica ambientale e ai criteri ambientali di qualificazione adottati dal Consorzio;

Periodicamente, sulla base delle tematiche di maggior interesse del momento, anche su sollecitazione di fornitori interessati a presentare nuovi prodotti o servizi, la Divisione Approvvigionamenti del Consorzio organizza momenti di incontro di natura seminariale tra i Soci e gli stessi fornitori.

**TUTTI GLI STAKEHOLDER: COMUNICAZIONE**



**DIECI DECENNI DI STORIA**  
1912 2012



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI  
CCC  
Società cooperativa

AZIENDA / COMPANY
REALIZZAZIONI / REALIZATIONS
SERVIZI AI SOCI
FORNITORI

- >> LE SEDI CCC
- >> ORGANI SOCIETARI
- >> I NOSTRI SOCI
- >> SOCIETA' CONTROLLATE
- >> BILANCIO
- >> STATUTO E DOCUMENTI
- >> CERTIFICATI SOA/MITT
- >> QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA
- >> PUBBLICAZIONI CCC
- >> STAMPA E AGENZIE

login:

password:

- >> INVIO E-MAIL
- >> CONTATTACI
- >> MAPPA DEL SITO
- >> LINKS UTILI
- >> ACCEDI PORTALI SATELLITE

Il portale web del Consorzio, all'indirizzo [www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it), rappresenta il principale strumento di comunicazione con l'insieme degli stakeholder e con la Comunità in senso lato.

Attraverso questo strumento, costantemente aggiornato, il Consorzio, rende note le proprie politiche e i risultati raggiunti e si rende disponibile a ricevere suggerimenti e stimoli dagli interlocutori abituali e, più in generale, da chiunque sia portatore di un legittimo interesse nei confronti dell'attività consortile.

Dal sito del Consorzio sono liberamente scaricabili, oltre a notizie di varia natura e alla documentazione delle principali realizzazioni, i seguenti documenti:

- Bilancio degli ultimi esercizi
- Bilancio consolidato degli ultimi esercizi
- Bilancio di Sostenibilità degli ultimi esercizi, a partire dal 2006
- Statuto sociale
- Modello prevenzione reati ex DLgs 231/2001 e Codice Etico
- Attestazione SOA e MIT Contraente Generale
- Certificati ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001
- Analisi dei bandi pubblici di gara, aggiornata mensilmente

Oltre alla comunicazione istituzionale, transitano per il portale del Consorzio segnalazioni di eventi di interesse dei Soci, degli altri stakeholder e, più in generale, della comunità.

È sempre gradito ospitare segnalazioni ed informazioni su iniziative in tema di sostenibilità e di responsabilità civile di impresa quando tali iniziative sono riconducibili ad istituzioni culturali, ovvero agli enti ai quali il Consorzio aderisce (Legacoop, Global Compact, Impronta Etica)



Alla riconosciuta criticità che riveste il puntuale rispetto degli impegni di natura contrattuale assunti dal Consorzio nei confronti della singola Stazione Appaltante, fa frequentemente riscontro una difficoltà a stabilire linee di comunicazione efficaci e proattive.

Tale difficoltà, indipendente dalla disponibilità delle parti interessate, è diretta conseguenza dalla natura pubblica delle principali Stazioni Appaltanti e dei meccanismi (formali e codificati) di comunicazione previsti dalla legislazione in tema di lavori pubblici.

Per ovviare a tale inconveniente, il Consorzio è costantemente impegnato:

- a monitorare l'andamento delle commesse assegnate ai Soci, per evidenziare eventuali elementi di criticità che potrebbero generare insoddisfazione dello stakeholder Stazione Appaltante
- a collaborare con i Soci assegnatari nella risoluzione di problematiche tecnico gestionali in fase di realizzazione
- a intervenire direttamente quando le problematiche evidenziate non possono essere risolte dal solo Socio assegnatario

In aggiunta alle linee di comunicazione previste contrattualmente, il portale del Consorzio individua una serie di caselle e-mail (Presidente, Direttore Commerciale Lavori, Direttore Servizi Tecnici, Direttore Amministrativo e Finanziario, Organismo di Vigilanza) alle quali le Stazioni Appaltanti possono indirizzare specifiche comunicazioni che consentano, nell'interesse della singola commessa, di attivare linee di comunicazione e confronto più tempestive.

Poiché i prodotti del Consorzio Cooperative Costruzioni sono opere di ingegneria civile, le aspettative delle Stazioni Appaltanti clienti, siano esse pubbliche o private, sono esplicitabili nel modo seguente:

- **Qualità dell'opera realizzata**, intesa come rispetto delle specifiche prestazionali della stessa, così come contrattualmente definite
- **Rispetto tempi e costi**, inteso come garanzia della consegna dell'opera nel rispetto del programma contrattuale di realizzazione e dei corrispettivi economici previsti contrattualmente
- **Sicurezza**, intesa come affidabilità della fase di progettazione e realizzazione, nel rispetto delle norme di sicurezza a tutela del personale coinvolto nella realizzazione e degli utenti futuri

La natura consortile del CCC comporta, come modalità statutaria di esecuzione delle commesse acquisite, l'affidamento delle stesse a uno o più Soci cooperatori, che provvedono alla loro realizzazione in piena autonomia imprenditoriale, ferma restando la responsabilità giuridica complessiva del Consorzio nei confronti della Stazione Appaltante.

Tali modalità operative sono compiutamente descritte nel documento "Manuale sintetico di organizzazione, gestione e controllo" di norma allegato a tutte le proposte commerciali presentate dal Consorzio.

In questo complesso quadro di riferimento normativo, la comunicazione con la Stazione Appaltante cliente costituisce uno strumento fondamentale per consentire al Consorzio di esercitare un ruolo positivo nei confronti sia del Socio assegnatario che della stessa Stazione Appaltante, al fine di garantire le migliori condizioni complessive per il rispetto degli impegni contrattuali e per la risoluzione delle fisiologiche problematiche che si evidenziano durante la realizzazione.





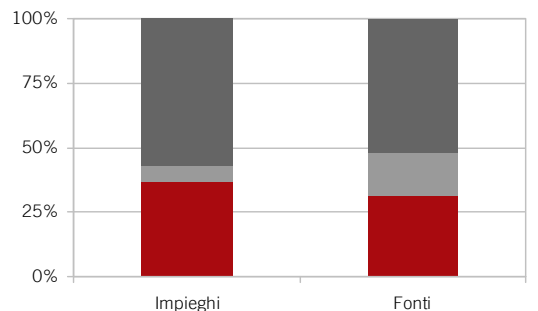
# 12 Performance economica

## IL BILANCIO: CONTO ECONOMICO

La tabella a lato presenta il conto economico relativo al bilancio del Consorzio negli ultimi tre esercizi.

importi in euro/1000		2009	2010	2011
	Ricavi delle prestazioni	41.718	46.275	163.305
	Ricavi da lavori assegnati alle cooperative	819.083	858.569	1.102.881
	Ricavi da riaddebiti e fatturaz. su lavori assegnati	96.297	123.448	330.119
	Variazione rimanenze	-2.385	28.813	-76.702
	Altri ricavi e proventi	2.637	12.194	1.874
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE, totale</b>	<b>957.350</b>	<b>1.069.298</b>	<b>1.521.477</b>
	Consumi e beni merce	488	47.722	5.674
	Servizi da soci	819.083	858.569	1.102.881
	Servizi da terzi rifatturati	96.297	123.448	330.119
	Servizi da soci per lavori appaltati	1.458	1.631	3.460
	Altri servizi	16.864	19.674	38.170
	Godimento beni di terzi	867	1.086	1.458
	Personale	13.899	13.520	16.875
	Ammortamenti e svalutazioni	2.318	3.545	6.126
	Variazioni rimanenze merci e beni merce	3.341	-9.981	8.380
	Altri Accantonamenti		1.500	2.263
	Oneri diversi di gestione	1.669	4.289	2.890
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE, totale</b>	<b>956.284</b>	<b>1.065.003</b>	<b>1.518.297</b>
	Proventi da partecipazioni	1.044	1.485	1.567
	Altri proventi finanziari	2.144	1.393	2.186
	Interessi e altri oneri finanziari	-3.539	-2.090	-1.903
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI, totale</b>	<b>-351</b>	<b>788</b>	<b>1.850</b>
	Svalutazione partecipazioni	-18	-1.569	-1.852
<b>D</b>	<b>RETTIFICHE ATT. FINANZIARIE, totale</b>	<b>-18</b>	<b>-1569</b>	<b>-1.852</b>
	Proventi	1.592	1.161	982
	Oneri	-1.084	-664	-390
<b>E</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI, totale</b>	<b>508</b>	<b>497</b>	<b>592</b>
	<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>1.205</b>	<b>4.011</b>	<b>3.771</b>
	Imposte sul reddito di esercizio	807	2.661	3.216
	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>398</b>	<b>1.350</b>	<b>555</b>

## IL BILANCIO: STATO PATRIMONIALE



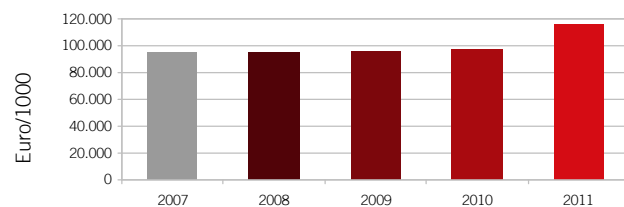
Lo stato patrimoniale relativo al bilancio del Consorzio negli ultimi tre esercizi è stato riclassificato per evidenziare le quote di attivo e passivo attribuibili ai Soci e quelle viceversa direttamente attribuibili al Consorzio.

Allo stesso modo si sono accorpate alcune voci dello stato patrimoniale per consentire una più agevole analisi delle fonti e degli impieghi.

Il diagramma di lato evidenzia, relativamente all'esercizio 2011, l'andamento fonti e impieghi per la quota di stato patrimoniale non attribuibile ai Soci.

ATTIVO				PASSIVO			
importi in euro/1000	2009	2010	2011	importi in euro/1000	2009	2010	2011
Immobilizzazioni	116.973	124.384	138.507	Patrimonio netto e riserve	96.017	97.358	116.415
Crediti a Medio Termine	15.695	19.776	21.640	Fondi	3.205	5.031	8.431
Circolante	217.228	261.367	213.205	Debiti a Medio Termine	38.809	51.758	53.508
<b>Totale</b>	<b>349.896</b>	<b>405.527</b>	<b>373.352</b>	Debiti a Breve Termine	209.003	248.558	193.460
Attribuibili a Cooperative	375.718	446.584	763.960	Ratei e risconti passivi	2.862	2.822	1.538
<b>Totale generale</b>	<b>725.614</b>	<b>852.111</b>	<b>1.137.312</b>	<b>Totale</b>	<b>349.896</b>	<b>405.527</b>	<b>373.352</b>
				Attribuibili a Cooperative	375.718	446.584	763.960
				<b>Totale generale</b>	<b>725.614</b>	<b>852.111</b>	<b>1.137.312</b>

## IL PATRIMONIO NETTO



Nel corso degli ultimi cinque esercizi, tutti chiusi con positivi risultati economici, il Consorzio ha sempre incrementato il proprio patrimonio netto.

Il rilevante aumento di capitale sociale nell'esercizio 2011 deriva dalla fusione con il Consorzio Ravennate.

Gli altri aumenti di capitale sociale nel periodo sono da imputare in parte minore alla fisiologica variazione della base associativa e in parte più consistente alla sistematica destinazione, da parte dell'Assemblea dei Soci, dell'utile di esercizio a patrimonio, sotto forma di aumenti di capitale gratuiti, della destinazione a capitale dei dividendi, oltre che alla obbligatoria destinazione a riserva indivisibile della parte eccedente i limiti di legge.

importi in euro/1000	2007	2008	2009	2010	2011
1 - Capitale sociale	6.270	6.749	7.230	7.444	12.188
2 - Riserve da rivalutazione	594	594	594	594	751
3 - Riserva legale	13.797	14.499	14.758	14.878	15.888
4 - Riserve statutarie	48.137	49.252	49.340	49.395	63.294
5 - Altre riserve	23.697	23.697	23.697	23.697	23.739
6 - Utile d'esercizio	2.342	864	398	1.350	555
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>94.837</b>	<b>95.655</b>	<b>96.017</b>	<b>97.358</b>	<b>116.415</b>

Gli esercizi precedenti avevano già portato a completa definizione operativa, dal punto di vista dell'organizzazione interna e delle deleghe conferite ai singoli consiglieri di gestione, la trasformazione da consorzio fra società cooperative ex Legge 25 giugno 1909 n° 422 a consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ex art. 27 del Dlgs C.P.S. 14 dicembre 1947 n° 1577 (legge Basevi) in forma di società cooperativa per azioni e dalla contestuale adozione del sistema di amministrazione e controllo di tipo dualistico previsto dall'art. 2409 octies del codice civile, basato su un Consiglio di Gestione, dotato dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e da un Consiglio di Sorveglianza dotato del potere di nomina e revoca del Consiglio di Gestione e del potere di controllo sulla gestione.

La società con effetto giuridico 1 giugno 2011 ha incorporato il Consorzio Ravennate delle Cooperative di produzione e Lavoro con sede in Ravenna, Via Teodorico 15. Le operazioni derivanti dall'incorporata, come evidenziato dal progetto di fusione, sono imputate nel bilancio dell'incorporante dalla data del 1 gennaio 2011. Gli effetti fiscali dell'operazione di fusione decorrono sempre dalla medesima data.

In un quadro generale negativo, si riscontra anche nel 2011, e quindi per il terzo esercizio consecutivo, un forte calo nel mercato dei bandi pubblici, con ritorno ai valori nominali del 1996 (ai valori del 1990, attualizzando monetariamente gli importi).

In un mercato pubblico così carente, le acquisizioni lavori nel 2011 raggiungono quota 1.237 milioni di euro grazie ad un maggior intervento del consorzio nel mercato privato, la cui incidenza sale al 28% dal 20% del 2010.

Tra le commesse più importanti acquisite nel 2011, si segnala:

- il sistema di trasporto pubblico filoviario di Verona;
- la realizzazione del sistema viario di accessibilità all'EXPO di Milano 2015;
- la realizzazione del molo foraneo di sopraflutto dell'Autorità portuale di Ancona;
- la gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Venezia;
- la progettazione e il rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest di Siciliacque;
- i lavori di completamento alla variante SS 63 del Valico del Cerreto (RE);
- la realizzazione del centro culturale-religioso di Roma della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.



# **13** Valore aggiunto e sua distribuzione



## LA DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

importi in euro	2009	2010	2011
Ricavi delle prestazioni	41.717.512	46.275.012	163.305.501
Ricavi da lavori assegnati a cooperative	819.083.287	858.568.554	1.102.880.779
Ricavi da riaddebiti e fatturazioni su Lavori assegnati	96.297.071	123.447.602	330.118.977
Variazione rimanenze prodotti in corso lavorazione	1.311.502	30.946.783	-36.122.532
Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione	-3.696.874	-2.133.802	-40.579.234
Altri ricavi e proventi	2.637.254	12.194.076	1.873.955
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>957.349.752</b>	<b>1.069.298.225</b>	<b>1.521.477.446</b>
Consumi e beni merce (al netto della variazione)	3.829.222	37.740.731	14.053.921
Per servizi da soci	819.083.287	858.568.554	1.102.880.779
Per servizi da terzi su lavori rifatturati	96.297.071	123.447.602	330.118.977
Per servizi da soci per lavori appaltati	1.458.277	1.630.890	3.460.403
Per altri servizi	15.355.644	18.348.778	36.426.488
Per godimento di beni di terzi	866.836	1.085.524	1.458.490
Accantonamenti rischi su crediti	606.523	2.500.000	5.137.000
Accantonamenti rischi contrattuali	-	1.500.000	2.263.000
Oneri diversi di gestione	94.916	150.641	135.925
Costi Vs Stakeholders	2.579.283	1.464.306	-2.901.842
<b>B - COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>940.171.059</b>	<b>1.046.437.026</b>	<b>1.493.033.141</b>
<b>VALORE AGGIUNTO – VA</b>	<b>17.178.693</b>	<b>22.861.199</b>	<b>28.444.305</b>
<b>COSTI Vs STAKEHOLDERS</b>	<b>2.579.283</b>	<b>1.464.306</b>	<b>-2.901.842</b>
Proventi finanziari	3.179.890	2.868.462	3.744.490
Rettifiche alle attività finanziarie	-18.108	-1.569.365	-1.852.049
<b>SALDO GESTIONE ACCESSORIA</b>	<b>3.161.782</b>	<b>1.299.097</b>	<b>1.892.441</b>
Proventi e oneri straordinari	374.466	-1.604.755	-304.030
<b>SALDO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>374.466</b>	<b>-1.604.755</b>	<b>-304.030</b>
<b>C – TOTALE ULTERIORI COMPONENTI</b>	<b>6.115.531</b>	<b>1.158.648</b>	<b>-1.313.431</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO PER BS</b>	<b>23.294.224</b>	<b>24.019.847</b>	<b>27.130.874</b>
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	965.337	869.476	836.236
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	746.016	176.009	153.027
<b>D - TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.711.353</b>	<b>1.045.485</b>	<b>989.263</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO PER BS</b>	<b>21.582.871</b>	<b>22.974.362</b>	<b>26.141.611</b>

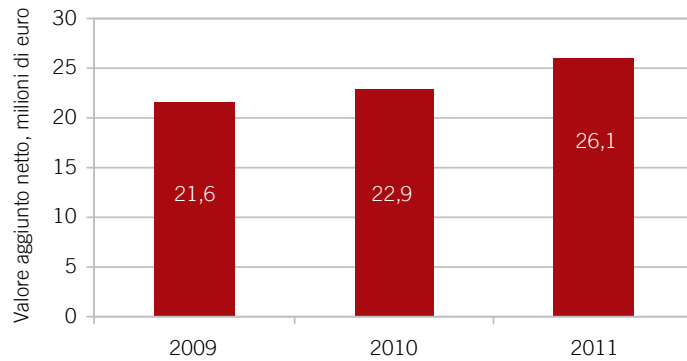
La determinazione del valore aggiunto globale netto relativo agli ultimi tre esercizi è stata effettuata usando i criteri suggeriti dal documento Principi di redazione del Bilancio Sociale GBS (Gruppo Bilancio Sociale).

La metodologia GBS prevede che al totale dei ricavi (valore della produzione) vengano sottratte le quote necessarie all'acquisizione delle merci e dei servizi dall'esterno (costi di produzione); ciò che rimane è il **valore aggiunto – VA** contabile, al quale devono essere ulteriormente addizionati i costi di produzione sostenuti a fronte di prestazioni erogate dai soggetti che il consorzio ha identificato come i propri stakeholder ed aggiunto o sottratto il risultato della gestione non caratteristica (finanziaria e straordinaria) per ottenere il **valore aggiunto globale lordo**, che rappresenta la ricchezza direttamente generata dal Consorzio con la sua attività.

La voce "costi vs Stakeholders" è una posta che consente il riallineamento fra il valore aggiunto esposto nel bilancio di esercizio calcolato con i criteri contabili (che considera tali costi come costi di produzione) ed il valore aggiunto calcolato con la metodologia GBS (che considera tali costi come componente del valore aggiunto globale).

Dedotti ammortamenti ed accantonamenti, si determina il **valore aggiunto globale netto**, che rappresenta la quota di ricchezza prodotta dal Consorzio e distribuita ai diversi stakeholder che hanno contribuito a generarla.

## L'ANDAMENTO NEL TRIENNIO DEL VALORE AGGIUNTO



Il valore aggiunto globale netto generato dal Consorzio Cooperative Costruzioni si è mantenuto, nel corso del triennio, su valori elevati sia in termini di valore assoluto (oltre 70 milioni di euro di valore aggiunto generati nel triennio) che di percentuale del valore della produzione (il valore aggiunto ha rappresentato nel triennio circa il 2% della produzione).

È da sottolineare che questo valore aggiunto, generato direttamente dal Consorzio nella sua qualità di impresa, è il presupposto del più rilevante valore aggiunto generato dalle strutture dei Soci operatori, come risultato della realizzazione delle commesse ricevute in assegnazione dallo stesso Consorzio e dei vantaggi economici derivanti dall'attività di approvvigionamento collettivo.

## LA RIPARTIZIONE FRA GLI STAKEHOLDER DEL VALORE AGGIUNTO 2011

importi in euro	2009		2010		2011	
SALARI	10.512.939		10.272.218		12.809.487	
ONERI SOCIALI ED ASSICURATIVI	3.171.305		3.039.889		3.825.883	
ASSICURAZIONI	153.393		165.868		325.976	
LAVORO INTERINALE	140.109		143.635		156.305	
ATTIVITÀ SOCIALI	28.533		26.416		2.170	
VARIE	127.660		109.965		124.016	
MENSA	331.563		344.880		364.257	
AGGIORNAMENTO PERSONALE	42.165		27.208		10.465	
COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI	639.334		609.197		666.908	
<b>TOTALE PERSONALE</b>	<b>15.147.001</b>	<b>70,18%</b>	<b>14.739.276</b>	<b>64,16%</b>	<b>18.285.467</b>	<b>69,94%</b>
DIVIDENDI DISTRIBUITI AI SOCI	211.665		0		0	
AUMENTO GRATUITO CAPITALE	0		0		0	
<b>TOTALE SOCI COOPERATORI</b>	<b>211.665</b>	<b>0,98%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
RISERVA ORDINARIA INDIVISIBILE	119.379		404.953		161.453	
RISERVA STRAORDINARIA INDIVISIBILE	54.947		904.396		376.725	
<b>TOTALE SISTEMA IMPRESA</b>	<b>174.326</b>	<b>0,81%</b>	<b>1.309.349</b>	<b>5,70%</b>	<b>538.178</b>	<b>2,06%</b>
ONERI FINANZIARI	3.530.981		2.080.665		1.894.343	
<b>TOTALE PARTNER FINANZIARI</b>	<b>3.530.981</b>	<b>16,36%</b>	<b>2.080.665</b>	<b>9,06%</b>	<b>1.894.343</b>	<b>7,25%</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	807.000		2.661.160		3.216.043	
ALTRE IMPOSTE	481.675		923.452		689.999	
<b>TOTALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>1.288.675</b>	<b>5,97%</b>	<b>3.584.612</b>	<b>15,60%</b>	<b>3.906.042</b>	<b>14,94%</b>
SPONSORIZZAZIONI EVENTI	301.331		299.816		343.571	
LIBERALITÀ	107.714		107.149		84.358	
<b>TOTALE COLLETTIVITÀ</b>	<b>409.045</b>	<b>1,90%</b>	<b>406.965</b>	<b>1,77%</b>	<b>427.929</b>	<b>1,65%</b>
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	809.240		813.000		1.073.006	
COOPFOND	11.938		40.495		16.645	
<b>TOTALE MOVIMENTO COOPERATIVO</b>	<b>821.178</b>	<b>3,80%</b>	<b>853.495</b>	<b>3,71%</b>	<b>1.089.651</b>	<b>4,16%</b>
<b>TOTALE VALORE AGGIUNTO</b>	<b>21.582.871</b>	<b>100,00%</b>	<b>22.974.362</b>	<b>100,00%</b>	<b>26.141.611</b>	<b>100,00%</b>

La ripartizione del valore aggiunto globale netto relativo agli ultimi tre esercizi è stata effettuata con riferimento a tutti gli stakeholder identificati.

La quota di valore aggiunto destinata al personale, rappresenta la parte maggiore.

Si segnala che, a partire dall'esercizio 2009, la voce "oneri sociali e assicurativi" comprende anche i fondi pensioni, negli esercizi precedenti conteggiati all'interno della voce "assicurazioni".

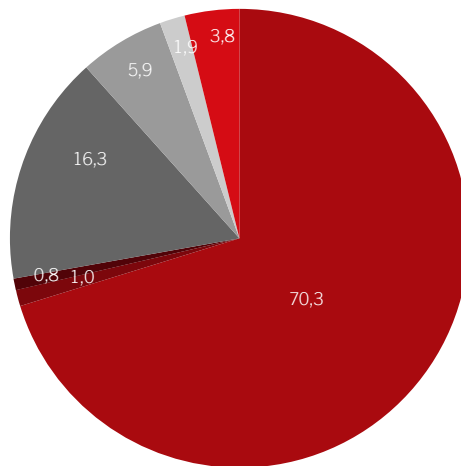
## LA RIPARTIZIONE FRA GLI STAKEHOLDER DEL VALORE AGGIUNTO 2011

La ripartizione del valore aggiunto globale netto relativo all'esercizio 2011 evidenzia il contributo di natura economica dato dal Consorzio a tutti gli stakeholder per i quali tale contributo costituisce una legittima aspettativa.

Una analisi più approfondita delle singole componenti del valore aggiunto 2011 è presentata nelle successive sezioni "performance sociale" e "performance cooperativa", insieme alla valutazione degli indicatori di performance di natura non economica.

In questa sede deve essere evidenziata:

- la già segnalata rilevanza, in termini economici sia assoluti che percentuali, della quota di valore aggiunto destinata alla remunerazione del personale del Consorzio.
- La significatività della ricaduta complessiva sul Movimento Cooperativo, come somma delle tre componenti destinate rispettivamente ai Soci cooperatori, al sistema impresa (consorzio) e al Movimento Cooperativo.



- Personale
- Soci cooperatori
- Sistema impresa
- Partner finanziari
- Pubblica amministrazione
- Collettività
- Movimento cooperativo

RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL VALORE AGGIUNTO 2011	
PERSONALE	69,94
SOCI COOPERATORI	0,00
SISTEMA IMPRESA	2,06
PARTNER FINANZIARI	7,25
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	14,94
COLLETTIVITÀ	1,65
MOVIMENTO COOPERATIVO	4,16
<b>TOTALE VALORE AGGIUNTO</b>	<b>100,00</b>

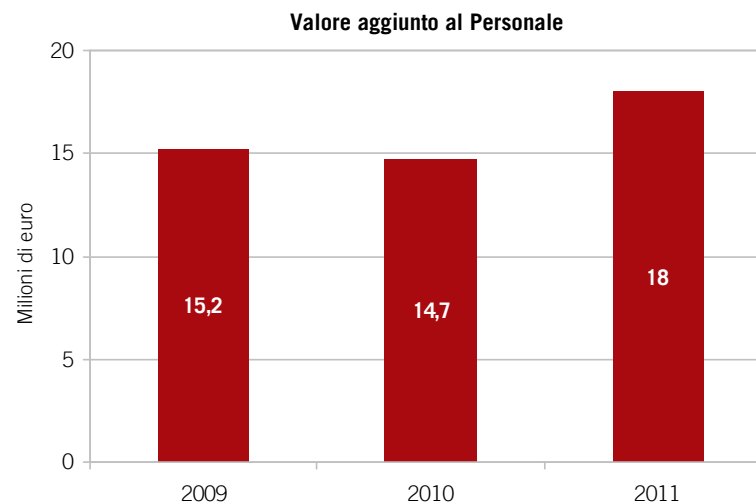
## VALORE AGGIUNTO: IL PERSONALE

La quota più rilevante del valore aggiunto globale netto 2011 (il 69,94%) è, come nei precedenti esercizi, relativa all'investimento in risorse umane.

Il costo totale per il personale dipendente include importi significativi a fronte di prestazioni migliorative rispetto al contratto nazionale adottato (CCNL edili cooperative), quali, fra l'altro, una assicurazione sanitaria integrativa estesa a tutto il personale dipendente (impiegati e quadri) con anzianità superiore a un anno e un fondo attività sociali direttamente gestito dai dipendenti.

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO 2011	
SALARI	70.05 %
ONERI SOCIALI ED ASSICURATIVI	20.92 %
COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI	3.65 %
MENSA	1.99 %
ASSICURAZIONI	1.78 %
LAVORO INTERINALE	0.85 %
AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	0.06 %
ATTIVITÀ SOCIALI	0.01 %
<b>TOTALE VALORE AGGIUNTO</b>	<b>100,00 %</b>

Con riferimento alla formazione del personale, i valori evidenziati sono relativi ai soli costi esterni e non includono i costi correlati alle risorse interne utilizzate per tale attività.



Come anticipato nella sezione relativa alla metodologia di impostazione del Bilancio di Sostenibilità, si è ritenuto importante rendicontare separatamente, in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti, quella che è una dimensione strategica del Consorzio Cooperative Costruzioni, chiaramente espressa nella nostra vision: l'affermazione e il consolidamento della imprenditorialità cooperativa, considerata di per se uno specifico obiettivo di sostenibilità, valore e patrimonio da trasmettere alle future generazioni.

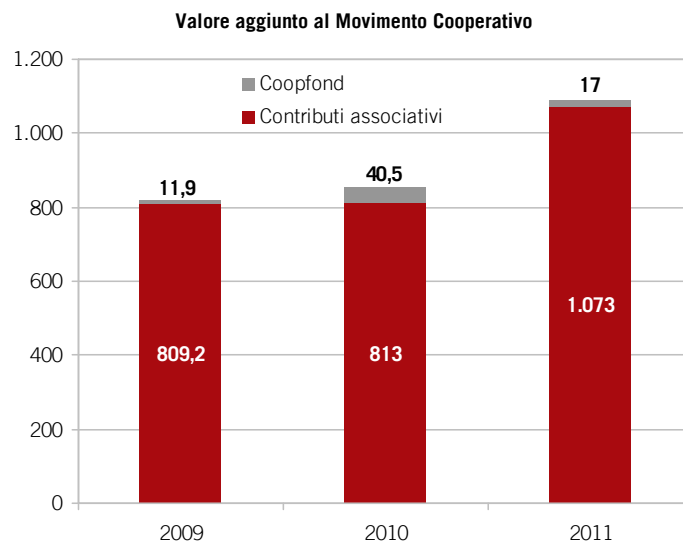
Si è conseguentemente deciso di analizzare separatamente la "performance cooperativa", con la valenza di un "bilancio di missione".

La quota di valore aggiunto relativa al Movimento Cooperativo ha raggiunto nell'esercizio 2011 un valore totale di 1.089.651 euro, pari al 4,16 % del valore aggiunto globale netto.

Tale valore aggiunto è composto da due voci diverse:

- I contributi associativi versati per il funzionamento delle strutture nazionali e regionali della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, alla quale il Consorzio aderisce e nelle cui finalità si riconosce
- La quota del 3% dell'utile di esercizio destinata al fondo costituito presso Coopfond SpA a norma della Legge 59/1992

Il diagramma a lato mostra l'andamento in valore assoluto, nel triennio 2009-2011, del valore aggiunto al Movimento Cooperativo nelle due componenti contributi associativi e quota Coopfond, proporzionale all'utile del singolo esercizio.

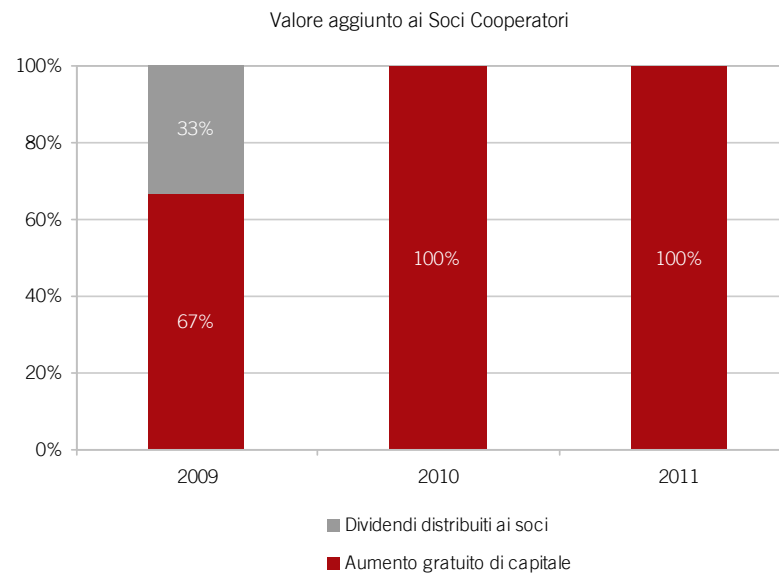


## VALORE AGGIUNTO: I SOCI

Il risultato positivo dell'esercizio avrebbe consentito di attribuire ai soci una remunerazione, proporzionata al capitale sociale sottoscritto e versato da ciascun Socio cooperatore, sotto forma di dividendo e/o di aumento gratuito di capitale.

Tenendo conto della negativa situazione economica del settore delle costruzioni, Consiglio di Gestione ha ritenuto, come nell'esercizio precedente, di proporre all'Assemblea dei Soci che l'utile dell'esercizio fosse integralmente destinato alla riserva ordinaria e straordinaria indivisibile.

Tale proposta è finalizzata all'ulteriore rafforzamento della capacità patrimoniale dello strumento consortile.

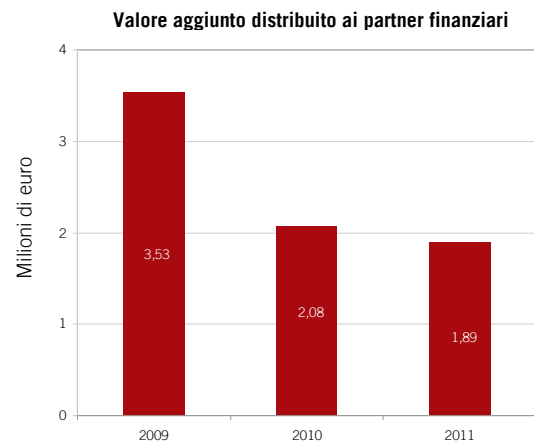


## VALORE AGGIUNTO: I PARTNER FINANZIARI

La ripartizione del valore aggiunto 2011 mostra che il 7,25% di tale grandezza è destinato a remunerare oneri finanziari, sia a beneficio di terzi in genere, che a beneficio dei Soci cooperatori, come remunerazione del conto corrente improprio aperto presso il Consorzio.

Sempre con riferimento ai Partner Finanziari, i conti d'ordine del bilancio 2011 evidenziano un totale di 1.072,5 milioni di euro di garanzie bancarie o assicurative rilasciate da terzi nell'interesse del Consorzio, essenzialmente per anticipazioni contrattuali, cauzioni provvisorie e definitive, svincoli ritenute e buona esecuzione nel quadro delle commesse acquisite dal Consorzio ed assegnate per la realizzazione ai Soci cooperatori .

Le garanzie ricevute da terzi a fronte delle stesse attività ammontano a 429,4 milioni di euro.



### Banche:

- Banca Carige
- Banca Nazionale del Lavoro
- Banca dell'Etruria e del Lazio
- Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (BIIS)
- Banca Popolare di Milano
- Banca Popolare di Verona
- Banca Popolare di Vicenza
- Banca Popolare Emilia Romagna
- Banco di Brescia
- CariParma e Piacenza
- Carisbo
- Cassa di Risparmio di Ferrara
- Cassa di Risparmio di Firenze
- Credito Emiliano
- Monte dei Paschi di Siena - MPS
- Unicredit Banca UGF Banca

### Partner in operazioni di Finanza Strutturata:

- Agrileasing
- Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (BIIS)
- Banca Nazionale del Lavoro
- Banco Bilbao Vizcaya Argentaria
- Cassa Depositi e Prestiti
- Cassa Risparmio Padova e Rovigo
- Cassa Rurale di Bolzano
- Crediop
- Interbanca
- Medio Credito Centrale - MCC
- MPS Banca per l'Impresa
- Unicredit Infrastrutture
- UGF Merchant
- West LB

### Assicurazioni:

- Alleanza Toro
- Allianz Bulgaria
- Allianz Subalpina
- Allianz RAS
- Allianz Lloyd Adriatico
- ARISCON
- Assicurazioni Generali
- Atradius
- Axa Assicurazioni
- Carnica Assicurazioni
- Chartis Europe
- Coface Assicurazioni
- Gruppo Fondiaria SAI
- Finworld Spa
- Firs-Italiana di Ass.
- HDI
- INA Assitalia
- Italiana Assicurazioni
- Milano Assicurazione
- Reale Mutua Assicurazioni
- ROLAND
- SACE BT
- Sara Assicurazioni
- UGF Assicurazioni
- Uniqa
- Zurich Assicurazioni



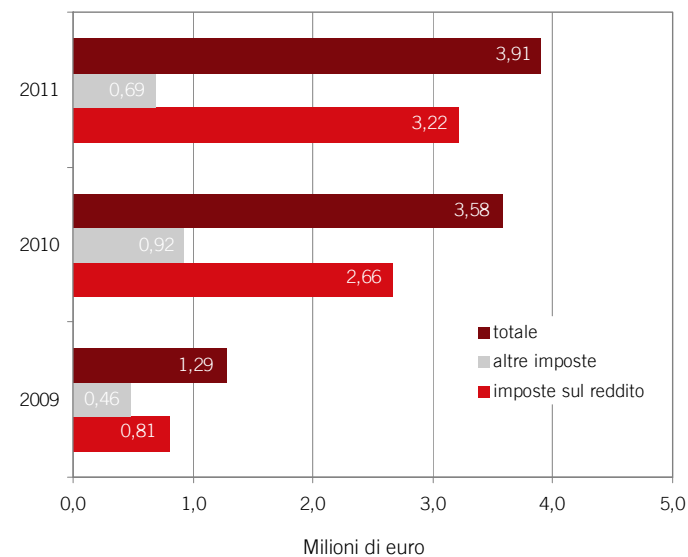
## VALORE AGGIUNTO: LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il valore aggiunto globale netto 2011 di competenza della Pubblica Amministrazione è costituito per circa tre quarti da imposte sul reddito delle persone giuridiche e per il rimanente quarto da IRAP ed altri oneri tributari di diversa natura, incluse le imposte di bollo e di registro.

Nel corso del triennio 2009-2011 la quota di valore aggiunto globale netto destinata alla Pubblica Amministrazione per imposte e tasse di diversa natura è stata di circa 9,4 milioni di euro, complessivamente pari a oltre il 13% del valore aggiunto generato nello stesso triennio.

A tale valore, specifico dell'attività di competenza del Consorzio, deve essere concettualmente aggiunto il valore dell'IVA sui lavori eseguiti, le contribuzioni fiscali dei lavoratori dipendenti e, in catena di fornitura, le contribuzioni fiscali dei Soci cooperatori assegnatari e dei loro subappaltatori.

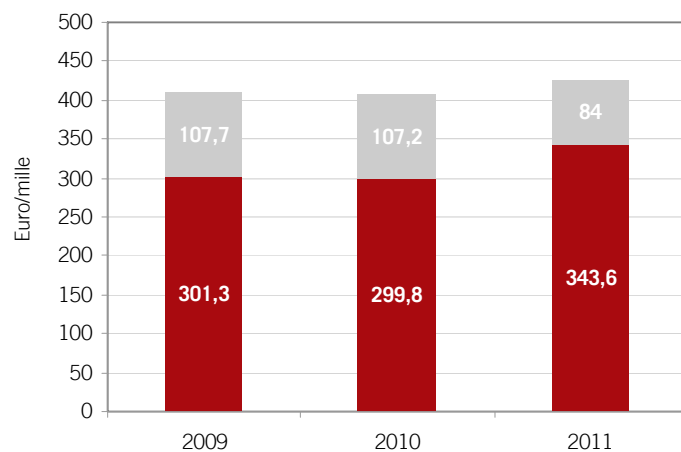
Valore aggiunto distribuito alla Pubblica Amministrazione



Come già visto in una sezione precedente, l'1,65% del valore aggiunto globale netto è utilizzato per attività orientate direttamente alla Comunità, sia sotto forma di sponsorizzazione di eventi culturali sul territorio che sotto forma di atti di liberalità.

Fra le iniziative può essere ricordata l'associazione al Centro Italiano di documentazione sulla Cooperazione e l'Economia sociale, istituzione con sede a Bologna che svolge da anni una positiva attività di raccolta, conservazione e messa a disposizione degli studiosi dei documenti che costituiscono il patrimonio storico del Movimento Cooperativo Italiano.

A partire dal 2006, il Consorzio ha sostituito i tradizionali omaggi di fine anno con una donazione a ONLUS selezionate dal Consiglio di Gestione.





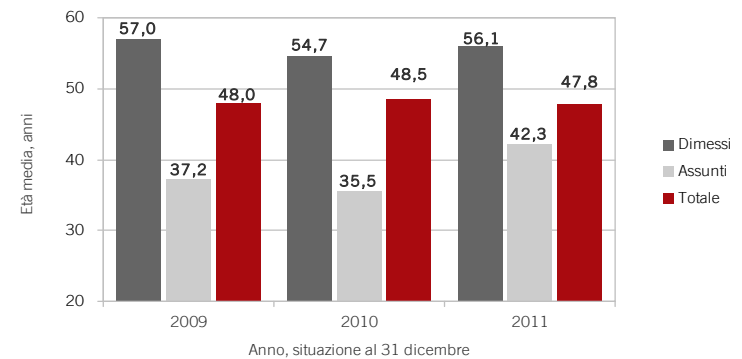
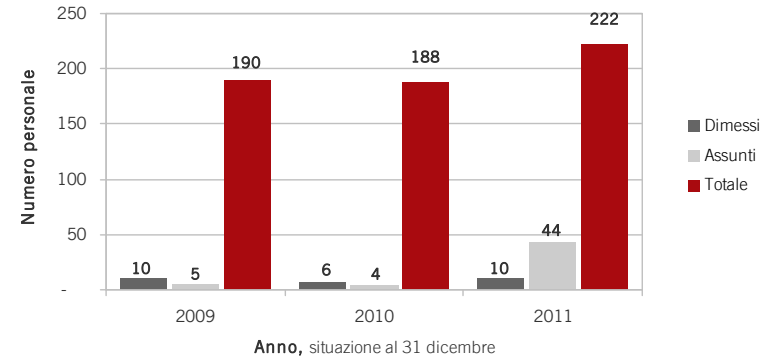
# **14 Performance Sociale: il personale del Consorzio**

## IL PERSONALE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI E LA POLITICA DELLE ASSUNZIONI

Il Consorzio è caratterizzato da elevata fidelizzazione e basso turnover del personale (il 4,3% annuo come dato medio dell'ultimo triennio): le cessazioni del rapporto di lavoro sono dovute principalmente a pensionamento mentre l'elevato livello di assunzioni nel 2011 è principalmente il risultato della fusione per incorporazione del Consorzio Ravennate.

La Direzione aziendale sta sviluppando con convinzione da alcuni anni un programma di inserimento e formazione di nuovo personale, con la finalità di abbassare l'età media e garantire ai nuovi quadri la miglior trasmissione dell'esperienza accumulata dal personale oggi presente nel Consorzio, secondo la miglior tradizione del Movimento Cooperativo.

Le immissioni di nuovo personale avvengono quindi privilegiando, ove possibile, professionalità con una anzianità lavorativa non particolarmente elevata, come evidenziato nel triennio dalla differenza fra l'età media dei neoassunti e quella dei cessati.



## IL PERSONALE DEL CONSORZIO NEL CORSO DEL 2011

Nella tabella di questa pagina viene analizzata, nelle due situazioni di inizio e fine anno, la realtà aziendale con riferimento al genere, ai livelli di inquadramento, alla scolarità e all'età media.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati presenti in azienda due collaboratori coordinati e continuativi e quattro lavoratori interinali; tutti i lavoratori, meno uno, sono al momento di nazionalità italiana. Tutti i lavoratori sono a contratto a tempo indeterminato.

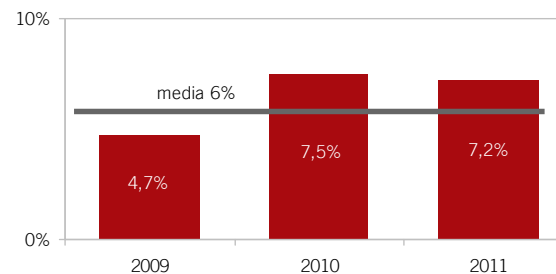
		31 dicembre 2010					31 dicembre 2010 Ex CR					31 dicembre 2011				
		Uomini	Donne	Totale	Età media	Anzianità aziendale media	Uomini	Donne	Totale	Età media	Anzianità aziendale media	Uomini	Donne	Totale	Età media	Anzianità aziendale media
INQUADRAMENTO	Dirigenti	25	4	29	56,5	17,9	5	-	5	55,42	11,44	29	5	34	56,5	16,6
	Quadri	45	13	58	50,7	17,7	3	3	6	44,37	8,81	45	15	60	50,7	18,2
	Impiegati	27	74	101	44,9	13,3	3	26	29	38,8	9,80	33	95	128	43,5	13,2
	<b>Totale/Media</b>	<b>97</b>	<b>91</b>	<b>188</b>	<b>48,5</b>	<b>15,4</b>	<b>11</b>	<b>29</b>	<b>40</b>	<b>41,71</b>	<b>9,71</b>	<b>107</b>	<b>115</b>	<b>222</b>	<b>47,8</b>	<b>15,1</b>
SCOLARITA'	Laurea	32	22	54	52,5	19,3	6	9	15	42,91	9,96	37	32	69	44,9	11,4
	Diploma	58	48	106	49	16,4	4	19	23	39,76	10,15	63	61	124	48,1	16,2
	Altro	7	21	28	45,6	12,6	1	1	2	55,22	2,96	7	22	29	53,6	19,4
	<b>Totale/Media</b>	<b>97</b>	<b>91</b>	<b>188</b>	<b>48,5</b>	<b>15,4</b>	<b>11</b>	<b>29</b>	<b>40</b>	<b>41,71</b>	<b>9,71</b>	<b>107</b>	<b>115</b>	<b>222</b>	<b>47,8</b>	<b>15,1</b>

## PERCORSI DI CARRIERA

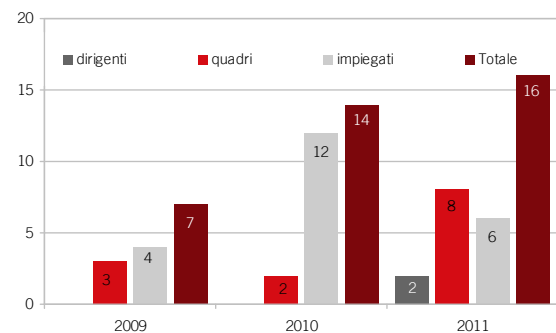
Il percorso di carriera all'interno del Consorzio è curato con particolare attenzione e si segnalano i seguenti dati significativi:

- Il riesame annuale delle qualifiche, effettuato anche attraverso un confronto con la rappresentanza sindacale aziendale, ha sempre interessato sia impiegati che quadri, con i dati numerici assoluti nel triennio evidenziati nel grafico a lato.
- Come evidenziato nel grafico a lato, il riesame annuale delle qualifiche ha sempre portato al riconoscimento di aumento di professionalità per una quota significativa del personale, al quale è stato conseguentemente riconosciuto un passaggio di livello. In particolare, nel corso del 2011 il 7,2% del personale ha beneficiato di tale riconoscimento.
- Quasi i due terzi dei dirigenti di nuova nomina, negli ultimi otto anni, risulta provenire dai quadri del Consorzio.
- Per molte posizioni organizzative, nel corso degli ultimi anni, è stato predisposto un affiancamento di risorse neolaureate o neodiplomate a quadri/dirigenti più esperti, con la finalità di dare continuità e prospettiva all'attività consortile senza perdere il patrimonio di esperienze e di cultura cooperativa accumulate.
- Alla formazione "on the job" viene affiancata, come sarà meglio evidenziato nel seguito, una attività specifica di formazione sulle tematiche di interesse del Consorzio, per favorire il completamento del percorso professionale delle risorse di più recente inserimento nella struttura consortile.

Percentuale annua dipendenti con passaggio livello o miglioramento economico



Numero di passaggi di livello annui per inquadramento finale



## LIVELLI DI INQUADRAMENTO E POLITICA RETRIBUTIVA

La politica retributiva del Consorzio rispecchia la politica retributiva del Movimento Cooperativo al quale aderisce ed è caratterizzata da una particolare attenzione anche alle esigenze dei livelli di inquadramento più “deboli”.

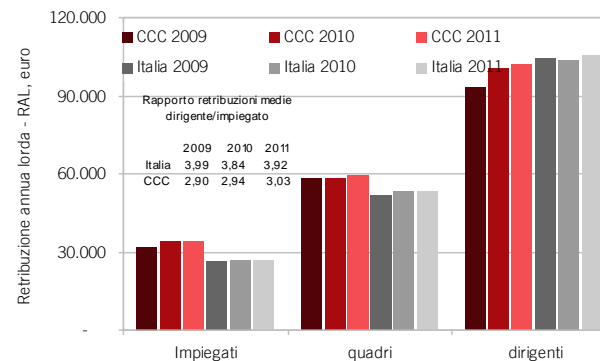
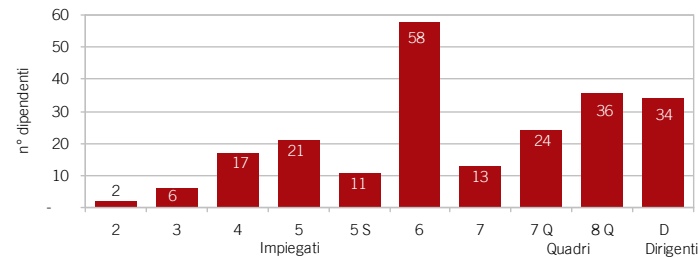
Il primo grafico a lato rappresenta la distribuzione, al 31 dicembre 2011, del personale dipendente fra i diversi livelli di inquadramento.

Il secondo grafico confronta la Retribuzione Annuale Lorda - RAL media per ciascuno degli anni dal 2009 al 2011 per impiegati, quadri e dirigenti del Consorzio con le analoghe RAL desunte dal 13° Rapporto sulle retribuzioni in Italia pubblicato dal centro studi Od&M nel mese di marzo 2012; il risultato dell'analisi è coerente con la politica retributiva adottata dal Consorzio.

Come parametro che può rappresentare la più complessiva politica retributiva del Consorzio, si è considerato anche il rapporto fra la retribuzione annua lorda (RAL) media dei dirigenti e quella degli impiegati: tale valore in Italia, nel triennio 2009-2011, è stato mediamente circa 4; nello stesso periodo nel Consorzio è stato mediamente circa 3.

Non esistono incentivazioni economiche al raggiungimento di obiettivi aziendali delle singole posizioni organizzative, incluse quelle dei dirigenti e degli amministratori.

Le RAL medie nell'esercizio 2011 sono complessivamente aumentate del 1,3%.





## POLITICA DI GENERE

Il personale femminile ha nel Consorzio un ruolo quantitativamente e qualitativamente rilevante, rappresentando il 52% del totale dei dipendenti.

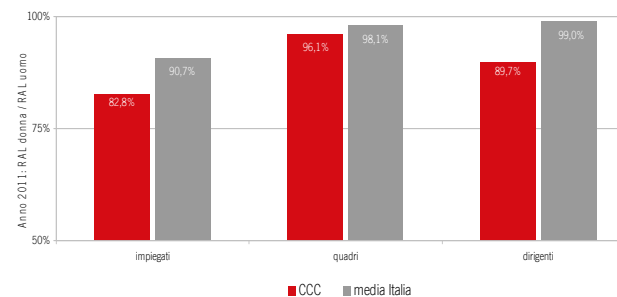
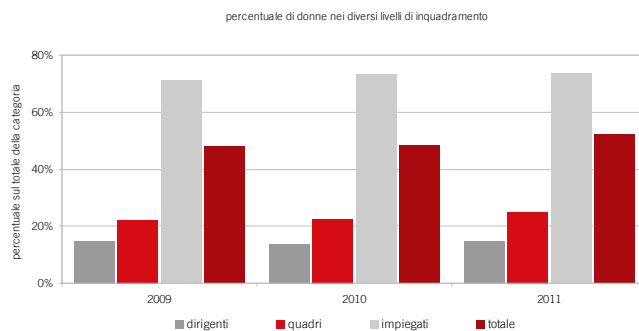
Il diagramma evidenzia che la presenza delle donne è massima fra gli impiegati (oltre il 70%), ma è significativa anche fra quadri e dirigenti (mediamente il 21%).

Per venire incontro alle proprie esigenze personali o familiari, quasi un sesto delle donne che lavorano nel Consorzio ha concordato un orario part-time che varia dal 50 al 95% del tempo pieno.

La politica retributiva del Consorzio non effettua discriminazioni di genere, come dimostrato dal fatto che la retribuzione annua lorda delle donne - RAL, mediata all'interno di ciascuna delle tre categorie di inquadramento considerate (impiegati, quadri e dirigenti) è confrontabile con quella degli uomini; le differenze comunque riscontrate per quadri e dirigenti sono riconducibili ad un diverso livello di scolarità di base e/o ad una diversa anzianità aziendale media.

La situazione registrata nel Consorzio nel 2011 è confrontata con quella media in Italia così come ricavata dal già citato 13° Rapporto sulle retribuzioni in Italia (marzo 2012) pubblicato dal centro studi Od&M.

Gli sforzi del Consorzio per una corretta politica di genere sono stati riconosciuti e premiati da Legacoop nel marzo 2011.



Nel 2010 la commissione Pari Opportunità di Legacoop ha concluso una indagine sul potenziale femminile utilizzando un campione di 100 cooperative.

A seguito delle criticità emerse - riguardanti principalmente i percorsi di carriera, e la scarsa presenza nei luoghi decisionali, (certamente influenzati anche dalla difficoltà di conciliare la vita lavorativa con la vita familiare) - la Commissione ha ritenuto strategico dare il via nella seconda metà del 2010 a un percorso di implementazione di politiche e strumenti per la valorizzazione delle risorse umane femminili su un campione ristretto di cooperative.

Il Consorzio, intenzionato a proseguire e migliorare nella politica di valorizzazione del potenziale femminile, ha aderito al percorso formativo, iniziato nel 2011 e che si concluderà a metà del 2012; tale percorso ha visto principalmente il coinvolgimento del Servizio Risorse Umane e del Servizio Qualità, Ambiente e SGI.

Una prima fase seminariale di sensibilizzazione ed orientamento ha visto la partecipazione di funzionari di tutte le Divisioni e Direzioni aziendali.

Il percorso formativo si concluderà con la redazione di un documento "Piano d'area per le pari opportunità" che presenterà lo stato di fatto del Consorzio relativamente alle lavoratrici e ai lavoratori con le eventuali proposte di miglioramento in ottica di genere. Tale Piano verrà presentato alla Direzione con l'obiettivo di dare il via ad un processo virtuoso e sistematico di: raccolta dati, analisi e proposte di miglioramento in ottica di pari opportunità e di valorizzazione di ogni diversità.

Una prima analisi della politica di genere da sempre attuata dal Consorzio ha consentito di evidenziare, con riferimento al triennio 2009-2011, che:

- sono state usufruite n° 3.152 ore di permessi per la cura e l'assistenza a familiari con handicap gravi o per lavoratori disabili (Legge n. 104 del 5/2/1992 e successive modifiche);
- sono stati usufruiti n° 635 giorni di congedo straordinario per la cura e l'assistenza a familiari con handicap gravi (Legge n. 388 del 23/12/2000 e successive modifiche);
- sono stati usufruiti n° 881 giorni per congedi parentali per il sostegno della maternità e paternità (Legge n. 53 dell'8/3/2000 e successive modifiche)

Analizzando i fruitori dei permessi/congedi, sempre con riferimento al triennio 2009-2011, emerge che:

- è principalmente il genere femminile che fa ricorso a questi strumenti
- delle persone che ha utilizzato permessi per congedi nessuna ha abbandonato il lavoro anche a distanza di un anno.



### ESTRATTO DAL CODICE ETICO DEL CONSORZIO

#### 2.6 Principi di responsabilità sociale

- PRINCIPIO 22: Il Consorzio condanna qualsiasi comportamento lesivo della personalità individuale, dell'integrità fisica, culturale e morale delle persone con le quali si relaziona e si impegna a contrastare qualsiasi comportamento di questa natura, incluso l'utilizzo di lavoro irregolare
- PRINCIPIO 23: Il Consorzio condanna l'utilizzo di lavoro infantile e pertanto si impegna a non utilizzare o sostenere tale forma di lavoro
- PRINCIPIO 24: Il Consorzio condanna l'utilizzo di "lavoro obbligato" e pertanto si impegna a non utilizzare o sostenere tale forma di lavoro
- PRINCIPIO 25: Il Consorzio si impegna a garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre
- PRINCIPIO 26: Il Consorzio si impegna a rispettare il diritto dei lavoratori di aderire ai sindacati
- PRINCIPIO 27: Il Consorzio si impegna a non effettuare alcun tipo di discriminazione
- PRINCIPIO 28: Il Consorzio si impegna a non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica e mentale, abusi verbali
- PRINCIPIO 29: Il Consorzio si impegna ad adeguarsi all'orario previsto dalla legge e dagli accordi nazionali e locali
- PRINCIPIO 30: Il Consorzio si impegna a retribuire i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale di lavoro e quello integrativo aziendale
- PRINCIPIO 31: Il Consorzio si impegna al rispetto della privacy di dipendenti e collaboratori, mediante l'adozione di modalità di trattamento e conservazione dei dati personali e sensibili che rispettino la legislazione vigente e diano garanzie di efficacia

Nel proprio Codice Etico il Consorzio ha recepito tutti i principi di responsabilità sociale basati sulle convenzioni ILO che sono alla base sia del Global Compact che della norma SA 8000.

Ne deriva che:

- Il Consorzio condanna l'utilizzo sia di lavoro infantile che di lavoro obbligato e pertanto non utilizza e non sostiene tali forme di lavoro
- il Consorzio garantisce un luogo di lavoro sicuro e salubre
- il Consorzio rispetta il diritto dei lavoratori di aderire ai sindacati (il 44% dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2010 risultava iscritto a un sindacato)
- il Consorzio non effettua alcun tipo di discriminazione
- il Consorzio non utilizza né sostiene pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica e mentale, abusi verbali
- il Consorzio si adegua all'orario previsto dalla legge e dagli accordi nazionali e locali (il contratto integrativo aziendale prevede un orario settimanale di 40 ore e una regolamentazione più restrittiva del contratto nazionale per gli straordinari che superino le 60 ore annue)
- il Consorzio retribuisce i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale e provinciale di lavoro (C.C.N.L. per i dipendenti delle Cooperative di Produzione e Lavoro dell'Edilizia ed Attività Affini e C.C.N.L. dirigenti cooperativi) e quello integrativo aziendale

Il tutto nel rispetto della legislazione nazionale vigente, delle Convenzioni e raccomandazioni ILO (n° 29, 87, 98, 100, 105, 111, 135, 138, 146, 155, 159, 164, 177, 182), della Dichiarazione Universale dei diritti umani, della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino e della Dichiarazione delle Nazioni Unite per eliminare tutte le forme di discriminazione contro le donne.

Il Consorzio ha in organico un numero di lavoratori disabili non inferiore a quello previsto dalla legge ed utilizza sia la flessibilità dell'orario lavorativo che il part time per venire incontro alle esigenze dei dipendenti.

L'accordo integrativo aziendale dipendenti sottoscritto il 26/04/2011 e l'accordo integrativo quadri sottoscritto in data 1° maggio 2008, contengono alcune pattuizioni di natura non strettamente economica che testimoniano dell'ottimo clima aziendale e dell'attenzione che il Consorzio, in quanto espressione del movimento cooperativo, ha nei confronti del proprio personale dipendente:

- **INDENNITÀ CASA LAVORO:** i lavoratori del Consorzio, ad eccezione degli assegnatari di auto aziendali e di coloro che usufruiscono di condizioni di miglior favore, ricevono quale rimborso forfetario del costo sostenuto per recarsi sul luogo di lavoro, un importo pari al costo dell'abbonamento (o degli abbonamenti) al mezzo pubblico corrispondente al tragitto da percorrersi.
- **LAVORO PART TIME:** è prevista la possibilità di ricorrere a forme di lavoro a tempo parziale (verticale od orizzontale) per un orario di lavoro ridotto fino al 50% dell'orario di lavoro contrattuale e in una misura massima del 20% dell'organico aziendale. Al 31 dicembre 2011 risultavano in part-time 21 dipendenti (20 donne e 1 uomo), pari all' 9% dell'organico.
- **MATERNITÀ:** ad integrazione del trattamento normativo previsto dagli Organi Previdenziali competenti, è prevista la corresponsione alla lavoratrice in maternità, durante il solo periodo di assenza obbligatoria, l'integrazione dell'indennità pagata dall'INPS, fino alla copertura totale del 100% della mensilità. Per il periodo di congedo facoltativo di maternità il Consorzio integra la retribuzione della lavoratrice o del lavoratore che dovesse accedervi per tre mesi al 100% o per sei mesi al 70%.
- **CONGEDI PARENTALI:** in estensione alla legge 53 dell'8/3/2000, i dipendenti del CCC possono godere di permessi retribuiti fino a tre giorni all'anno per assistenza ai familiari, anche a fronte di interventi chirurgici, sulla base della documentazione prevista dalla legge.
- **POLIZZA SANITARIA:** viene stipulata, con premio a carico del Consorzio, una polizza integrativa sanitaria per tutti i dipendenti assunti in qualunque forma da almeno un anno.

**CCC Società Cooperativa**  
**ACCORDO QUADRI**  
**1 Maggio 2008**

**PREMESSA**

Il CCC Società Cooperativa, ai sensi della Legge 13/05/1985 n. 190, della Legge 02/04/1986 n. 186 ed in ottemperanza a quanto previsto dal C.C.N.L. del 30/07/1987 art. 4, in accordo con le R.S.U. e la FILLEA di Bologna definisce quanto segue:

Si premette che la volontà è quella di perseguire l'obiettivo di omogeneizzare e razionalizzare l'assetto della intera struttura operativa del CCC nelle sue diverse articolazioni e attività.

Si concede l'individuazione dell'Area Quadri nell'ambito dei lavoratori inquadrati nei livelli 8° e 7° del CCNL, viene effettuata con un sistema di valutazione professionale riferito al criterio oggettivo della valutazione del ruolo svolto e al criterio soggettivo della professionalità espressa, utilizzando in modo integrato le dichiarazioni ed i profili, in quanto le prime indicano le caratteristiche soggettive, mentre i secondi evidenziano quelle oggettive del ruolo.

In tal senso si ribadisce che non vi è coincidenza automatica tra l'appartenenza ai due livelli categoriali (8° e 7°) e l'appartenenza alla categoria Quadri.

Inoltre, in considerazione del fatto che l'assetto organizzativo è dinamico e variabile in dipendenza dalle linee di sviluppo di questo documento verranno citati alcuni esempi che al fine rappresentativi.

**1 - QUADRI nell'ambito del 7° livello.**

- Lavoratori che svolgono funzioni specialistiche di alto e ricoprono ruoli caratterizzati da capacità individuali, diretta di responsabilità, capacità di sintesi operative e di obiettivi aziendali.
- Lavoratori che svolgono un ruolo di gestione di una rete e garantiscono il rispetto e l'integrità della loro unità funzionale con gli obiettivi, con le procedure e i sistemi contribuiscono a consolidare e innovare.

Esempi di Quadri nell'ambito del 7° livello:

- Responsabili Unità Operativa;
- Specialisti;
- Altre figure assimilabili.

*W6*

---

**CCC Società Cooperativa**  
**ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDALE**

Il giorno 26 Aprile dell'anno 2011 alle ore 17,00, si sono incontrate, presso la sede del CCC Società Cooperativa, in Bologna Via M.E. Lepido n. 182/2 le parti:

CCC Società Cooperativa rappresentata dal suo Presidente Piero Collina

R.S.U. nelle persone di Daniela Bordonì, Maria Cristina De Filippi e Giovanni Longo assistita da QO.SS. rappresentate da: Valentino Minarelli per la FILLEA-CGIL Emilia Romagna e Maurizio Maurizzi della FILLEA-CGIL di Bologna

per concordare una nuova stesura del contratto integrativo aziendale a seguito della fusione CCC e CR e del contesto economico che vede una difficile situazione congiunturale con un calo di investimenti pubblici e privati e conseguenti problematiche alle associate

**PREMESSO CHE**

il rapporto di lavoro di tutti i dipendenti della Sede centrale nonché degli Uffici periferici è disciplinato dal C.C.N.L., per i dipendenti delle Cooperative di Produzione e Lavoro dell'Edilizia ed Attività Affini, dal contratto integrativo provinciale di Bologna in vigore e dal presente accordo, fermo restando le condizioni di miglior favore;

1) **INFORMAZIONE/OCCUPAZIONE**  
La Direzione Aziendale si impegna ad informare preventivamente le R.S.U. sui movimenti del personale: nuove assunzioni, sostituzioni, spostamenti da una sede all'altra, da un incarico all'altro, contratti di formazione, ecc., onde verificare che siano fatti salvi quei concetti di qualificazione e rotazione degli incarichi. Si ritiene inoltre che nei confronti di tutti i lavoratori, ed in particolare modo dei quadri, sia prodotto dal CCC un ulteriore sforzo per il coinvolgimento più ampio possibile nella fase di formazione e non solo d'applicazione delle decisioni sui problemi più complessi del CCC.

2) **ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO CCC**  
I trasferimenti di personale fra società del gruppo avverranno sulla base del principio d'appartenenza al gruppo, fatte salve le questioni legate alle norme di comportamento e quanto previsto dalle leggi vigenti. Il lavoratore che accetterà il passaggio ad una società del gruppo potrà, a sua richiesta, essere posto in aspettativa dal CCC; le parti si incontreranno preventivamente, per definire le modalità ed i criteri di

*W6*

## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE: PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE

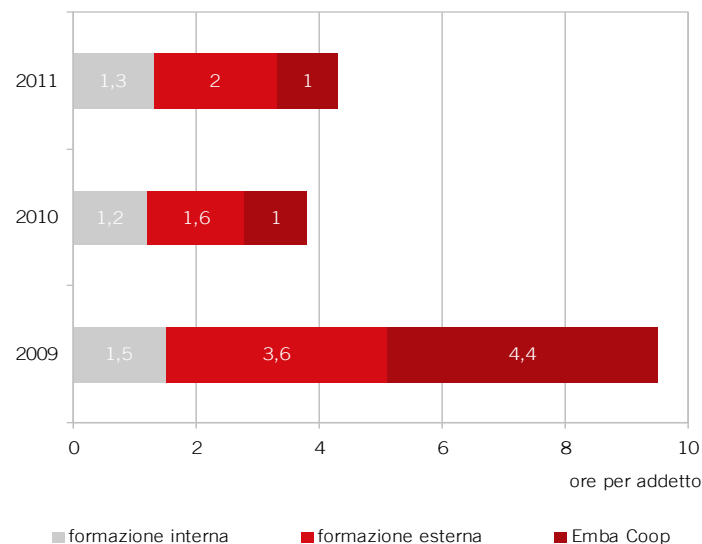
Il Consorzio pianifica le attività di formazione sulla base delle esigenze evidenziate dai diversi Direttori e dai Responsabili dei Servizi in staff.

Il Piano di formazione risultante, predisposto con cadenza temporale annuale, viene discusso ed approvato dal Consiglio di Gestione, contestualmente all'esame del Report consuntivo relativo alla formazione effettuata nell'esercizio precedente.

Data la rilevanza del tipo di formazione erogata, sia in termini qualitativi che quantitativi, il dato numerico relativo al monte ore dell'EMBA COOP, master MBA relativo all'impresa cooperativa, è stato rendicontato come voce separata rispetto alla voce più generale della formazione esterna.

Con riferimento alla ripartizione per genere, nel corso del 2011, le ore di formazione medie erogate agli uomini sono 4,77 contro 3,83 ore medie erogate alle donne; la differenza è un dato contingente legato all'esercizio (incidenza corso EMBA), infatti negli esercizi precedenti i dati erano completamente sovrapponibili.

Analisi della formazione per tipologia



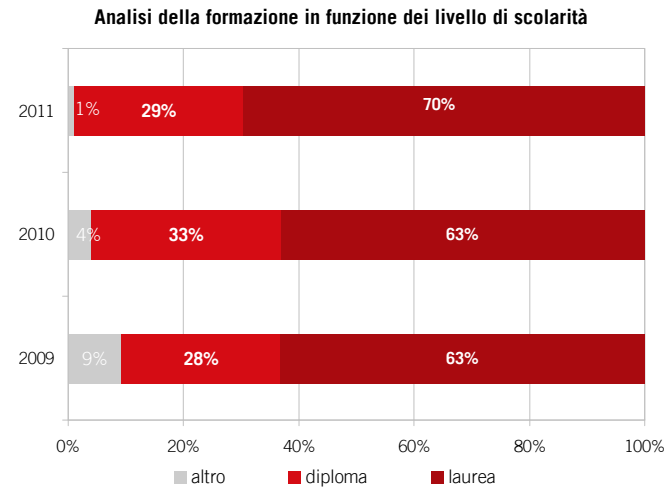
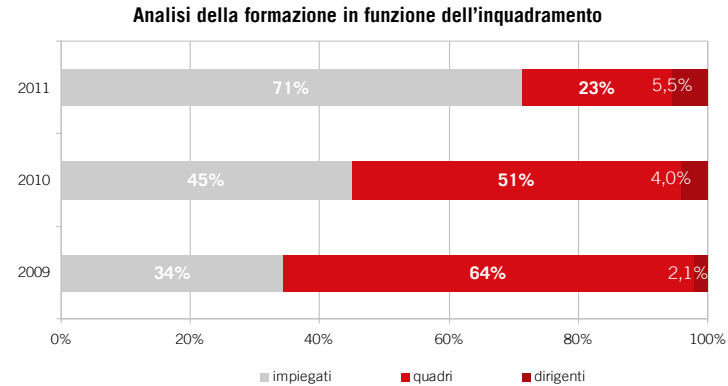
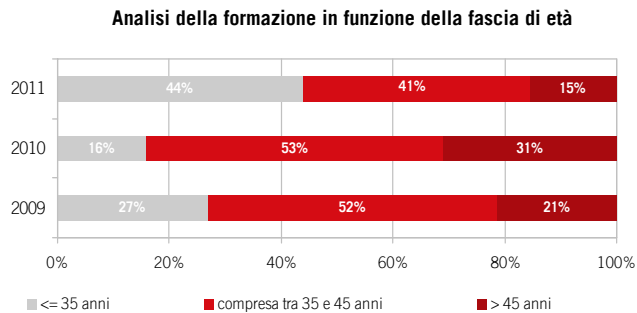
	N° Partecipanti			N° corsi			N° ore complessive erogate			N° ore erogate per addetto		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Formazione interna	46	72	80	4	9	10	281	234	279	1,5	1,2	1,3
Formazione esterna	58	21	22	9	8	10	674	292	444	3,6	1,6	2
EMBA COOP	3	3	1	1	-	1	840	180	224	4,4	1,0	1
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>98</b>	<b>103</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>21</b>	<b>1.795</b>	<b>706</b>	<b>947</b>	<b>9,5</b>	<b>3,8</b>	<b>4,3</b>

## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE: PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE

Il confronto nell'ambito del triennio (grafico pagina a fianco), con riferimento al livello di scolarità, di inquadramento e di età, conferma l'attenzione, già segnalata negli esercizi precedenti, rivolta alla crescita professionale della struttura, favorendo la partecipazione ai corsi di formazione delle fasce di inquadramento intermedio, con un buon livello di istruzione e di fascia d'età media.

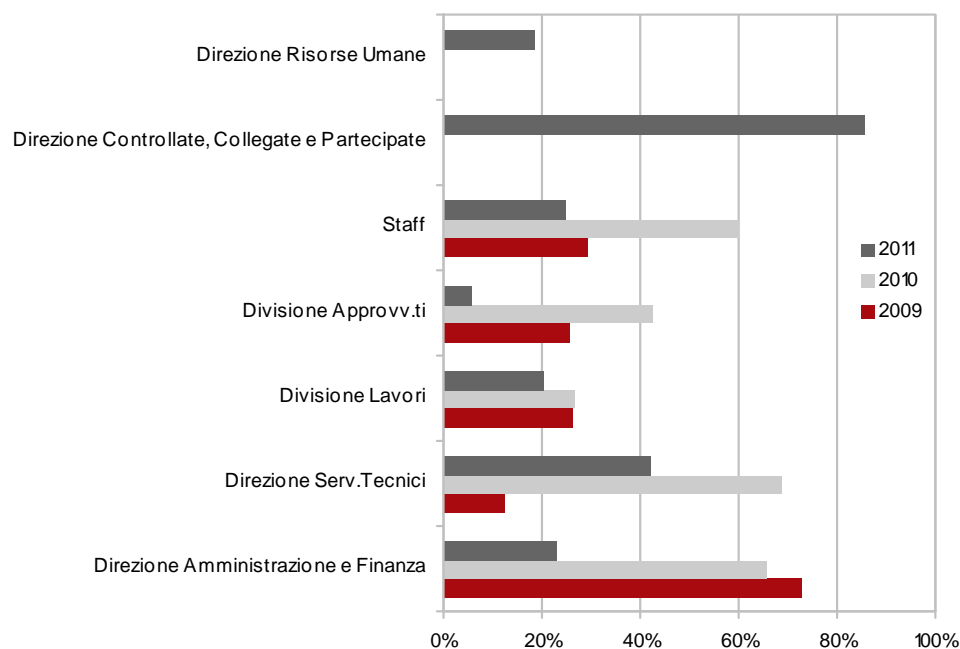
Nei tre grafici a barre, riportati in queste due pagine, è indicata la percentuale di ore di formazione erogata, sul totale, per le più significative categorie di appartenenza del dipendente (scolarità, età e livello di inquadramento).

Il consuntivo relativo al 2011 include la formazione effettuata a tutto il personale proveniente dal Consorzio Ravennate per illustrare il sistema gestionale e le procedure operative del Consorzio Cooperative Costruzioni. Si evidenzia che in particolare è stato illustrato il modello di prevenzione reati, ex D.Lgs 231/01, al 14% del personale.



## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE, ANALISI

Analisi della formazione in funzione della struttura di appartenenza



Il dato esaminato nelle pagine precedenti è relativo al numero medio di ore di formazione per addetto. Tale indicatore, utile come parametro di confronto negli anni, non consente, da solo, di determinare il livello di uniformità nel coinvolgimento dell'insieme del personale.

E' evidente che si possono verificare casi di personale non coinvolto in alcun intervento formativo, come casi di dipendenti che hanno avuto la possibilità di partecipare a più corsi.

Nel grafico a lato è riportato la percentuale di dipendenti che, per ciascuna struttura organizzativa, ha beneficiato di almeno un intervento formativo; l'andamento di tali dati è ovviamente influenzato dai cambiamenti organizzativi introdotti al momento della fusione con il Consorzio Ravennate.

Tale analisi consente di evidenziare che oltre 5 dipendenti su 10 sono stati coinvolti, nell'esercizio appena concluso, in attività formative.

Gli interventi di formazione sono finalizzati sia alla crescita professionale che al continuo aggiornamento delle competenze possedute dal personale.

Si è mantenuta la suddivisione del monte ore formazione per tipologia, già introdotta nelle precedenti analisi, ovvero:

**sicurezza:** interventi formativi inerenti il sistema gestionale per la sicurezza, ovvero addestramento squadre di emergenza ovvero aggiornamento periodico delle medesime

**management:** interventi formativi inerenti la governance e la corporate responsibility, la comunicazione, la gestione dei progetti ed i sistemi gestionali in generale, inclusi i master EMBA COOP

**tecnico commerciale:** contenuti puramente specialistici, di interesse soprattutto per i funzionari della Divisione Approvvigionamenti.

**legislazione e norme tecniche:** contenuti puramente specialistici, sia in ambito legislativo (fiscale, societario etc ...), ad eccezione della legislazione sui Lavori Pubblici trattata a parte, che in ambito normativo.

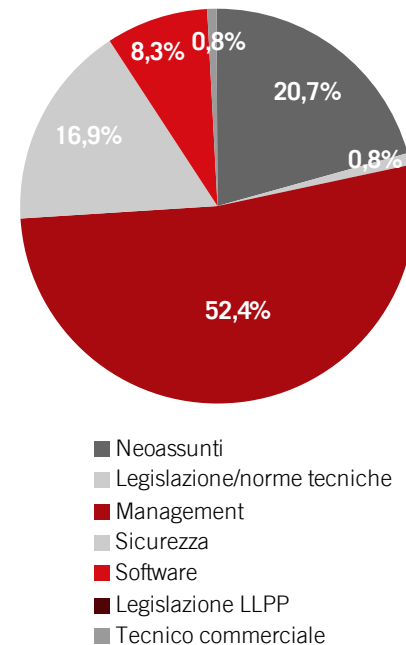
**neoassunti:** contenuti generali sul consorzio, il suo sistema gestionale ed organizzativo, in aggiunta al normale training on the job. Tale intervento formativo è rivolto alle figure professionali destinate a svolgere attività che possono influire sulla qualità dei servizi erogati dal Consorzio Cooperative Costruzioni

**sistemi informativi:** illustrazione con docenza interna o con docenza esterna, di:

- procedure software interne, sia in caso di prima emissione che di aggiornamento
- Sistema informativo consortile (intervento rivolto soprattutto in caso di neoassunti o cambi organizzativi)

Sulla base delle specifiche esigenze, la formazione è stata concentrata sulle tematiche relative alla sicurezza, ai sistemi informativi e al management.

Analisi della formazione per tipologia di intervento







# **15 Performance Sociale: la Sicurezza**

## LA SICUREZZA

A partire dal 2004, il Consorzio ha progressivamente integrato nel proprio sistema gestionale anche un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro - SGSL basato sulle Linee Guida predisposte da INAIL, UNI e Confindustria e sulla norma BS OHSAS 18001.

Tale sistema gestionale ha arricchito di elementi di pianificazione e sorveglianza, in ottica di miglioramento, la preesistente struttura di prevenzione e protezione basata sul rispetto del Dlgs 626/1994 e successivamente sul Dlgs 81/2008. Nella sua configurazione attuale il sistema gestionale salute e sicurezza sul lavoro garantisce il rispetto dell'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

- a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- d) alle attività di sorveglianza sanitaria;
- e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- g) alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie per legge;
- h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Della avvenuta effettuazione di tali attività è garantita adeguata e costante registrazione.

Il documento di analisi dei rischi e le procedure di controllo operativo necessarie a tenere sotto controllo le diverse tipologie di rischio evidenziate da tale documento sono state ulteriormente revisionate anche nel corso del 2011, per tenere conto del progressivo consolidamento del sistema gestionale implementato.

Il sistema gestionale per la salute e sicurezza predisposto dal consorzio è parte integrante, così come previsto dall'art. 30 del Dlgs 81/2008, del più complessivo modello di prevenzione reati ex Dlgs 231/2001.

L'ente di certificazione ICIC, nel mese di marzo 2009, ha certificato la conformità del sistema gestionale implementato alla norma di riferimento BS OHSAS 18001:2007, con certificazione dello stesso con riferimento alle attività di competenza del consorzio, inclusa la predisposizione alla gestione per eccezione di commesse eventualmente lasciate incompiute dai Soci. Nel mese di marzo 2012, alla scadenza triennale, il certificato è stato rinnovato.



## STATISTICHE INFORTUNI RELATIVE AL CONSORZIO

Gli infortuni contabilizzati ai fini dell'analisi statistica sono quelli indicati cronologicamente nel "Registro Infortuni" del Consorzio Cooperative Costruzioni conservato in azienda. Non sono evidenziate malattie professionali.

Sono presi in considerazione due diversi indicatori, definiti come previsto dalla norma UNI 7249 – Statistiche degli infortuni sul lavoro

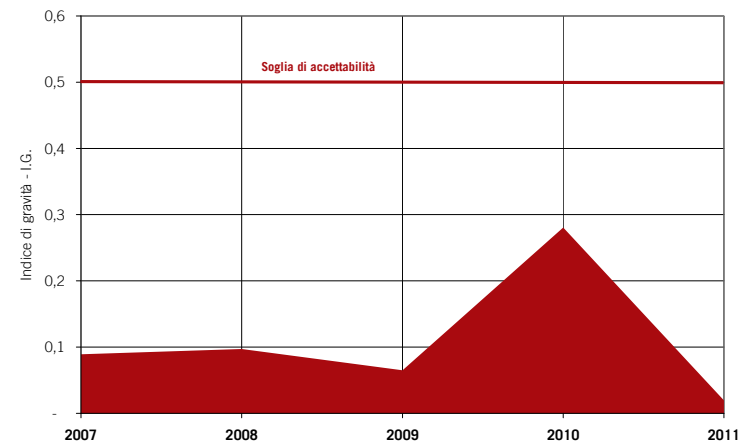
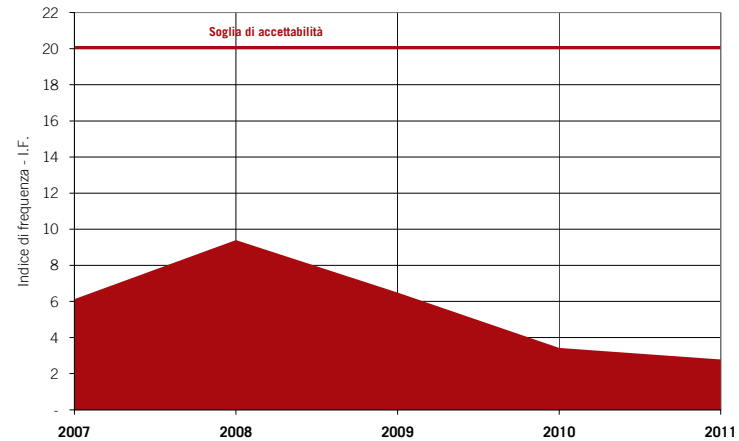
**Indice di Frequenza – I.F.:** numero di infortuni per ogni milione di ore lavorate;

**Indice di Gravità - I.G.:** giornate di lavoro perse per ogni mille ore lavorate;

I grafici riportati a lato descrivono l'andamento, negli ultimi cinque anni, del fenomeno infortunistico per il Consorzio Cooperative Costruzioni, evidenziando anche le soglie di accettabilità rese disponibili dalla Clinica dei Lavoro di Milano. La tabella riporta i dati analitici relativi agli ultimi cinque esercizi.

Si segnala che la totalità degli infortuni degli ultimi anni si è verificata in itinere, nel percorso casa-lavoro.

	2007	2008	2009	2010	2011
N° infortuni	2	3	2	1	1
N° gg infortunio	29	31	20	82	7
N° ore lavorate	326.181	319.440	307.972	292.155	358.958
N° medio lavoratori	199	195	193	187	210
<b>Frequenza (I.F.)</b>	<b>6,13</b>	<b>9,39</b>	<b>6,49</b>	<b>3,42</b>	<b>2,79</b>
<b>Gravità (I.G.)</b>	<b>0,09</b>	<b>0,10</b>	<b>0,07</b>	<b>0,28</b>	<b>0,02</b>



## LA SICUREZZA NEI CANTIERI

### ESTRATTO DAL REGOLAMENTO DI ASSEGNAZIONE (30 giugno 2011)

#### 1. ASSEGNAZIONE, MODALITÀ ED EFFETTI

1.4 L'Assegnatario, in qualità di datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. B del D.Lgs. 1 aprile 2008 n. 81, assume la predisposizione dei mezzi e dell'organizzazione necessari per l'esecuzione dell'opera appaltata e la gestione del rischio economico del Contratto.

#### 2. OBBLIGHI E ONERI DELL'ASSEGNATARIO

2.3 Nell'esecuzione del Contratto, l'Assegnatario anche nella sua qualità di Datore di Lavoro garantisce, da parte di chiunque presti attività lavorativa, fra cui i subappaltatori a vario titolo ivi impiegati, la piena e completa osservanza:

- d. della normativa contenuta nei decreti legislativi 626/94, 494/96 e 81/08 nonché di ogni altra normativa in tema di igiene e sicurezza del lavoro;
- e. della normativa cosiddetta "antimafia" (L. 55/90, D.Lgs. 406/91, L. 109/94, modificata dalla L. 415/98, D.Lgs. n. 163/06) ed eventuali variazioni ed integrazioni e del regolamento lavori pubblici;
- f. del Codice Etico e del Modello di prevenzione reati predisposti dal CCC in ottemperanza al D.Lgs n. 231/2001, relativamente ai soggetti di cui all'art. 6.

2.4 L'Assegnatario in particolare:

- d. Sarà tenuto a predisporre nella sua qualità di Datore di Lavoro a norma degli artt. 96 e 97 del D.Lgs. 81/08 il piano operativo di sicurezza, nominerà, dandone comunicazione al Committente, il Direttore Tecnico di Cantiere ed il Preposto che provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008, nonché di ogni altra vigente normativa in tema di igiene e sicurezza sul lavoro.
- e. Sarà tenuto a rispettare nell'esecuzione del Contratto ogni normativa di legge in materia ambientale e smaltimento dei rifiuti.

2.5 L'Assegnatario è tenuto alla osservanza dei principi del codice etico del Consorzio Consorzio, nonché ad attenersi alle regole e procedure adottate dal Consorzio con riferimento ai sistemi di Qualità (UNI EN ISO 9001:2008 e successive edizioni), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2004 e successive edizioni), Sicurezza (OHSAS 18001:2007 e successive edizioni), ed alla normativa sulla Privacy di cui al D. Lgs. 196/2003 e s.m.i..

L'Assegnatario è tenuto all'adozione di un modello organizzativo e di gestione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/08.

La fattispecie rappresentata dal rapporto consortile fa sì che siano i Soci assegnatari ad eseguire materialmente l'opera ricevuta in assegnazione dal Consorzio, con proprie maestranze e/o facendo ricorso a contratti di subappalto, nei limiti di legge.

Il "Regolamento disciplinante l'assegnazione e l'esecuzione dei contratti", il cui testo attuale è stato approvato dai Soci cooperatori nell'assemblea del 30 giugno 2011, conferma che il Socio assegnatario è il Datore di lavoro per le commesse ricevute in assegnazione dal Consorzio e che, in questa veste, ha la responsabilità diretta di garantire la salute e la sicurezza nei cantieri e di rispettare tutte le previsioni del Dlgs 81/2008 applicabili alle attività di realizzazione.

Questa impostazione regolamentare è pienamente conforme all'art. 89 lettera i) dello stesso Dlgs 81/2008, così come modificato dal Dlgs 3 Agosto 2009 n° 106; tale articolo infatti stabilisce che "nel caso in cui titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione".

In questo contesto che vede la responsabilità diretta del Socio assegnatario in tema di sicurezza, il Consorzio ha comunque richiesto ai propri soci "l'adozione di un modello organizzativo e di gestione di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2001, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 30 del Dlgs 81/08".

Resta ovviamente responsabilità del Consorzio la sicurezza nei cantieri in gestione diretta: tali cantieri sono costituiti da commesse lasciate incompiute da un Socio e non riassegnate ad altro Socio, e vengono portati a completamento per garantire il rispetto degli impegni contrattuali con il Committente. Tali situazioni, ancorché possibili e già verificatesi nel passato, sono del tutto eccezionali; al momento, il Consorzio non ha cantieri in gestione diretta.

## CONDOTTA DEI LAVORI

6.1 La direzione e la conduzione dei lavori spettano all'Assegnatario e per esso alle persone dotate di idonei requisiti tecnici e professionali, incaricate dall'Assegnatario stesso contestualmente alla richiesta di essere indicato in sede di offerta a norma dell'art. 37 c. 7 D.Lgs. 163/03. L'Assegnatario darà comunicazione ai Committenti dei nominativi delle persone indicate, specificandone l'appartenenza all'Assegnatario. Per quanto attiene in particolare alla materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, le suddette persone dovranno disporre di autonomo potere decisionale di spesa risultante da atto scritto.

6.2 Il Direttore Tecnico di Cantiere:

- a. deve essere un dipendente od incaricato, con specifica ed idonea procura, dell'Assegnatario e deve possedere le competenze tecniche e professionali previste per le specifiche attività dalla legislazione applicabile; l'Assegnatario è responsabile di verificare il possesso di tali requisiti al momento della designazione, che deve avvenire entro 30 giorni dalla delibera di assegnazione di cui all'art. 1 punto 1.1 ed in ogni caso prima dell'inizio dei lavori, garantendo ed attestando la sussistenza dei requisiti stessi al CCC;
- b. deve essere presente in cantiere secondo le esigenze di conduzione organizzativa del lavoro, assumendone ogni e qualsiasi responsabilità;
- c. garantisce il rispetto delle norme contrattuali inerenti all'esecuzione delle opere appaltate;
- d. assicura il rispetto delle disposizioni previste dalla legge n. 646 del 13/9/82 (normativa antimafia) e successive modifiche ed integrazioni, ed in generale in materia di affidamento di lavori in subappalto, cottimo nonché guardiania, assumendone ogni responsabilità;
- e. garantisce il rispetto di tutte le normative di tutela ambientale.

6.3 Responsabile della Sicurezza in Cantiere:

- a. deve essere un dipendente od incaricato, munito di idonea procura, dell'Assegnatario e deve possedere le competenze tecniche e professionali previste dalla legislazione in vigore; l'Assegnatario è responsabile di verificare il possesso di tali requisiti al momento della designazione, da effettuarsi come sopra previsto al punto 6.2.a, garantendo ed attestando la sussistenza dei requisiti stessi al CCC;
- b. assicura il rispetto di tutte le norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavori stabilite dalle vigenti disposizioni di legge e dal Contratto e segnatamente degli adempimenti in tema di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008 nonché di ogni altra normativa inerente la salute e la sicurezza sul lavoro.

6.5 L'Assegnatario, nei termini di cui al presente articolo, comunicherà al CCC la nomina del Direttore Tecnico di Cantiere e del Responsabile della Sicurezza in Cantiere curando la contestuale accettazione dell'incarico da parte degli stessi; esso inoltre indicherà il soggetto da delegare di cui al punto 6.4. Le funzioni di cui ai punti 6.2, 6.3 e 6.4 possono essere svolte dalla stessa persona.

6.6 Qualora i lavori siano assegnati ad una pluralità di Assegnatari, ovvero nell'eventualità che il CCC abbia assunto unitamente ad altre imprese i lavori e/o servizi da assegnarsi (Associazioni Temporanee o Consorzi), le nomine e gli incarichi summenzionati saranno determinati caso per caso, a seconda della specificità delle diverse situazioni.

Resta inteso che qualora l'Assegnatario non comunichi al CCC i nominativi di cui sopra, ovvero non comunichi l'eventuale sostituzione degli stessi ovvero, infine, nomi persone prive dei necessari requisiti, responsabili del cantiere e della sicurezza saranno rispettivamente il Direttore Tecnico ed il Legale Rappresentante dell'Assegnatario sino a quando non saranno effettuate le corrette comunicazioni al CCC e da questi al Committente.

## LA SICUREZZA NEI CANTIERI – INDAGINE CONOSCITIVA

### Il progetto 2009

Il Consorzio Cooperative Costruzioni propone ai propri Soci di sviluppare insieme una banca dati degli incidenti registrati nei cantieri ricevuti in assegnazione dal CCC, allineando la rilevazione ai criteri fissati nell'art. 18 comma 1 lettera r) del Dlgs 81/2008 (e ancora non resi operativi dall'INAIL): comunicare all'INAIL ..., a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;

Si può ipotizzare una trasmissione informatica trimestrale o semestrale dei dati, attraverso una sezione dedicata del portale CCC, differenziata per cantiere e con un livello di informazioni (valore economico della produzione nel periodo, n° totale gg/uomo lavorati nel cantiere, n° incidenti, n° giorni totali di assenza per infortuni, n° incidenti con prognosi superiore ai 40 giorni, n° incidenti mortali) che consenta una successiva elaborazione statistica dei dati in funzione di parametri significativi.

L'insieme dei dati rilevati, raggruppati per tipologia di cantiere e/o per area geografica, dovrebbe essere confrontata con il benchmark costituito dai dati statistici medi del comparto delle costruzioni resi disponibili dall'INAIL.

I risultati delle elaborazioni verrebbero resi disponibili a tutti i Soci e annualmente portati a conoscenza degli stakeholder attraverso la loro pubblicazione nel bilancio di sostenibilità del CCC.

È possibile ipotizzare che il Consorzio, in occasione dell'assemblea di bilancio o in una manifestazione specifica organizzata in collaborazione con l'ANCPL, vorrà discutere i risultati dell'analisi statistica con tutti i suoi Soci, come momento di presa di coscienza collettiva e di individuazione di buone pratiche da mettere a comune.

Un progetto di questa natura vive della collaborazione fra il Consorzio e i suoi Soci e può essere avviato solo in presenza di una motivata adesione e di un mandato ad operare che provenga dall'intera base sociale.

In occasione dell'Assemblea del luglio 2009 il Consorzio aveva presentato ai Soci un progetto (vedi riquadro a lato) finalizzato ad acquisire e analizzare le statistiche infortuni dei Soci, con particolare riferimento a quelle relative ai cantieri ricevuti in assegnazione dal Consorzio.

La situazione relativa ai cantieri collaudati negli anni 2009 e 2010 è stata inserita nei due precedenti Bilanci di Sostenibilità e le valutazioni, adottando gli stessi criteri, sono state ripetute anche con riferimento ai dati resi disponibili nell'ultimo esercizio.

Sono stati pertanto analizzati i 93 verbali di collaudo firmati dal consorzio nel corso dell'ultimo esercizio (2011), tutti relativi a cantieri sviluppati negli ultimi anni, inclusi i cantieri del Consorzio Ravennate collaudati in data successiva a quella di incorporazione nel CCC.

Per ciascun lavoro/cantiere sono stati recuperati i seguenti dati principali:

- codice e descrizione del lavoro
- Stazione appaltante
- data inizio e fine lavori
- data collaudo
- importo lavori
- quota lavoro del CCC
- dati infortunistici descritti nel documento di collaudo

Partendo dall'importo lavori si sono valutati gli anni uomo di addetto equivalente, stimando un anno uomo di lavoro per ogni 150.000 euro di importo lavori (dato considerato tipico per il settore delle costruzioni). Per ciascun cantiere si è poi calcolato l'anno prevalente, facendo riferimento alla data intermedia fra quelle di inizio e fine lavori, in modo da poter confrontare il dato infortunistico con quello reso disponibile dall'Inail per lo stesso periodo temporale.

Sulla base degli incidenti descritti nei verbali di collaudo e/o di buona esecuzione è stato calcolato l'indice di frequenza infortunistica IF, definito come numero di infortuni per migliaia di addetti; tale dato è stato messo a confronto con i dati medi nazionali (anni 2006-2010) resi disponibili dall'ANCE come rielaborazione dei corrispondenti dati Inail (numero di infortuni) e Istat (numero occupati).

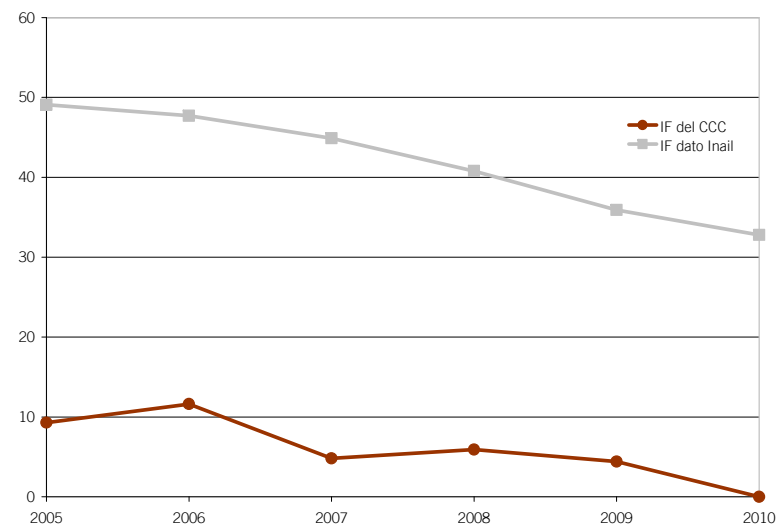
## LA SICUREZZA NEI CANTIERI – INDAGINE CONOSCITIVA

L'analisi dei verbali di collaudo firmati dal CCC nel corso dell'anno 2011 ha individuato 11 incidenti sui 93 cantieri. Il risultato è potenzialmente sottostimato, per il sovrapporsi di alcune carenze sistematiche nei verbali di collaudo, così come già segnalato anche negli esercizi precedenti:

- 15 verbali (16,1%) non dicono nulla su eventuali incidenti, lasciando comunque pensare, in funzione dell'obbligo di legge, che eventuali incidenti sarebbero stati segnalati
- 19 verbali (20,4%) usano una formulazione equivoca: non si segnala nessun infortunio degno di rilievo, lasciando ipotizzare la possibile presenza di infortuni minori non segnalati

Si è pertanto ritenuto di eliminare dall'analisi questi 34 cantieri; anche con queste ipotesi conservative, il valore di IF relativo a ciascun esercizio e complessivo (che ammonta a 4,8) risulta in calo e largamente inferiore ai dati medi nazionali INAIL.

I risultati dell'analisi relativa all'intero triennio, integrati cioè con quelli già esaminati nei due precedenti esercizi, sono riportati nella tabella seguente e nel grafico a lato.



	2005 e prec.		2006		2007		2008		2009		2010		2011	
	importo lavori	n° incidenti	importo lavori	n° incidenti	importo lavori	n° incidenti	importo lavori	n° incidenti	importo lavori	n° incidenti	importo lavori	n° incidenti	importo lavori	n° incidenti
collaudi 2009	74.040.458	4	115.237.254	12	29.064.615	1	6.014.001	0						
collaudi 2010	3.169.406	0	69.986.470	4	88.090.714	5	80.163.142	2	4.549.369	0	3.900.139	0		
collaudi 2011	19.763.429	2	21.404.469	0	71.181.804	0	91.330.717	5	132.078.786	4	9.534.801	0		
subtotale/media	96.973.292	6	206.628.193	16	188.337.133	6	177.507.859	7	136.628.155	4	13.434.940	0	2.541.075	0
IF medio per anno di cantiere	9,3		11,6		4,8		5,9		4,4		0,0		0,0	
IF Inail	49,1		47,7		44,9		40,8		35,9		32,8		--	





# **16 Performance Sociale: Stazioni Appaltanti e Fornitori**

## LE STAZIONI APPALTANTI

Il Consorzio Cooperative Costruzioni opera, come già detto, attraverso l'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali assegna la realizzazione di quanto acquisito; questa modalità operativa rende la Stazione Appaltante cliente diretto sia del Consorzio che del Socio assegnatario.

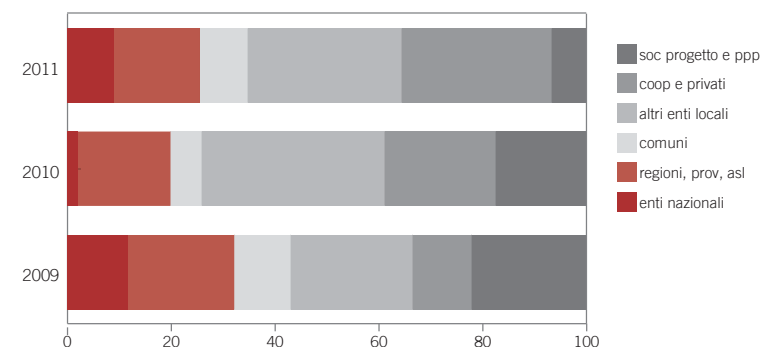
La forma consortile riesce a far coesistere benefici per il singolo Socio, che può operare con maggiore potenzialità commerciale su un mercato più vasto, e per le stesse Stazioni Appaltanti, che possono collaborare con un partner di comprovata capacità tecnica ed affidabilità.

I vantaggi più evidenti che derivano ad un Committente dalla stipula di un contratto d'appalto con un Consorzio di Cooperative rispetto ad un contratto stipulato con un'impresa tradizionale sono i seguenti:

- la possibilità di operare con una struttura di impresa che può disporre, per la realizzazione dei lavori acquisiti, di un gruppo di Soci cooperatori dotati di potenzialità consistenti e diversificate, dislocati sull'intero territorio nazionale;
- la certezza della completa conclusione dei lavori anche nel caso di procedura concorsuale, fallimento, liquidazione della impresa esecutrice, in quanto il Consorzio, quale diretto intestatario del contratto d'appalto, garantisce comunque al Cliente quanto previsto contrattualmente, attraverso la sostituzione del Socio assegnatario con altro Socio, o il completamento diretto dei lavori, con un meccanismo che ricorda la garanzia globale di esecuzione recentemente introdotta nella legislazione italiana sui grandi appalti pubblici.

Quasi un secolo di storia costituisce la dimostrazione documentata di quanto sopra affermato: infatti, mai una Stazione Appaltante si è ritrovata, a causa del dissesto del Socio esecutore, con cantieri abbandonati e lavori bloccati per anni.

Rilevanza della tipologia di stazione appaltante sul totale acquisito



Nei fortunatamente infrequenti casi di contenzioso insorto in fase di realizzazione fra la Stazione Appaltante e il Socio assegnatario, il Consorzio opera per trovare un equo punto di equilibrio fra le esigenze di quelli che sono a tutti gli effetti i suoi due principali Stakeholder: la Stazione Appaltante e il Socio cooperatore.

In alcune situazioni, una soluzione soddisfacente è stata raggiunta proprio grazie agli sforzi tecnici, finanziari ed economici effettuati dal Consorzio per raggiungere l'accordo fra le parti e garantire il completamento dei lavori.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha attualmente, ovvero ha recentemente avuto, come Clienti le principali Stazioni Appaltanti del settore italiano delle costruzioni, dalle grandi committenze nazionali (Ferrovie dello Stato, TAV, Italferr, Autostrade per l'Italia, Anas, Enel) alle committenze legate al territorio (Regioni, Province, Comuni, U.S.L., società municipalizzate), agli investitori privati e cooperativi.

Tale committenza, come mostrato nei grafici della pagina a lato, copre tutto il territorio nazionale ed è omogeneamente rappresentativa di tutte le tipologie esistenti, dal pubblico al privato.

La particolare tipologia degli appalti pubblici non consente indagini formalizzate di customer satisfaction presso le Stazioni Appaltanti, ma riteniamo che la ottima reputazione del Consorzio sia un indicatore affidabile di tale soddisfazione.

In molte delle realizzazioni più prestigiose, la collaborazione con la Stazione Appaltante ha portato alla pubblicazione dei risultati della singola iniziativa in volumi monografici, all'interno dei quali la stessa Stazione Appaltante ha potuto esprimere la propria soddisfazione per la qualità tecnica delle realizzazioni oggetto della monografia.



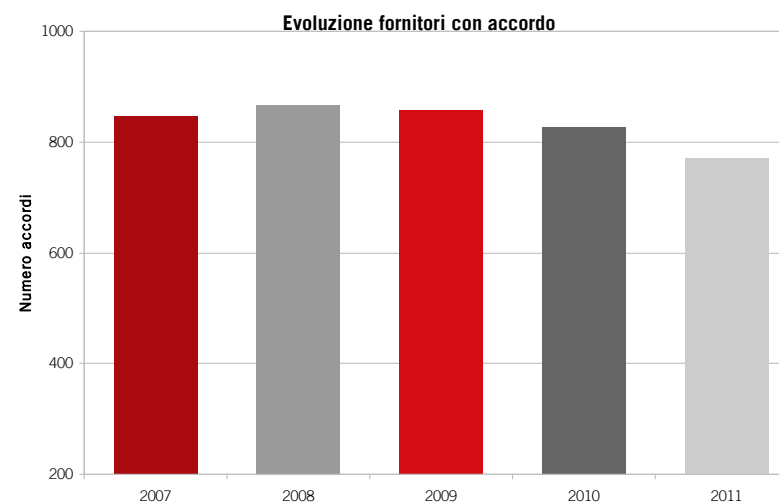
## GLI ACCORDI COMMERCIALI CON I FORNITORI

Il Consorzio, nel quadro della funzione di rappresentanza assegnatagli dai Soci cooperatori, stipula con i principali fornitori accordi commerciali finalizzati a far beneficiare tutti i Soci (inclusi quelli più deboli) del volume complessivo di acquisti del gruppo.

Tali accordi coprono tutte le principali voci merceologiche trattate dal Consorzio, hanno abitualmente validità annuale e vengono periodicamente rinegoziati e rinnovati, con un turnover fisiologico che consente di mettere a disposizione dei Soci le opportunità commerciali più interessanti (per costo e per affidabilità) del periodo.

La stipula dell'accordo risulta vantaggiosa per l'insieme dei soci cooperatori, ma anche per il fornitore che, attraverso questo strumento, si garantisce un rapporto preferenziale con il gruppo, una continuità di fornitura nel tempo e può raggiungere clienti potenziali localizzati in aree non coperte dalla abituale attività commerciale e di marketing.

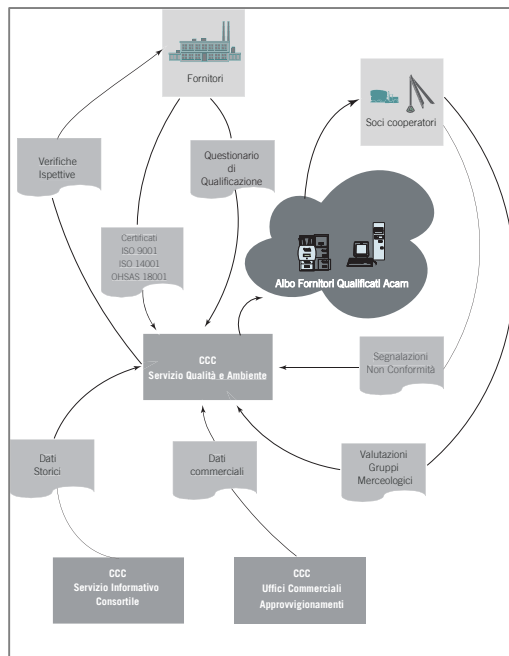
Il gradimento della politica degli accordi commerciali sia da parte dei Soci cooperatori che da parte dei fornitori è testimoniato dalla stabilità negli anni (circa 800) del numero degli accordi commerciali.



## LA SELEZIONE DEI FORNITORI: L'ALBO FORNITORI QUALIFICATI ACAM®

Il Consorzio, fin dal 1995, ha istituito un Albo fornitori qualificati con criteri conformi alla norma ISO 9001; tale Albo rappresenta un ulteriore servizio ai Soci cooperatori che possono direttamente recepire, all'interno della loro vendor list, i fornitori qualificati dal Consorzio.

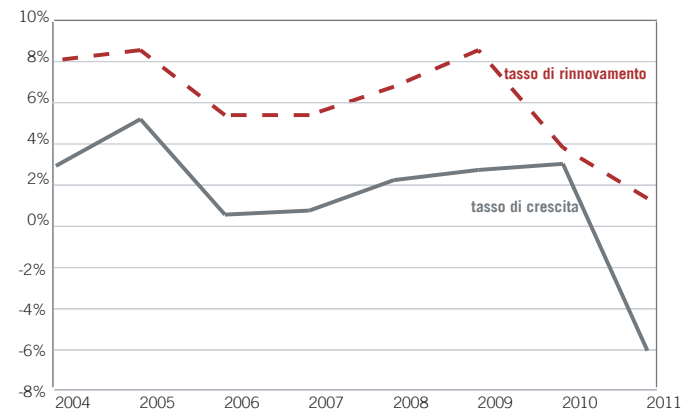
Al processo di valutazione dei fornitori partecipano direttamente gli stessi Soci utilizzatori che, in sede di Gruppo Merceologico (vedi schema riportato di seguito), esprimono una valutazione vincolante per l'esito dell'istruttoria di qualificazione.



L'albo dei fornitori qualificati, le informazioni tecnico commerciali disponibili sugli stessi e le valutazioni espresse dai Soci utilizzatori sono resi disponibili a tutti i Soci attraverso il portale del Consorzio.

L'inserimento nell'albo costituisce pertanto un effettivo vantaggio per i fornitori e una "vetrina" di presentazione anche nei confronti di quei Soci con i quali il fornitore non ha consolidati rapporti commerciali.

Negli anni si è assistito prima ad una crescita costante seguita, nell'ultimo quinquennio, da un progressivo assestamento della dimensione dell'Albo; il 2011 rappresenta il primo anno in cui si registra una decrescita dell'Albo nonché un ridotto rinnovamento (misurato sulla base dei nuovi fornitori inseriti in Albo nel corso dell'anno), entrambi conseguenti alla grave crisi economica finanziaria che ha determinato la chiusura di imprese fornitrici.



## LA SELEZIONE DEI FORNITORI: L'ALBO FORNITORI QUALIFICATI ACAM®

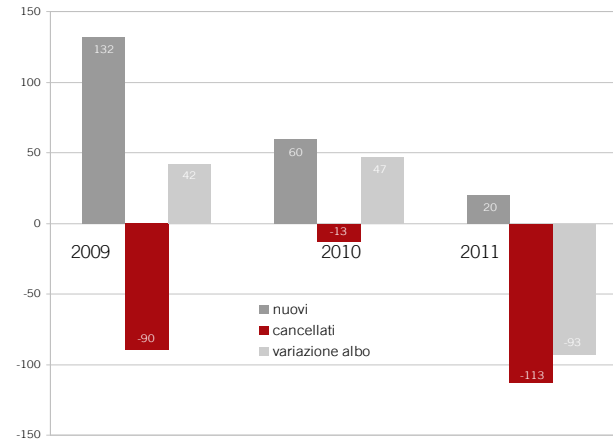
I fornitori, qualificati a partire dal 1995, sono stati inseriti in una specifica classe di merito correlata all'esistenza di un sistema gestionale; fa eccezione la sola classe A4, correlata a valutazioni sulla affidabilità tecnico gestionale del fornitore stesso.

Le classi di merito storiche dell'albo fornitori qualificati Acam sono pertanto

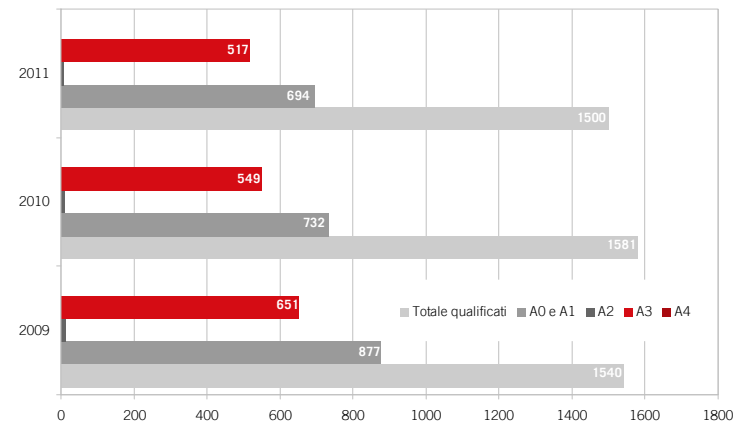
- A0 – in presenza di un SG certificato sia ISO 9001 che ISO 14001 o Emas, ovvero in presenza di prodotti marcati Ecolabel (qualità e ambiente)
- A1 – in presenza di un SGQ certificato ISO 9001
- A2 – in presenza di un SGQ non certificato ma verificabile (ad esempio mediante analisi documentale e/o verifiche ispettive), ovvero struttura di commercializzazione in esclusiva di un produttore certificato
- A3 – fornitore tecnicamente e commercialmente affidabile, ma sprovvisto di sistema gestionale formalizzato
- A4 – fornitore sul quale uno o più Soci hanno segnalato problematiche tecniche e/o commerciali che, pur non pregiudicandone l'affidabilità complessiva, suggeriscono attenzione

Come già evidenziato in precedenza, nel corso del 2011, causa crisi economica, si è registrata una decrescita dell'Albo, nel suo complesso, pari al 5.1%.

### Dinamicità Albo fornitori qualificati Acam



### Variazione classi di affidabilità



# 17 Performance Ambientale

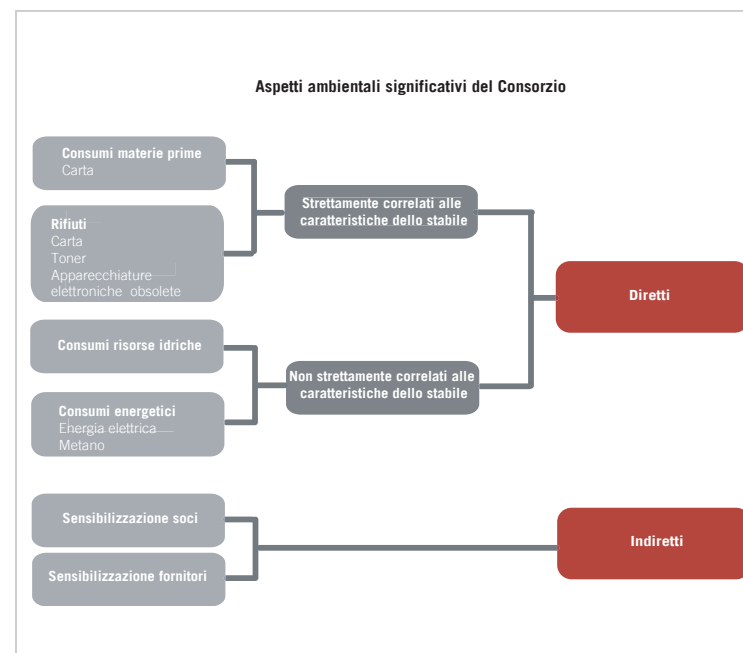


## GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Ai fini della rendicontazione delle performance ambientali consortili, l'analisi ambientale iniziale ha consentito di suddividere gli aspetti ambientali ritenuti significativi in tre categorie:

- Aspetti ambientali diretti correlati "strettamente" con la collocazione fisica del sito e con le caratteristiche strutturali dello stabile, come ad esempio i consumi energetici e idrici
- Aspetti ambientali diretti non dipendenti dal solo sito ma soprattutto dalle attività in esso svolte (come i consumi di materie prime e la produzione di rifiuti)
- Aspetti ambientali indiretti (sensibilizzazione dei soci e dei fornitori)

In base a tale differenziazione, gli indicatori di performance relativi agli aspetti ambientali diretti non dipendenti dal sito e le analisi relative agli aspetti indiretti, rispecchiano l'impostazione già data nei Bilanci di Sostenibilità precedenti e rappresentano, pertanto, l'aggiornamento annuale di dati storici già definiti.



L'impegno ambientale del Consorzio è iniziato nel 2004, attraverso la messa a disposizione nell'area pubblica del portale, di uno specifico documento, che negli anni si è trasformato nella forma e completato nei contenuti.

Negli anni infatti, come si può vedere dal grafico a lato, è stata modificata la periodicità e la data di emissione, nonché è stato esteso l'oggetto della pubblicazione.

Il 2004, anno di avvio del Sistema di Gestione Ambientale, ha visto la pubblicazione di due documenti di rendicontazione ambientale, l'Analisi Ambientale Iniziale e il **Report Ambientale 2004**.

Nel 2005 la scelta è stata quella di rendicontare l'impegno ambientale con cadenza annuale, inizialmente alla fine dell'anno solare (dicembre 2005).

A partire dal 2006 il Report Ambientale è stato integrato all'interno del più complessivo Bilancio di Sostenibilità, emesso a giugno in corrispondenza dell'Assemblea di Bilancio.

Una specifica linea di comunicazione dell'impegno e della politica ambientale del Consorzio è stata dedicata ai soggetti nei confronti dei quali il Consorzio ha una rilevante influenza ambientale indiretta:

- i Soci Cooperatori, per i quali sono state sviluppate le Linee Guida per la predisposizione di un Piano Ambientale di commessa e per i quali viene tenuta aggiornata una banca dati sulla legislazione ambientale a carattere nazionale
- i fornitori, ai quali è stata riservata una specifica area informativa nel portale del Consorzio



## IL CONSUMO ED IL RECUPERO DELLA CARTA

Ai fini della valutazione delle performance ambientali del Consorzio, l'analisi del dato relativo alla carta risulta essere particolarmente significativo.

A partire dal 2009, gli obiettivi di miglioramento non sono più riconducibili al grado di sostituzione della carta sbiancata, al netto della carta intestata, con carta riciclata della quantità di carta impiegata, bensì alla progressiva sostituzione di tutta la carta utilizzata con carta "ecologica", di cui già nel 2008 era stato fatto un primo ordine di prova, per verificarne l'effettiva utilizzabilità e resa.

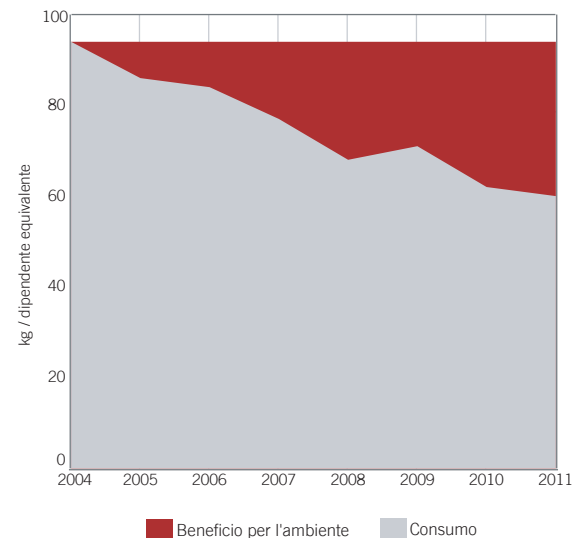
Si tratta di una tipologia di carta, a ridotto impatto ambientale, derivante da coltivazione di piante di eucalipto appositamente piantate per la produzione di carta; coltivazioni che richiedono un consumo di materie prime sensibilmente inferiore rispetto alla comune carta sbiancata ed alla carta riciclata in termini di limitati consumi di materie prime per la produzione.

Il 2011 conferma la totale sostituzione di carta sbiancata e/o riciclata con carta ecologica.

Nel grafico a lato abbiamo voluto rappresentare come in questi anni, grazie alla maggiore consapevolezza e sensibilità acquisita anche in seguito alla certificazione ambientale, l'attenzione per il preservarsi delle materie prime, in questo caso la carta abbia portato un beneficio all'ambiente, pari ad un terzo del consumo pro capite inizialmente attribuibile a ciascun dipendente equivalente.

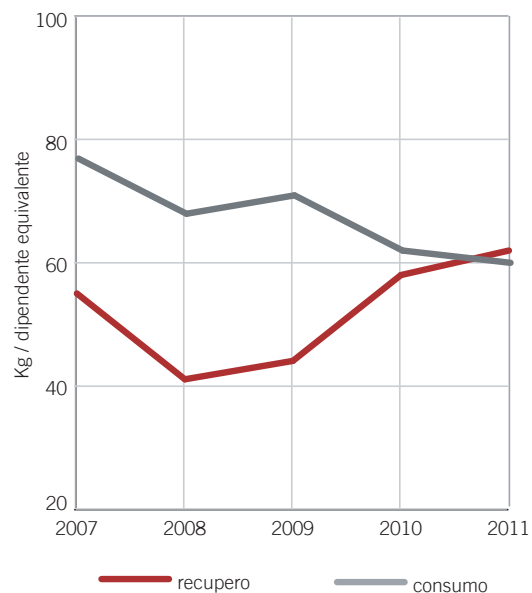
Per quanto riguarda la carta recuperata ed inviata al macero, nel 2011 per ogni kg di carta approvvigionata ed utilizzata un kg è stato recuperato ed inviato al macero.

(1) Per dipendente equivalente si intende il personale presente in sede, comprensivo di collaboratori, consulenti e altro personale esterno che contribuisce all'utilizzo delle risorse



	2009	2010	2011
<b>CONSUMO</b>			
Kg	11.050	9.375	9.275
Kg/dip. equiv. <sup>(1)</sup>	71	62	60
<b>RECUPERO</b>			
Kg	6.760	8.670	9.640
Kg/dip. equiv.	44	58	62

**Confronto recupero e consumo carta**



I rifiuti solidi urbani prodotti della sede sono sottoposti a raccolta differenziata, nel rispetto delle disposizioni comunali applicabili.

Le attività del Consorzio Cooperative Costruzioni, essendo di carattere prevalentemente di servizio, comportano per loro natura la produzione di poche tipologie di rifiuti significativi, fra i quali assumono rilevanza:

- Carta
- Cartucce toner esauste
- Apparecchiature elettroniche obsolete

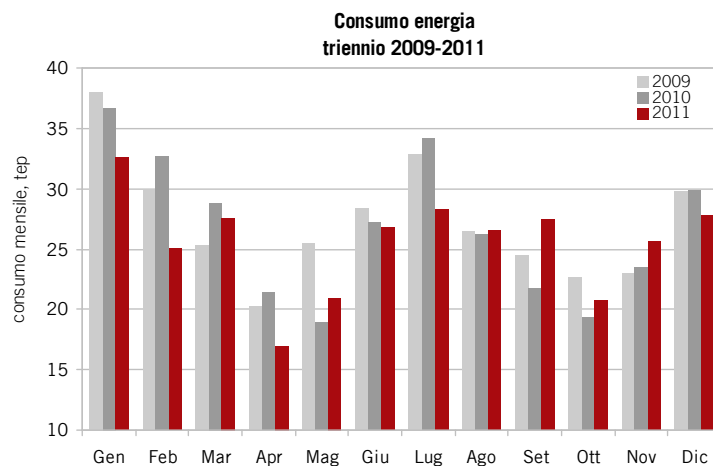
Fatta eccezione per la carta, già analizzata in dettaglio, si sottolinea che, per le altre categorie di rifiuti prodotte dal Consorzio, gli unici obiettivi gestionali perseguibili, ed effettivamente perseguiti, sono il continuo e rigoroso rispetto delle specifiche disposizioni di legge applicabili, nel quadro di un processo di monitoraggio e controllo esteso alla più complessiva gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda le cartucce di toner esauste, si riporta a lato l'andamento nel triennio del conferimento del rifiuto ad impresa autorizzata.

Nel corso del 2011 non sono stati dismessi computer ed altre apparecchiature elettroniche.

CARTUCCE TONER ESAUSTE			
	2009	2010	2011
Kg	407	276	127

## I CONSUMI ENERGETICI ED IDRICI

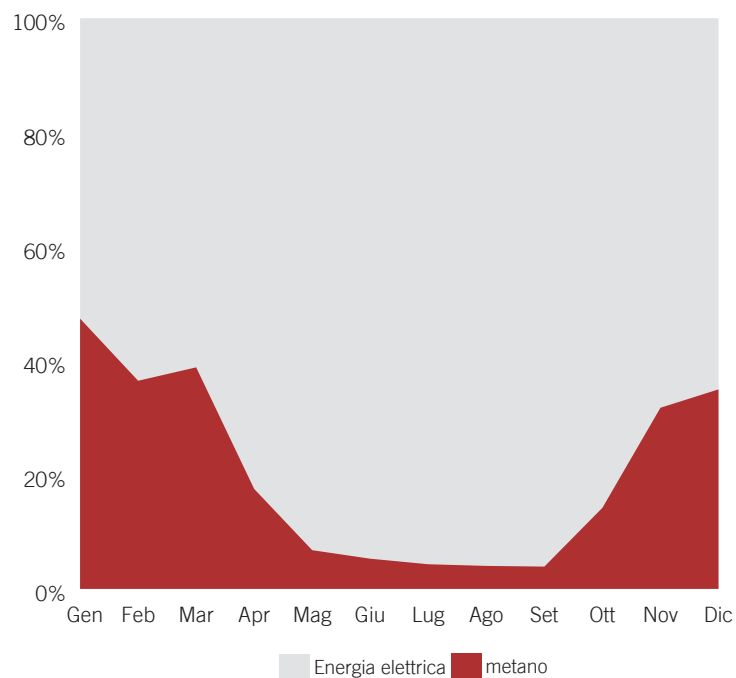


Per rappresentare con un unico parametro il consumo energetico complessivo, è stato riportato a fianco l'andamento dei consumi energetici nel corso dell'anno, misurato in Tep ( Tonnellate Petrolio Equivalente).

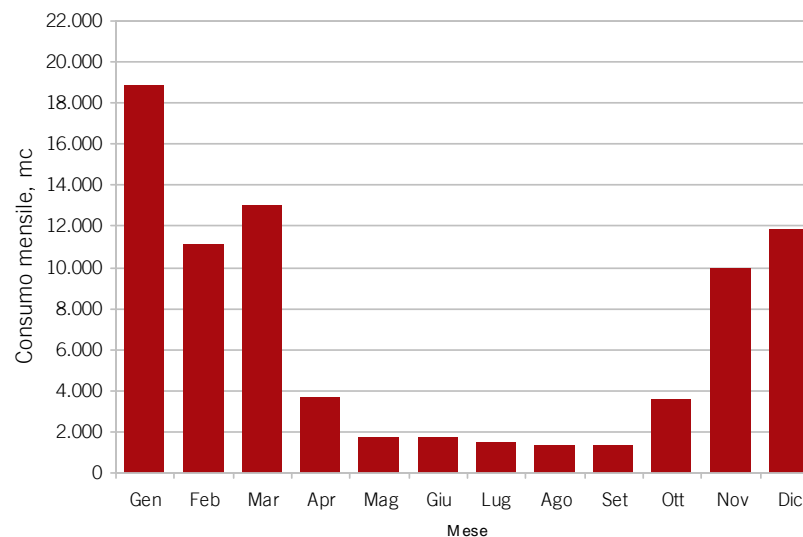
Dal confronto del triennio, non si rilevano andamenti anomali; gli scostamenti da un anno all'altro, in periodi analoghi, sono imputabili a condizioni climatiche sensibilmente differenti da un anno all'altro ( ad esempio, l'estate 2011 è stata caratterizzata da temperature più miti rispetto agli esercizi precedenti, determinando, pertanto, un utilizzo minore della climatizzazione negli uffici.

Non ci sono, inoltre nell'ambito del triennio, scostamenti sensibili nella composizione dei consumi di energia: il valore relativo all'energia termica oscilla tra il 20% (2009) ed il 24% (2010).

Di seguito, per completezza, sono riportati i dati relativi al solo esercizio 2011, nelle unità di misura convenzionalmente utilizzate il consumo di metano (mc) e la ripartizione, in termini percentuali, della quantità di energia elettrica e termica sul totale.



Consumi gas metano (anno 2011)



Per quanto riguarda, invece, l'altra risorsa naturale consumata, ossia l'acqua, approvvigionata esclusivamente dall'acquedotto, nel 2011 è stato rilevato un consumo pari a 4.335 metri cubi.

## LA SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE VERSO I SOCI

Il Consorzio Cooperative Costruzioni si è posto l'obiettivo di consentire ai Soci cooperatori assegnatari di gestire in regime di gestione ambientale (su base volontaria o contrattuale) singole commesse, anche in attesa che venga implementato e certificato il più complessivo SGA ISO 14001 del singolo Socio.

A questo scopo sono state predisposte e rese disponibili ai Soci delle "Linee Guida per la redazione di un piano ambientale di commessa" che:


- rispettano l'abituale schema di responsabilità Consorzio – Socio assegnatario
- ripercorrono il modello introdotto con successo relativamente alla qualità
- sono basate su un modello complessivo di catena di responsabilità che è condiviso dalle grandi stazioni appaltanti
- sono state sostenute da iniziative di sensibilizzazione dei Soci
- per i Soci rappresentano una opportunità e non un vincolo

Oltre alle Linee Guida, il Consorzio ha predisposto ed aggiorna continuamente, nel proprio portale una banca dati con la raccolta della principale legislazione e normativa ambientale, con accesso riservato ai Soci cooperatori.

A questa attività più strutturale si affianca l'offerta di collaborazione tecnica nella predisposizione degli aspetti documentali e gestionali legati a singole iniziative, allo scopo di accrescere l'esperienza del Consorzio e dei suoi Soci in un settore, quello della realizzazione di commesse di costruzioni in regime di gestione ambientale del cantiere, che presenta particolari criticità.

È da segnalare che, alla data di chiusura del presente report, circa il 24% dei Soci del Consorzio interessati all'attività di acquisizione e realizzazione dei lavori ha già acquisito la certificazione del sistema di gestione ambientale con riferimento alla norma ISO 14001:2004.

## LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO AMBIENTALE DI COMMESSA



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
CCC  
Società cooperativa

CCC - Proci duna PA 101  
Pagina 2 di 43  
Rev. 2

Procedura del Sistema Ambientale

Linee Guida  
per la redazione di un  
Piano Ambientale  
di commessa

COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE  
L'originale firmato è conservato presso il Servizio Qualità Ambiente

E M I S S I O N E I D C				
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	VERIFICA
1	11-02-2008	Revisione del Piano Ambientale di commessa		
2	11-02-2008	Revisione del Piano Ambientale di commessa		
3	11-02-2008	Revisione del Piano Ambientale di commessa		
4	11-02-2008	Revisione del Piano Ambientale di commessa		

**SOMMARIO**

- SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE  
Scopo  
Campo di applicazione
- RIFERIMENTI
- DEFINIZIONI  
Definizioni tratte dalla norma ISO 14000:2004  
Definizioni tratte dal regolamento EMAS II (CE 761/2001)  
Altre definizioni
- ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI
- RESPONSABILITÀ
- CONTENUTI DEL PdA  
Sezione A Identificazione della commessa e delle sue principali caratteristiche  
Sezione B Sistema di gestione ambientale di commessa  
Sezione C Politica ambientale di commessa  
Sezione D Analisi ambientale ante operam del sito di cantiere/edificazione e/o costruzione  
Sezione E Identificazione dei principali impatti ambientali derivanti dalla cantiere/edificazione e/o costruzione e del loro livello di rilevanza  
Sezione F Prescrizioni legali e contrattuali applicabili alla commessa  
Sezione G Programma di gestione ambientale: obiettivi e traguardi ambientali, controllo operativo  
Sezione H Trattamento dei rifiuti  
Sezione I Gestione delle emergenze

**ALLEGATO 1 – ANALISI DELLE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI LAVORAZIONE**

- Interventi di prevenzione e minimizzazione delle interferenze ambientali riferibili a tutte le attività di costruzione
- Aree di lavoro, pile di servizio, mezzi di cantiere, pozzi di approvvigionamento idrico, depurazione delle acque
- Stoccaggio idrocarburi e sostanze pericolose, interventi in caso di sversamenti di idrocarburi pericolose
- Demolizioni
- Impianti di frantumazione e vagliatura inerti ed impianti di confezionamento calcestruzzo
- Scavi e rilevati in terra
- Perforazioni, palificazioni ed esecuzione di diaframmi
- Realizzazione di opere d'arte in c.a.
- Modificazioni del reticolo idrografico superficiale
- Espanto ai beni di alto fusto, protezione delle alberature esistenti ed attività di ripristino

**ALLEGATO 2 – ELENCO DELLA PRINCIPALE LEGISLAZIONE AMBIENTALE NAZIONALE**

- Settore suolo
- Settore acqua
- Settore rumore
- Settore aria
- Settore rifiuti
- Materiali pericolosi



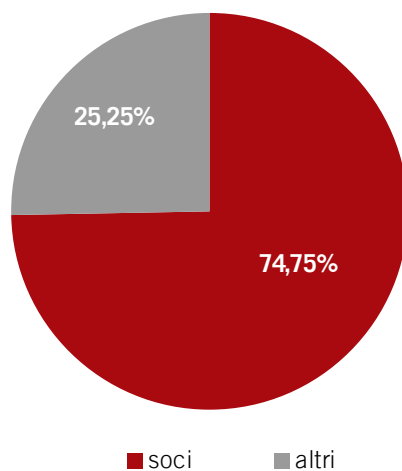




# 18 Performance Cooperativa

## LA QUOTA DI APPORTO DEI SOCI

Apporto dei soci nel 2011



Il Consorzio è stato iscritto all'albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile, e risulta oggi iscritto al n° A113138 della sezione cooperative a mutualità prevalente.

Il Consorzio trova, ai sensi dello Statuto sociale, la sua componente mutualistica nell'offerta ai Soci cooperatori di occupazione di lavoro in termini di assegnazione di appalti acquisiti da Enti pubblici e privati.

La condizione di prevalenza dell'apporto dei soci è documentata, come prescritto dall'art. 2315 c.c. comma 1, nella tabella, basata sui dati contabili riportati nel conto economico dei bilanci più recenti.

Importi in euro/milioni

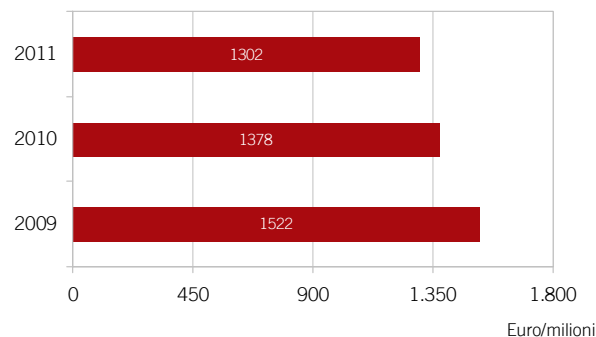
	2009	2010	2011
Servizi netti conferiti dai soci	801,68	844,7	1.086,5
Servizi omogenei a quelli dei soci	905,38	973,3	1.453,5
<b>Percentuale di apporto dei soci</b>	<b>88,55%</b>	<b>86,78%</b>	<b>74,75%</b>

Le principali prestazioni erogate ai soci, che contribuiscono in modo sostanziale alle performance economiche degli stessi, sono i lavori diretti o in finanza strutturata, acquisiti dal Consorzio e successivamente assegnati ai Soci cooperatori per la realizzazione, i lavori promossi, nei quali il Socio risulta giuridicamente intestatario del contratto acquisito con il supporto del Consorzio, e gli approvvigionamenti di beni e servizi gestiti in nome e per conto degli stessi Soci cooperatori.

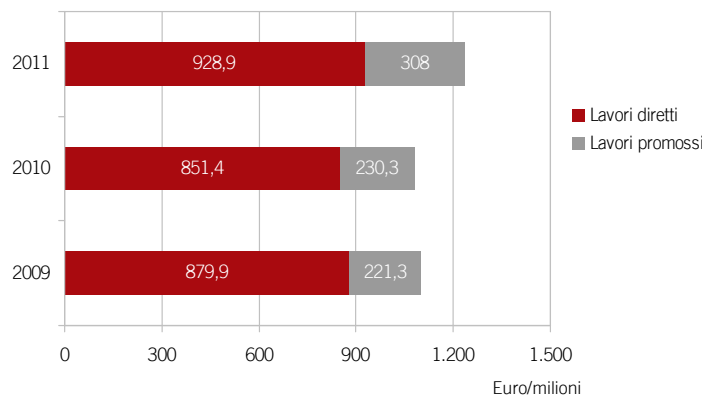
Come evidenziato nei diagrammi riportati a lato, le attività gestite dal Consorzio hanno mantenuto nel triennio valori elevati e possono essere, oltre che in valore assoluto, misurate dai seguenti indicatori di performance:

- Oltre il 20% del giro d'affari annuo complessivo in lavori dell'insieme dei Soci cooperatori è stato acquisito o comunque promosso dal Consorzio (Settore Lavori); quasi il 60% dei soci lavori attivi è stato titolare di almeno un'assegnazione nel triennio 2009-2011;
- Oltre il 40% degli approvvigionamenti annui dei Soci cooperatori è transitato per il Consorzio (Settore Approvvigionamenti), con un vantaggio competitivo rispetto ai prezzi correnti di mercato valutato dagli stessi Soci di circa 3%; circa il 56% dei soci ha utilizzato, nel 2011, il servizio approvvigionamento del Consorzio.

Approvvigionamenti



Lavori acquisiti



## GLI APPROVVIGIONAMENTI INTERCOOPERATIVI

La performance cooperativa, quarta dimensione della “metodologia” quadruple bottom line, adottata dal Consorzio si determina, oltre che dal valore aggiunto effettivamente distribuito al Movimento Cooperativo, e già considerato nella sezione relativa al calcolo del valore aggiunto, anche dalla quota parte di approvvigionamenti che il Consorzio, in nome e per conto dei propri soci, effettua presso fornitori che sono, a loro volta, cooperative.

Si definisce, pertanto, “approvvigionamento intercooperativo” l'utilizzo da parte di un Socio del consorzio dei servizi o dei prodotti di un'altra struttura appartenente al Movimento Cooperativo, indipendentemente dal fatto che quest'ultima sia a sua volta associata al Consorzio Cooperative Costruzioni.

I fornitori intercooperativi appartengono prevalentemente alle seguenti categorie:

- cooperative di costruzioni specializzate (tipicamente cooperative impiantiste) o cooperative edili, che operano in subappalto a cooperative edili che agiscono come imprese generali di costruzioni
- cooperative di servizi (ad esempio imprese di trasporti)
- cooperative fornitrici di commodities (ad esempio prodotti petroliferi)
- cooperative industriali (tipicamente produttrici di materiali da costruzione o serramenti)

Analizzando l'incidenza dei fornitori cooperativi sul giro d'affari totale gestito annualmente dal Consorzio Cooperative Costruzioni, si evidenzia come gli approvvigionamenti intercooperativi siano sostanzialmente stabili in percentuale sul volume degli approvvigionamenti totali, arrivando a rappresentare oltre il 10% del totale degli approvvigionamenti.

L'approvvigionamento intercooperativo è sempre avvenuto nel rispetto degli standard tecnici e prestazionali di volta in volta specificati dal Socio cooperatore committente.

L'elevato volume di interscambio generato, superiore alla abituale quota di mercato coperta dagli stessi fornitori cooperativi, testimonia la particolare attenzione che le strutture commerciali del Consorzio hanno costantemente dedicato alla valorizzazione delle potenzialità di questo segmento di mercato, sempre nel rispetto dei criteri di qualità ed economicità che sono fondamento e garanzia del ruolo consortile di “approvvigionatore collettivo”.

Suddivisione per tipologia di fornitore	2009		2010		2011	
	euro/milioni	%	euro/milioni	%	euro/milioni	%
Volume totale approvvigionamenti	1.522	100,0	1.378	100,0	1.302	100,0
Approvvigionamento da Privati	1.346	88,5	1.239	89,9	1.164	89,4
<b>Approvvigionamento intercooperativo</b>	<b>175</b>	<b>11,5</b>	<b>139</b>	<b>10,1</b>	<b>138</b>	<b>10,6</b>

## GLI APPROVVIGIONAMENTI INTERCOOPERATIVI

Importi in euro/milioni

	2011	2010
Serramenti	28,2	28,4
Opere edili varie	28,1	18,6
Impianti tecnologici	14,9	25,9
Calcestruzzo	13,7	11,9
Trasporti	13,1	14,9
Scavi	6,9	10,8
Petroliiferi	6,1	5,7
Laterizi	6,1	1,2
Prefabbricati strutture edili	4,8	2,2
Inerti	3,2	3,6
Impermeabilizzazioni	1,8	3,4
Componenti per coop industriali	1,3	1,7
Pavimenti e rivestimenti	0,9	1,1
Palificazioni e consolidamenti	0,2	0,9

Il dato dell'interscambio cooperativo complessivo risulta ancor più significativo quando viene analizzato sulla base delle principali voci merceologiche.

La tabella a lato evidenzia il valore assoluto degli approvvigionamenti intercooperativi per le voci merceologiche più significative, tutte facilmente riconducibili alle categorie di cooperative fornitrici descritte nella pagina precedente, confrontandolo con il corrispondente valore dell'esercizio 2010.

È importante segnalare che:

- nessuno dei fornitori cooperativi utilizzati dal Consorzio opera in esclusiva per lo stesso Consorzio o per il Movimento Cooperativo, ma tutti cercano la loro affermazione sul mercato e nel rispetto delle leggi di mercato
- i criteri seguiti per la stipula di accordi commerciali e per l'inserimento nell'Albo fornitori qualificati del Consorzio sono gli stessi applicati ai fornitori privati, ed assolutamente analogo è il monitoraggio delle prestazioni in termini di qualità ed economicità del prodotto/servizio e di rispetto dei tempi contrattuali di consegna/fornitura



# **19 La sostenibilità e i Soci del consorzio**



## LA SOSTENIBILITÀ NEI SOCI DEL CONSORZIO – I SISTEMI GESTIONALI

TOTALE BASE SOCIALE	2009		2010		2011	
	N° Soci con SG certificato	Pari al, %	N° Soci con SG certificato	Pari al, %	N° Soci con SG certificato	Pari al, %
CERTIFICAZIONE QUALITÀ (ISO 9001:2008)	204	84,3 %	211	88,3 %	249	83,6%
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE (ISO 14001:2004)	42	17,4 %	50	20,9 %	68	22,8%
CERTIFICAZIONE SICUREZZA OHSAS 18001:2007	16	6,6 %	27	11,3 %	47	15,8%

SOCI LAVORI ATTIVI	2009		2010		2011	
	N° Soci con SG certificato	Pari al, %	N° Soci con SG certificato	Pari al, %	N° Soci con SG certificato	Pari al, %
CERTIFICAZIONE QUALITÀ (ISO 9001:2008)	177	100,0 %	180	100,0 %	231	100,0%
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE (ISO 14001:2004)	37	20,9 %	43	23,9 %	64	27,7%
CERTIFICAZIONE SICUREZZA OHSAS 18001:2007	14	7,9 %	25	13,9 %	46	19,9%

Le imprese, prevalentemente cooperative, che risultano associate al consorzio alla data del 31 dicembre 2011 hanno mostrato una accentuata sensibilità alla tematica della sostenibilità, interpretata sia come necessità di sviluppare un sistema gestionale integrato capace di migliorarne le performance rispetto ai principali obiettivi (qualità, ambiente, sicurezza), che come opportunità di predisporre una specifica rendicontazione degli obiettivi raggiunti in questi campi (bilancio sociale o bilancio di sostenibilità).

Anche sulla base della cogenza della certificazione qualità ISO 9001 per il conseguimento di attestazioni SOA di classifica uguale o superiore alla III, la certificazione del sistema gestionale per la qualità è da tempo largamente diffusa fra le associate che operano come imprese di costruzioni. Si segnala, in apparente controtendenza rispetto al biennio precedente, una riduzione, in termini percentuali, del numero di soci certificati. Tale dato va letto in riferimento alla fusione con il Consorzio Ravennate la cui base sociale, confluita nel Consorzio, era caratterizzata da una dimensione e, quindi, anche da un livello di certificazione mediamente inferiore rispetto alla base sociale del CCC.

Come è noto, alcune delle Imprese associate non sono imprese di costruzioni e pertanto sono interessate a ricevere dal consorzio servizi di natura diversa dalla acquisizione ed assegnazione lavori, come ad esempio gli approvvigionamenti collettivi.

Restringendo l'analisi ai 231 soci imprese di costruzioni nell'interesse dei quali il consorzio svolge attività commerciale di acquisizione lavori da assegnare agli stessi soci per la realizzazione, le percentuali diventano ancora più significative, raggiungendo il 100% per la certificazione ISO 9001 e il 27,7% e il 19,9% rispettivamente per le certificazioni ambientali e sicurezza.

Il Sistema Gestionale certificato del Consorzio, finalizzato alla massima tutela del Committente, prevede di utilizzare esclusivamente imprese associate dotate della corrispondente certificazione in tutte le attività commerciali, pubbliche o private, nelle quali la stessa certificazione (comunque posseduta dal CCC) è un elemento di selezione.

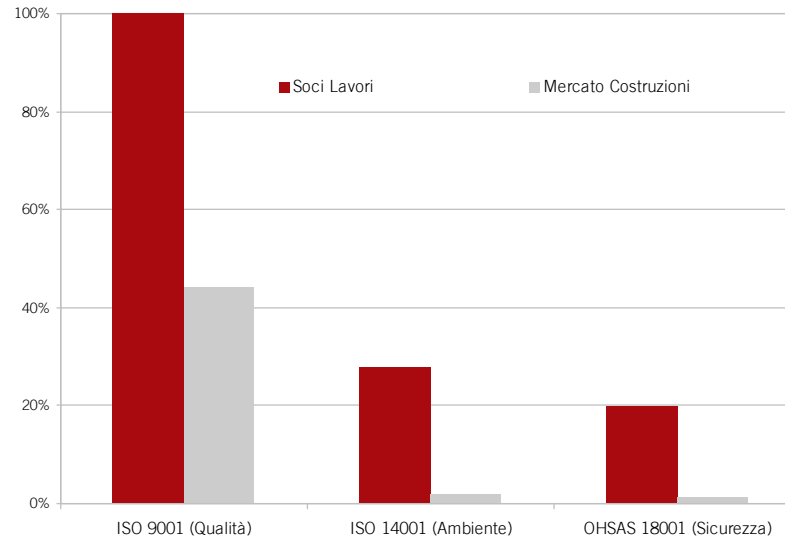
## LA SOSTENIBILITÀ NEI SOCI DEL CONSORZIO – I SISTEMI GESTIONALI

Per valutare complessivamente sia l'attenzione dei soci cooperatori alle tematiche qualità, ambiente e sicurezza, che l'azione di sensibilizzazione operata dal Consorzio in questi anni, anche attraverso la scelta in fase di gara di Soci Cooperatori in possesso di certificazioni accreditate, si è ritenuto utile mettere a confronto il livello di certificazione dei Soci con il più complessivo dato relativo al mercato delle costruzioni.

Come numero totale di operatori del mercato delle costruzioni si è fatto riferimento alle sole imprese in possesso di una attestazione SOA e pertanto qualificate per operare nel mercato dei lavori pubblici (fonte dei dati il sito [www.autoritalavoripubblici.it](http://www.autoritalavoripubblici.it)).

Il numero dei certificati qualità, ambiente e sicurezza rilasciati da organismi di certificazione accreditati è invece stato ottenuto dalle statistiche Accredia alla data del 31 dicembre 2011, relative alle sole imprese di costruzioni (settore EA 28).

Il confronto fra il livello numerico delle certificazioni, espresso come percentuale del numero di imprese di riferimento è da solo un evidente indicatore dello sforzo organizzativo ed economico effettuato con costanza dai Soci cooperatori negli ultimi anni.



### LE CERTIFICAZIONI DEI SISTEMI GESTIONALI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

CERTIFICAZIONE QUALITÀ (ISO 9001:2008)	44.1%
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE (ISO 14001:2004)	1.85%
CERTIFICAZIONE SICUREZZA OHSAS 18001:2007	1.3%



## **20** Gli indicatori di performance GRI e ISO 26000

## STRUTTURA DEL REPORT

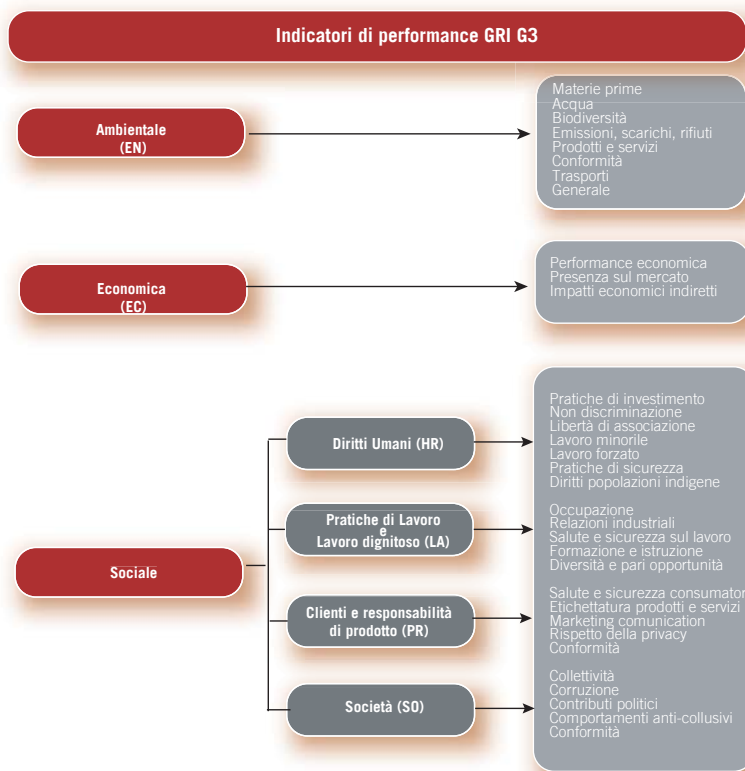
Linee guida GRI - G3.1		pag. del BS
1.1	Dichiarazione del Top manager sulla sostenibilità	3, 217
1.2	Descrizione degli impatti chiave, dei rischi e delle opportunità	27, 42-44, 170, 184, 225
2.1	Nome dell'organizzazione	20, 220
2.2	Principali marchi, prodotti e servizi	20, 220
2.3	Struttura operativa, incluse società del gruppo	22, 23, 36, 63-76, 223
2.4	Localizzazione della sede principale dell'organizzazione	31
2.5	Numero ed elenco dei paesi nei quali l'organizzazione opera	31
2.6	Natura della proprietà e forma giuridica	20, 220
2.7	Natura dei mercati serviti	77-84
2.8	Dimensione dell'organizzazione (dipendenti, volume d'affari, fatturato netto, capitalizzazione totale, quantità di prodotti/servizi forniti)	22, 23, 78, 118, 137, 140, 148, 159
2.9	Modifiche significative avvenute nel periodo oggetto del report con riferimento a dimensione, struttura o proprietà	N.A.
2.10	Riconoscimenti ricevuti nel periodo oggetto del report	17, 28-30

Linee guida GRI - G3.1		pag. del BS
3.1	Periodo temporale coperto dal report	8, 218
3.2	Data di pubblicazione del report precedente	8, 218
3.3	Periodicità di rendicontazione del report	8, 218
3.4	Persona di contatto per il report, incluso indirizzo web ed e-mail	2, 16
3.5	Processo adottato per definire i contenuti del report	8-11, 218-219
3.6	Confini del report (es.: paesi, divisioni, ...)	8, 218
3.7	Specifiche limitazioni all'obiettivo o all'ampiezza del report	8, 218
3.8	Basi per il reporting su joint-ventures, affiliate, strutture in leasing, attività in outsourcing e altre situazioni che possono alterare la confrontabilità fra periodi e/o fra organizzazioni	8, 21, 199-202
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report.	8-11, 218-219
3.10	Spiegazione della natura e degli effetti di ogni rettifica di informazioni fornite nell'esercizio precedente	N.A.
3.11	Cambiamenti significativi, rispetto al report precedente, nello scopo, nei confini o nei metodi di misura utilizzati nel report	8, 218

Linee guida GRI - G3.1		pag. del BS
3.12	Tavola dei contenuti GRI	203, 213
3.13	Revisioni esterne del report	14-15, 17
4.1	Struttura di governance dell'organizzazione, inclusi i comitati al di sotto del CdA	35-44, 225
4.2	Indicare se il Presidente è anche CEO	32, 41, 225
4.3	Numero di membri indipendenti del Consiglio di Sorveglianza	41
4.4	Meccanismi di rapporto con il Consiglio di Gestione	36
4.5	Legame fra i compensi degli amministratori, dirigenti e responsabili di funzione e performance dell'organizzazione	N.A.
4.6	Disposizioni assunte dal Consiglio di Gestione per assicurare la prevenzione dei conflitti di interesse	42-44
4.7	Determinazione delle competenze necessarie ai membri del CdG per guidare la direzione strategica dell'organizzazione	36-41
4.8	Missione e Valori, codici di condotta e/o principi internamente sviluppati	24-26, 42-44, 224

Linee guida GRI - G3.1		pag. del BS
4.9	Procedure del più alto livello di management per supervisionare la identificazione e il controllo delle performances	11, 27, 225, 227
4.10	Procedure per valutare la performance del più alto livello di management	11, 27, 225, 227
4.11	Spiegazione del se e del come il principio di precauzione è trattato dall'organizzazione	26, 170, 184
4.12	Codici di condotta economici, sociali e ambientali sviluppati da terzi, ai quali l'organizzazione aderisce	27-29, 119-126
4.13	Associazioni nazionali e/o internazionali alle quali l'organizzazione aderisce	3, 119, 217-218, 126, 149
4.14	Lista degli stakeholder consultati dall'organizzazione	127-136
4.15	Base per l'identificazione e selezione degli stakeholder che possono essere consultati	
4.16	Criteri di consultazione degli stakeholder, inclusa la frequenza, per tipo o per gruppo di stakeholder	
4.17	Tipi di informazioni risultanti dalla consultazione degli stakeholder ed utilizzo delle stesse	

## GLI INDICATORI DI PERFORMANCE



Le modalità di presentazione degli indicatori di performance GRI sono state lasciate invariate rispetto a quelle utilizzate nei due bilanci di sostenibilità precedenti, anche per consentire un facile raffronto fra i successivi esercizi.

Le tabelle riportate nella presente sezione costituiscono pertanto l'indice dei contenuti GRI, in quanto individuano la sezione/pagina del bilancio all'interno della quale vengono presentati i dati qualitativi e/o quantitativi relativi a ciascuno degli indicatori proposti dalle Linee Guida GRI – G3.1; le descrizioni dei singoli indicatori sono state adattate alla struttura organizzativa del Consorzio e, in qualche caso, sintetizzate per necessità grafiche.

Il livello di copertura di ciascun indicatore, quando non indicato con Non Applicabile (N.A.) o Parziale (PAR), è da intendersi Totale.

Sulla base del documento “GRI and ISO 26000: How to use the GRI Guidelines in conjunction with ISO 26000” si è ritenuto opportuno presentare anche una colonna di cross reference fra i singoli indicatori di performance e le clausole della norma ISO 26000 – Guida alla responsabilità sociale, che costituisce il più completo e riconosciuto strumento per la realizzazione di sistemi gestionali finalizzati allo sviluppo sostenibile.

Le tabelle di cross reference risultano correlate anche con la politica di miglioramento del Consorzio, poiché consentono di evidenziare (nella colonna Note) gli indicatori che sono stati considerati obiettivi del Piano Triennale – PT o del Piano Annuale di Miglioramento - PAM: quando tali indicatori rappresentano la misurazione di un obiettivo di miglioramento, questo è stato segnalato attraverso la dicitura “obiettivo PT / obiettivo PAM”.

Per la elaborazione della Comunicazione Annuale – COP richiesta dall'adesione all'iniziativa Global Compact, si fa riferimento a quanto precisato nella specifica sezione dedicata al Global Compact.

La valutazione delle singole tipologie di performance (KPI della qualità), qualunque sia il livello di responsabilità organizzativa associato al loro raggiungimento, è avvenuta nel rispetto di procedure e prassi consolidate che sono parte del più complessivo sistema gestionale integrato del Consorzio.

**INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE**

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC		Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note					pag. BS	Note
<b>EN1</b>	chiave	Materie prime totali utilizzate, esclusa acqua	6.5 6.5.4	186	obiettivo PAM	<b>EN8</b>	chiave	Utilizzo totale di acqua	6.5 6.5.4	189	obiettivo PAM
<b>EN2</b>	chiave	Percentuale di materiali usati che costituiscono riutilizzo di rifiuti		187	obiettivo PAM	<b>EN9</b>	addiz.	Fonti d'acqua significativamente coinvolti dall'utilizzo dell'acqua		189	
<b>EN3</b>	chiave	Utilizzo diretto di energia per fonte primaria		188-189	obiettivo PAM	<b>EN10</b>	addiz.	Riciclaggio e riuso dell'acqua			Per la tipologia di attività svolta, CCC non riutilizza l'acqua consumata
<b>EN4</b>	chiave	Utilizzo indiretto di energia			L'energia elettrica consumata non deriva da fonte rinnovabile	<b>EN11</b>	chiave	Localizzazione del sito con riferimento ad habitat ricchi di biodiversità	6.5 6.5.6	La localizzazione del sito del Consorzio, la sede e la tipologia delle sue attività dirette non hanno alcun impatto sulla biodiversità	
<b>EN5</b>	addiz.	Risparmio energetico derivante dall'uso di energia rinnovabile o da miglior efficienza energetica		PAR 188-189	obiettivo PAM	<b>EN12</b>	chiave	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità associati alle attività svolte			
<b>EN6</b>	addiz.	Iniziative per erogare prodotti o servizi ad elevata efficienza energetica e risultati conseguiti		N.A.		<b>EN13</b>	addiz.	Habitat protetti o ripristinati			
<b>EN7</b>	addiz.	Iniziative per ridurre i consumi di energia indiretta e risultati conseguiti		PAR 188-189		<b>EN14</b>	addiz.	Strategie, attività in corso e programmi futuri per fronteggiare gli impatti sulla biodiversità	6.5 6.5.6 6.8.3		
					<b>EN15</b>	addiz.	Numero di specie elencate nella Lista Rossa IUCN con habitat nelle aree interessate al sito	6.5 6.5.6			



## INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag BS	Note
EN16	chiave	Emissione di gas serra	6.5 6.5.5	184	
EN17	chiave	Altre emissioni indirette rilevanti di gas serra			Nessuna emissione indiretta rilevante
EN18	addiz.	Iniziative per la riduzione delle emissioni di gas serra e risultati conseguiti		N.A.	
EN19	chiave	Emissione di sostanze che aggrediscono l'ozono	6.5 6.5.3		Il Consorzio non emette quantità significative di queste sostanze
EN20	chiave	Nox, Sox e altre emissioni significative nell'aria			
EN21	chiave	Acqua totale scaricata per quantità e destinazione		184	
EN22	chiave	Totale dei rifiuti per tipo e per destinazione		187	obiettivo PAM
EN23	chiave	Perdite significative di elementi chimici, oli e combustibili		184	aspetto non significativo

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note
EN24	addiz.	Produzione, trasporto o importazione di rifiuti identificati come pericolosi da Convenzione di Basilea	6.5 6.5.3	N.A.	
EN25	addiz.	Fonti d'acqua ed ecosistemi influenzati dagli scarichi d'acqua e dalle perdite	6.5 6.5.3 6.5.4 6.5.6	N.A.	
EN26	chiave	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti o servizi e risultati conseguiti	6.5 6.5.4 6.6.6 6.7.5	184	
EN27	chiave	Percentuale del peso e dei prodotti e degli imballi riciclati al termine del ciclo di vita utile	6.5 6.5.3 6.5.4 6.7.5	N.A.	
EN28	chiave	Sanzioni per violazioni di natura ambientale	6.5		nessuna sanzione nell'anno
EN29	addiz.	Impatti ambientali significativi dei trasporti utilizzati a fini logistici	6.5 6.5.4 6.6.6	N.A.	
EN30	addiz.	Spese ambientali generali per tipo	6.5	N.A.	

**INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA**

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC		Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note					pag. BS	Note
<b>EC1</b>	chiave	Calcolo e ripartizione del valore aggiunto	6.8 6.8.3 6.8.7 6.8.9	143- 152		<b>EC6</b>	chiave	Politica, pratica e consuntivi di acquisto nei confronti di fornitori della comunità locale	6.6.6 6.8 6.8.5 6.8.7		Il Consorzio svolge attività in Italia ed episodicamente nella UE
<b>EC2</b>	chiave	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità connessi alle mutazioni del clima	6.5.5		Allo stato le mutazioni climatiche non risultano costituire né rischio né opportunità per le attività del Consorzio	<b>EC7</b>	chiave	Procedure per il reclutamento di personale locale e proporzione di quadri assunti presso le comunità locali	6.8 6.8.5 6.8.7		Nelle attività UE il personale locale è assunto dal socio che realizza
<b>EC3</b>	chiave	Rispetto delle obbligazioni aziendali in tema di previdenza integrativa	--		Il Consorzio non gestisce alcun piano pensionistico aziendale autonomo	<b>EC8</b>	chiave	Descrizione degli investimenti in infrastrutture e dei servizi erogati con ricaduta positiva sulla comunità	6.3.9 6.8 6.8.3 6.8.4 6.8.5 6.8.6 6.8.7 6.8.9		
<b>EC4</b>	chiave	Sussidi ricevuti dalla pubblica amministrazione	--		Nel corso del 2011 il Consorzio non ha ricevuto finanziamenti significativi da parte della Pubblica Amministrazione	<b>EC9</b>	addiz.	Impatti economici indiretti	6.3.9 6.6.6 6.6.7 6.7.8 6.8 6.8.5 6.8.6 6.8.7 6.8.9	N.A.	
<b>EC5</b>	addiz.	Livello salariale di ingresso per genere e per posizioni organizzative significative	6.3.7 6.4.4 6.8	PAR 156- 157							

## INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (DIRITTI UMANI)

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC						
				pag. BS	Note					
HR1	chiave	Percentuale e numero totale di accordi di investimento significativi che includono prescrizioni in tema di diritti umani	6.3 6.3.3 6.3.5 6.6.6	162-163	Il Consorzio attualmente opera in Italia ed episodicamente nella UE; tali aspetti sono già tutelati dal quadro normativo vigente					
	chiave	Percentuale e numero totale di fornitori e subappaltatori selezionati sulla base dell'applicazione dei diritti umani	6.3 6.3.3 6.3.5 6.4.3 6.6.6							
	chiave	Formazione dei lavoratori su politiche e pratiche concernenti i diritti umani rilevanti per la attività della organizzazione	6.3 6.3.5							
	addiz.	Eventuali episodi di discriminazione ed azioni correttive intraprese	6.3 6.3.6 6.3.7 6.3.10 6.4.3							
	chiave	Eventuali episodi di violazione della libertà di associazione e di contrattazione collettiva ed azioni correttive intraprese	6.3 6.3.3 6.3.4 6.3.5 6.3.8 6.3.10 6.4.3 6.4.5							
HR2	chiave	Eventuali episodi di lavoro minorile	6.3 6.3.3 6.3.4 6.3.5 6.3.7 6.3.10 6.6.6	162-163	Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge					
HR3	chiave	Eventuali episodi di lavoro forzato od obbligato	6.3 6.3.5 6.4.3 6.6.6							
HR4	addiz.	Percentuale del personale della sicurezza formato nelle politiche e procedure dell'organizzazione in tema di diritti umani	6.3 6.3.6 6.3.7 6.3.8 6.6.7							
HR5	addiz.	Eventuali episodi di violazione dei diritti delle popolazioni locali	6.3 6.3.3 6.3.4 6.3.5							
HR6	chiave	Percentuale e numero totale di operazioni che sono state sottoposte a valutazione di impatto sui diritti umani	6.3 6.3.6							
HR7	chiave	Eventuali episodi di lamentele in tema di diritti umani e sistema di gestione degli stessi	6.3 6.3.6	162-163	Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge					
HR8	chiave	Nessun caso segnalato	162-163			Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge				
HR9	chiave	Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge					162-163	Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge		
HR10	chiave	Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge							162-163	Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge
HR11	chiave	Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge								
HR12	chiave	Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge		162-163	Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge					
HR13	chiave	Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge	162-163			Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge				
HR14	chiave	Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge					162-163	Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge		
HR15	chiave	Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge							162-163	Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge
HR16	chiave	Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge								

**INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (LAVORO)**

Linee guida GRI - G3.1			Clausol a ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note
LA1	chiave	Forza lavoro per nazionalità, status giuridico, tipo di impiego e contratto di lavoro, organizzati per genere	6.4 6.4.3	157- 159	
LA2	chiave	Creazione di posti di lavoro e turnover medio per gruppi di età, genere e regione	6.4 6.4.3	158 159	L'analisi per genere sarà approfondita a partire dal prossimo Bilancio di Sostenibilità
LA3	addiz.	Benefits erogati al personale	6.4 6.4.3 6.4.4	157	
LA4	chiave	Percentuale di lavoratori rappresentati da organizzazioni sindacali indipendenti	6.4 6.4.3 6.4.4 6.4.5 6.3.10	162	
LA5	chiave	Periodo minimo di preavviso relativamente a cambiamenti nelle attività dell'organizzazione	6.4 6.4.3 6.4.4 6.4.5	163	
LA6	addiz.	Percentuale della forza lavoro rappresentata in comitati formali sicurezza e salute comprendenti rappresentanti del management e dei lavoratori	6.4 6.4.6	170	
LA7	chiave	Indici standard relativi ad infortuni, giornate di lavoro perse per malattia, tassi di assenteismo e numero di incidenti sul lavoro, organizzati per genere	6.4 6.4.6	171- 175	L'analisi per genere sarà approfondita a partire dal prossimo Bilancio di Sostenibilità

Linee guida GRI - G3.1			Clausol a ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note
LA8	chiave	Formazione, addestramento, prevenzione e programmi di controllo del rischio per assistere i dipendenti, le loro famiglie o membri della comunità per malattie gravi	6.4 6.4.6 6.8 6.8.3 6.8.4 6.8.8	157, 163	polizze sanitarie integrative
LA9	addiz.	Accordi relativi a salute e sicurezza formalizzati con il sindacato	6.4 6.4.6	163	
LA10	chiave	Ore medie di formazione annua per categoria di lavoratori e per genere	6.4 6.4.7	164-167	
LA11	addiz.	Programmi a supporto della impiegabilità continua e della gestione della fine carriera	6.4 6.4.7 6.8.5	N.A.	
LA12	addiz.	Percentuale dei dipendenti la cui prestazione e sviluppo carriera sono regolarmente valutati, per genere	6.4 6.4.7	158	100% valutazione del personale
LA13	chiave	Organismi dirigenti e forza lavoro suddivisa per genere, fascia di età, appartenenza a minoranze e altri indicatori di diversità	6.3.7 6.3.10 6.4 6.4.3	157	Il numero di personale appartenente alle categorie protette è quello previsto dalla legge
LA14	chiave	Rapporto del salario donna/uomo per categoria di impiego	6.3.7 6.3.10 6.4 6.4.3 6.4.4	160	
LA15	chiave	Ritorno e mantenimento al lavoro post congedo parentale, per genere	6.4 6.4.4	161	100% di mantenimento del posto di lavoro

## INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO)

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC		Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note					pag. BS	Note
PR1	chiave	Fasi del ciclo di vita nelle quali viene valutato l'impatto di prodotti e servizi su salute e sicurezza e percentuale di prodotti/servizi sottoposti a tale valutazione	6.3.9 6.6.6 6.7 6.7.4 6.7.5	N.A.		PR5	addiz.	Pratiche di customer satisfaction e risultati delle indagini effettuate	6.7 6.7.4 6.7.5 6.7.6 6.7.8 6.7.9		In corso d'anno non sono state svolte specifiche analisi di customer satisfaction
PR2	addiz.	Numero e tipologia di incidenti di non conformità dei prodotti/servizi alla normativa relativa a salute e sicurezza		N.A.		PR6	chiave	Programmi per il rispetto delle norme di legge, degli standard e dei codici volontari sulla pubblicità	6.7 6.7.3 6.7.6 6.7.9	N.A.	
PR3	chiave	Tipo di informazioni relative ai prodotti/servizi richieste dalla normativa e percentuale dei prodotti/servizi soggetti a tale normativa	6.7 6.7.3 6.7.4 6.7.5 6.7.6 6.7.9	N.A.		PR7	addiz.	Numero e tipologia di infrazioni delle normative di pubblicità e marketing		N.A.	
PR4	addiz.	Numero e tipologia di incidenti di non conformità alla normativa relativa alla etichettatura dei prodotti/servizi		N.A.		PR8	addiz.	Numero dei reclami comprovati relativi a violazione della privacy dei consumatori	6.7 6.7.7	27, 225	Non sono stati registrati reclami nel corso del 2011
						PR9	chiave	Importo economico delle sanzioni aventi per oggetto la non conformità a leggi e regolamenti, con riferimento alla fornitura e all'uso di prodotti o servizi	6.7 6.7.6		Non sono state registrate sanzioni nel corso del 2011

**INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (SOCIETÀ)**

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC		Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note					pag. BS	Note
<b>S01</b>	chiave	Natura, scopo ed efficacia dei programmi per gestire gli impatti sulle comunità nelle aree interessate dalle attività dell'organizzazione, compresi i sistemi di monitoraggio e i risultati degli stessi	6.3.9	132, 153	Il Consorzio attualmente opera in Italia ed episodicamente nella UE	<b>S06</b>	addiz.	Contributi pagati a politici, partiti politici e relative istituzioni	6.6 6.6.4 6.8.3		CCC rispetta la normativa vigente in tema di finanziamenti pubblici ai partiti
			6.8								
			6.8.3								
			6.8.9								
<b>S02</b>	chiave	Percentuale e numero totale delle aree di attività economica analizzate con riferimento al rischio corruzione		42-44		<b>S07</b>	addiz.	Numero e tipologia di azioni legali per comportamento lesivo della concorrenza, anti trust, o pratiche monopolistiche	6.6 6.6.5 6.6.7		Nessuna nel corso del 2011
<b>S03</b>	chiave	Percentuale di dipendenti addestrati nelle politiche e nelle procedure aziendali contro la corruzione	6.6 6.6.3	42-44, 165		<b>S08</b>	chiave	Importo economico delle sanzioni aventi per oggetto la non conformità a leggi e regolamenti	6.6 6.6.3 6.6.7 6.8.7		Non state registrate sanzioni nel corso del 2011
<b>S04</b>	chiave	Azioni intraprese come risposta ad eventuali episodi di corruzione		42-44		<b>S09</b>	chiave	Operazioni con impatto significativo, immediato o potenziale, sulle comunità locali	6.3.9 6.5.3 6.5.6 6.8		Il Consorzio attualmente opera in Italia ed episodicamente nella UE;
<b>S05</b>	chiave	Presa di posizione e partecipazione allo sviluppo dell'attività politica	6.6 6.6.4 6.8.3	149		<b>S10</b>	chiave	Misure di prevenzione e mitigazione a fronte di operazioni con impatto significativo, immediato o potenziale, sulle comunità locali			

**MODALITA' DI GESTIONE DA PARTE DEL MANAGEMENT (DMA)**

PERFORMANCE		POLITICHE E SISTEMI DI GESTIONE E VERIFICA (paragrafo del BS)
ECONOMICA		Calcolo e distribuzione del Valore Aggiunto; Livelli di inquadramento e politica retributiva; Ripartizione fra gli stakeholder del Valore Aggiunto 2011; Acquisizioni lavori, analisi per tipologia di committenza; Acquisizioni lavori, analisi per specializzazione; Attività gestionale lavori.
AMBIENTALE		Le politiche; Il consumo e il recupero della carta; I consumi energetici e idrici
SOCIALE	POLITICA DEL LAVORO	Il personale del consorzio nel corso del 2011; Politica di genere; Il personale negli ultimi tre esercizi e la politica delle assunzioni; Tutela dei diritti dei lavoratori; la contrattazione collettiva; La sicurezza; Statistiche infortuni relative al consorzio; La formazione del personale: analisi; Livelli di inquadramento e politica retributiva
	DIRITTI UMANI	Tutela dei diritti dei lavoratori; la contrattazione collettiva; il Global compact e i suoi 10 principi
	RAPPORTI CON LA SOCIETA'	Gli stakeholder; Il modello 231
	RESPONSABILITA' DI PRODOTTO	Non Applicabile
COOPERATIVA		Il Bilancio Quadruple Bottom Line; Apporto dei soci; Forme indirette di remunerazione dei soci; Approvvigionamenti intercooperativi

# 21 English Abstract



## THIS SUSTAINABILITY REPORT

This Sustainability Report 2012 includes twenty one sections, the last of which (this section) aims at providing a short English abstract of the report itself.

The following pages are a brief presentation of Consorzio Cooperative Costruzioni and of the main characteristics of the report, but unfortunately it has not been feasible to provide a more exhaustive translation of the Italian text.

We hope that the English readers, when interested in Consortium sustainability performances, will anyway go through the previous sections, taking advantage of the graphical presentation of most of data.

### REPORT CONTENT

- 1 THE REPORT
- 2 IDENTITY, VISION AND STRATEGY
- 3 GOVERNANCE
- 4 CONSORTIUM'S 100 YEARS CELEBRATIONS
- 5 SUBSIDIARY COMPANIES
- 6 CIVIL WORKS STATE MARKET
- 7 WORKS COMMERCIAL PERFORMANCES
- 8 WORKS GESTIONAL PERFORMANCES
- 9 PURCHASE PERFORMANCES
- 10 CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY
- 11 STAKEHOLDERS
- 12 ECONOMIC PERFORMANCE
- 13 ADDED VALUE DISTRIBUTION
- 14 SOCIAL PERFORMANCE : LABOR PRACTICES
- 15 SOCIAL PERFORMANCE : HEALTH & SAFETY
- 16 SOCIAL PERFORMANCE : CLIENTS AND SUPPLIERS
- 17 ENVIRONMENTAL PERFORMANCE
- 18 COOPERATIVE PERFORMANCE
- 19 SUSTAINABILITY AND CONSORTIUM MEMBER COOPERATIVES
- 20 GRI PERFORMANCE INDICATORS
- 21 ENGLISH ABSTRACT

Consorzio Cooperative Costruzioni's Sustainability Report 2012 conforms to GRI-G3.1 standard and, even in this seventh issue, confirms its effectiveness as the main reporting document of the consortium towards its stakeholders, with an exhaustive accounting of economic, environmental, social and cooperative performances.

Member cooperatives, Consorzio Cooperative Costruzioni itself, its Management Board and all the consortium personnel are fully aware that today behaviors will deeply influence the capability of future generations to meet their own needs, with respect both to the environment preservation and to the realization of a more equitable and solidary world, so implementing the Cooperative Movement ethic reference values.

As a consequence, Consorzio Cooperative Costruzioni supports the UN Global Compact and its ten principles in the areas of Human Rights, Labor standards, Environment and Anti-corruption: this report includes the Communication On Progress – COP for the year 2012.

Consorzio Cooperative Costruzioni supports also Impronta Etica, an Italian association for Corporate Social Responsibility promotion and development.

In 2012 Consorzio Cooperative Costruzioni celebrates its first century of activity; the planned events aim at providing evidence of how consortium growth interrelated with the history of Italy and with the development of the geographical areas in which the consortium itself was first established in January 1912.

The document "Social report 1912-2012" summarizes this century of activity and relates the attention constantly paid to the geographical areas in which the consortium was operating, as well as the people who, year after year, managed the consortium to its actual leading position.

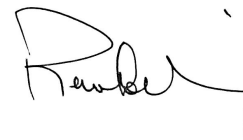
Unfortunately the actual economic worldwide context affects the economic results of 2011, that, even if positive, reflect the actual crisis of the construction sector.

The merge with Consorzio Ravennate, whose value is considered of high political and economical potential by the Control Board, has been formalized in a critical economy context country wide, but will be anyway substantially completed in a short time.

This Sustainability Report 2012 aims, as in the past, at illustrating the vision and the overall strategy of the consortium by means of the presentation of the economical, environmental, social and cooperative performances the consortium has achieved during the year. We made our best in order to provide only objective and material, verifiable and verified data; the lay-down of the document attempted to facilitate the readability and the availability by our stakeholders.

The Chairman of the Management Board

Piero Collina



## REPORT CONTENT, REPORT BOUNDARY AND REFERENCE PERIOD – GLOBAL COMPACT COP

The screenshot shows the United Nations Global Compact website interface. The main navigation bar includes: About Us, How to Participate, Progress & Disclosure, **Participants & Stakeholders**, Local Networks, Issues, News & Events, and Login. The page title is 'PARTICIPANTS & STAKEHOLDERS'. A sidebar on the left lists various categories: Overview, Participant Search (selected), UN Agencies, Business Associations, Labour, Civil Society, Academic Participants, Public Sector, and Cities. The main content area displays 'Participant Information' for 'Consorzio Cooperative Costruzioni'.

**Participant Information**  
**Consorzio Cooperative Costruzioni**

Participant since	2007/01/05
Status	Active
Country	Italy
Employees	215
Organization Type	Business Association Local
Website	http://www.ccc-acam.it

**Communication on Progress**

Communication	CEO Statement	Issue Areas Covered	Measurement of Outcome
2011 Communication on Progress	✓	4 / 4	✓
2010 Communication on Progress	✓	4 / 4	✓

**Communication on Progress (pre-2010)**

Submission Date	Time Period Covered	Communication Title	COP Elements		
			1	2	3
2009/07/06	1/2008 – 12/2008	Bilancio di Sostenibilità ...	✓	✓	✓
2008/09/02	1/2007 – 12/2007	Bilancio di Sostenibilità ...	✓	✓	✓
2007/06/22	1/2006 – 12/2006	Bilancio di Sostenibilità ...	✓	✓	✓

**COP Elements:**

- Statement of continued support for the Global Compact by the CEO or other senior executive
- Description of practical actions taken to implement the Global Compact principles
- Measurement of outcomes or expected outcomes

Consorzio Cooperative Costruzioni's Sustainability Report is issued on yearly basis, at the date of the Shareholders' Meeting; the document is an integral component of the annual report of the Management Board to Shareholders.

The Sustainability Report 2012 is fully consistent with the 2011 issue, so the information contained within it can be easily compared on a year-to-year basis.

From the materiality point of view, all economic data come from an elaboration of Consortium official data, so they are fully congruent with the accounting system as well as with the annual balance sheet.

Economic data too come only from official documents, through a consolidate process of analysis.

The time period includes the whole year 2011.

As far as boundaries, the report includes also the organizations directly controlled by the Consortium (subsidiary companies), those subject to significant influence by the Consortium (member cooperatives) and those on which the Consortium influence is not so significant (suppliers).

On January 5<sup>th</sup> 2007, Consorzio Cooperative Costruzioni officially supported the UN Global Compact.

The GC annual Communication on Progress – COP has been included in the present Report, as suggested by the following documents:

- A practical guide to Communication on Progress
- Making the Connection – Using the GRI's G3 Reporting Guidelines for the UN Global Compact's Communication on Progress

**SUSTAINABILITY REPORT APPLICATION LEVEL**

Consorzio Cooperative Costruzioni's Sustainability Report 2012 is based on the Sustainability Reporting Guidelines version 3.1 issued by **Global Reporting Initiative** (March 2011), also known as GRI-G3.1

The Construction and Real Estate supplement has not been considered a fitting standard for a consortium.

Starting from the present issue of the Sustainability Report, reference is made also to the international standard ISO 26000 - Guidance on social responsibility.

As far as the level of application of the GRI Reporting Framework via the "GRI Application Levels" system (see above figure), Consorzio Cooperative Costruzioni self-declares an **application level A+**, that is the document reports on all criteria listed for Level B, discloses Management Approach for each Indicator Category and reports on each core G3.1 indicator with due regard to the Materiality Principle; furthermore the Report is Externally Assured by the accounting firm Deloitte & Touche .

Report Application Level		C	C+	B	B+	A	A+
Standard Disclosures	<b>G3 Profile Disclosures</b> OUTPUT	Report on: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15	Report Externally Assured	Report on all criteria listed for Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17	Report Externally Assured	Same as requirement for Level B	Report Externally Assured
	<b>G3 Management Approach Disclosures</b> OUTPUT	Not Required		Management Approach Disclosures for each Indicator Category		Management Approach Disclosures for each Indicator Category	
	<b>G3 Performance Indicators &amp; Sector Supplement Performance Indicators</b> OUTPUT	Report on a minimum of 10 Performance Indicators, including at least one from each of: Economic, Social and Environmental.	Report on a minimum of 20 Performance Indicators, at least one from each of Economic, Environmental, Human rights, Labor, Society, Product Responsibility.	Report on each core G3 and Sector Supplement* Indicator with due regard to the Materiality Principle by either: a) reporting on the Indicator or b) explaining the reason for its omission.			



	A	A+
<b>Mandatory</b>	Self Declared	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Optional</b>	Third Party Checked	Report Externally As
	GRI Checked	



## CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI: LEGAL FORM AND ACTIVITIES

Consorzio Cooperative Costruzioni-CCC, part of the Lega Nazionale Cooperative e Mutue, on 8th October 1911 was incorporated by 8 cooperatives with a total of 400 members, according to law 25/06/1909 n° 422 (Italian act for the establishment of cooperative consortia) and Royal Decree 12.2.1911 n° 278 (regulations for worker cooperatives and consortia of the same admitted to public calls for tender).

Approval came with the royal decree of 14th January 1912, under the name Consorzio fra le cooperative di birocceai, carrettieri ed affini della Provincia di Bologna (Consortium of Cooperatives of Carters, Wagoners and Kindred Laborers of the Province of Bologna). The Consortium has been a constant presence on the market since then, promoting its development and the one of its member cooperatives.

Having changed name in 1946 and again in 1976, following unification with the consortia of producer and worker cooperatives of Modena and Ferrara, it assumed the current name of Consorzio Cooperative Costruzioni (approved by Presidential Decree n° 340 of 23rd March 1978).

On 1st January 1998, CCC incorporated Acam, the Italian National Purchase Consortium, which was established in 1960 and became the largest domestic buyer of iron for reinforced concrete, ceramics, concrete, lifts, building equipment and steel piping.



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
**CCC**  
**Società cooperativa**

On 1st January 2004, Consorzio Cooperative Costruzioni incorporated also Co.Na.Co., the National Construction Consortium, whose company base was already fully represented within CCC.

In the second half of 2007, it became a consortium of producers and workers' cooperatives pursuant to Legislative Decree 14th December 1947 n° 1577, as a joint-stock cooperative company with the name "Consorzio Cooperative Costruzioni-CCC società cooperativa" and adopted the dual administration and control regime, pursuant to articles 2409-octies of of the Italian Civil Code.

As of 1st January 2011, Consorzio Cooperative Costruzioni also incorporated Consorzio Ravennate, the second Italian cooperative consortium by size, whose company base was already largely represented within CCC.

By this merge, Consorzio Cooperative Costruzioni has been able to consolidate its own role among the Italian largest groups in the construction sector.

The Works Division of Consorzio Cooperative Costruzioni is entrusted with the assumption of works and services contracts on behalf of CCC and in the interest of its member cooperatives, which the Consortium assigns to the supply contracts acquired. This Division acquires design, building and/or renovation contracts for public works and infrastructures, civil engineering and industrial works as well as provision and management services, nationwide and abroad.

The acquisition methods used include the Consortium's consolidated capacity to act as both General Contractor and Promoter in Project Financing operations.

Consorzio Cooperative Costruzioni's Purchase Division is assigned to the continuation, within Consorzio Cooperative Costruzioni, of collective supplies activities performed by Acam until the CCC takeover.

This sector performs collective supplies activities in the name of and on behalf of member organisations, which it provides with suitable technical sales services according to their specific needs.

Today, Consorzio Cooperative Costruzioni is probably the largest Italian buyer of building materials and services.

## HISTORICAL BACKGROUND

The first large supply contract acquired by the Consortium was awarded back in 1919, when it won a call for tenders for a nine-year contract (1915-1923) for the maintenance of the roads in the province of Bologna.

This supply contract was followed over the years by the consolidation of the canal banks on behalf of Bonifica Renana Consortium, emergency work on behalf of Genio Civile (Civil Engineering) and the building of bridges and viaducts for FS, the Italian State Railways.

In the era of Fascism, under the name of Consorzio dei Costruttori, the consortium built a number of constructions for the regime (the sepulchre dedicated to fascists killed in combat in Bologna's Certosa cemetery) as well as community housing for the IACP in Bologna and Potenza, stretches of the road network for Anas, colonial settlements and roads in Libya and most of the straight Rome-Florence line, a supply contract that made it possible both to promote the expertise of the Consortium's Head Engineers and the quality of the member cooperatives' workmen.

In the post-war period, with the rebirth of the initial ideal values of mutuality and cooperation, the Consortium became a key player in the country's social and economic development, with a consolidation of its role as a reliable contractor also in large-scale public works.

In the first half of the 1960s, both the member cooperatives and Emilia Romagna's cooperative consortia started to feel the need to adopt a "group policy", which led, in 1976, to the merge with the Modena and Forlì Consortia.

The last two decades of the 20th century were characterised by a general depression, with the disappearance of even large cooperatives.

However, the Consortium acquired some large, technically important works in Rome, such as the Eur district water works, the renovation

of Stadio Olimpico, the Rai headquarters in Grottarossa, as well as the Rome-Fiumicino railway line and stretches of the light railway in both Milan and Rome, the motorways in Sicily and Campania, the district heating networks in Turin and Ferrara and tunnel works for Ferrovie dello Stato. During the same period, contracts were signed with Ferrovie dello Stato-Tav for the building of the two High-Speed rail links between Rome and Naples (Iricav-Uno consortium) and Milan and Bologna (Cepav-Uno consortium), which are currently fully in operation.

In 1998, the merge with the national purchase consortium Acam further boosted the CCC's equity and operations and the actual merge with Consorzio Ravennate consolidates the CCC's role among the largest construction Italian groups.

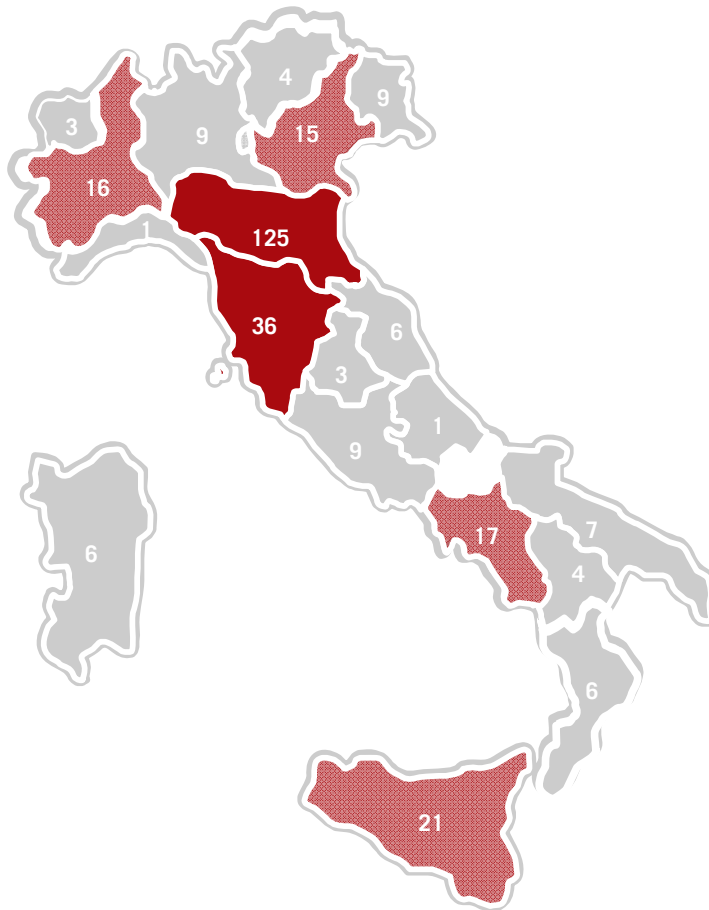
In more recent years, the Consortium acquired supply contracts either alone or in association with relevant partners, for large, highly prestigious projects such as the rebuilding and renovation of La Fenice theatre in Venice and Milan's La Scala, the refurbishment of the Royal Palace and Hunting Grounds in Turin, the rebuilding of Rome's Termini railway station, the construction of the Olympic Village, five ski-jumping ramps, bob, sledging and skeleton runs, ice rink stadium and other facilities for the 2006 Winter Olympics in Turin, tram lines in Florence, Bologna and Rome, the Brescia-Bergamo-Milan motorway, the Mestre by-pass, the A1 motorway pass between Sasso Marconi and Barberino del Mugello, reconstruction and restoration of the Uffizi Gallery in Florence, rebuilding of Niguarda Hospital in Milan, the united site of Bologna City Council, the C line of the Rome light railway, 132 large photovoltaic plants in Puglia, the east slip of Naples harbor, gas distribution pipelines in Bulgaria and Malta sewage treatment plant.

Some of these projects were completed through important project financing operations or as a general contractor pursuant law 163/2006 that established a fast-track system for infrastructure works that central government identified as strategic.

### CONSORTIUM CHAIRMEN

CHAIRMAN	START OF TERM OF OFFICE
Ildebrando Colliva	31 mar. 1912
Melchiorre Berselli	20 ago 1916
Delfo Balducci	20 ott. 1919
Roberto Mazza	27 apr. 1923
Umberto Poluzzi	18 giu. 1927
Antonio Ponti	20 mar. 1933
Giuseppe Vittorio Simonini	23 ago. 1933
Delfo Balducci	27 apr. 1945
Fernando Baroncini	2 ago. 1945
Alberto Trebbi	30 giu. 1946
Enzo Bentini	29 mag. 1957
Enea Mazzoli	24 ott. 1957
Franco Fornasari	26 ott. 1958
Antonio Melossi	3 dic. 1958
Roberto Lippa	15 mar. 1965
Francesco Picone	15 giu. 1971
Pietro Salvioi	19 sett. 1976
Mario Viviani	1 feb. 1979
Fabio Carpanelli	1 lug. 1983
Mauro Giordani	6 mag. 1993
Piero Collina	1 gen. 1998

## CONSORTIUM MEMBERS



The Consortium is made up of 298 member cooperatives operating in the construction sector (building, infrastructure facilities and building-related activities) and transport, service, industrial and construction material sectors.

From a geographical point of view, the Consortium's member cooperatives are distributed throughout Italy, most of them being located in central Italy and in Emilia-Romagna in particular. Over 65% of the Consortium's members are building contractors and the remaining 35% perform productive activities or provide services to the construction sector in the broader sense.

The constant update of the number and details of member Cooperatives is guaranteed through the Internet website [www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it).

Overall, the Consortium's members' work in their respective sectors amounts to an annual turnover of 5 billion euro and they employ over 20,000 workers.

Consorzio Cooperative Costruzioni includes both large Cooperatives that are national leaders in their various sectors and small and medium-sized businesses whose work is more closely connected to their home areas.

Despite the fact that Consorzio Cooperative Costruzioni is qualified in force of its own requisites, being a consortium of producer and worker cooperatives, the consortium owns all the necessary plant, work vehicles and technical equipment and the human and professional resources that are available to its members.

This situation makes the Consorzio Cooperative Costruzioni one of the largest, most qualified and most technically effective company among those present in the Italian construction market, able to work successfully on both large individual or network infrastructures and smaller projects located in any region of Italy.

## INSTITUTIONAL SET UP AND OPERATIONAL STRUCTURE

CCC's corporate organs are the Shareholders' meeting, Control Board and Management Board, they all have full powers and operate in compliance with the regulations of the consortium's articles of association.

These statutory organs also include, with the composition and powers assigned by Board of Directors' resolution, the Compliance Committee pursuant to Legislative Decree 231/2001.

In the pursuit of the corporate purpose, the Consortium operates through two business sectors, and each one involves a number of departments.

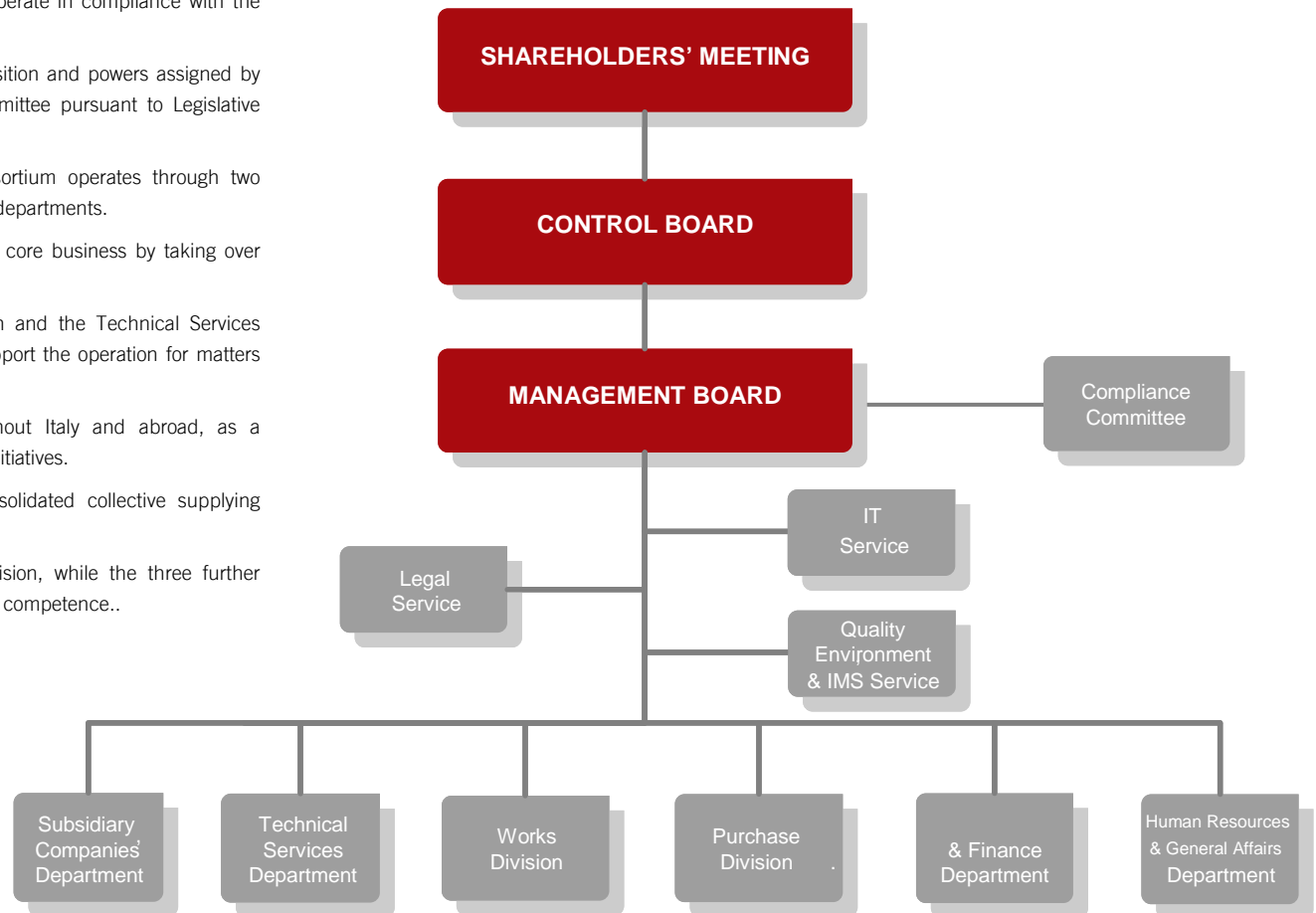
Works Division: it constitutes the CCC's consolidated core business by taking over works contracts.

This sector mainly operates with the Works Division and the Technical Services Department, while the three further Departments support the operation for matters of their competence.

Consorzio Cooperative Costruzioni operates throughout Italy and abroad, as a General Contractor or Promoter in Project Financing initiatives.

Purchase Division: it conducts the traditional, consolidated collective supplying activities.

This sector mainly operates with the Purchase Division, while the three further Departments support the operation for matters of their competence..





## VISION & MISSION



The Consorzio Cooperative Costruzioni vision comes directly from the awareness of the responsibilities that both the organization and its management feel to be the main target of a consortium of cooperatives: these responsibilities are not restricted to member cooperatives, but extend to the whole cooperative movement, in a reference framework aiming at sustainable development and corporate social responsibility.

The consequent mission focuses on eight strategic actions that the Consortium must develop in order to fulfill its vision; the promotion and involvement of its human resources play a key role in the overall process.

### OUR VISION is

To ensure the steady growth of our member cooperatives and their awareness of the role of cooperative entrepreneurship for sustainable development, in the most strict observance of ethic, social and environmental principles.

### OUR MISSION is

1. To contribute, with initiatives, proposals and actions, to increase Italian construction market's transparency and reliability
2. To always operate on a customer-oriented approach, with the aim of reaching the satisfaction of both clients and member cooperatives
3. To guarantee solid relationships with potential private partners in the Italian and European construction market, to promote both activities managed directly by the Consortium and the ones managed by member Cooperatives
4. To acquire and consolidate suitable technical qualifications and references over time
5. To be the largest Italian buyer in the constructions sector, so consolidating relationships between member cooperatives and product, works and services suppliers, also through sales agreements that guarantee stable relations of mutual benefit
6. To achieve positive economical results so to increase the Consortium's assets, enhancing the solidity and operative potential of the business
7. To develop and provide services with an increasing innovative content, able to give a competitive advantage to member cooperatives
8. To consider the individual and joint contribution of all employers and collaborators in the production processes as an essential element of the Consortium's overall development, in the conviction that the creativity and intelligence of each individual is a decisive factor for the continuous improvement of the services provided

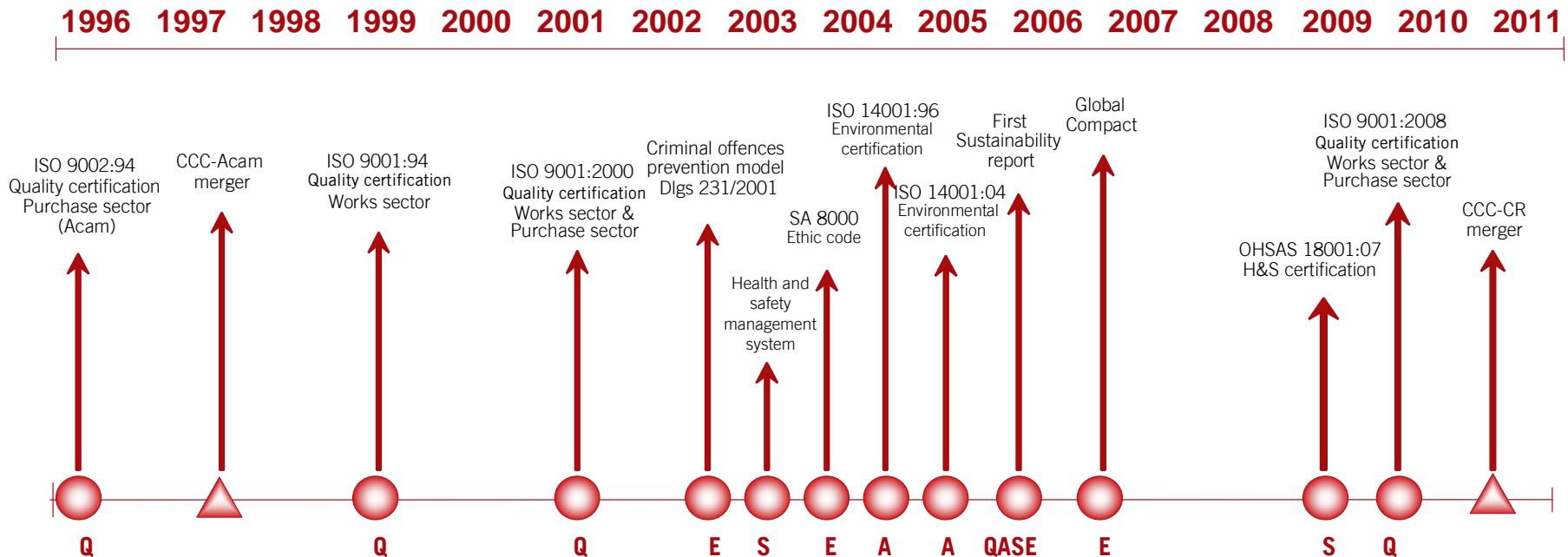
## CONSORTIUM MANAGEMENT SYSTEM

Since 1996, the Consortium has constantly implemented and improved its management system, which now includes quality, environment, occupational health and safety, privacy, social accountability and the criminal offences prevention model pursuant to Italian Legislative Decree 231/2001.

In November 2006, the Consortium started supporting the United Nations' Global Compact initiative, the "global pact" aimed at promoting corporate social responsibility (CSR).

Each of the two operative sectors (Works and Purchase) has achieved the certification of its quality management system (ISO 9001:2008 standard) and the consortium itself has achieved the certification of the environmental management system (ISO 14001:2004 standard) and of the occupational health and safety management system (OHSAS 18001:2007 standard).

All certifications of the management system were issued by ICIC, Institute of Quality Certification for construction businesses and services. The Financial Statement and Sustainability Report are certified by the auditing firm Uniaudit.



## THE “QUADRUPLE BOTTOM LINE” BALANCE



Following the GRI guidelines, the sustainability report of an organization includes three different and complementary balances (hence the term “triple bottom line” accounting), each aiming at reporting the results achieved with reference to a specific sustainability dimension:

- The economic performance
- The social performance (including Labor Practices, Human Rights, Society, Product Responsibility)
- The environmental performance





As far as Consorzio Cooperative Costruzioni is concerned, a further sustainability dimension is to be considered: the steady growth of member cooperatives and the role of cooperative entrepreneurship for sustainable development, as stated in our vision.

Consequently the decision to add a further bottom line to the Sustainability Report was taken, to be considered a “mission balance”:

- The cooperative (mutuality) performance

As a consequence, Consorzio Cooperative Costruzioni ‘s Sustainability Report can be considered a “quadruple bottom line” balance.

THE FOUR PERFORMANCES AND THE CONSORTIUM MANAGEMENT SYSTEM

 <p><b>ECONOMIC PERFORMANCE</b></p>	<p>Added value</p>	<p><b>QMS</b> ISO 9001</p>	<p><b>QMS</b> ISO 9001</p>			
 <p><b>SOCIAL PERFORMANCE</b></p>	<p>Stakeholders</p>		<p><b>QMS</b> ISO 9001</p>		<p><b>QMS</b> ISO 26000</p>	
	<p>Safety</p>			<p><b>HSMS</b> OHSAS 18001</p>		
	<p>Labor Practices &amp; Human Rights</p>			<p>Global Compact</p>		
 <p><b>ENVIRONMENTAL PERFORMANCE</b></p>	<p>Environment</p>			<p><b>EMS</b> ISO 14001</p>		
 <p><b>COOPERATIVE PERFORMANCE</b></p>	<p>Cooperative Movement</p>	<p><b>QMS</b> ISO 9001</p>				

CSR & SUSTAINABILITY

IMS

## IN 2012 THE CONSORTIUM CELEBRATES THE FIRST CENTURY OF ACTIVITY

100CCC  
CENTENARIO



Typical horse truck labourer,  
beginning of the Twentieth  
Century

What follows is President Piero Collina's introduction to the celebrations for the first century of activity of Consorzio Cooperative Costruzioni.

This year Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC reaches a prestigious goal: one century of activity.

CCC was established on January 14<sup>th</sup> 1912 in Bologna by a group of co-operators with the aim of undertaking civil works on contract, so redeeming from poverty many families that had left country to town, looking for better life conditions.

The first shareholders' meeting , to nominate the Board of Directors, was on March 30<sup>th</sup> 1912.

The start of activity was very hard: the jobs committed to the consortium were the poorest and workers were mainly simple labourers. During that first period Bologna had a socialist government.

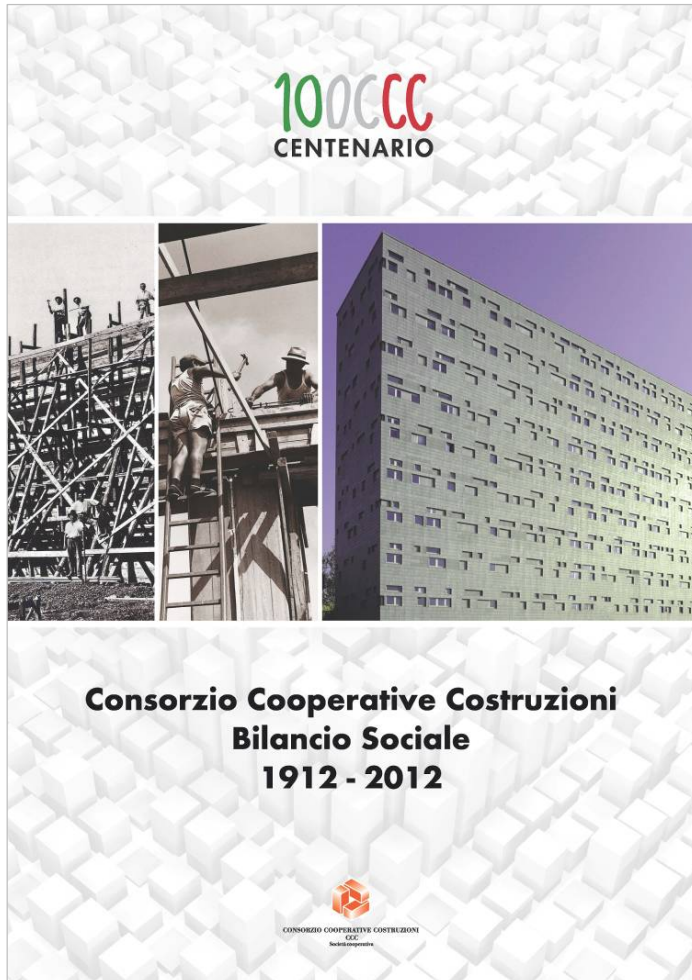
Later, since 1921, the Fascism. The consortium suffered of heavy purging, but was still allowed to operate.

Bologna boss Leonardo Arpinati understood the social relevance of the consortium and, after imposing managers faithful to Fascism, supported its activity by entrusting the consortium with relevant contracts: roads, buildings, whole districts and the "Direttissima" Bologna-Florence, the most prestigious realization of the Fascist twenty years long regime.

At the end of the second world war, with the Italian Republic, many new cooperatives were established and joined the consortium in the following years.

Since then it was a continuously increasing story of success in cooperation and business.

And now Consorzio Cooperative Costruzioni, with 300 associates and a contract portfolio close to 2 billions of euro, is among the largest civil works contractors in Europe.



To celebrate the first century of activity Consorzio Cooperative Costruzioni asked Dino Bogazzi to edit a Social Report of the years 1912 - 2012, with a broad preface by Prof. Aldo Bonomi.

At the end of his preface, Prof. Aldo Bonomi affirms about this report:

“CCC Social Report 1912-2012 describes a fair story, a story that, better than any essay, deals with social problems and with the characteristics of the Italian capitalism; a story that starts with the horse truck labourers of the Po valley, crosses the Twentieth Century and today asks the cooperative management to become a leading class.

This is a challenge that honours, but is also a challenge that obligates! One century of story of the Cooperation in the civil works sector represents a capital of knowledge, culture, intelligence that is to be cultivated, balancing the course between capitalistic modernization and people value.”

The contents of Social Balance 1912 – 2012 are the following:

1. A consortium of cooperatives
2. From local consortium of horse truck labourers to national consortium for the civil works sector
3. One century of associates
4. One century of economic performance
5. One century of works
6. Filthy years of purchasing activity
7. One century of people
8. Consorzio Cooperative Costruzioni today
9. Essential chronology



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**

**CCC**

**Società cooperativa**

**Sede legale:**

Via Marco Emilio Lepido, 182/2

40132 Bologna

Tel. 051/3161111

fax 051/3161888

E-mail: [ccc@ccc-acam.it](mailto:ccc@ccc-acam.it)

[www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it)